



LUNEDÌ 11 MARZO 2024

# IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50

Slovenia €1,50  
Croazia €1,50

ANNO 69  
N°10

TRIESTE - VIA MAZZINI 14  
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it  
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.  
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)  
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati e da foreste  
gestite in maniera sostenibile



## Testa a testa tra Marsilio e D'Amico per conquistare la guida dell'Abruzzo

FERRERO / A PAG. 6

### IL COMMENTO / 1

LE CONTRADDIZIONI  
NEL BUSINESS DEGLI INFLUENCER  
**PANARARI** / A PAG. 5

### IL COMMENTO / 2

IL PARLAMENTO SCAVALCATO  
NELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
**BARTOLE** / A PAG. 5

IL PROCEDIMENTO DI CONGELAMENTO AMMINISTRATIVO

## Da due anni fermo nel golfo Spesi 18 milioni per lo yacht A

Braccio di ferro tra lo Stato e l'oligarca Melnichenko  
E la cifra per mantenere il trialbero continua a salire

COLONI / A PAG. 11

Due anni di A. Ebbene sì, esattamente due anni fa, nella notte tra l'11 e il 12 marzo del 2022, gli uomini della Guardia di Finanza salivano a bordo del Sailing Yacht A, a quel tempo sottoposto a lavori di manutenzione nell'Arsenale di Fincantieri, per comunicare al comandante che a partire da quel momento lo yacht a vela più grande al mondo sarebbe stato soggetto a un provvedimento di congelamento amministrativo: sottratto alla disponibilità del proprietario e sottoposto alla gestione e al controllo diretto da parte dello Stato italiano, responsabile di ogni spesa di mantenimento, sia per la nave che per l'equipaggio. Spese mai rese note, ma che secondo addetti ai lavori porterebbero a un totale stimato di circa 18 milioni di euro.

IL CASO / A PAG. 10

## Ramadan a Monfalcone Fedeli pronti a sfidare i divieti

L'INIZIATIVA / A PAG. 14

## Promozione a Cannes per l'operazione Porto vivo

ECONOMIA / NELL'INSERTO

## Il sogno americano delle piccole del Nord Est



IL CENTENARIO DELLA NASCITA



Marco Cavallo FOTO ITINERARI BASAGLIANI

CODAGNONE, BIZZI, ERNÈ / DA PAG. 2 A PAG. 4

IL PADRE DELLA LEGGE 180

## L'eredità senza tempo di Basaglia il medico che volle liberare i matti

LE TESTIMONIANZE / A PAG. 2

«Le voci in testa  
le sento sempre  
ma ho ritrovato  
diritti e dignità»

IL PROGETTO

«Maestà vi prego  
intercedete»  
Le lettere scritte  
dagli internati



Franco Basaglia

L'ANALISI

FRANCESCO JORI / A PAG. 5

## SE LA POLITICA TRADISCE IL CAMBIAMENTO

LA MOSTRA / A PAG. 4

Butturini,  
il fotografo  
vissuto per mesi  
a San Giovanni

BASKET

## Ruzzier la star Trieste sul velluto



DEGRASSI / ALLE PAG. 26 E 27

## PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



È importante **testare**  
il proprio **equilibrio** e  
l'**udito** per il benessere  
del vivere quotidiano,  
prevenendo la disat-  
tenzione dovuta all'u-  
dito che ci porta all'iso-  
lamento, prevedendo  
le eventuali cadute.



CATTINARA STRADA DI FUME, 310 - T. 040 2453148

Ti aspettiamo  
**Martedì 12 marzo**  
**Studio Maico di Cattinara**  
**Strada di Fiume, 310**  
**Tel. 040 2453148** dalle 8.30 alle 12.30  
per effettuare il  
**TEST GRATUITO**  
**DELL'EQUILIBRIO**

CRONACA

## Via tutta l'erba Il Rocco è calvo



TOMASIN / A PAG. 18

11 marzo 1924 - 11 marzo 2024

«La vita non è facile per noi, ma non vogliamo rinunciarci. Neanche nei momenti difficili. La libertà è terapeutica, sempre»



# I matti di Basaglia

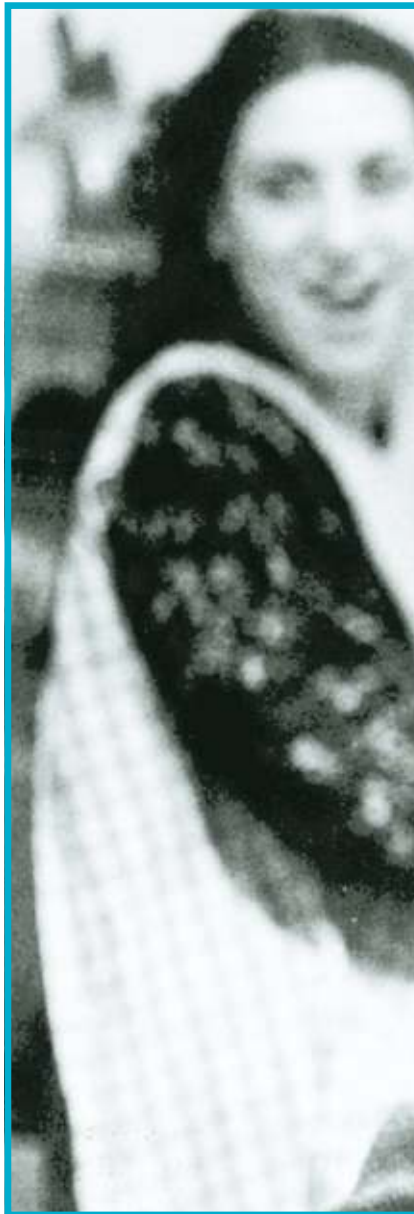
L'eredità dello psichiatra padre della legge 180 raccontata da chi conosce la follia  
«Grazie a lui abbiamo ritrovato cittadinanza, parole e diritti, tornando a esistere»

## L'EVENTO

### Al Miela il ricordo della svolta rivoluzionaria

Il senso di quella rivoluzione collettiva avviata da Franco Basaglia sarà ricordato dalle tante voci che oggi si alterneranno sul palco del Teatro Miela. Si inizia alle 16, con la presentazione della riedizione degli "Scritti 1953-1980" a cura de Il Saggiatore, con Giovanna Del Giudice, Alberta Basaglia, Luca Formenton e i due autori triestini delle prefazioni, Pier Aldo Rovatti e Mario Colucci. Alle 17 l'incontro "Franco Basaglia oggi: un pensiero necessario" tra «importanti intellettuali e operatori vecchi e nuovi»: ospiti Anne Lovell, Benedetto Saraceno, Silva Bon, Daniele Piccione, Ota De Leonardis. Domani, a partire dalle 10, l'approfondimento e il confronto tra gli stessi alla Direzione Area salute mentale. —

F. C.



Francesco Codagnone

È sempre stato un luogo comune che non è una buona cosa mettersi nelle mani di uno psichiatra, scriveva Franco Basaglia nel 1979. Quel luogo comune doveva forse sembrargli la storia vera della psichiatria prima: quella dei manicomi, delle contenzioni, dell'elettroshock; dei medici prepotenti che vedono solo la malattia e non il malato, inesistente e invisibile. Non era dunque buona cosa mettersi nelle mani di uno psichiatra, almeno fino ad allora: del resto, quando mesi dopo si ammalò di tumore cerebrale, quella legge 180 che portava il suo nome era appena ai primi passi, e comunque per alcuni non fu mai del tutto realizzata. Franco Basaglia non vide mai quei luoghi comuni smantellati perché morì nel 1980, a 56 anni, ancora giovane: difficile immaginarlo centenario, un compleanno che lo psichiatra, nato a Venezia l'11 marzo 1924, avrebbe festeggiato proprio oggi. Così come non conobbe mai i manicomi definitivamente chiusi, e le esperienze di vita compiute di quei matti liberati con la forza delle convinzioni.

Franco Basaglia non incontrò mai Elena Cerkevnič, che impazzì una mattina di fine estate 1994. Il disturbo psichico le si presentò all'improvviso a Monaco di Baviera, dove si trovava per un corso al Goethe Institut. Era all'epoca insegnante, sposata, laureata in lingue. «Mi affascinava – racconta – la cultura tedesca, proprio a Monaco avrei voluto approfondire le mie ricerche: invece, incontrai la follia». Ambizioni e sogni scompaiono quando una mattina, a lezione, «iniziai a sentire i

deliri minacciosi». Di quella prima crisi Elena ricorda l'andata in ambulanza ma non il ritorno, imbottita com'era dei farmaci che le erano stati iniettati nel manicomio tedesco di Haar, dove rimase legata a un letto «un giorno, o forse due». «Oggi – racconta Elena – coltivo i miei interessi, organizzo iniziative per la promozione della mia lingua, lo sloveno. Mio marito, quando venne a prelevarmi da Haar, fu il mio salvatore»: perché ad attenderla a Trieste non c'erano aguzzini e legacci, camici bianchi e camicie di forza. Al contrario una clinica liberata da Franco Basaglia, pratiche civili e «rispettose della nostra dignità». C'erano e ci sono i Csm, in cui «da allora entro ed esco da quella stessa porta che per me è sempre aperta». E operatori che nonostante le attuali ristrettezze sono «capaci di chiamarmi per nome: la vita – dice Elena – non è facile per noi matti, ma non vogliamo rinunciarci. Neanche nei momenti difficili».

Del suo periodo di follia Antonio (nome di fantasia), 34 anni, conserva un ricordo nitido, che resiste tra un'illazione e l'altra. «A ogni modo – racconta – non scorderò mai quando mio padre mi accompagnò al Csm di Barcola, la prima volta». Bisogna trarre dalla malattia la maggior dolcezza possibile, dice Antonio: anche quando hai diciott'anni e affronti l'esame di maturità in stato psicotico. «Ricordo il vuoto. Ma di quel giorno – riprende – ripenso allo stupore di trovarmi in un posto in riva al mare». Antonio accettò subito la terapia; più difficile accettare che sa-

È il 16 settembre 1975: in cento, assieme a Franco Basaglia, salgono sul Dc-9 Ati che li attende a Ronchi dei Legionari per andare a vedere il cielo», come si legge nel libro "Basaglia a Trieste"



## LETTI ABBANDONATI

A SAN GIOVANNI, FOTOGRAFATI DA CLAUDIO ERNÈ



rebbe durata tutta la vita: ma mettere il disturbo tra parentesi è possibile, Basaglia lo aveva dimostrato. «Il farmaco – continua – può silenziare la malattia, ma poi rimane un vuoto da riempire di senso. Il "servizio h24" lo ha fatto con l'ascolto di operatori e l'avviamento lavorativo in una cooperativa sociale». Mettere insieme lavoro e dignità: basterebbe anche solo questo per uscire dai luoghi comuni, ma il rischio è che "li fuori" resti poco. «Oggi il rischio – precisa – è di trovare un servizio

spogliato di risorse, di dover pagare il privato, o fare la fila per un farmaco. Ma anche le sostanze hanno un ruolo nello scatenare i disturbi: e poi si torna a parlare di fallimento della 180». Forse ci siamo dimenticati, dicono i matti, che anche così stare bene è possibile.

«Io sento le voci», racconta Silva Bon: continuamente, incessantemente. «Ma oggi – precisa – sto bene. E devo la possibilità di condurre una vita "normale" all'aiuto di operatori capaci di buone prati-

che»: quando si presentava loro «disperata e spettinata», oltre e al di là della terapia farmacologica, loro «mi hanno sempre accolta e offerto parole nuove come libertà, rispetto, risposte». Silva è stata seguita per più di trent'anni: un percorso ondine, ma «sono stata messa nelle condizioni di mantenere il mio lavoro di insegnante, continuare a scrivere, pubblicare articoli, seguire i miei figli». «Oggi sto bene, ma – dice – se avessi bisogno di un aiuto, non mi rivolgerei più ai servizi psichia-

## Il centenario della nascita

## Le lettere mai spedite dagli internati dopo decenni escono dal manicomio

STEFANO BIZZI

## IL PROGETTO

«M aestà! Ve lo supplico, per carità, intercedete. Chiedo il vostro intervento. Sono cinque anni che mi trovo reinserrato in un fondo di Manicomio. La mia vita passa, ma lenta, in un mare di disagio, di mestizia. Passo giorni tristi, mesi angosciosi. L'essere mio tutto è gracile, indebolito causa il vivere da bestie. Un po' d'aria l'ho avuta dopo ben ventisei mesi passati fra ogni sorta di puzzi e infezioni! Sono evaso due volte per sottrarmi a questi inumani abusi, a queste occulte ingiustizie; ma tutti i miei sforzi furono inutili. Dicono che io sono pericoloso e posso attestarlo poiché così mi trattano. Forse mi tengono qui perché sono orfano di padre e madre?»

È questa una delle tante lettere scritte dagli internati dei manicomi italiani e mai recapitate ai legittimi destinatari. La richiesta d'aiuto trasuda umanità, non certo follia e il progetto d'arte partecipativa "CI-Corrispondenze Immaginarie" si propone di rendere giustizia a queste persone e alle loro "lettere negate" creando un ponte tra passato e presente.

Ideato da Mariangela Capossela, il progetto patrocinato dal Comune di Gorizia e dell'Area dipartimentale Salute Mentale di Asugi si propone di recuperare le lettere mai inviate dagli ospedali psichiatrici di Trieste e di Gorizia e fare in modo che, da un lato, trovino chi le legge e, dall'altro, ricevano una risposta. L'obiettivo è riflettere sul tema della cura mentale e sulle pratiche di reclusione ed inclusione che hanno innervato il nostro passato e che influiscono ancora oggi sul nostro presente, ma vuole essere una riflessione che parte dalla persona.

L'artista ha avviato già a gennaio la raccolta e selezione delle lettere dei pazienti internati tra il 1907 e il 1954, periodo in cui, ricorda lei stessa, le comunicazioni con l'esterno erano vietate. Le lettere saranno poi trascritte a mano nel corso di specifici appuntamenti denominati "Scritti pubblici" (a Gorizia il 18 maggio, a Trieste nell'ultimo fine settimana di giugno) ai quali parteciperanno i cittadini che vorran-

351/3805476). Le missive con le risposte saranno in seguito oggetto di una mostra temporanea che verrà allestita il prossimo anno.

Il progetto ricalca quello avviato a Volterra nel 2022. «A Volterra - ricorda ancora Capossela - è stata un'esperienza umana elettrizzante: c'è stato un ritorno di energia da parte delle persone che non mi potevo immaginare. Abbiamo inviato quasi 500 lettere in tutta Italia. Per quanto riguarda invece Trieste e Gorizia dobbiamo ancora fissare il numero, ma vorremmo spedirne quante più possibile».

Il lavoro di ricerca, trascrizione e spedizione delle lettere avviene con la collaborazione degli archivi delle ex strutture ospe-



Selezionata una serie di missive che finalmente riceveranno risposta

daliere e coinvolge le scuole. "CI-Corrispondenze Immaginarie" riunisce i pensieri, i sogni e le fantasie che i pazienti avevano affidato alla carta e li recapita a nuovi destinatari, raccogliendo infine le risposte che non erano originariamente mai arrivate.

«È un progetto che ha bisogno di tempi lunghi e va contro la *follia* della velocità dei nostri tempi, ma si basa anche sul dono e sul contro-dono perché la lettera che ricevi, timbrata e protocollata, rimane tua. Impegnandoti a rispondere, doni però qualcosa di tuo», spiega l'artista che aggiunge: «L'atto di trascrivere i pensieri di un'altra persona crea un inevitabile processo di identificazione. Allo stesso modo, rispondere a una lettera che non era stata destinata a te produce uno spostamento delle traiettorie personali, una sorta di decentramento prodotto dal flusso di un pensiero emozionale, capace di tessere oggi un nuovo discorso di cura e sulla cura mentale».

A Trieste e Gorizia il percorso avviato a

Chiunque potrà candidarsi per ricevere uno scritto al quale replicare: ne nascerà una mostra temporanea



no aderire. A quel punto le lettere trascritte verranno inviate a chiunque desideri ricevere una, per poi rispondere.

Dal momento che l'internato potrebbe essere identificato dalla grafia, la trascrizione è richiesta dalla necessità normativa di tutelarne l'anonimato e quindi la sua memoria. Da oggi, centesimo anniversario dalla nascita di Franco Basaglia, chiunque potrà candidarsi per chiedere di ricevere una di queste lettere negate ([www.corrispondenzeimmaginarie.it/partecipa](http://www.corrispondenzeimmaginarie.it/partecipa)) o

gennaio ha portato gli studenti delle scuole superiori Giosuè Carducci, Dante Alighieri e Da Vinci-Carli-De Sandrinelli per Trieste e Brignoli per Gorizia ad essere coinvolti in un processo di immersione negli ex ospedali psichiatrici delle due città.

Negli appuntamenti organizzati per gli studenti sono stati poi previsti incontri con Accademia della Follia e Coop "La Collina" e la visione dello spettacolo "Maria", creazione di Hangar Teatri. —

Franco Basaglia nelle fotografie di Claudio Ernè: qui nel novembre del 1975; e a sinistra, nel 1977, a San Giovanni assieme a Dario Fo

## La sofferenza celata dietro una maschera

ROBERTO MEZZINA

Per Basaglia, «come la medicina si è edificata su un corpo morto, così la psichiatria si è costruita su una mente morta. Per analogia, potremo chiamare la psichiatria "anatomia mentale"». Scopre che la malattia è plasmata dall'istituzione manicomiale, e che addirittura un suo doppio istituzionale, una maschera, si è sovrapposta alla sofferenza umana che dietro di essa si cela, ridotta in regole e poteri imposti, privata di diritti.

Mentre lo scenario del manicomio sta per essere liquidato dalla 180, riferendosi ai rischi della nuova medicalizzazione della psichiatria, Basaglia scrive: «Tenendo questa connotazione di malato, l'individuo che soffre di disturbi mentali viene inserito nell'ambito positivistic della medicina, per cui viene omologato il comportamento a un corpo e viene sancito, in maniera nuova, riciclata, il concetto di malattia». Allora sarà necessario agire oltre il modello medico di malattia: affrontare la contraddizione tra soggetto negato, pietrificato nella visione positivista della "malattia mentale" come fatto cronico e incurabile, e l'affermazione di una soggettività che tende alla speranza.

Basaglia ha detto: «Vogliamo cambiare lo schema che fa del malato un corpo mor-

to, e tentiamo di trasformare il malato mentale morto nel manicomio in una persona viva, responsabile della propria salute». E ancora: «Una delle terapie più importanti per combattere la follia è la libertà. Quando un uomo è libero, e ha il possesso della propria vita, gli è più facile combattere la follia». Riprendersi la responsabilità della propria salute all'interno di una vita di nuovo posseduta, vorrà dire tendere all'emancipazione e al recupero del proprio potere su di sé.

Mentre il soggetto lotta per liberarsi dal ruolo di "malato" e dalla privazione di potere legata al suo essere un "corpo-oggetto", ci dovrà essere una de-istituzionalizzazione al di là della distruzione del manicomio, pur necessaria. Dovrà toccare pratiche, ruoli e servizi sanitari, giuridici, sociali. La de-istituzionalizzazione sarà allora una trasformazione delle pratiche di cura, istituzione scomposta e re-inventata in mille servizi per rispondere ai mille bisogni. I soggetti, al di là della malattia, sono finalmente individui concreti, che entrano nelle relazioni. Solo partendo da ciò si potranno organizzare pratiche terapeutiche e di cura. La persona che riemerge dalla malattia, diventa soggetto attivo, lavora, ha sogni e obiettivi, dimostra che cosa possa dire "recupero" di sé, una visione non medica della guarigione. —

trici pubblici: sono messi sotto attacco da interessi privati e mentalità che vogliono trascinarci al passato, alla contenzione fisica, all'eccesso chimico, alla messa in atto di torture punitive come l'elettroshock». Eppure fuori dall'ex manicomio, «noi matti abbiamo ritrovato cittadinanza, parola e diritti, e dimostrato che anche così stare bene è possibile». Perché, ripete Silva, «oggi sto bene: la liberazione è un processo. La libertà è terapeutica, sempre». —

11 marzo 1924 - 11 marzo 2024. Il volume

# Butturini, che visse a San Giovanni per fotografare il cambiamento

Nelle immagini scattate tra il 1975 e il '77 i padiglioni abbandonati, le assemblee e le fatiche degli ospiti

Claudio Ernè

Capelli lunghi sulle spalle, barba e baffi cresciuti troppo, un giaccone militare verde oliva, una Nikkormat tenuta stretta nella grande mano e due occhi azzurri da bambino. Nel lontano 1974, Gian Butturini era entrato nell'ospedale di San Giovanni e aveva iniziato a fotografare il "cambiamento" avviato da Franco Basaglia. Padiglioni abbandonati, assemblee, ospiti che cercavano di riannodare i segmenti della loro vita dopo la lunga detenzione nei reparti. Gian Butturini non passava inosservato: era un uomo giovane e possente che ricordava nelle fattezze i "barbudos" di Fidel Castro, i guerriglieri che avevano liberato Cuba dal dittatore Fulgenzio Batista, una marionetta gestita dalla Cia. A Cuba Butturini c'era stato tra il 1971 e il 1973 e aveva realizzato uno dei primi libri fotografici sulla rivoluzione castrista. Il volume aveva per titolo "Cuba, 26

luglio".

Anche in quello che era stato l'ospedale psichiatrico di San Giovanni, Gian Butturini aveva scattato centinaia di foto con la sua Nikkormat e le aveva raccolte nel 1977 nel libro "Tu interni... io libero". Una ristampa di questo volume, accompagnata da una quarantina di immagini scattate tra il 1975 e il 1977, sarà presentata oggi alle 18.30 al Caffè San Marco. L'iniziativa, che si inserisce nelle manifestazioni per il centenario di Basaglia, è stata promossa dall'Associazione Gian Butturini in collaborazione con l'archivio che raccoglie le immagini del "cambiamento" del vecchio ospedale psichiatrico. Una rinnovata introduzione al volume è stata scritta dallo psichiatra Peppe Dell'Acqua, uno dei più stretti collaboratori di Basaglia.

Gian Butturini e lo psichiatra veneziano si erano conosciuti nelle sale della Biennale, all'indomani del golpe cileno



Gian Butturini nel comprensorio di San Giovanni, a Trieste

del generale Pinochet. «Perché non vieni a Trieste? Potresti fare un buon lavoro», aveva affermato Basaglia, aggiungendo subito dopo in veneto: «Te ciapi la macchina fotografica, le cineprese e ti vivi con noaltri a San Giovanni». Butturini aveva accettato e per mesi si era insediato assieme ad altri volontari in uno degli spazi

messi a disposizione dall'Amministrazione provinciale presieduta da Michele Zanetti. La sua Nikkormat era entrata nei padiglioni dismessi, nelle nuove residenze, nei centri di salute mentale che stavano compiendo i primi passi, a villa Fulcis nei pressi di Belluno, «trasformata in soggiorno per gli ammalati che volevano cam-

biare aria». «Lì ho conosciuto Regina - ha scritto il fotografo - una donna di 34 anni con una triste storia di incomprensione familiare: un parto difficile ha provocato la scintilla che ha fatto esplodere il suo equilibrio. Mi è diventata subito amica, ha detto che di me si fidava, così il giorno dopo siamo andati insieme agli altri al mercato.

Poi siamo entrati in un bar e abbiamo giocato a carte».

Il percorso fotografico di Butturini era iniziato a Londra nel 1969 e aveva subito suscitato l'interesse dei critici e di altri reporter. Tra questi Martin Parr, che aveva apprezzato le immagini e la grafica del volume "London by Gian Butturini" tant'è che nel 2020, quando Gian era ormai morto da 14 anni, aveva voluto ristampare il libro. Ne era nato un caso politico culturale. Una giovane antropologa aveva lanciato un anatema definendo il volume «spaventosamente razzista» perché l'autore in una pagina aveva affiancato all'immagine di una donna nera, impegnata a vendere i biglietti della metropolitana all'interno d'un angusto gabbiotto, quella di un gorilla rinchiuso dalla nascita in una gabbia dello zoo di Londra. Un gigantesco equivoco: l'antropologa che voleva far finire al macero tutta la tiratura del volume non sapeva nulla di Butturini, delle sue lotte per l'emancipazione dei più deboli, per l'affermazione di diritti civili e democrazia. Per non sbagliare sarebbe stato sufficiente che esaminasse i titoli del reportage firmati dal fotografo bresciano sul Chiapas, sulla Brigada cilena Ramona Parra, sulla lotta dei cattolici irlandesi a Derry, sulle vertenze sindacali nelle fabbriche e cave di pietra, su Cuba, su madre Teresa di Calcutta. —



QUALITY  
CLINICS

SMILING HEALTH D.O.O.

IL CENTRO ODONTOIATRICO  
FORMATO DA **MEDICI ITALIANI**  
**ALTAMENTE SPECIALIZZATI**  
NELLE RIABILITAZIONI DEL SORRISO



IMPLANT OPEN WEEK

HAI PERSO QUALCHE DENTE?  
NON SEI SODDISFATTO DEL TUO  
SORRISO E DELLA TUA  
MASTICAZIONE?

Quality Clinics ha pensato a te! Con la settimana dedicata all'implantologia dentale, per farti **ritrovare la libertà di masticare e sorridere con sicurezza!**

Presso **Quality Clinics** prenotando la prima visita troverai accurate **informazioni** per il tuo specifico caso e interessanti **condizioni dedicate.**

LA PRIMA VISITA PER IMPIANTI DENTALI È GRATUITA!



IMPLANT OPEN WEEK DAL 18.03 AL 22.03

 0481 1906679

 +39 347 3044273

 [info@quality-clinics.si](mailto:info@quality-clinics.si)

 Prvomajksa ul.23 Nova Gorica 5000, Slovenia

<https://overpost.org>

## Le idee

LA RIFORMA BASAGLIANA  
DETURPATA DALLA POLITICA

FRANCESCO JORI

“E mi no firmo”. In questa secca presa di posizione, in rigoroso dialetto veneziano, sta il messaggio di fondo che Franco Basaglia continua a mandarci, a cent'anni dalla sua nascita. Una scelta di campo, nei primi giorni della sua esperienza da direttore dell'ospedale psichiatrico di Gorizia, 1961: quando rifiutò di mettere il proprio nome e cognome nel registro delle contenzioni, quello dei pazienti legati al letto la notte prima. Nasce da lì il percorso da lui tracciato, in particolare dal 1971 a Trieste, che porterà l'Italia, con la legge del 1978, a chiudere i manicomi, primo Paese al mondo, e unico fino al 2019. Un'autentica rivoluzione, in una realtà inchiodata alla normativa del governo Giolitti del 1904, basata su una diagnosi che era un'autentica condanna: il malato mentale è pericoloso; come tale va recluso, segregato, represso.

All'epoca, soltanto in poco più della metà delle province italiane esisteva un ospedale psichiatrico pubblico, e i ricoverati erano comunque più di 100mila, inclusi bambini, omosessuali, prostitute: trattati a base di camicie di forza ed elettrochoc. “Il mio è un altro modo di affrontare il problema psichico, senza costrizione”, spiegava Basaglia. Ci si è arrivati, ma con estenuante lentezza: l'ultimo manicomio, quello di Siena, è stato chiuso nel 1999. E la riforma è stata attuata all'italiana: con carenza di servizi alternativi, insufficienza di risorse, soprattutto demandandone l'applicazione alle Regioni, che hanno legiferato in modo diverso creando pesanti disparità nel territorio. Con ricadute devastanti soprattutto per le famiglie, in troppi casi lasciate sole a gestire un problema più grande di loro, spesso un autentico dramma: se una volta a essere reclusi erano i pazienti, oggi lo sono i loro familiari. La questione tocca tutt'altro che un'esigua minoranza.

I servizi oggi trattano oltre un milione di casi l'anno; e il trend mondiale segnala che tra dieci anni le malattie mentali saliranno al primo posto per frequenza, scavalcando quelle cardiovascolari. Cambiano i pazienti: con un forte incremento dei giovani e delle persone fragili. E cambiano le tipologie: depressione, disturbi della personalità, dipendenza da sostanze.

A fronte di tutto questo, l'Italia inve-



Marco Cavallo, simbolo della libertà all'ex opp

ste poco e male: siamo al ventesimo posto in Europa per spesa nella salute mentale, con appena il 3 e mezzo per cento del budget sanitario, a fronte del 5 per cento previsto ancora vent'anni fa dalla Conferenza Stato-Regioni; in 14 regioni su 20 il personale è al di sotto degli standard di legge; le strutture esistenti riescono a far fronte soltanto a poco più di metà delle richieste.

Alle reiterate istanze di colmare questi deficit da parte degli operatori del settore, risponde una politica tartufesca, attenta al consenso elettorale anziché ai contenuti. Di riforma della legge Basaglia si discute a vuoto da anni, con lunghissime pause di silenzio interrotte da eclatanti episodi di cronaca; come l'o-

micidio da parte di un suo paziente della psichiatra Barbara Capovani a Pisa, nell'aprile dello scorso anno. Per sprofondare subito dopo nella palude del rinvio ad oltranza.

E' del resto prassi comune, in Italia, che il modo migliore per impedire una riforma non è negarla in partenza, ma sabotarne l'attuazione una volta varata. La salute mentale non fa eccezione, e a quasi mezzo secolo dalla 180 rimane appesa al nodo di fondo denunciato a suo tempo da Franco Basaglia: quando spiegava che aprire l'istituzione psichiatrica non è aprire una porta, ma la nostra testa di fronte a “questo” malato. In troppi, ancor oggi, la tengono ostinatamente chiusa. A doppia mandata. —

PARLAMENTO  
SCAVALCATO  
SULL'AUTONOMIA  
DIFFERENZIATA

SERGIO BARTOLE

“Avvocati delle Regioni” definiva ironicamente Giuliano Amato quanti negli anni '70 si facevano propugnatori di tutte indiscriminatamente le richieste che le neoistituite Regioni e loro sostenitori avanzavano. Da una sostanziale assimilazione ai principi costituzionali di quelli enunciati dagli statuti regionali alle pretese competenze su affari di rilevanza ultraregionale; dall'ambizione dei Consigli regionali di condividere la formazione delle politiche nazionali alla proposta di regionalizzare la Rai imitando la Repubblica federale tedesca, personalità di orientamento regionalista supportarono richieste che travalicavano la Costituzione. Vi è oggi il rischio che il fenomeno si ripeta col progetto di autonomia differenziata in discussione alla Camera dei Deputati. Perciò conviene ripensare i termini della implementazione dell'art. 116 terzo comma Cost., che consente l'attribuzione di autonomia differenziata alle Regioni ordinarie che ne facciano richiesta.

Va ricordato che l'accoglimento delle richieste delle Regioni non è automatico, gli interessi locali si contrappongono a quelli dello Stato che vanno anteposti se un esercizio centralizzato delle funzioni richieste è esigito dagli interessi in giuoco. La Costituzione non riconosce alle Regioni un potere di autonomia assunzione di funzioni, ma prevede una procedura di enlargement delle loro attribuzioni la cui conduzione spetta allo Stato. Mentre nella elaborazione delle relative intese un ruolo importante compete al Governo, la decisione finale dovrebbe spettare ad una legge del Parlamento che non sia di mera approvazione dell'intesa intervenuta fra Governo e autorità regionali (come vuole Calderoli), ma di disciplina materiale delle funzioni da trasferire sulla base dell'intesa, anche in parziale suo emendamento ove si disconoscano gli interessi nazionali.

Attenzione riscuotono i profili finanziari della vicenda, che è rilevante anche per le Regioni che non chiedono l'autonomia differenziata. Il punto dolente è quello della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale (LeoP) (art. 117, comma 21, Cost.). Tale operazione condiziona il trasferimento delle funzioni, ma ha ricadute sulla finanza pubblica e richiede molteplici valutazioni della presente situazione in tutte le Regioni, delle differenze in atto e delle necessarie misure di riequilibrio, nonché degli interventi per nuove riforme. La Costituzione assegna la competenza in materia al Parlamento. Invece il disegno in corso di approvazione concentra – salva l'approvazione parlamentare dell'intesa finale senza potere di modifica – ogni decisione nell'Esecutivo. Così l'adozione dell'autonomia differenziata si adegua alla presente espansione del ruolo del Governo con emarginazione delle Camere, anticipando il progettato primierato.

Forse non inconsapevolmente Calderoli, per accelerare i tempi saltando temute remore parlamentari, rafforza le prospettive di una riforma cara anzitutto a Fratelli d'Italia, che la Presidente del Consiglio precorre concentrando in capo a Palazzo Chigi le decisioni più importanti. Da lei dipenderà in ultima istanza l'implementazione della differenziazione delle autonomie. Quali esiti potrà attendersi Calderoli? Peserà il precedente storico dell'ostruzionismo del Msi all'istituzione delle Regioni? E' probabile che ci sarà un ricorrente scambio di minacce e ricatti fra i componenti della coalizione di governo. —

## IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

## Le contraddizioni nel business degli influencer

Un giro d'affari stimato attorno ai 348 milioni di euro l'anno. È questo – così è stato appunto calcolato – il business annuale nel nostro Paese della creator economy, ovvero dell'economia che ruota attorno alla “professione” (parola che, nella fattispecie, si può anche opportunamente inserire tra virgolette) dell'influencer. All'incirca un miliardo complessivo – dicono sempre le stime – se si considera pure l'indotto. E, per dare concretezza a queste cifre, il cui ammontare varia in relazione alla celebrità dell'influencer e alla piattaforma scelta (la più redditizia è YouTube), si pensi che chi possiede 10mila followers

può incassare fra i 100 euro e i 5mila, mentre le superstar da oltre un milione di “seguaci” possono addirittura arrivare fino a 80mila euro per ogni post pubblicato.

Su questo mondo decisamente dorato e lussuoso nella sua parte alta si è abbattuta nelle scorse ore una (giusta) “tempesta giudiziaria”, con la Guardia di Finanza di Bologna che ha contestato un'evasione fiscale complessiva di 11 milioni ad alcuni noti influencer (tra i quali Gianluca Vacchi, l'ex socio di Fedez Luis Sal e un paio di sex wor-

ker su Onlyfans). Mancando da parte loro le previste dichiarazioni fiscali, la GdF ha ricostruito gli introiti derivanti dalle attività sui social e dalle collaborazioni con alcune aziende. E, in effetti, si potrebbe dire che «è (proprio) l'economia delle piattaforme, bellezza!», almeno fino a quando non si verificano scivoloni o inciampi come questo.

Non si vuole qui proporre alcun approccio moralistico a un fenomeno che si rivela, al medesimo tempo, sociale e imprenditoriale – ovviamente,

ribadendo che, laddove si configurano situazioni di lavoro in nero, è doveroso che i soggetti in questione regolino i loro debiti con il fisco e paghino le relative sanzioni laddove vengano accertati il dolo e, per l'appunto, la mancata corresponsione dei tributi dovuti. Ma la questione risulta assai interessante a livello sociologico perché ribadisce, una volta di più, quello che potremmo considerare il “nociolo duro” di questo lavoro balzato agli onori delle cronache e ammantato, nell'odierna economia digita-

le e dell'attenzione, di un'immagine pubblica sfavillante, tutta «ricchi premi e cotillons» (per i suoi protagonisti).

Difatti, a ben guardare, il “problema è a monte”, e consiste proprio nell'avere fatto di loro stessi la propria impresa, in omaggio a uno spirito dei tempi che dura almeno dagli anni Ottanta. Gli influencer sono degli «imprenditori biopolitici», nel senso che il loro (elevato) profitto è ottenuto mettendo in scena se stessi h24. Si tratta di un'economia simbolica e della pu-

ra rappresentazione, che ha bisogno di aggiornare costantemente i “contenuti”, ma il cuore del prodotto rimane sempre il medesimo: il loro volto e il loro corpo (un paradosso postmoderno: immateriale e materiale che si tengono insieme strettamente). Di sicuro non siamo in presenza di un'attività educativa o che generi buoni esempi; e non può durare a lungo una situazione in cui viene incessantemente messa in scena e ostentata la vita di una persona per lucrare. Specie se guadagna anche e soprattutto evitando di pagare le tasse. Ed ecco che adesso queste vere e proprie bolle speculative personali esplodono al cospetto dei loro mancanti doveri fiscali.

## I nodi della politica

# Abruzzo al voto, è testa a testa Marsilio e D'Amico divisi da un punto

Distacco minimo nei primi exit poll, centrodestra più avanti  
Il dato non definitivo dell'affluenza supera di poco il 52%

Giampaolo Grassi / ROMA

In Abruzzo è testa a testa fra il governatore uscente Marco Marsilio, sostenuto dal centrodestra, e Luciano D'Amico, che corre per il campo largo. Secondo il primo exit poll, di Noto per rete 8, Marsilio sarebbe comunque in lieve vantaggio, con un dato che oscilla fra il 48,7% e il 52,7%, mentre il risultato di D'Amico è fra il 47,3% e il 51,3%. La coalizione di centrodestra viene data fra il 49,7% e il 53,7%, il campo largo fra il 46,3% e il 50,3%. A far concentrare le attenzioni della politica nazionale sull'Abruzzo è stata soprattutto la dinamica delle ultime elezioni, in particolare

possibilità di convincere gli indecisi, quelli che avevano in testa l'astensione: più alto sarà il numero dei votanti - era quindi il ragionamento - più alte saranno le possibilità di una vittoria per D'Amico.

## NUMERI

Nel corso della giornata, però, i dati non hanno rassicurato troppo il campo largo: alle 12 l'affluenza era del 15,8%, in aumento rispetto alle regionali del 2019 ma solo del 2%. Alle 19 era del 43,93%, circa l'1% in più rispetto al 2019. Alle 23, il parziale dell'affluenza in Abruzzo era del 52,6%. Si tratta del dato riferito a 863 sezioni su 1634. Come successo in Sardegna, in Abruzzo per la



FULVIO MARTUSCIELLO  
COORDINATORE REGIONALE  
FORZA ITALIA

«Abbiamo previsto un bus per portare a votare alcuni napoletani residenti nel territorio abruzzese»

Dopo la sorpresa della Sardegna l'attenzione è tutta sulle Regionali

La campagna elettorale ha visto sfilare i principali leader nazionali

quelle in Sardegna, con la vittoria un pò a sorpresa della candidata del campo largo, Alessandra Todde, che fino a poco tempo prima del voto era data in netto svantaggio. Stesso film in Abruzzo, con i sondaggi che hanno registrato un graduale assottigliamento della distanza fra il favorito Marsilio e lo sfidante D'Amico. Anche per questo, gli sguardi sono stati puntati per tutta la giornata sui dati dell'affluenza. Perché specie il campo largo ha molto scommesso sulla

campagna elettorale sono arrivati tutti i leader nazionali, compresa una discreta serie di ministri. Per il centrodestra si sono presentati insieme a Pescara la presidente del consiglio Giorgia Meloni, il segretario della Lega Matteo Salvini e quello di Forza Italia Antonio Tajani, oltre a Lorenzo Cesa (Udc) e Maurizio Lupi (Noi Moderati). Dal capoluogo campano è partito un bus con a bordo circa una cinquantina di napoletani residenti in Abruzzo. Scheda elettorale al-

la mano. Ad accompagnare il gruppo campano, il coordinatore regionale di Forza Italia Fulvio Martusciello e il senatore Francesco Silvestro. «Ci sono tanti napoletani che risiedono in provincia dell'Aquila - spiega Martusciello - tanti amici che ci hanno chiesto di andare insieme ai seggi. Così è nata l'idea di fare un bus. Votiamo insieme e vinciamo insieme».

Volenti o nolenti, anche i leader del campo largo hanno seguito lo stesso schema della Sardegna: tutti impegnati, ma

ognun da sé, perché D'Amico, come Todde, ha voluto dare un'impronta regionale alla sfida. Così sia il presidente del M5s Giuseppe Conte sia la segretaria del Pd Elly Schlein sia il leader di Azione Carlo Calenda hanno fatto tour elettorali, ma con agende separate. Anche Todde è arrivata in Abruzzo a dare man forte a D'Amico. A differenza di quello sardo, in Abruzzo il voto è stato un tuffo nel bipolarismo più puro. Non solo perché i candidati erano solo due, senza altri incombenti:

per dire, in Sardegna Renato Soru, sostenuto da Calenda e Matteo Renzi, è stato comunque una spina nel fianco di Pd e M5s, mentre in Abruzzo, D'Amico ha l'appoggio di Pd, M5s, Verdi-Sinistra e anche di Azione e Iv, con Più Europa e i socialisti. Ma soprattutto perché il sistema elettorale prevede un voto secco, senza quella possibilità di disgiunto che in Sardegna ha favorito il campo largo, con molti elettori che hanno messo la croce sui simboli di centrodestra e poi sul nome di

Todde. Col raffinarsi dei dati dello spoglio in Abruzzo, i partiti potranno anche valutare pesi e rapporti di forza dentro le coalizioni: nel centrodestra la Lega spera di tenere la posizione, mentre Forza Italia punta a sorpassarla e Fdi a consolidare sempre di più il primato. Nel campo largo la partita è sulla leadership della alleanza: in Sardegna il Pd ha doppiato il M5s, ma in Abruzzo, alle ultime regionali e alle politiche del 2022, il M5s ha ottenuto risultati migliori del Pd. —



## LA SFIDA LUCANA AL RUSH FINALE

# Basilicata, sinistra verso l'intesa Spunta un nome in pole position

Possibile un passo indietro del candidato Chiorazzo  
I partiti del campo largo stanno ragionando su una rosa di nomi e si continua con le trattative

ROMA

Il campo largo è a un passo dalla chiusura del cerchio per il candidato alla guida della Basilicata. In queste ore, le attenzioni sono tutte per l'Abruzzo

ma è atteso il rush finale sul nome di chi sarà chiamato a sfidare il governatore uscente Vito Bardi, di Forza Italia, di nuovo in corsa per il centrodestra. L'ostacolo maggiore è dato ormai per superato: il passo indietro del candidato finora in campo, Angelo Chiorazzo. Pd e M5s stanno ragionando su una rosa ristretta di nomi, che hanno il «placet» di Chiorazzo. Uno in particolare è ritenuto in pole position: si tratterebbe di

una figura emersa nelle ultime ore. Le trattative proseguono, serrate, per limare i dettagli. La fase è molto delicata, gli equilibri ancora instabili.

In «Basilicata stiamo lavorando per trovare un accordo positivo, che metta insieme tutte le forze democratiche e progressiste - ha assicurato il governatore dell'Emilia-Romagna e presidente del Pd, Stefano Bonaccini - Se ci dividiamo noi, hanno già vinto gli al-



La segretaria del Pd, Schlein e il presidente M5s, Conte

tri. Trovare una candidatura forte può essere la premessa per vincere, come abbiamo fatto in Sardegna. Si stanno facendo passi avanti in queste ore e unire deve essere sentita come responsabilità di tutti, nessuno escluso». Chiorazzo, imprenditore, fondatore di Auxilium - una cooperativa sociale che offre servizi sanitari, sociali ed educativi - era stato indicato da Basilicata Casa Comune, era sostenuto dal Pd lucano e aveva l'appoggio «di peso» dell'ex ministro della salute Roberto Speranza (Pd). A mettere il veto su Chiorazzo è stato il M5s. A quel punto la trattativa si è spostata a livello nazionale, con tanto di viaggio di Chiorazzo a Roma, dove ha incontrato Giuseppe Conte ed Elly Schlein. —

I nodi della politica



Un seggio elettorale in una scuola di Sulmona ANSA

CASO DOSSIERAGGI

## Commissione d'inchiesta, arriva il no di Forza Italia

ROMA

Il centrodestra si divide sull'istituzione di una commissione d'inchiesta con poteri inquirenti sul caso dossier. Se la Lega si è affrettata a sposare l'idea, lanciata dal Guardasigilli Nordio e subito appoggiata dal ministro della Difesa Crosetto, FdI fa muro e Forza Italia tira il freno. «Riteniamo che serva andare avanti velocemente, per individuare i possibili mandanti e gli strumenti adeguati ci sono - fa sapere il capogruppo azzurro alla Camera, Barelli -: la commissione antimafia e l'azione della magistratura che hanno già offerto una fotografia a tinte fosche». Quanto ad una commissione d'inchiesta, «la sua attivazione ha tempi sicuramente lunghi e se ne potrà valutare la necessità». Fratelli d'Italia per ora non fornisce alcun commento ufficiale. E la circostanza non sfugge a Italia viva, che da 48 ore rilancia con vigore la proposta della commissione d'inchiesta: «La rinuncia del ministro Nordio di intervenire alla Leopolda ci fa sospettare che all'interno di Fratelli d'Italia ci siano due idee diverse», afferma Davide Faraone. Sarebbero almeno due i motivi della contrarietà prevalente del partito della Meloni: in primis, perché esiste già una commissione che si sta occupando del tema, l'antimafia; e poi perché i tempi di istituzione di un nuovo organo parlamentare sono ritenuti lunghi. Questo argomento è stato sollevato dallo stesso Crosetto che, pur continuando a dirsi concorde con il collega Nordio, ha affermato: «C'è un tempo per ogni cosa. Ora c'è l'indagine che sta portando avanti Cantone e l'idea di una commissione non deve depotenziarla, né fermare il lavoro già iniziato da Copasir e Antimafia». —

LA CHIUSURA DELLA KERMESSE

## Il rottamatore Renzi contro tutti alla Leopolda «Basta con von der Leyen»



Il leader di Iv, Matteo Renzi al Convegno Leopolda a Firenze ANSA

**Il leader di Iv: «Alle Europee ce la faremo, voglio il 5%»**  
**Endorsement di Pascale: «Matteo è l'unico erede del progetto di Berlusconi»**

Leonardo Roselli / FIRENZE

Renzi show a tutto campo nell'intervento di chiusura della tre giorni della Leopolda a Firenze. Un lungo discorso nel quale il leader di Italia Viva ha rispolverato le sue doti di rottamatore, mirate in particolar modo verso la presidente della Commissione Ursula von der Leyen visto l'approssimarsi delle elezioni europee, ma senza risparmiarne alcuna critica anche agli avversari italiani. Ospite d'eccezione in platea, seduta in prima fila ad ascoltare l'ex premier, Francesca Pascale, ex compagna di Silvio Berlusconi. «Sono stata invitata qui da Matteo Renzi e questo mi ha

riempito il cuore di gioia. Se Renzi sarà l'erede di Berlusconi lo dirà il tempo ma credo che lui sia l'unico leader in campo e a portare avanti quel progetto fatto partire da Silvio Berlusconi». «Matteo Renzi - ha detto ancora -, non è un segreto, lo dicono tanti articoli dei giornali, è stato uno dei personaggi politici che Silvio Berlusconi

**Boschi dal palco: «Calenda è il solo artefice della fine del Terzo polo»**

ha amato di più, lo ha sempre considerato un genio della politica».

LA VISIONE DELL'UE

«Ursula von der Leyen a mio giudizio non deve essere riletta - ha chiarito subito Renzi -. Chiederò di non votarla,

di votare una leader e non una follower delle ideologie. Alcide De Gasperi diceva a proposito dell'Europa nel dopoguerra che è 'necessario distruggere più che costruire', per combattere 'pusillanimità e rancore'. Faccio mie queste parole. C'è una responsabilità anche in Italia nella scelta di von der Leyen. È la candidata voluta da Forza Italia e Tajani che hanno snaturato la visione europeista che in Berlusconi c'era». Per il leader Iv «è sul Green deal che vediamo il fallimento di Ursula von der Leyen, perché l'ideologia non funziona». Alle europee «siamo convinti che ce la faremo. Se prendiamo il 4% io non sono contento, voglio il 5%». Poi ha sottolineato la disponibilità per la lista unitaria «chiesta da Più Europa» e «se c'è una richiesta da parte degli altri di fare un passo indietro da parte dei parlamentari in carica io ci sto, ma sia chiaro che noi siamo in partita per un risultato. Se ci state noi ci siamo, altrimenti faremo da soli».

LA POLEMICA

Poco prima dallo stesso palco Maria Elena Boschi ha lanciato un duro attacco nei confronti di Carlo Calenda, che nelle parole della deputata Iv, è stato il vero artefice del naufragio del progetto del Terzo polo. «Il Terzo polo si è diviso non per beghe condominiali - ha sottolineato -, che solleva sempre e solo una persona, ma per un uomo che ha deciso di rompere questa esperienza con un'agenzia di stampa. Chi attacca Renzi per il suo carattere sono persone che non sono in grado di rispondere sulle idee e sui fatti. C'è un uomo che litiga con tutti e che lascia ovunque le cose a metà. Questo uomo si chiama Carlo Calenda». —

DOPO IL CDA

## Tim conferma il piano di Labriola Oggi il test in Borsa

Tim va avanti con il piano 'Free to run', il cda lampo di ieri conferma il sostegno alla strategia 2024-26 imposta dall'ad Pietro Labriola e cercherà di superare le incomprensioni con una co-

municazione integrativa al mercato. Dopo il crollo del titolo in Borsa nel giorno della presentazione del piano industriale 2024-2026 oggi Tim torna alla prova ma, prima che riaprano gli scambi, queste sono le attese, il cda metterà nero su bianco le spiegazioni che sono mancate agli analisti e che a voce sono state integrate durante l'incontro con la comunità finanziaria dal direttore finanziario Adrian Calaza e dallo stesso Labriola.

Puoi ancora fare 13!

Sottoscrivi l'abbonamento a Il Piccolo: avrai 13 mesi di informazione al prezzo di 12

Prezzo bloccato per tutta la durata del tuo abbonamento

Chiama il numero 800.420.330 e scopri l'abbonamento più adatto alle tue esigenze

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte le testate del Gruppo

Offerta valida fino al 15 marzo 2024 per gli abbonamenti cartacei in Italia.

CorriereAlpi Il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero

IL PICCOLO



## Verso le Europee

Il deputato tra i promotori della giornata di dibattito organizzata a Trieste da due associazioni di area Pd: «Regione in posizione strategica»

# Cuperlo: «Il 9 giugno il voto più importante È in gioco il destino dell'integrazione»

Paola Bolis

«**C**redo davvero che quelle del 9 giugno siano le elezioni più importanti da quella prima volta del 1979: è in gioco il destino politico e storico dell'integrazione». Dice così il deputato triestino Gianni Cuperlo, parlando dell'iniziativa che sabato a Trieste riunirà alcuni dei nomi di spicco del Pd nazionale, ma anche esponenti (o ex) di enti e istituzioni italiani e non, in una giornata «Per un'Europa libera, forte, giusta». Ne sono promotrici due associazioni d'area del partito, Promessa democratica, che fa capo a Cuperlo stesso, e Dems di Andrea Orlando: «L'articolazione interna ha senso se alimenta il confronto culturale. È lo spirito con cui abbiamo costruito questa iniziativa, così da coinvolgere anche altri profili, non solo interni al Pd e pure di diverso orientamento».

**Cuperlo, perché a Trieste?**  
«Siamo a uno di quei crocevia destinati a condizionare la scena futura, e Trieste con la regione occupa una posizione strategica. Dalla presidenza di D'Agostino, con il porto restituito a una funzione centrale, fino al Silos, la città torna a essere una addizione di potenzialità e di contraddizioni: un po' un terminale di una Europa consapevole che a oriente c'è la chiave per la nostra futura sicurezza e per lo sviluppo. Di qui l'obiettivo di avanzare analisi e proposte per restituire visione lunga. Poi servirà anche grande responsabilità di quel governo nazionale che purtroppo, più che del futuro di questo pezzo d'Europa, oggi pare assillato dalla revoca dell'onorificenza a Tito».

**Veramente il governo Meloni ha dato chiari segnali d'interesse per l'ampliamento dell'Ue ai Balcani occidentali.**  
«Me lo auguro, e alcuni atti e dichiarazioni, in particolare di Tajani, li ho ritenuti apprezzabili. Ma l'impressione è che tendenzialmente questo sia un governo che acquista consenso, che eroga fondi secondo una logica elettoralistica e di vicinanza alle amministrazioni. Ciò che mi pare manchi, anche nel rapporto col Nordest e questa regione, è una visione strategica del ruolo che si vuole esercitare».

**E quale può essere il ruolo di Trieste e del Fvg affacciato all'Est?**

«Un ruolo che stimola maggiore iniziativa sul piano politico,



GIANNI CUPERLO  
IL DEPUTATO PD; A DESTRA LA SEDE  
DELL'EUROPARLAMENTO A STRASBURGO

«A Oriente la chiave per la nostra futura sicurezza e per lo sviluppo»

con tempistiche più ravvicinate di quanto accaduto sinora. La guerra in Ucraina e la crisi tra Europa e Russia di Putin restituiscono ai Balcani una funzione, ma anche fattori di rischio notevoli. I Balcani sono una miscela che la storia - non una volta sola - ha trasformato in polveriera. La sfida è impedire che quella storia prevalga ancora sulla politica. L'Ue pare comprenderlo con una certa fatica, al rallentatore, solo sotto la pressione degli eventi: il problema è la mancanza d'una politica estera. Perché non ipotizzare delle tappe di avvicinamento? Ad esempio coi Paesi balcanici candidati all'Ue nel ruolo di osservatori al Consiglio europeo?»



**Se il tema è quello dell'integrazione europea, il rischio per l'Ue è quello della irrilevanza?**

«Una ipotetica maggioranza dei Popolari con la destra più estrema cambierebbe non so-

lo gli equilibri della futura Commissione, ma incrinerebbe per almeno un lungo periodo i pilastri della unificazione europea. Il programma licenziato a Bucarest dal Ppe sui temi dell'immigrazione suona

### L'EVENTO DI SABATO

## Esponenti di partito e interlocutori esterni Idee a confronto

Promessa Democratica e Dems promuovono sabato all'hotel Savoia a Trieste l'incontro «Per un'Europa libera, forte, giusta» con focus sul ruolo di Trieste e Fvg. Molti i presenti del Pd nazionale e locale (da Provenzano a Orlando, Bonaccini e Amendola); intervento di Elly Schlein, Paolo Gentiloni in video. Molti gli ospiti invitati per «cercare l'apporto di competenze e interlocutori esterni», dice Roberto Cosolini per i promotori. Al mattino panel sui Balcani con fra gli altri Danilo Türk, ex presidente di Slovenia, Vlatko Sekulovic, ex viceministro serbo, Damir Grubiša ex ambasciatore croato. Al pomeriggio sulla vocazione europea dell'area confronto col presidente del Porto D'Agostino, Roberto Antonione, Segretario Ince, Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria AA e Michela Vogrig presidente di Lega Coop Fvg.

da allarme. E rende ancora più importante un risultato positivo delle forze socialiste e democratiche».

**Un'Europa più frammentata potrebbe non dispiacere alle grandi potenze?**

«Sulla tragedia ucraina incidono il conflitto tra Mosca e Kiev ma anche quello tra Mosca e Nato per il controllo dell'Europa. Gli Usa - dove peserà moltissimo l'esito delle presidenziali - tendono a spostare il loro baricentro strategico sull'Indopacifico. Questo restituisce a Europa e Italia una responsabilità maggiore: smettere di vivere in una sorta di comfort zone e ritrovare una effettiva autonomia. È questione di sopravvivenza come soggetto politico globale».

**Ha citato il Ppe, che peraltro la leader Pd Elly Schlein ha messo in guardia dall'aprire le porte all'Ecr, il partito dei conservatori guidato da Meloni. Che ne pensa?**

«Il Ppe farà la sua politica. Per noi la destra sovranista e nazionalista - cui sono iscritti Lega e FdI - è la nostra avversaria culturale e politica in Europa. Come socialisti europei abbiamo candidato Nicolas Schmit alla Commissione, con un programma che si differenzia notevolmente dal Ppe».

**Schlein deve candidarsi?**

«Come è giusto, lo deciderà lei. Mi auguro che la nostra regione riesca a esprimere una sua rappresentanza».

**Da ex avversario nella corsa alla segreteria, come valuta l'operato di Schlein?**

«È chiaro come l'alba che solo uniti si può battere la destra. Penso che Schlein abbia impresso l'orgoglio e la voglia di riscatto in questa comunità, coltivando molto quello spirito unitario che Prodi ci raccomandava come primo anticorpo contro i rischi di minoritarismo e testimonianza. Due mesi fa davano per scontata la vittoria del centrodestra in Sardegna. Oggi la destra si fa più arrogante perché è più fragile, mentre il Pd è pronto a giocare la sua partita». —

## Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...



**La flotta di Street View a breve arriverà nella tua provincia!**

Leggi su <https://www.google.it/streetview/understand/> la lista aggiornata delle città in cui sta circolando la nostra flotta.

Google  
[google.it/streetview](https://www.google.it/streetview)

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Codice privacy e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi del Codice privacy e del GDPR vi informiamo che le immagini raccolte dalla flotta di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps, offuscando i volti delle persone e le targhe dei veicoli, che quindi non saranno riconoscibili.

In caso di errori del software potete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link posto in calce all'immagine.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina <https://www.google.it/streetview/privacy/>

L'INVITO DELLA SANTA SEDE AL NEGOZIATO INDIGNA GLI UCRAINI

# Kiev replica a Papa Francesco «Il nostro vessillo è giallo blu»

Il ministro degli Esteri ucraino Kuleba esprime l'irriducibilità ad accettare la resa  
Il Cremlino coglie al balzo l'occasione: «L'Occidente ammetta di aver sbagliato»

Stefano Intreccialagli / ROMA

«La nostra bandiera è gialla e blu», il vessillo «con il quale viviamo, moriamo e vinciamo. Non alzeremo mai altre bandiere».

Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba rispedisce al mittente l'appello di Papa Francesco a scegliere la via del negoziato per la pace in Ucraina, esprimendo senza mezzi termini tutto lo sdegno di Kiev che non è disposta ad accettare la resa.

DISTANZA SIDERALE

«La follia russa deve perdere questa guerra e faremo di tutto per questo», ha sentenziato anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky senza citare direttamente il Santo Padre, con il quale ormai la distanza è siderale. Intanto Mosca gongola: «Ogni esperto, ogni politico, ogni diplomatico oggi capisce» che la situazione in Ucraina «è in un vicolo cieco», ha commentato con



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

IL PRESIDENTE USA E IL PREMIER ISRAELIANO AMICI-NEMICI

## Biden irritato con Bibi «Fa più male che bene Così danneggia Israele»

TEL AVIV

Amici-nemici: il presidente Usa Joe Biden e il premier israeliano Benjamin Netanyahu oramai sono in piena rotta di collisione sulla guerra a Gaza. Tanto che il botta e risposta è diventato quasi quotidiano e non riguarda più solo la condotta del conflitto, le prospettive del dopo guerra nella Striscia, ma anche la stessa rappresentanza di Netanyahu all'interno di Israele, come evidenziato di

recente dalla vice di Biden Kamala Harris. Mentre Hamas, alla vigilia di Ramadan, è tornato a ribadire le sue richieste per un eventuale accordo, dicendosi aperto ai negoziati ma sapendo che per Israele sono inaccettabili: un cessate il fuoco totale e il ritiro completo dalla Striscia.

L'inquilino della Casa Bianca - con un occhio sempre al voto di novembre - ha portato il suo ultimo affondo in un'intervista a Msnbc che ha provocato l'immediata, e piccata, ri-

sposta di Netanyahu. Biden ha esordito sottolineando che il premier «ha il diritto di difendere Israele, il diritto di continuare ad attaccare Hamas». Ma ha ammonito che «deve prestare maggiore attenzione alle vite innocenti perse a causa delle azioni intraprese». «Secondo me sta facendo più male che bene a Israele», ha sintetizzato.

Anche sull'annunciata operazione militare israeliana a Rafah, nel sud della Striscia, Biden ha posto dei distinguo definendola per la prima volta «una linea rossa» che Israele non deve superare. Anche se - ha aggiunto con qualche contraddizione - «la difesa di Israele è ancora fondamentale» e lui non gli farà mancare le armi che gli servono a proteggersi. Tuttavia è stato fermo sul fatto che Israele «non può permettere che altri

30.000 palestinesi muoiano come conseguenza della caccia ad Hamas».

A stretto giro di posta è arrivata la replica di Netanyahu che, non a caso, ha scelto un sito americano, Politico: Biden «si sbaglia», ha detto facendo diffondere in Israele il testo dell'intervista dal suo ufficio. «Se intendeva dire - ha spiegato - che conduco una politica contro la maggioranza dell'opinione pubblica israeliana e ciò danneggia gli interessi di Israele, allora è sbagliato». «Non è solo la mia politica privata è della stragrande maggioranza degli israeliani», ha incalzato rivendicando di avere il sostegno del Paese. Poi, ha ribadito che «l'ultima cosa» che Israele deve fare è quella di «mettere a capo di Gaza l'Autorità Palestinese che educa i suoi figli al terrorismo». —

l'ANSA la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, secondo cui il Pontefice non parla a Kiev, ma all'Occidente, per chiedergli di «mettere da parte le sue ambizioni e ammettere che si è sbagliato». «Molti diplomatici e Paesi stanno chiedendo negoziati», ha aggiunto la portavoce sostenendo che la Russia non si è mai tirata indietro da eventuali trattative. Ma, come è noto, alle condizioni del Cremlino.

Kuleba ha comunque «ringraziato Papa Francesco per le sue costanti preghiere per

Anche gli alleati fanno quadrato nel sostenere la lotta di Kiev contro l'aggressione russa

la pace», ribadite anche nell'ultimo Angelus. Ma piuttosto che fare appelli alla resa, «il Pontefice trovi l'opportunità di compiere una visita apostolica in Ucraina», ha affermato il ministro. Ma ha accusato il Papa di mettere «il bene e il male» sullo stesso piano «chiamandoli negoziati». Quando si parla di bandiera bianca, «conosciamo questa strategia del Vaticano dalla prima metà del XX secolo», ha poi attaccato il capo della diplomazia ucraina, in un chiaro riferimento alle accuse di silenzio della Chiesa di fronte ai crimini nazisti. Ai paragoni con la storia è ricorso anche l'ambasciata ucraina presso la Santa Sede che non ha nasco-

sto l'irritazione: «Qualcuno ha mai parlato seriamente dei negoziati di pace con Hitler e di bandiera bianca per soddisfarlo? La lezione è solo una: se vogliamo finire la guerra, dobbiamo fare di tutto per uccidere il Dragone» russo.

I CATTOLICI UCRAINI

Le parole di Francesco - per la prima volta così dirette nell'invitare Kiev a negoziare - allargano la spaccatura anche con la comunità cattolica locale: «In Ucraina nessuno ha la possibilità di arrendersi! E a tutti quelli che guardano con scetticismo alla nostra capacità di stare in piedi, diciamo: venite in Ucraina e vedrete!», ha dichiarato il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Sviatoslav Shevchuk. Anche gli alleati fanno quadrato attorno alla lotta di Kiev contro l'invase russo: «Che ne dite, per equilibrio, di incoraggiare Putin ad avere il coraggio di ritirare il suo esercito dall'Ucraina? La pace si realizzerebbe immediatamente senza bisogno di negoziati», ha commentato polemico il ministro degli Esteri della Polonia, Radosław Sikorski. E dai Paesi baltici, il presidente della Lettonia Edgars Rinkevics ha evidenziato che «non bisogna capitulare di fronte al male ma combatterlo e sconfiggerlo affinché alzi bandiera bianca». Per l'ambasciatrice dell'Ue presso la Santa Sede Alexandra Valkenburg, è la Russia che «può porre fine immediatamente a questa guerra rispettando sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina». —

IL MESE SACRO INIZIA SENZA LA SPERATA TREGUA

## È un Ramadan di guerra per Rafah priva di tutto

È il Ramadan più difficile di sempre a Gaza. E per Rafah, piena di sfollati, è più vero ancora.

Manca quasi tutto, ma soprattutto la tregua in cui molti speravano. L'atmosfera non è quella del solito Ramadan: negli anni passati già una settimana prima facevano i preparativi, le case si illuminavano di luci colorate, i negozi erano aperti tutta la notte. La gente comprava datteri secchi, dolci, bevande e saponi. Oggi a Rafah si vive nei rifugi o negli accampamenti di tende in

condizioni durissime, lontani da casa e privi di elettricità, gas, carburante e normali cucine. E pesa il dolore per i familiari morti. Non ci sono decorazioni, i prodotti nei negozi costano 10 volte il prezzo normale, non ci sono dolci perché non si trova zucchero al mercato.

«Sembra tutto triste e brutto», dice all'ANSA il proprietario di una panetteria. Prima della guerra preparava il «Qatayef», il dolce che la gente mangia dopo la cena del Ramadan: oggi è introvabile. —

KENSINGTON PALACE PUBBLICA SUI SOCIAL LA PRIMA IMMAGINE DOPO L'OPERAZIONE

## Il ritorno di Kate, la prima foto Sorridente in giardino coi figli

ROMA

Sorridente e circondata dai suoi tre figli. Kensington Palace ha pubblicato sui social la prima foto ufficiale di Kate Middleton, a quasi due mesi dall'operazione all'addome alla quale era stata sottoposta e che l'ha costretta ad annullare tutti gli impegni ufficiali. E per farlo il Palazzo ha scelto il giorno della festa della mamma che nel Regno Unito si ce-

lebrava ieri. In questo modo, ha posto fine a una lunga e insolita assenza mediatica che ha scatenato speculazioni sullo stato di salute della principessa di Galles, anche a causa dello strettissimo riserbo nelle comunicazioni, in un contesto in cui la famiglia reale deve fare i conti anche col cancro diagnosticato il mese scorso a re Carlo III. «Grazie per i vostri gentili auguri e il sostegno continuo in questi due

mesi. Auguro a tutti una buona festa della mamma», si legge sull'account X, vicino alla foto della principessa, 42 anni, sorridente con i tre figli: George, Charlotte e Louis.

Nello scatto del consorte ed erede al trono, il principe William, Kate si trova all'aperto, seduta su una sedia da giardino e vestita con un look casual con jeans, maglione a collo alto e una giacca, circondata dai bambini che invece so-

no in piedi. Una foto in cui la famiglia appare serena e felice e che ha il chiaro scopo di spazzare via tutte le teorie complottiste riguardanti le cause dell'operazione della principessa di Galles. In un comunicato, il Palazzo ha poi precisato che la foto è stata scattata «a Windsor all'inizio della settimana». Kate si era sottoposta a un non meglio precisato intervento chirurgico all'addome il 16 gennaio scorso alla London Clinic, dove poi era rimasta ricoverata per 13 notti, con un periodo di riposo fino ad almeno dopo Pasqua.

L'a futura regina era stata fotografata in pubblico l'ultima volta durante una passeggiata a Sandringham, il giorno di Natale. —



La principessa di Galles con i figli

## Il caso Monfalcone

## Niente preghiere in piazza per il Ramadan

Dopo la richiesta del Centro islamico il questore indica due siti alternativi anticipando il tavolo previsto per oggi in Prefettura

Pietro Comelli  
Laura Blasich

«Abbassare i toni, evitare provocazioni e inaccettabili attacchi personali». Il questore Luigi Di Ruscio ieri mattina riassume in poche parole la posizione sul caso Monfalcone e la volontà, avanzata da una parte della comunità islamica, di andare a pregare in piazza della Repubblica nel periodo del Ramadan. Di Ruscio accompagnava quei concetti di distensione e fermezza – che chiamano in causa tutti, non mancando però di sottolineare gli attacchi al sindaco Anna Cisint finito sotto scorta – a un preciso atto che di fatto anticipa il tavolo sull'ordine pubblico convocato oggi in Prefettura. Prendendo una decisione: in piazza non si prega. E indicando due aree alternative di Monfalcone, già rifiutate ieri sera per voce di Bou Konate: «Pregheremo in piazza, non ci interessano le altre due aree».

Andiamo con ordine. Davanti alla richiesta di Md Jahirul Islam, presidente del Centro culturale Darus Salaam di via Duca d'Aosta, con la comunicazione arrivata venerdì, di fatto fuori preavviso, che chiamava a raccolta i fedeli musulmani già ieri sera in piazza per il primo giorno di Ramadan, lo Stato prende una strada precisa. E il motivo riguarda la sicurezza, di chi prega o meno, tenendo separato l'aspetto del manifestare in piazza da quello del pregare. Lo si potrà fare, ma in altre due aree individuate proprio in virtù della situazione già molto tesa in città, dopo le ordinanze del Comune sui due Centri culturali islamici e lo spazio all'ex supermercato Hardi di via Primo Maggio. Aspetti ancora da dirimere, su destinazione d'uso e sovraffollamento, davanti al Tar e il Consiglio di Stato. E così ieri mattina sono state notificate le prescrizioni al centro islamico i cui fedeli potranno pregare fino all'8 aprile, quando finirà il Ramadan, dalle 19.30 alle 22.30 nell'area del parcheggio delle Terme romane, e per il ve-

nerdi dalle 12.30 alle 14 nell'area verde della salita della Rocca, non distante da piazza della Repubblica. Lontani da possibili interferenze di qualsiasi genere, lontani da una piazza che ospiterà iniziative già programmate, soprattutto lontani dal municipio. Altra cosa, rispetto alla preghiera, sposata nella tarda serata di sabato anche dal portavoce delle comunità islamiche Bou Konate, è il

**Di Ruscio: «Abbassare i toni, evitare provocazioni e attacchi personali»**

diritto a manifestare il proprio pensiero. Garantito in quella sede, la piazza della città.

L'invito del questore «a abbassare i toni» si lega pure a un contenzioso giuridico sul possibile uso, con paletti nei numeri di accesso, delle sedi di via Duca d'Aosta e via Don Fanin anche per la preghiera. Le realtà musulmane, tramite il legale di fiducia, avevano chiesto giorni fa sia dato corso al pronunciamento assunto il 28 febbraio del presidente del Consiglio di Stato, Carlo Saltelli, che ha riformato l'ordinanza cautelare del Tar con cui era stata respinta la sospensiva delle due ordinanze dirigenziali. Provvedimenti emessi dal Comune a novembre e al cui seguito si era registrata l'autosospensione da parte della comunità della preghiera di massa e delle 5 salat quotidiane. Non è ora utilizzabile come detto lo spiazzo dell'ex Hardi, acquistato dal centro Baitus Salat di via Don Fanin nel 2017: a dicembre l'area è stata oggetto di un'ordinanza dirigenziale che il centro culturale ha impugnato al Tar: prima udienza in agenda il 20 marzo. Il 19 è invece attesa l'udienza in Camera di consiglio sulla sospensiva dei provvedimenti comunali su via Duca d'Aosta e via Don Fanin. Ma il muro contro muro ormai sta andando al di là delle sentenze. —



Una parte dei bengalesi ieri sera in piazza della Repubblica a Monfalcone Foto Katia Bonaventura

Il portavoce della comunità musulmana: «È una manifestazione»  
L'invito del Centro Baitus Salat: «Pronti al dialogo con il Comune»

In 200 davanti al municipio  
«Ma noi ci ritroveremo qui»

## L'APPUNTAMENTO

I primi gruppetti di fedeli di origine bengalese sono puntuali e in piazza della Repubblica arrivano alle 19.30. Come da invito e indicazioni rivolte dal presidente onorario del Circolo culturale islamico Darus Salaam di via Duca d'Aosta, Bou Konate, sabato sera, dopo la riunione con cui è stato deciso il luogo in cui tenere la preghiera serale del periodo del Ramadan. I più si tengono ai margini, in via Battisti o piazza Unità, indecisi sul da farsi e se il ritrovo sia da intendersi per la preghiera o una manifestazione. Qualcuno ha i tappeti da preghiera con sé, sempre come da appello fatto circolare via

social tra venerdì e sabato. «Non sappiamo cosa faremo, staremo a quello che diranno i responsabili», hanno spiegato alcuni uomini, qualcuno accompagnato dai propri figli. Poco dopo le 19.30, in una piazza dove Polizia e carabinieri si schierano a ridosso del municipio arriva comunque anche Konate, attirando presto una folla di circa 200 cittadini di origine bengalese, tutti uomini. Tanti i ragazzi cui il presidente onorario del Darus Salaam aveva rivolto un invito a partecipare «in particolare».

Ed è proprio l'ex assessore a chiarire la posizione dei fedeli che hanno come punto di riferimento la struttura di via Duca d'Aosta. «Non ci interessa andare a pregare nei due

posti indicati dal questore – ha affermato – cui il nostro avvocato scriverà domani». Di fatto per argomentare la decisione di usare la piazza come luogo di preghiera durante tutto il periodo del Ramadan. «Per noi questa, il fatto di pregare, è una manifestazione e il diritto di manifestare non è in discussione», ha aggiunto, chiarendo comunque come nella serata di ieri non ci sarebbe stato altro che una presenza. «Vedremo giorno per giorno», ha detto Konate congedandosi dagli agenti della Digos. «Non ci interessa stare fuori dalla piazza, vogliamo stare sotto la finestra del sindaco, e, se non sarà esattamente in questo punto, sarà un po' più in là», ha preannunciato.

Il portavoce del Centro culturale islamico di via Don Fanin, Rejaul Haq, ha rilevato come la comunità abbia sempre rispettato le regole. «Anche oggi abbiamo dimostrato di aver rispettato cosa ha detto il questore», ha aggiunto, dichiarando la disponibilità al dialogo con il Comune per tentare di trovare una soluzione sull'utilizzo delle sedi dei due centri culturali religiosi. «Speriamo di sederci attorno a un tavolo sennò questo non finisce», ha proseguito. «Siamo cittadini, siamo parte di questa città – ha detto Haq –. Eppure questo è il primo giorno di Ramadan in cui in 18 anni non abbiamo un luogo dove pregare». Assenti intanto ieri sera dalla piazza esponenti e rappresentanti del mondo politico e associativo cittadino.

Dopo l'appello lanciato venerdì dal presidente del Circolo culturale islamico di via Duca d'Aosta, Md Jahirul Islam, i fedeli che fanno riferimento alla struttura si sono riuniti sabato sera. «A ridosso dell'inizio del Ramadan abbiamo la necessità di avere un luogo dove fare le nostre preghiere», ha affermato Konate in un videomessaggio, aggiungendo come la comunità sia «soffocata» dalla situazione di impasse in atto rispetto all'utilizzo delle sedi dei due centri culturali. «Nonostante il Consiglio di Stato ci ha dato ragione, il Comune continua a dire che noi non possiamo pregare qua», ha proseguito Konate. Da qui la decisione («anche se non ci piace») di andare a pregare in piazza. Nell'appello scritto in bengalese sono state specificate le modalità di partecipazione. Il ritrovo era stato previsto per le 19.30 e l'inizio della preghiera alle 20 in punto. «Ci saranno anche disposizioni per la preghiera delle donne», è stato spiegato inoltre nelle indicazioni, aggiungendo che «dall'amministrazione sono state ottenute approvazioni di ogni genere». —

L.A.B.L.

MORTO NEGLI USA A 75 ANNI DOPO UNA LUNGA MALATTIA. NEL 2021 L'APPELLO A DRAGHI

Addio al diplomatico Picco  
Fedriga: «Diede lustro al Fvg»

Ammalato da tempo, l'ambasciatore friulano, ex diplomatico Onu, Giandomenico Picco, è morto ieri, negli Stati Uniti dove viveva. Aveva 75 anni.

Nato e vissuto in Carnia e a Udine, dopo aver conseguito il diploma al liceo classico Stellini a Udine e la laurea in Scienze politiche a Padova, Picco aveva intrapreso la carriera diplomatica. Specializzato in relazioni internazionali all'università di Santa Barbara (Cali-

fornia) e in problemi dell'integrazione europea ad Amsterdam, era uno dei più noti mediatori Onu. Gli impegni internazionali però non l'avevano mai distolto dalla sua terra, il Friuli, dove oggi sono in molti a ricordarlo e a stringersi attorno alla famiglia. Il primo è stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: «Ci ha lasciato un autentico gigante della diplomazia mondiale e una figura che ha dato grande

lustro alla nostra regione». Nell'esprimere «il più sentito cordoglio alla famiglia», Fedriga ricorda che «a Picco si deve il contributo decisivo alla soluzione di alcuni delicatissimi passaggi della storia recente nell'ambito delle Nazioni Unite». I genitori di Picco erano originari di Flaibano, il papà era un farmacista, trasferito poi in Carnia, a Enemonzo, dove anche Giandomenico visse per anni. Nel corso della sua

carriera, il diplomatico ricevette molti riconoscimenti anche in Friuli, dove non mancava di tornare quando riusciva a liberarsi dagli impegni.

Oggi il Friuli piange un figlio illustre, una persona sulla quale aveva potuto contare e per la quale, assieme al Governo e al mondo della politica, nel 2021, si era mobilitato quando il diplomatico, colpito dall'Alzheimer, si trovò a vivere in ristrettezze economiche. Allora amministratori, sindaci, consiglieri e assessori regionali, rappresentanti di associazioni e enti di volontariato, oltre che cittadini del Fvg inviarono un appello al presidente del Consiglio Mario Draghi, per sensibilizzare palazzo Chigi a concedere all'ex diplomatico i benefici della Legge Bac-

GIANDOMENICO PICCO  
UNA FOTO SCATTATA NEL CORSO DELLA SUA PRESTIGIOSA CARRIERA

chelli, fondo istituito dal Governo a favore di cittadini illustri che versano in stato di particolare necessità. L'obiettivo di tutti era di poter permettere a Picco di trascorrere nel nostro Paese il periodo più doloroso della sua vita. Di fronte alla fortissima pressione esercitata dall'Italia, alla fine lo Stato americano del Connecticut decise di prendersi carico in maniera appropriata del diplomatico friulano, che venne assistito dal sistema sanitario locale.

La notizia della sua morte ieri ha fatto il giro del mondo, la stampa internazionale ricorda la sua capacità di mediazione. Il figlio Giacomo lo descrive come una persona curiosa, convinta di poter imparare sempre qualcosa dagli altri. —

## Il provvedimento amministrativo



LA LUNGA VICENDA

# I due anni di A nel golfo di Trieste Spesi più di 18 milioni di euro

Nella notte tra l'11 e il 12 marzo del 2022 il blocco del maxi yacht in Arsenale. Il giallo delle 24 ore al largo

Elisa Coloni

**D**ue anni di A. Ebbene sì, esattamente due anni fa, nella notte tra l'11 e il 12 marzo del 2022, gli uomini della Guardia di Finanza salivano a bordo del Sailing Yacht A, a quel tempo sottoposto a lavori di manutenzione nell'Arsenale di Fincantieri, per comunicare al comandante che a partire da quel momento lo yacht aveva la più grande al mondo sarebbe stato soggetto a un provvedimento di congelamento amministrativo: sottratto alla disponibilità del proprietario e sottoposto alla gestione e al controllo diretto da parte dello Stato italiano, responsabile di ogni spesa di mantenimento, sia per la nave che per l'equipaggio. Spese mai rese note, ma che secondo addetti ai lavori ed esperti del settore marittimo potrebbero realisticamente aggirarsi tra i 20 mila e i 30 mila euro al giorno, che, moltiplicati per 24 mesi, porterebbero a un totale stimato di circa 18 milioni di euro.

Soldi che potrebbero continuare a lievitare potenzialmente a tempo indeterminato, visto che la guerra tra Russia e Ucraina non sembra affatto al capolinea e visto che le sanzioni disposte dall'Unione europea nei confronti della Federazione russa e di personalità considerate vicine a Vladimir Putin non sono affatto decadute. Vengono rinnovate ogni sei mesi: la prossima data cerchiata in rosso sul calendario è il 15 marzo ed è a dir poco scontato che vengano rinnovate, anche alla luce del fatto che

nuovi soggetti vengono continuamente inseriti nella "black list" stilata dall'Ue. Tra questi c'è anche Andrey Melnichenko, miliardario di origini bielorusse con un patrimonio da oltre 21 miliardi di dollari secondo Forbes, frutto di business prevalentemente nel settore del carbone e dei fertilizzanti (erano 25 miliardi fino a pochi mesi fa...).

Secondo le autorità italiane il trialbero da 530 milioni progettato da Philippe Starck è riconducibile agli interessi dell'oligarca. Secondo Melnichenko no: era stato lui stesso, attraverso un portavoce, a far sapere al Piccolo oltre un anno fa di non avere nulla a che fare con lo yacht, che oggi «appartiene a un trust gestito da un fiduciario indipendente», che con lui «non ha alcuna relazione». Un dettaglio non irrilevante, sul quale si sta giocando una battaglia legale che vede, da una parte, lo Stato italiano, e dall'altra la proprietà, rappresentata da due grandi studi legali internazionali, lo studio romano Saccucci & Partners, e lo studio milanese di Francesco Centonze. Sul destino del mega panfilo pende un pronunciamento della Corte di giustizia europea, cui il Tar del Lazio ha chiesto un parere pregiudiziale nell'aprile del 2023. Le toghe italiane hanno formulato specifici quesiti sull'interpretazione e applicazione del regolamento Ue 269 del 2014 (quello in base al quale vengono disposte le sanzioni), chiedendo se il caso in esame, relativo al Sailing Yacht A, rientri o meno tra quelli previsti dal regolamento. Dovrà dunque es-



IL MEGA YACHT  
IL PROFILO DI A NEL GOLFO; E UNO SCORCIO DELLA POPPA (ARCHIVIO)

### Edi Capogrosso Sollazzo

Ricordandoti con affetto:  
- CICI, DORETTA, MALU',  
MARIALUISA, MIETTA.

Trieste, 11 marzo 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE  
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:  
AL NUMERO VERDE

800-700800

referire che «nulla è cambiato nella gestione della nave». Nel frattempo il Sailing Yacht A continua a troneggiare nel golfo di Trieste, dove è stato trasferito nel giugno del 2022, protetto da un'ordinanza che impedisce a qualunque mezzo non autorizzato ad avvicinarsi e sorvegliato giorno e notte da terra e mare: ormai è diventato parte integrante dello scenario triestino. Anche se una piccola novità di recente c'è stata: il mega yacht è scomparso dai radar visivi dei triestini per circa 24 ore, dalla tarda mattina di giovedì scorso a mezzogiorno di venerdì. Non è stata la prima volta che allo scafo è stato consentito di spostarsi dalla sua posizione abituale per mettere in funzionamento i motori e le altre sofisticate strumentazioni di bordo, ma nelle altre circostanze aveva sempre navigato vicino alla costa. Questa volta invece è andato al largo. Secondo i ben informati, per fare rifornimento e per altri motivi tecnici, ma è già scattato il giallo: sarà stato portato lontano da occhi indiscreti per qualche ragione particolare? A bordo doveva salire qualcuno che non poteva essere visto?

Il mistero rimane e rimarrà, perché anche su questo le bocche delle autorità restano cucine. Il costo del mantenimento e della sorveglianza del mega yacht è interamente a carico dello Stato, in capo all'Agenzia del demanio, che gestisce il dossier nel massimo riserbo. L'unica cosa emersa sin qui è che lo Stato, a guerra finita, intende farsi restituire il denaro speso sin qui per la manutenzione. —

### LE SPESE

#### Il Comitato



La responsabilità del bene, la sua gestione e il costo per mantenere la nave e l'equipaggio è dello Stato italiano, nello specifico del Comitato di sicurezza finanziaria. Si tratta di una realtà istituita in seno al ministero dell'Economia e composto da ben 15 soggetti, tra i quali cinque ministeri, Banca d'Italia, Guardia di finanza, Arma dei carabinieri, Agenzia delle dogane e Agenzia del demanio.

### IL CASO

#### La battaglia legale



La nave è al centro di una peculiare battaglia legale. Se si dovesse dimostrare che lo yacht non è di proprietà di Andrey Melnichenko (foto) e che quindi non doveva essere congelato, come potrà lo Stato italiano chiedere la restituzione dei soldi spesi sin qui alla proprietà? La proprietà, dunque, potrebbe a quel punto anche chiedere i danni per il mancato utilizzo del bene o per eventuali danni all'Italia?

### I CONTROLLI

#### La sicurezza



Il Sailing Yacht A è controllato 24 ore su 24 da terra e da mare. Se ne occupano Guardia costiera, Guardia di Finanza, Polizia di frontiera marittima: sia i membri dell'equipaggio che i fornitori si avvicinano e allontanano dalla nave secondo meccanismi che non li rendono troppo evidenti al cittadino a passeggio sulle Rive, con orari e modalità non facilmente calendarizzabili.

**Le strategie di sviluppo**

# Dalla nuova riva agli ancoraggi Cantieri in tre porticcioli di Cherso

Illuminazione subacquea nel mandracchio del capoluogo. Una diga frangiflutti a Vallone

Andrea Marsanich / CHERSO

Sono decisamente importanti i lavori di miglioria realizzati o in programma in tre porticcioli dell'isola di Cherso, per la precisione nell'omonima località, nella località di Vallone e a San Martino.

In base a quanto ha fatto sapere Anton Opatić, direttore dell'Autorità portuale locale, nel capoluogo dell'isola sono arrivati alla fase conclusiva gli ultimi interventi programmati legati all'area portuale. Le prime due fasi, messe in cantiere nel 2021, avevano riguardato la costruzione di una diga lunga 185 metri e il rifacimento di 280 metri di riva, con un investimento pari a 5 milioni e mezzo di euro dei quali 4 erano arrivati a fondo perduto da Bruxelles. La fase conclusiva del progetto a Cherso città comprende ora la realizzazione di un molo nella parte interna del porto, una struttura lunga 107 e

larga 2,4 metri: tra breve dunque entrerà in funzione un molo della superficie di 260 metri quadrati, lungo il quale saranno sistemati 33 ormeggi per imbarcazioni di dimensioni importanti. L'Autorità portuale ha stanziato per questa operazione 550 mila euro, mentre altri 350 mila sono arrivati dal ministero del Mare, trasporti e infrastrutture croato e 70 mila dalla Regione quarnerina - montana.

Non appena si chiuderà questa terza fase, come ha riferito Opatić, prenderà il via la ristrutturazione della parte più interna e antica, dove sono sistemate 224 barche che sarà necessario trasferire altrove, con una operazione che verrà effettuata gradualmente. L'operazione di miglioramento annovererà la sostituzione del vecchio e ormai inadeguato sistema di ancoraggio con uno nuovo; in seguito si procederà alla ri-



Un rendering per il porticciolo di San Martino di Cherso Foto novilist.hr

Rilasciati i permessi per San Martino, entro l'anno gara d'appalto: 10 milioni da investire

mozione dei rifiuti dal fondale così come all'aumento del pescaggio in alcune zone. Il progetto prevede che il mandracchio, costruito parecchi secoli fa, venga dotato di una illuminazione subacquea che renderà questa porzione

di scalo spettacolare. Inoltre, a lavori conclusi (la spesa prevista è di mezzo milione di euro) nel mandracchio potranno venire ormeggiate esclusivamente imbarcazioni di legno, il che lo trasformerà in una sorta di esposizione all'a-

perto, nella quale potere ammirare una parte della ricca tradizione marinara di Cherso.

Per quanto riguarda Vallone, il progetto prevede la costruzione di una diga frangiflutti lunga 80 e larga 5 metri e di un piccolo edificio che sarà adibito alla locale Autorità portuale. L'investimento ammonta a 9,3 milioni di euro, e l'Autorità portuale ha deciso di richiedere risorse comunitarie nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027.

È infine pronto il progetto di rifacimento del porticciolo di San Martino di Cherso, per il quale è già stato rilasciato il permesso di costruire. La gara per l'appalto sarà aperta entro l'anno: l'operazione da 10 milioni di euro prevede la realizzazione di una diga e di una scogliera, lunghe 90 metri, di un molo di 70 metri e di un muro costiero di 312 metri: tutto questo consentirà ai natanti approdo e ormeggio sicuri, specialmente in presenza di sciroccate frequenti nell'area.

Il direttore dell'Autorità portuale ha infine confermato che sono stati formulati i piani di ristrutturazione dei porticcioli di Caisole e San Michele, lavori la cui realizzazione però dipenderà dalle risorse che saranno a disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus: i nervi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Sciatica: che cosa fare quando il nervo provoca fastidi?

Ecco come uno speciale complesso di micronutrienti accende la speranza di milioni di persone affette da fastidi di questo genere.

**Milioni di italiani conoscono bene quei fastidi alla schiena, spesso associati ad una sensazione di trazione o bruciore che si irradia lungo la gamba. Molti di loro però non sanno che spesso questo problema è dovuto al nervo sciatico. Per sostenere la salute dei nervi, gli esperti consigliano l'assunzione di micronutrienti accuratamente selezionati (contenuti nell'integratore alimentare Mavosten, disponibile in farmacia).**

Stare seduti per tante ore dietro una scrivania o in macchina, sollevare carichi pesanti oppure chinarsi nel modo sbagliato sono comportamenti che possono dare origine a fastidiosi disturbi, come la sensazione di punture di spilli o bruciore nella parte bassa della schiena e la tensione che dal gluteo si diffonde fino al piede, a volte accompa-

gnata da altri sintomi quali intorpidimento o formicolio. Per coloro che soffrono di queste problematiche diventa particolarmente difficile affrontare le normali attività quotidiane. La causa più frequente dei fastidi alla parte posteriore del corpo è il nervo sciatico, il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo.

### IL NERVO SCIATICO: UN IMPULSO SENSORIALE SUPERIORE AL METRO DI LUNGHEZZA

Costituito da una fitta rete di massimo 40.000 fibre nervose, il nervo sciatico ha origine nella parte bassa della schiena, scende lungo la parte posteriore di entrambe le cosce e si ramifica fino alla punta dei piedi. Questo nervo svolge una funzione particolarmente importante: è responsabile della trasmissione di segnali e stimoli tra il cervello e le gambe, permettendo così al corpo umano di percepire gli stimoli negli arti inferiori.



Il nervo sciatico è il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo, che dalla parte bassa della schiena scende fino alla punta dei piedi.

ri. Affinché il nervo possa adempiere correttamente i propri compiti principali, deve essere intatto. Infatti, solo i neuroni sani possono svolgere normalmente le loro importantissime funzioni nell'organismo. È qui che entra in gioco il complesso intelligente di micronutrienti conosciuto con il nome di Mavosten (acquistabile in farmacia).

### MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DEI NERVI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in maniera ottimale. Grazie a questa formula, Mavosten riesce a creare quattro presupposti significativi per garantire una sana funzio-

nalità dei nervi (compreso quello sciatico): protezione delle fibre nervose, normale trasmissione degli stimoli, normale funzionamento del sistema nervoso e protezione dallo stress ossidativo. Lo zinco interviene ad esempio nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Mavosten

contiene inoltre altri importanti elementi quali **tiamina**, **riboflavina** e **rame**, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato **colina** contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è infatti possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali.

**Il nostro consiglio:** Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:  
**Mavosten**  
(PARAF 975519240)



www.mavosten.it

La partita dell'energia

IL REPORT DEL THINK TANK CON SEDE A BRUXELLES

# Centrali elettriche inquinanti e obsolete «Allarme black-out»

Il Ceps: massiccio uso di lignite, impianti vecchi di decenni  
Le emissioni nocive e i rischi per la salute pubblica

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo super-inquinanti e obsolete, alimentate dal peggior combustibile sul mercato dal punto di vista ambientale, la lignite; ma anche a rischio di gravi guasti. O addirittura vicine a chiusure forzate, causa la vetustà degli impianti. E i Balcani, in un futuro non lontano, rischiano di finire al buio. È la previsione che riguarda le centrali elettriche balcaniche lanciata dal Centre for European Policy Studies (Ceps), uno dei maggiori think tank europei, con sede a Bruxelles ma con un occhio di riguardo alla regione balcanica ancora fuori dalla Ue. Regione che ha tanti problemi, politici, sociali e economici. Più uno, altrettanto serio ma poco noto: l'energia.

È questo quanto si legge in un briefing del Ceps dedicato alla produzione di energia elettrica nei Balcani occidentali, un fronte caldo perché «il settore energetico» balcanico sarebbe ormai «vicino al collasso», ha messo nero su bianco il Centro. Le ragioni? Varie e complesse, con potenziali grandi ricadute sulla stessa Ue. «Circa due terzi dell'elettricità nei Balcani occidentali è generata attraverso la lignite», il carbone più «sporco» e di bassa qualità, ma assai economico perché disponibile nell'area, in particolare in Serbia e in Bosnia-Erzegovina. Il problema è che la lignite, che comunque è sempre di meno e di dubbia qualità, alimenta «centrali che operano da più di 40 anni», quando ancora la Jugoslavia esisteva e la sensibilità verso clima e riscaldamento globale erano assai diverse da oggi. Centrali che in gran parte sono vicine o hanno superato il «fine vita» e «non possono lavorare alla capacità stabilita ancora a lungo», ha specificato il Ceps, aggiungendo che il tema riguarda anche molti dei sistemi cittadini di teleriscaldamento, spesso alimentati a carbone.

I Balcani, presto o tardi, potrebbero rimanere al buio e al freddo. Quali i fronti più caldi? Praticamente tutti, nei Balcani, spiega un altro studio, reso pubblico di recente da Bankwatch Network. Le centrali super-inquinanti e obsolete, malgrado lavori di modernizzazione effettuati e in programma, sono comuni. C'è ad esempio Pljevlja, in Montenegro, in servizio dal 1982 e che sarà «rallentata» solo nel 2025 in vista di una «ristrutturazione ecologica», ha assicurato di recente il ministro dell'Energia montenegrino, Saša Mujović. C'è poi la «bomba» inquinante di Kosovo B, poco distante da Pristina, aperta nel 1983. E non si posso-

no dimenticare le centrali inquinanti alimentate a carbone in Bosnia, da Tuzla a Kakanj e Gacko, che nel 2022 hanno emesso 183mila tonnellate di So2, superate solo dalla Serbia, con 262mila tonnellate e un aumento delle emissioni nocive rispetto al passato. Nu-

meri che, è ormai risaputo, nascondono enormi problemi di salute pubblica, con «l'ambiente rapidamente degradato, minacciate le foreste, aggravamento dell'inquinamento» e decessi, ha ricordato il Ceps, segnalando che ormai è notizia quotidiana quella di centra-

li «che non possono più andare alla massima potenza e i guasti sono la norma».

Il Ceps ha fatto anche altre previsioni. Cercare di «modernizzare» le vecchie centrali non avrebbe senso, perché i Balcani comunque andrebbero a sfiorare i limiti sulle emis-

sioni previsti dal Trattato sulla Comunità europea dell'energia, che son tenuti a rispettare.

Intanto bisogna anche vigilare sui capitali «cinesi e russi» che fanno gola ai Balcani ma si accompagnano a pesanti «interferenze» politiche. Soluzioni? Anche su questo fronte la ri-

sposta è più Europa. Con l'Ue che dovrebbe distribuire miliardi nella regione – una ventina – già prima dell'adesione, per rompere la dipendenza dalla lignite e puntare su fonti di energia più pulite – solare, eolico, geotermale in testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centrali elettriche nei Balcani: il think tank Ceps lancia l'allarme sui rischi legati a emissioni e vetustà

GRUPPO  
**AUTOTORINO**  
SPA



**BMW  
MOTORRAD**

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza  
per Trieste e Provincia

SODDISFATTO O RIMBORSATO



**TRIESTE**

via Flavia 134 | Tel. 040 5890111

autotorino.it



IL PRESIDENTE

## Serbia, Vučić conferma i programmi di riarmo

BELGRADO

L'impegno e la determinazione della Serbia ad andare avanti nel suo piano di forte riarmo e di potenziamento delle proprie Forze armate è stato ribadito da parte del presidente Aleksandar Vučić. La Serbia è un Paese militarmente neutrale, ma che deve badare alla sua sicurezza e libertà, e che intende essere molto più forte rispetto agli altri Paesi della regione, ha affermato Vučić nel corso di una visita effettuata ieri all'Istituto tecnico militare a Belgrado.

Citato dai media, il presidente ha poi sottolineato la volontà della Serbia di dotarsi di armamenti sempre più moderni e sofisticati, e in particolare di missili e droni di produzione nazionale. «Tutti pensano soltanto alla guerra. La corsa agli armamenti è cominciata un anno e mezzo fa, ma adesso è da pazzi. Per il fatto che tutti pensavano che Putin (il presidente russo, ndr) sarebbe stato sconfitto facilmente (in Ucraina), e poiché ora vedono che non è facile sconfiggere Putin, allora si assiste adesso a una militarizzazione generalizzata e con un enorme aumento delle capacità ovunque», ha affermato ancora il presidente serbo in merito allo scenario attuale.

Vučić ha annunciato al tempo stesso ulteriori aumenti dei salari ai rappresentanti delle Forze armate, confermando l'intenzione del governo di reintrodurre il servizio di leva obbligatorio, probabilmente della durata di tre mesi, prorogabile a sei o nove mesi per coloro che di seguito vorranno rimanere su base volontaria. —

# TRIESTE



La banca che parla come te [www.zkb.it](http://www.zkb.it)

## Il futuro della città: la missione in Francia



Il plastico in un frame del video di presentazione



Dentro il Porto vecchio ieri. Foto di Andrea Lasorte



# Il Porto vecchio in vetrina a Cannes Task force del Comune con Fedriga

Anche il governatore stavolta nella delegazione triestina che torna alla fiera del mercato immobiliare

Giovanni Tomasin

Un altro anno a Cannes. Inizia domani nella città rivierasca tra le più famose del mondo un evento molto atteso: non stiamo parlando del festival del cinema, ma della fiera internazionale del mercato immobiliare, il Mipim. Il Comune, la Regione e il Consorzio Ursus sono già in viaggio per partecipare: il piatto forte, ancora una volta, sarà il Porto vecchio – Porto vivo con i suoi 65 mila metri quadrati e gli antichi magazzini in attesa di recupero. Se l'anno scorso gli enti avevano potuto presentare il progetto come pressoché inedito agli occhi degli investitori, nel 2024 la missione è diversa: con la delibera per il project financing in fase di elaborazione in municipio, l'obiettivo stavolta è individuare potenziali partecipanti alla gara che verrà indetta per la sua realizzazione. Pesci grossi, necessariamente, per un investimento compreso fra i 600 e gli 800 milioni di euro.

La fiera durerà da domani a venerdì. Il servizio informazione istituzionale e Open government del Comune è già in moto dal fine settimana per raggiungere la località francese, dove porterà il nuovo plastico interattivo (vedi



EVEREST BERTOLI  
ASSESSORE CON DELEGA  
AL PORTO VECCHIO

«Confermiamo l'obiettivo di promuovere il piano di rilancio nell'evento più importante del settore»

Bernetti (Consorzio Ursus): «Abbiamo la proposta di finanza di progetto, adesso cerchiamo investitori interessati all'idea»

articolo a destra), assieme a dipartimento Lavori pubblici. La postazione triestina sarà ancora una volta ospite di quella della Regione Friuli Venezia Giulia, a sua volta inserita nel padiglione italiano. Nelle giornate di domani mercoledì saranno presenti sul posto il presidente regionale Massimiliano Fedriga e il sindaco Roberto Dipiazza: da quanto risulta il calendario degli incontri è fitto, e le istituzioni contano di tornare a casa con un'agenda più corposa e ricca di appuntamenti.

Spiega l'assessore comunale al Porto vecchio Everest Bertoli, a sua volta parte della compagnia: «Quest'anno ci muoviamo assieme alla Regione, la presenza del presidente Fedriga è un aspetto molto importante – dichiara -. L'obiettivo è andare a promuovere Trieste nella principale fiera mondiale dell'immobiliare, e ovviamente in particolare l'area del Porto vecchio». Nella fattispecie, lo sviluppo del vecchio scalo sarà prospettato nei termini della finanza di progetto, lo strumento scelto dal Comune allo scopo: «Il nostro indirizzo politico rimane quello, non sarebbe intelligente cambiare quella visione per il punto a cui siamo».

Spiega il presidente del

Consorzio Ursus e dirigente dei Lavori pubblici Giulio Bernetti, anche lui in partenza per Cannes: «Per quanto riguarda il Porto vecchio lo scopo è duplice: da un lato rendere conto e pubblicizzare quanto si sta già facendo nell'area, quindi l'avanzamento dei progetti pubblici come il viale monumentale o il parco lineare. Dall'altro andiamo a promuovere la gara che indiremo: nei mesi scorsi abbiamo ricevuto una proposta di finanza di progetto, puntiamo ad avere la massima concorrenza quando poi andremo a scegliere chi dovrà realizzarla».

Sia come sia, l'ente è abbottatissimo sugli incontri che prevede di fare in settimana. L'anno scorso il primo cittadino monopolizzò una delle sale riunioni in un crescendo di faccia a faccia. Vedremo cosa ne uscirà quest'anno. Per quanto riguarda la Regione, è ragionevole presumere che guardi alla questione del Porto vecchio con una prospettiva ampia: non soltanto l'ente ha acquisito quattro magazzini per realizzarvi il suo «pirellone a mare», ma per riempirlo di dipendenti dovrà svuotare numerose sedi in città, tra cui diversi edifici di pregio e valore. E anche di questi bisognerà pur fare qualcosa. —



Tra i magazzini ieri con vista su Monte Grisa e Faro. Andrea Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE  
IN BREVE

Strade al buio

Ieri pomeriggio la pioggia ha fatto saltare l'illuminazione stradale (con attivazione del meccanismo di protezione) di alcune vie del centro. Disagio solo provvisorio.

Film "Il testimone"

Domani alle 18 in via Rossetti 20b Insieme Liberi ripropone la proiezione de "Il testimone", film scritto da Sergej Volkov e diretto da David Dadunashvili.

Mercato dell'energia

"Il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero": conferenza dell'associazione In Prospettiva mercoledì alle 17.30 alla Piccola Fenice in via San Francesco 5.

Medicina umanitaria

Torna "Salute!", il festival diffuso del volontariato e della medicina umanitaria. Espérance Hakuzwimana, scrittrice e attivista, ospite sabato dalle 14.30 al Gopcevich.

Sciaccallo ucciso

Giorgio Cecco di FareAmbiente condanna «l'uccisione di uno sciaccallo dorato nel Parco delle Dolomiti Friulane e il gesto macabro di appenderlo come trofeo».

Il fituro della città: la missione in Francia



L'opera da 60 mila euro commissionata dal servizio Open government

# Pronto il plastico digitale interattivo che mostrerà al mondo lo scalo asburgico

LO STRUMENTO

In un certo senso il Comune porterà davvero il suo Porto vecchio – Porto vivo a Cannes: lo farà con un avveniristico plastico digitalizzato e interattivo, costato 60 mila euro, che al ritorno sarà esposto alla cittadinanza, a partire dal prossimo villaggio Barcolana.

Il plastico è l'ultimo capitolo della campagna di comunicazione che il servizio Informazione istituzionale e Open government ha avviato assieme al consorzio Ursus ormai da tempo, a partire dalle compagnie su media locali e nazionali (come il Sole24Ore) condotte l'anno passato.

Il plastico è largo un metro e lungo tre, per una rappresentazione perfetta del porto

austroungarico in scala 1:1200. Un oggettino piuttosto ingombrante, se si considera che il cristallo temperato con cui sarà coperto pesa da solo 300 chili. Fra progettazione, realizzazione e sviluppo multimediale è costato 60 mila euro: il servizio Open government guidato da Vittorio Sgueglia Della Marra l'ha realizzato in cooperazione con il dipartimento Giulio Bernetti

attraverso la società Divulgando Srl. I magazzini sono stati riprodotti minuziosamente: saranno attaccati alla base del plastico con un sistema di calamite, così da poter essere staccati e aggiornati a seconda delle novità che si affacceranno (si spera) sul panorama progettuale dello scalo.

Oggetto d'altri tempi, con il fascino dello studio di un grande architetto o di Bruno Vespa, a una prima occhiata il plastico potrebbe apparire quanto di più analogico si possa immaginare, ma quello approntato dal Comune sarà anche digitale: ogni componente sarà infatti dotata di un codice QR che consentirà, attraverso il cellulare, di accedere direttamente alla sezione del sito [portovivotrieste.it](http://portovivotrieste.it) direttamente collegata al progetto.

Lo stesso Della Marra, accompagnato dal collega Christian Tosolini, è partito ieri da Trieste alla volta di Cannes con un furgone in maniera da arrivare al Mipim oggi, e allestirlo in tempo per la grande apertura di domani. —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signalol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signalol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signalol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signalol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signalol in farmacia!

Per la farmacia:  
**Signalol**  
(PARAF 973866357)



[www.signalol.it](http://www.signalol.it)

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Dalla TV alla tua farmacia!

## Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Scopri Neradin: il prodotto speciale per uomini, disponibile in libera vendita!

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso!

### LA FORZA DEL DOPIO COMPLESSO VEGETALE

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei

nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.



### UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche zinco, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.



Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- ✓ Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- ✓ Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- ✓ Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:  
**Neradin**  
(PARAF 980911782)



[www.neradin.it](http://www.neradin.it)

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

LA PROCEDURA SEGUE QUELLE PER DISABILI, ANZIANI, MINORI A RISCHIO E NON ACCOMPAGNATI

# Welfare, nuovo bando da 11 milioni e mezzo per i servizi domiciliari

Appalto spaccettato in 4 lotti: nel '19 la gara era stata unica  
Fra proroghe e rinnovi la cifra totale potrà quasi triplicare

Massimo Greco

L'inesauribile stagione delle gare bandite dal welfare comunale regala alla comunità triestina un'altra interessante puntata, dedicata questa volta ai servizi domiciliari per un totale di 11,5 milioni a base d'asta, che, qualora si considerino proroghe, rinnovi eccetera, lievita verso i 30 milioni. Un capitolo questo che segue le gare già lanciate e che hanno riguardato disabili, case di riposo, minori a rischio, minori stranieri non accompagnati. Tutte in attesa di verdetto.

L'affidamento dei servizi domiciliari presenta alcune significative novità di carattere organizzativo. Infatti, a differenza della gara svoltasi nel 2019, l'impianto del servizio - evidenzia il bando firmato da Riccardo Vatta -

viene spaccettato in quattro distinti ambiti: il più importante è denominato "lotto 1" con una dotazione di 8,7 milioni (Iva compresa); poi abbiamo il "lotto 1 bis" finanziato da 508 mila euro circa; il "lotto 1 ter" viene armato da 575 mila euro circa; il "lotto 1 quater" riceve risorse per 1,6 milioni. Le rispettive denominazioni sono: servizi domiciliari, servizi domiciliari Pnrr, adulti, pronto intervento. Si attendono le offerte entro le 12.30 di venerdì 12 aprile, conseguente apertura alle 9 del successivo lunedì 15.

La determina a monte del bando è stata preparata da Stefano Chicco, dirigente del Sociale e ci spiega i retroscena del complesso spaccettamento. Nel 2019 - come si diceva - l'appalto unico era stato aggiudicato

LA MOZIONE DEL M5S

## «Malattie rare, Comune in pressing su Roma e Regione»

Sono migliaia in Italia le persone colpite da malattie rare o ultra rare, ma spesso il sistema sanitario non consente loro di avere gratuitamente farmaci tanto indispensabili quanto costosi. Il problema esiste da tempo, e sarebbe risolta dall'ultima legge in materia, di cui mancano però i decreti attuativi. Per questa ragione, la consigliera M5s Alessandra Richetti ha presentato in aula una mozione che dà eco alla petizione "Basta essere pazienti": si chiede al Comune di fare pressione su Roma e sulla Regione per risolvere il problema.

all'associazione temporanea di imprese formata dall'ElleUno di Casale Monferrato, dalla reggiana Cirfood e dalla bolognese Ope-rosa.

In questa tornata però, in coerenza al decreto legislativo 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", gli uffici hanno ritenuto di smontare l'unicità della gara in modo che «le stazioni appaltanti, per garantire l'effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, suddividano gli appalti in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi ...». Qualora non si preveda tale suddivisione, essa dovrà essere motivata. Per cui potremo avere vincitori differenti.

La gara sarà aperta e i partecipanti sono tenuti a versare una cauzione provvisoria pari al 2% di ciascun lotto. Si gareggerà sulla piattaforma elettronica regionale "Eappalti". Prevista ovviamente la clausola "sociale", per cui l'appaltatore dovrà assorbire in via prioritaria il personale utilizzato dal precedente gestore. A questo proposito Chicco ricorda che il costo della manodopera è stato calcolato sulla base del nuovo contratto nazionale "cooperative sociali" fresco di firma (lo scorso 26 gennaio). Ai candidati vengono infine richiesti requisiti in termini economico-finanziari tarati sul valore delle singole gare e sui fatturati degli ultimi anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'opposizione dubbi su viabilità e posteggi  
Palestra polifunzionale a San Giovanni: i lavori ripartiranno a fine mese



L'ormai famoso cubone di viale Sanzio. Andrea Lasorte

LA CONFERMA

Lorenzo Degrassi

Come anticipato dal *Piccolo* un paio di mesi fa, a fine mese ripartiranno i lavori per la palestra polifunzionale di San Giovanni. A illustrare il progetto esecutivo è stata l'assessore Elisa Lodi, assieme al responsabile del settore Edilizia scolastica e sportiva Luigi Fantini, in una doppia commissione co-presieduta l'altro giorno da Manuela Declich (Lega) e Lorenzo Giorgi (Fi). «Questo progetto ha avuto un iter lungo ma siamo al momento della svolta - ha spiegato Lodi - ed è il

frutto di un quadro economico di cinque milioni di euro complessivi. Il progetto è già stato appaltato, adesso siamo nella fase di verifica della documentazione presentata dall'aggiudicatario e una volta completate queste procedure a fine mese consegneremo il cantiere». Le opposizioni hanno ribadito i dubbi sulle conseguenze che avrà il futuro impianto su viabilità e parcheggi. A domanda precisa di Luca Salvati (Pd) sulle tempistiche di realizzazione dell'opera, Fantini ha risposto che «i tempi previsti per il completamento dei lavori sono di 400 giorni», comunque in tempo per l'inizio della stagione sportiva 2025-26. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insegnò greco e latino al liceo e poi tenne corsi di Papirologia nell'ateneo triestino e alla Cattolica di Milano. Sabato l'ultimo saluto

## Scomparso il professor Daris, colonna al Dante e all'Università

ILLUTTO

Micol Brusafferro

Una lunga e apprezzata carriera al liceo Dante prima e nelle università di Trieste e Milano poi. E una grande passione per gli studi, vivissima fino all'ultimo. È scomparso a 90 anni il professore Sergio Daris, considerato da molti ex studenti triestini - diversi dei quali diventati a loro volta professori - un autentico punto di riferimento. Daris aveva insegnato greco e latino al Dante dal 1969 al 1981, anno in cui era passato all'ateneo triestino dove avrebbe curato fino al 2008 il corso di Papirologia. Della stessa materia si era occupato in parallelo dal 1983 al 1999 a Milano, dove aveva tenuto una cattedra alla Cattolica. Il figlio Luca lo ricorda come «un grande appassionato del suo lavoro. Lo scorso anno aveva compiuto 90 anni. Sempre lucido, ha studiato ancora, anche negli ultimi tempi. Era una persona schiva, riservata, ma allo stesso tempo attenta ai rapporti umani. Un uomo d'altri tempi. Quando ho pubblicato la notizia della sua morte sui social in un gruppo di ex studenti del Dante - racconta an-



**SERGIO DARIS**  
È SCOMPARSO  
ALL'ETÀ DI 90 ANNI

Il figlio: «Ha studiato fino all'ultimo»  
L'ex allieva diventata preside: «Sapeva trasmettere l'amore per il mondo antico»

cora il figlio - ho letto con piacere tutti i messaggi, arrivati da molte persone. Tanti lo ricordano per il rigore, ma anche per essere stato sempre un insegnante corretto nelle valutazioni. Penso ci sia stato un apprezzamento diffuso nei suoi confronti».

Su Facebook i suoi ex studenti hanno postato frasi come «Gentiluomo d'altri tem-

pi: ho avuto la fortuna di averlo come docente di Papirologia all'Università», «Lo ricordo ancora con grande stima, il miglior professore che io abbia avuto al liceo», «Un ottimo insegnante, padrone della sua materia e, soprattutto, in grado di trasmetterla con metodo e passione». E ancora: «È stato un ottimo professore preparato, serio ed ironico, mente brillante, mi ha fatto innamorare ancora di più del latino e del greco e oggi ancora insegno il latino con il suo rigore», «È il professore che ha lasciato maggiormente il segno, per me. Un mito».

Oliva Quasimodo, ex dirigente scolastica del Dante-Petrarca, ricorda che Daris «era un nome. Una colonna del liceo, uno di quei docenti che segnano un corso, un punto di riferimento per i ragazzi. Credo sia stato una figura molto importante per tanti studenti nel corso degli anni che ha trascorso al Dante. Ed è stato anche il mio professore di Papirologia all'Università. Molto colto, sapeva trasmettere, sia ai più giovani al liceo che ai più grandi in ateneo, il suo grande amore per il mondo antico». Il funerale si terrà sabato 16 marzo alle 10.45 al cimitero di Sant'Anna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Emily Menguzzato

Adorava i fiori e gli animali, era un'inestancabile viaggiatrice, con una forte passione per l'arte, per gli scrittori russi e per la Grecia. Ma, soprattutto, amava profondamente le persone e per questo aveva deciso di dedicare la sua vita ad aiutare gli altri. La psicoterapeuta triestina Adriana Alzetta si è spenta lunedì scorso, dopo un breve ricovero, lasciando un incolmabile vuoto nella sua famiglia, tra le sue numerose amicizie e nei suoi pazienti. «Di lei mancheranno soprattutto la forza e la dolcezza, ma anche la simpatia», racconta la figlia, Sara Fogato: «Il suo amore più grande era suo nipote, mio figlio Giuseppe, con cui giocava senza mai stancarsi, sempre piena di gioia e fantasia, quasi ritornasse a sua volta bambina. Il suo lavoro era una missione, rispondeva ai pazienti anche di sera o durante i pranzi: la mia percezione era che prendesse davvero a cuore le persone che si rivolgevano a lei».

Nata a Trieste nel '46, era figlia di Guerrino Alzetta e Ida Grieco, che avevano la dro-



**ADRIANA ALZETTA**  
PSICOTERAPEUTA E VOLONTARIA  
DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

La paziente Chiara: «Era un punto fermo Sapevo che c'era e che tifava per me come per tutte le altre donne»

gheria in via Giulia. Aveva studiato al liceo Dante, si era laureata in biologia e aveva iniziato a insegnare materie scientifiche al liceo Petrarca. Continuava però a coltivare un grande interesse per la psicologia e così, già mamma, si era iscritta all'università di Padova per diventare una psicologa. Aveva poi continuato il suo percorso al Centro Mila-

nese di Terapia della Famiglia. «Mia madre - continua la figlia - quando era insegnante accompagnava spesso i suoi studenti in gita, e portava anche me. Mi ha trasmesso la bellezza dell'arte, della cultura e l'amore per lo studio non per essere i migliori, ma per poter dare qualcosa in più agli altri». Alzetta è stata anche una formatrice volontaria dell'associazione triestina de Banfield. «Generosa come nessun altro, disponibile con tutti, chiacchierona, intraprendente, curiosa e amante della vita», la ricorda Marina, amica di sempre. Molti i pazienti che in questi giorni, increduli per la notizia, hanno tempestato il cellulare della dottoressa di messaggi, sperando in un'omonia. Tra questi c'è Chiara, che la conosceva da oltre 20 anni: «Era un punto fermo per me, sapevo - racconta - che c'era e che tifava per me, come per tutte le donne che hanno avuto bisogno di essere prese per mano da lei almeno una volta». Questa mattina l'ultimo saluto a Sant'Antonio Nuovo, con arrivo del feretro alle 10.30 e messa alle 11. «Tieni duro e guarda sempre avanti, libera e forte», il monito che ripeteva sempre, ora inciso sul suo santino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

# Rissa a colpi di bottiglia in via Madonnina

Finita male la nottata di festa al bar "Lite". Due feriti. Altri clienti sono fuggiti non appena è arrivata la Polizia

Gianpaolo Sarti

I calci, i pugni. E poi le bottigliate in testa. È finita male, anzi malissimo, la festa nel bar "Lite" di via Madonnina: il locale – nomen omen, manco a dirlo – è stato teatro dell'ennesima rissa tra stranieri, con due feriti. I clienti si sono picchiati ieri mattina quando erano circa le sette, dopo un'intera nottata di divertimento. Ma, da quanto risulta, fino a quel momento senza alcun tipo di problema.

Quando le voltanti della Polizia sono intervenute sul posto, attorno alle sette e tre quarti, hanno trovato due persone di origine colombiana piene di sangue. Gli altri, non appena hanno sentito le sirene, si sono dileguati rapidamente tra le vie del rione di largo Barriera facendo perdere le proprie tracce. L'intera zona, come noto, nei mesi scorsi è già stata teatro di numerosi fatti analoghi: risse, pestaggi, regolamenti di conti, rapine. Non a caso tutta l'area che va da piazza Garibaldi a piazza Goldoni (inclusa Scala dei Giganti) è da tempo

COCCI DI VETRO

NELLA ZONA IN CUI È AVVENUTO IL FATTO  
NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

Di recente in Barriera si erano già verificati episodi del genere. In alcuni di questi erano stati usati anche dei coltelli

oggetto di una vigilanza particolare condotta dalle forze dell'ordine coordinata dalla Questura, proprio per effetto delle aggressioni che vedono coinvolti perlopiù gruppi di stranieri spesso giovanissimi. E talvolta anche armati: non di rado le risse sono sfociate in veri e propri accoltellamenti. Tanto di notte, quanto di giorno.

Ma sabato al bar "Lite" di via Madonnina (gestito da personale di origine kosovara) doveva essere una serata come tante, secondo le previsioni: musica, clienti che vanno e vengono, bicchieri che passano di mano



in mano. Ma si è finito a fare mattina e, complice anche l'alcol, a un certo punto gli animi si sono surriscaldati fino a scaturire in una rissa.

Le due persone ferite, come detto entrambe di origine colombiana, sono un trentatreenne e un quarantottenne. Sono state soccor-

se dai sanitari del 118 e portate all'ospedale di Cattinara per le visite del caso: uno, il più grave (codice giallo), ma fortunatamente non in pericolo di vita, ha riportato un taglio alla testa causato da una bottigliata, mentre l'altro ha una lieve lacerazione a un avambraccio.

I due, dopo essere stati medicati in Pronto soccorso, sono stati sentiti dagli agenti della Polizia di Stato per ricostruire con esattezza l'accaduto, anche perché non è ancora chiaro qual è stata la miccia: chi ha provocato chi e come la situazione è degenerata coinvolgen-

do più persone.

Le indagini mirano quindi ad accertare quali sono gli altri clienti coinvolti. Non sarà facile visto che i presenti si sono subito allontanati non appena hanno sentito avvicinarsi le sirene delle volanti e del 118. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uomo ha forzato la porta di una palazzina in viale Terza Armata. Un vicino dell'anziana ha sentito i rumori e lo ha messo in fuga.

## È allarme furti a San Vito: ladro tenta di entrare nella casa di una novantenne

IL FENOMENO

San Vito ancora nel mirino dei ladri. Dopo il colpo avvenuto un paio di settimane fa in una trasversale di via Besenghi, ieri mattina un ladro ha tentato di entrare all'interno di un appartamento di una novantenne situato una palazzina di viale Terza Armata. Ma è fuggito perché un condomino ha sentito dei rumori e ha dato l'allarme.

È accaduto attorno a mezzogiorno: l'anziana era uscita di casa per andare a pranzo assieme alla figlia. Quest'ultima aveva accostato l'automobile in strada, per alcuni istanti, così da far salire agevolmente la mamma a bordo della vettura; il malvivente, che evidentemente si aggirava in zona a caccia di un'abitazione vuota in cui colpire, potrebbe aver osservato la scena deducendo che l'alloggio in quel momento fosse libero. Poi ha forzato il portone di ingresso della casa utilizzando uno o più arnesi e si è introdotto nel palazzo pensando di andare colpo



Viale Terza Armata nella foto di Andrea Lasorte. Sotto, la porta forzata

sicuro. A quel punto il ladro si è messo ad armeggiare sulla serratura della porta in cui vive la novantenne, ma un vicino ha sentito dei rumori sospetti e si è affacciato sulla porta di casa per controllare, cogliendo l'individuo sul fatto. L'uomo, ormai scoperto, si è voltato ed è corso via.

Il vicino ha chiamato immediatamente le forze dell'ordine: sul posto, nel giro di pochi minuti, sono piombati i Carabinieri. Il residente è riuscito a fornire una descrizione abbastanza particolareggiata del malvivente: una persona alta circa un metro e settantacinque, capelli neri, giacca nera e pantaloni beige. Si presume giovane, vista l'agilità con cui è fuggito correndo dalle scale non appena è stato sorpreso.

L'appartamento che l'individuo ha tentato di saccheggiare era già stato derubato nei mesi scorsi. Sarebbe stata la seconda volta, quindi, per l'anziana.

Le indagini sono ancora in corso per risalire all'uomo: un cittadino sostiene, via social, di aver avvistato una persona con caratteristiche simili in via Ginnastica attorno alle 18.45 di ieri e ha avvisato le forze dell'ordine.

Nel rione di San Vito, come si può immaginare, la preoccupazione c'è, tanto più dopo il furto di due settimane fa nei pressi di via Besenghi: in quell'occasione i ladri erano entrati in un alloggio arrampicandosi sul balcone. Avevano rubato gioielli, contanti, vestiti e borsette. Prima di scappare avevano cancellato le proprie tracce usando dell'amuchina. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con noi anche il sindacato di polizia Siulp»

## L'appello a Mattarella sulla situazione al Silos supera le 5 mila firme

LAMOBILITAZIONE

«Ieri dopo le 14 sono state raggiunte le cinquemila firme, per l'esattezza 5.007», legate «all'appello indirizzato al presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla situazione del Silos di Trieste». Lo hanno comunicato in serata con una nota i quattro «pensionati attivi» - Franco Belci, Gianfranco Carbone e Mauro Gialuz che hanno redatto il testo e Pierluigi Sabatti che ha contribuito a diffonderlo - i quali «vogliono ringraziare coloro che hanno firmato e sottolineare che Trieste non è "indifferente" al dramma che si sta consumando nel Silos, luogo di sofferenza da decenni, sin da quando ospitò prigionieri ebrei e partigiani in partenza per Auschwitz, e, pochi anni dopo, i profughi istriani cacciati dalla loro terra». I quattro rivendicano nell'occasione di «non avere padrini politici» e di «aver agito perché non possono accettare»... «le inumane condizioni di vita alle quali sono costretti tanti migranti, ammassati, al freddo, nel fango, tra i ratti», come scrivono nell'appello, definendosi interpreti di «una società civile che si ribella all'ingiustizia». I quattro, aggiunge la loro nota, si ripro-

mettono di presentare l'appello anche all'ex presidente sloveno Borut Pahor e a papa Francesco, pure lui atteso a Trieste prossimamente. E ringraziano inoltre «associazioni e singoli che in questi anni si sono adoperati e si adoperano per alleviare le sofferenze di chi è costretto a vivere nell'edificio fatiscente». «Ovviamente – aggiungono – ciò non è sufficiente. Riteniamo che vada superato l'immobilismo delle istituzioni cittadine, regionali e statali e che vada trovata una soluzione volta a evitare che chi ha avuto la sfortuna di nascere in regioni afflitte da fame, guerre e persecuzioni sconti una doppia condanna».

I promotori dell'appello tengono infine a mettere in luce «la presa di posizione del Siulp, il Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, firmata dal segretario regionale Fabrizio Maniago, il quale sottolinea come le migliaia di firme raccolte permettono di «segnalare la non gestione del fenomeno migranti» e di come «viene trattata la dignità umana a poche centinaia di metri dalla piazza più bella d'Europa». Una situazione che «preoccupa e toglie il sonno» perché a pagare sarà la società locale e «in primis la polizia chiamata a gestire un'estate rovente». —

## Il cantiere



I lavori per il rifacimento del campo in corso al Rocco nel fotoservizio di Andrea Lasorte

Sparito il campo: si procede a tappe forzate per riportare a casa l'Unione mentre resta l'incognita sulla sede dei play-off

## Rocco, via l'erba vecchia in una settimana Avanti tutta per poter rigiocare già in aprile

## I LAVORI IN CORSO

Giovanni Tomasin

Dopo tanta attesa, procedono a spron battuto le operazioni di rifacimento del manto erboso del Rocco. Come attestano le immagini scattate ieri da Andrea Lasorte, il tappeto verde è stato ormai completamente rimosso in una settimana, assieme a circa mezzo metro sottostante: al posto del campo c'è una distesa di terra e fango, campeggia una montagna nata proprio dal materiale asportato. Il cantiere da oltre un milione per il recupero in extremis del campo è frutto di un emendamento in Consiglio re-

gionale varato in fase di assestamento dai consiglieri triestini del centrodestra Claudio Giacomelli, Giuseppe Ghersini, Carlo Grilli e Michele Lobianco e firmata anche dagli esponenti del centrosinistra Roberto Cosolini e Francesco Russo. Il documento ha aggiunto la posta alla lista delle spese della Regione, legandola a un evento futuro della Figg come motivazione. La Lega Dilettanti Fvg ha quindi preso in mano l'esecuzione dei lavori, evitando così le tempistiche più lunghe che sarebbero conseguite a una presa in carico diretta da parte dell'istituzione locale o di quella regionale.

Come annunciato dal Piccolo, si stima che i tempi saranno rapidi: un mese e mezzo o due,



Ecco come si presentava il campo appena una settimana fa

ERMES CINCIANI  
PRESIDENTE DELLA LEGA DILETTANTI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La finestra per il ritorno della Triestina è quella fra 7 e 20 aprile contro Verona o Novara

è al momento la previsione di cantiere. In apertura di lavori, però, lo stesso presidente della Lega Fvg Ermes Cincianni ha confermato che a parere dei tecnici l'intervento potrebbe concludersi ben prima, addirittura in tempo per la partita fra Triestina e Virtus Verona prevista per domenica 7 aprile. La finestra, meteo permettendo, starà comunque fra questa data e quella della successiva gara in casa dell'Unione, con il Novara, sabato 20 aprile. Sarà l'ultima della stagione regolare. Poi scatterà l'ora dei play-off. Già, i play-off. Resta aperto l'interrogativo su dove si giocheranno. Il Comune non demorde sul fronte dei concerti. Come da agenda, le esibizioni di Ultimo e Max Pezzali si terranno proprio al Rocco, sopra il prato appena rifatto, il 2 e l'8 giugno. Ai concerti - che saranno comunque preceduti da un periodo di chiusura dello stadio per allestimenti e prove - seguiranno 20 giorni di ulteriori lavori per il ripristino del manto. A occuparsene, come accade per il cantiere attuale, sarà la società lombarda Powergrass Srl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RITIRIAMO & VENDIAMO  
I TUOI MOBILI**  
**REALIZZA DENARO CONTANTE**  
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

**SVUOTIAMO CASE  
TRASLOCHI  
RITIRI & SGOMBERI**

Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



**VALUTAZIONI e  
PREVENTIVI GRATUITI**  
per informazioni telefonate o  
inviate un WhatsApp a **Giorgio**  
**335 636 9638**

## L'intervento su pressing di Fdl La fermata di Sant'Anna torna sotto la pensilina

## IL CASO

Una bizzarra strada è stata sanata di fronte al cimitero di Sant'Anna. Da tempo infatti un drappello di consiglieri di Fratelli d'Italia, il capogruppo Marcelo Medau assieme a Gabriele Cinquepalmi e Corrado Tremul, ricevevano dai cittadini segnalazioni su una strana configurazione della fermata del bus di

fronte al camposanto: la pensilina stava da un lato della rotonda, mentre la fermata vera e propria era stata disegnata esattamente dall'altro lato.

Il risultato - peraltro piuttosto demenziale - era che i mezzi di Trieste Trasporti si fermavano di fronte al marciapiedi sguarnito, anche nelle giornate di pioggia a dirotto, mentre dall'altro lato della rotonda la pensilina esercitava la sua funzione, restando tanto asciutta quanto inutile.



Fermata bus e pensilina di nuovo insieme davanti al cimitero. Lasorte

Un'azione della parte politica sugli uffici è spesso il modo più rapido per venire a capo di questi piccoli inconvenienti: nei giorni scorsi la questione è stata risolta spostando la fermata di fronte alla pensilina. Così Medau: «Sembra un

piccolo risultato, in realtà ha la sua rilevanza sociale perché è un aiuto concreto alle tante persone anziane che si recano al cimitero in bus, e a volte si trovano ad aspettare sotto la pioggia». — **G.TOM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BENI DISMESSI DAL DEMANIO

# Altra asta deserta L'ex caserma di Aurisina resta invenduta

Prezzo crollato da 477 mila a 175 mila euro ma l'interesse non decolla. A vuoto pure le offerte di terreni e fabbricati a Opicina per 250 mila euro

Micol Brusafferro / DUINO AURISINA

L'ex caserma della Guardia di Finanza di Duino Aurisina continua a restare invenduta, nel dimenticatoio. Anche l'ultimo tentativo compiuto dal Demanio, proprietario dell'immobile al civico 72 di Aurisina Cave, è andato ufficialmente a vuoto. Nessuno si è presentato infatti nei termini fissati dalla procedura d'asta in questo primo scorcio di 2024.

Eppure il prezzo poteva mostrarsi particolarmente appetibile: 175 mila euro per una superficie interna di oltre 700 metri quadrati, cui va aggiunta un'area esterna di pertinenza. Una cifra ribassata di ben 300 mila euro rispetto a una dozzina di anni fa. Avranno evidentemente inciso anche le

condizioni complessive dell'edificio, definite "pessime" nella scheda descrittiva allegata all'avviso. La caserma è stata costruita a metà Novecento ed è rimasta operativa fino agli anni Novanta, così come altre analoghe strutture militari sparse in tutta la regione, dismesse proprio in quel periodo. Fra i molteplici tentativi di vendita andati a vuoto, spicca ad esempio quello che risale al 2012, quando l'ex caserma era stata proposta a 477 mila euro, con condizioni che all'epoca venivano definite invece "mediocri". Anche allora però, nonostante uno stato conservativo migliore rispetto a quello attuale, non aveva destato alcun interesse. Nel frattempo gli anni sono passati e, così, in particolare gli ambienti interni - oltre che la parte esterna - si sono gradualmente deteriorati. Tre i piani complessivi in cui si articolano gli spazi dell'ex caserma, che presentano una lunga serie di stanze, svuotate dopo la chiusura. Fuori

ri i metri quadrati sono circa duemila, recintati. Un silenzio avvolge insomma da decenni questo ex presidio militare a ridosso di un confine che non è più quello di un tempo.

Quella di Aurisina è una delle tante ex caserme che in Fvg cercano un rilancio o una nuova destinazione. Alcune negli ultimi anni hanno avuto maggiore fortuna e sono state recuperate dopo anni di abbandono. È successo soprattutto a quelle con dimensioni ridotte, più facili da risistemare e da riadattare a nuovi utilizzi. Altre - come quella di Aurisina appunto - attendono ancora un nuovo corso. L'ultimo complesso di beni messi in vendita dal Demanio ha registrato, secondo l'Agenzia, valori tutto sommato comune positivi, rappresentati dall'aggiudicazione provvisoria di nove lotti, per quasi 285 mila euro, su un totale di 19 offerte sul mercato. Tra gli immobili invenduti insieme all'ex caserma di Aurisina figura anche una serie di terreni e fabbricati a Opicina, proposti a circa 250 mila euro. Scendendo verso Trieste centro ha attirato invece l'attenzione di un acquirente un box auto in via Ciamician da 16 mila euro. Non si sa al momento quando verrà pubblicata la nuova lista dei siti in vendita. Non appena verrà definita sarà, come sempre, pubblicata online sul sito dedicato del Demanio, liberamente consultabile da tutti, con tanto di metrature, immagini, documenti, planimetrie, prezzo di base e stato attuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL LIONS

## Cellulari usati Raccolta al via fra Duino e Sistiana

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Nuova iniziativa per l'ambiente targata Lions Club Duino Aurisina. Due contenitori per la raccolta di smartphone usati sono stati consegnati alla Conad di Duino e al negozio Photo 360 di Sistiana, primi esercizi ad aderire in zona alla proposta del service. L'iniziativa rientra nel progetto nazionale "Club a impatto zero: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone". I dispositivi raccolti saranno avviati al corretto smaltimento per il recupero di materie prime utili a creare appunto nuovi apparecchi.

«Per produrre uno smartphone - spiegano i portavoce del Lions Club Duino Aurisina - bisogna scavare almeno 30 chili di rocce, con relativi consumi di energia, disboscamento e inquinamento. Da ogni dispositivo si recuperano preziose risorse come oro, argento, palladio, ferro, cobalto, rame e terre rare. Ogni apparecchio riciclato comporta un risparmio di 1kWh di energia e di 0,8 chili di emissioni di CO<sub>2</sub>». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'avvicendamento bis a parti inverse Pantaleo commissario della Lega a Muggia al posto di De Sanctis



Il neocommissario Pantaleo



Il neoassessore Desanctis

LA NOMINA

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo il subentro di Giorgio De Sanctis nella giunta Polidori al posto del dimissionario Tullio Pantaleo, a Muggia si consuma un altro avvicendamento, a parti inverse: De Sanctis si è dimesso dalla carica di segretario cittadino del Carroccio («per seguire il principio leghista in base al quale non vanno mantenute troppe cariche», così la nota diffusa) lasciando al segretario provinciale nonché sindaco di Muggia Paolo Polidori la nomina, come da statuto, di un commissario. E la scelta è caduta proprio su

Pantaleo, che torna a dirigere il partito in terra muggesana. «Nessun dubbio sulla nomina di Pantaleo», così Polidori: «La sua esperienza pluridecennale è un valore aggiunto per noi, e sono estremamente soddisfatto di avere Tullio nuovamente al mio fianco». Tale nomina smentisce una delle voci legate alle dimissioni dalla giunta di Pantaleo, rilanciate di recente dal consigliere dem Francesco Bussani, ovvero che lo stesso Pantaleo non si riconoscesse nella «deriva a destra della Lega di Salvini/Polidori». Soddisfatto Pantaleo: «La mia prima nomina è stata nel 2000. Proseguirò con lo stesso entusiasmo di allora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A MARZO, PER TUTTI

# MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,68%

ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE\*

GAMMA

## QASHQAI

CON FINANZIAMENTO I-BUY VALUE



FINO AL 31 MARZO

TAN 0,90% TAEG 1,68% | ANTICIPO € 8.630 | 36 RATE DA € 249 | RATA FINALE € 20.718

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub> da 160 a 119 g/km.

\*Nissan Qashqai N-Connecta MY2 Mild Hybrid 140CV a € 34.530 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 34.530 (IPT escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 8.630, importo totale del credito € 28.991,99 (include finanziamento veicolo € 25.900 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.243,08 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 72,48 (addebitata sulla prima rata), interessi € 690,01, Valore Futuro Garantito € 20.718 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 29.682 in 36 rate da € 249 oltre la rata finale. TAN 0,90% (tasso fisso), TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito [www.nissan-fs.it/trasparenza](http://www.nissan-fs.it/trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2024 sulle vetture in pronta consegna.

# AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA  
Tel. 0481 524133



## LA FOTO DEL GIORNO

**Magnolia e bergenia: il mondo in rosa**

"Il mondo si tinge di rosa da bergenia a magnolia! Bagnate dalla pioggia!" spiega riguardo il suo scatto la lettrice Valentina Irrera. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.



## L'INAUGURAZIONE

**Stati d'animo: mostra al via all'Hilton**

Le esposizioni al DoubleTree by Hilton Hotel a cura de Le Vie delle Foto proseguono con la personale di pittura di Roberto Ceppa "Stati d'animo" inaugurata ieri (foto Bruni). La rassegna espositiva è visitabile tutti i giorni dalle 17.30 alle 23 fino al 3 aprile 2024. Per info, prenotazioni e tour guidati: leviedellefoto@gmail.com.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

**MAIA**  
Bellissima cucciola di sei mesi, in Gattile in attesa di adozione.



**CUCCIOLI**  
A Porpetto quattro deliziosi cuccioli di tre mesi.



**BILL**  
Breton adulto vivace, affettuoso, merita una chance: all'Astad.

All'Astad attende da tempo la sua occasione Bill, Breton maschio di 6 anni, intelligente, vivace e coccolone. Ha bisogno di una persona o famiglia dinamica, con cui fare movimento e tante belle passeggiate.

Nel reparto gatti del Rifugio c'è invece Pils, gattina di circa 10 mesi, vaccinata e in perfetta salute, affettuosa e giocosa, da testare con gli altri gatti. Per informazioni e visite su appuntamento telefonare al numero 040 211292, da lun. a gio. 9-10 o mail a [rifugio.astad@gmail.com](mailto:rifugio.astad@gmail.com).

Il Gattile oggi propone in adozione due femminucce. Maia, col manto bianco e nero, ha solo 6 mesi, è simpatica e socievole. Feli, bianca e grigia, ha 2 anni, è timida ma molto dolce ed è stata rinunciata dai proprietari. Si cerca per lei una nuova famiglia che le doni sicurezza e affetto. Per info e visite il Gattile, v. della Fontana 4, tel. 040 364016, orario 9-12.30 e



**FELI**  
Simpatica gattina di due anni, al Gattile aspetta la nuova famiglia.

18-19.30.

La Lav chiede nuovamente aiuto per Thor, uno splendido mix Labrador di media taglia, 6 anni, affettuoso e socievole, ha bisogno di una famiglia che lo faccia finalmente scoprire la vita, altrimenti rischia il canile. Per info e per adottare Thor, Patrizia Lav Trieste al numero 338 5933056.

Al canile di Porpetto sono ancora in attesa di trovare il calore di una famiglia dove



**THOR**  
Affettuoso giovane mix Labrador merita un'altra chance.

crescere sereni 4 cuccioli di tre mesi, 1 femmina e 3 maschi. La loro dolcissima mamma è stata abbandonata durante la gravidanza legata lungo la strada. Per info e visite al canile, Gabriella 3478377112.

I cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). [www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/](http://www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/).

## Gli allevamenti ittici intensivi: poca sostenibilità e sofferenze

Nicole Cherbancich

Che siano animali senzienti, in grado di provare paura e dolore, oggi giorno lo sanno pressoché tutti. Ma c'è chi continua a fare finta di non esserne a conoscenza, forse per convenienza o forse per mancanza di compassione nei loro confronti. Fatto sta che è un vero e proprio massacro quello che, a livello globale, coinvolge un numero incalcolabile di pesci, sia d'allevamento che selvatici, maltrattati e uccisi per imbandire tavole, ricavare mangimi, oltre a numerosissime altre ragioni. Se solo potessero gridare però, in molti sarebbero costretti a fermarsi e rivalutare le proprie azioni.

Un allevamento intensivo è sempre un luogo di grande sofferenza, che sia di animali terrestri o acquatici. Nelle vasche o gabbie, i pesci sono costretti a vivere in condizioni di sovraffollamento per un periodo che può durare anni, finché avranno raggiunto il giusto peso per essere macellati. Tale situazione, unita ad attacchi da parte di compagni e all'assenza di arricchimenti ambientali, è fonte di intenso stress e maggiore predisposizione a contrarre malattie, ferirsi con conseguenti infezioni ed essere infestati da parassiti, tutti problemi tenuti sotto controllo con antibiotici e farmaci. Il tasso di mortalità dei pesci in allevamento è ele-



Pesci in un allevamento

vato, infatti un esemplare su cinque muore prima di essere macellato. Quando sono sufficientemente grandi per la macellazione, vengono catturati con l'ausilio di grosse reti, nelle quali si dimenano e lesionano nel tentativo di fuggire, e fatti emergere. A questo punto, vengono abbattuti in diversi modi, in taluni casi senza essere stati precedentemente storditi e senza prestare la dovuta attenzione alla loro sofferenza.

La moderna acquacoltura alleva, per la maggior parte, pesci carnivori quali salmoni, trote e tonni: cresciuti in sistemi intensivi, vengono nutriti con un'alimentazione contenente pesci selvatici catturati, nel tentativo di simulare ciò che mangerebbero in natura. Per nutrire un singolo salmone allevato sono necessari addirittura circa 440 pesci catturati con questo scopo. Ogni an-

no, in tutto il mondo, vengono pescati tra gli 1,1 e i 2,2 trilioni di pesci pinnati selvatici; essere più precisi nel conteggio però risulta impossibile, in quanto esistono molteplici attività colpevoli di mietere vittime che rimangono invisibili, come la pesca illegale, i rigetti in acqua, gli animali feriti durante le battute di pesca ma che rimangono nell'habitat acquatico. In base ad alcuni dati dello studio "Estimating global numbers of fishes caught from the wild", condotto da Fishcount con la collaborazione di Compassion in World Farming (Ciwf), il 56% dei pesci catturati in natura viene trasformato in farina e olio di pesce, principalmente utilizzati per i mangimi degli animali allevati.

Un sistema veramente poco sostenibile che finisce per deturpare il patrimonio ittico globale. Il mondo dei pesci è, senza mezze misure, sovrassfruttato dal genere umano: per fare un esempio, oltre il 90% degli stock ittici censiti sono pescati e usati al massimo della loro resa. A questa difficoltà, l'acquacoltura viene spesso dipinta come una possibile soluzione, ma anche il sistema di allevamento ha le sue piccole, grandi pecche. Non solo si rivela profondamente dannoso per il benessere di ogni singolo animale, ma anche profondamente deleterio per la salute dell'ambiente e della biodiversità. —

**IL RADUNO IN PIAZZA UNITÀ****Gli scout Amis e Assg riuniti nel ricordo del fondatore Baden Powell**

Colonie, i branchi, i reparti, le compagnie e i clan senior dell'Amis - Amici delle iniziative scout e dell'Assg - Associazione scout San Giorgio - si sono trovati insieme, nel giorno del compleanno

del fondatore Robert Baden-Powell e sua moglie Olave, chiamata Giornata del Pensiero. Quasi 260 scout hanno riempito piazza Unità d'Italia in un grande quadrato, per una foto ricordo.

**GLI AUGURI**

**ENNIO**  
E sono 99!  
Buon compleanno da chi ti vuol bene

**LE REGOLE**

**G**li auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a

[anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL COMMENTO

L'AMERICA  
E LA LEZIONE  
MESSICANA  
ALL'EUROPA

ROBERTO ANTONIETTI  
GIANLUCA TOSCHI

Nel 2023 il Messico ha superato la Cina per valore delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti. Il sorpasso è il frutto della contemporanea caduta delle esportazioni cinesi (meno 22,2% rispetto al 2022) e dei buoni risultati di quelle messicane che hanno fatto segnare un più 4,5% rispetto all'anno precedente (nel 2022 erano cresciute del 18,2%). Al di là dei numeri è interessante interrogarsi sui fattori che hanno favorito il sorpasso messicano sulla Cina.

Segue a Pag. III

L'ANALISI

I RISCHI POLITICI  
DEI PROFETI  
DISARMATI  
DELLA BCE

FRANCESCO MOROSINI

Che cosa c'è dietro la decisione di giovedì del Consiglio Direttivo della Bce di tenere invariati i tassi delle operazioni "classiche" di politica monetaria? Mercati e analisti, in realtà, già lo scontavano, sebbene qualche speranza in senso opposto ci fosse. La decisione contiene una duplice informazione: che l'inflazione preoccupa ancora e che l'istituto ha la ferma volontà di combatterla. Di certo ha tenuto conto delle affermazioni del presidente della Federal Reserve.

Segue a Pag. VI

MAURIZIO CAIAFFA

Chissà se i manuali di successione generazionale raccontano dynasty come quella dei Marzotto, cancellati dal controllo del glorioso gruppo tessile per mano dell'ex manager di fiducia Antonio Favrin. Non è scontato, perché ai convegni sul tema il plot preferito prevede la continuità familiare, magari rafforzata dalle competenze di manager esterni, più che il takeover di un ex dipendente, sebbene di lusso. Eppure la morale della storia made in Valdagno, consi-

IL QUADRO

Successione, la variante Favrin

derata lungo la durata dei decenni - che è la cadenza congrua che accomuna la Marzotto, fondata nel 1836, le generazioni della famiglia fondatrice ma anche lo stesso Antonio Favrin, che ha un'età non più verde - è chiara: se nei tempi lunghi una dinastia diventa numerosa e dalle dinamiche complesse si divide e si allontana dalla sua creatura, quest'ultima un po' decade (com'è il caso della Marzotto, lontana dai fasti dei tempi di Pietro Marzotto), ma non necessariamente finisce in ma-

no ai fondi. C'è anche la possibilità che se la compri, e con merito, chi ci ha lavorato una vita gettando il cuore, e la competenza, oltre il blasone. Una lezione che staranno soppesando con attenzione tanti imprenditori del Nord Est alle prese con il problema della continuità aziendale. Magari valutando che sono i colossi del territorio a dare in modo più plastico le varianti dell'epilogo possibile. Così fra gli altri casi di scuola da considerare perché sotto gli occhi di tutti, ci sono i Be-

netton, che all'indomani della possibile *damnatio memoriae* dopo l'orrore del ponte Morandi - umano in primis ma anche manageriale - reagiscono compattandosi attorno ad Alessandro Benetton, ridisegnano in modo smart la loro cassaforte (ribattezzata come Mundys) e senza cedere l'azienda-marchio da cui tutto è cominciato, riprendono a crescere in una dimensione diventata ormai globale. Poi tra i casi da manuale c'è anche la storia dei Del Vecchio, che magari guardano al-

le lezioni Marzotto e Benetton con occhio particolare: il comune denominatore è che è meglio restare uniti. Ancora in vita, Leonardo Del Vecchio inserì il manager Francesco Milleri al vertice della cassaforte di famiglia e della principale controllata. Difficile giudicare sul breve periodo se le dinamiche familiari osservate in questi mesi in relazione al lascito testamentario del capostipite siano scricchiolii di assestamento o qualcosa d'altro. La risposta è il titolo di quella canzone di Lucio Dalla: "Telefonami fra vent'anni". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Francesca Bardelli Nonino

Grappa a sorpresa  
«Piace ai giovani  
e cresce  
anche all'estero»



La nipote di Giannola racconta come Nonino ha triplicato l'export

MAURA DELLE CASE / APAG.IV

LA GUIDA

Il risparmio

Il successo  
degli Etf  
Ma ora sceglierli  
è più difficile

Nati per ridurre i costi dei fondi tradizionali, oggi offrono più soluzioni

LUIGI DELL'OLIO / A PAG. VI

IL PERSONAGGIO

Sergio Girotto

L'ingegnere  
trevigiano  
che ricicla  
l'anidride carbonica



La storia del fondatore di Enex Technologies, un gruppo da 200 milioni

FABIO POLONI / PAGINA V

LA RUBRICA

La terra è bassa

La battaglia  
dei cereali  
tra prezzi in calo  
e dipendenza estera

Le difficoltà del mercato spingono i produttori verso nuove specialità

MAURIZIO CESCONE / A PAG. VII

**Il caso**

Se un tempo erano le imprese più grandi a varcare l'oceano, oggi sempre più Pmi trovano opportunità negli Stati Uniti

Dai software triestini per la polizia ai coltelli friulani ai cappellini da baseball di San Donà, le storie di chi ce l'ha fatta

**GIORGIO BARBIERI**

**L**e aziende del Nord Est non sono solo terreno di conquista per i grandi fondi americani. Prima la pandemia, poi l'invasione russa dell'Ucraina e ora le tensioni in Medio Oriente, che stanno mettendo in crisi il sistema mondiale dei trasporti e della logistica, hanno accelerato le dinamiche di cambiamento delle catene globali del valore e di conseguenza favorito la regionalizzazione delle reti internazionali di fornitura. È in questa chiave va letto l'attivismo delle imprese del Nord Est che negli ultimi anni hanno si sono dedicate allo shopping all'estero, in particolare negli Stati Uniti, il terzo mercato di destinazione dell'export italiano con una quota che sfiora il 10% del totale.

Sono di questi giorni le notizie delle operazioni del gruppo San Marco, azienda veneziana di vernici per l'edilizia che a Miami e New York ha acquisito due aziende distributrici di finiture decorative e rivestimenti continui per pavimenti, e della veronese Aermec, specializzata in condizionatori, che a New York e Toronto ha aperto due nuove filiali.

Dunque non si parla solamente di colossi come Barilla o Ferrero. Negli ultimi anni ci sono state l'acquisizione di Zoot da parte di Mvc Group (Manifattura Valcismon) e gli investimenti greenfield di Unox, Sirmax e Stevanato Group. Santa Margherita Usa, consociata e interamente controllata da Santa Margherita Gruppo Vinicolo, ha poi acqui-



Lo showroom di San Donà della Atlantis Headwear che esporta negli Usa cappelli da baseball e berretti per le squadre americane

**IL NORD EST  
E GLI STATI UNITI**

L'export nel 2022  
(valori in euro)

**TOTALE VENETO  
8.036.443.190**

**TOTALE FRIULI  
VENEZIA GIULIA  
3.130.090.606**

Fonte: Sace

# Anche le **piccole** del Nord Est hanno il loro American Dream

sito la maggioranza della tenuta americana Roco Winery. Ma altre operazioni sono state chiuse oltreoceano: da Carel, che ha comprato Senva società basata in Oregon, al Fedrigoni che nel 2021 ha acquisito Acucote.

Secondo i dati di Sace gli Stati Uniti rappresentano per il Veneto il terzo mercato per le esportazioni, dopo Germania e Francia, e il primo tra i Paesi extra Ue per quasi 8 miliardi di valore. Per il Friuli Venezia Giulia rappresentano invece il primo mercato per l'export con una quota del 14% e un valore di circa 3 miliardi. Segnali incoraggianti arrivano anche dallo stato di salute dell'economia americana: posti di lavoro in crescita e tasso di disoccupazione stabile al 3,7%. Fattori che hanno convinto diverse aziende del Nord Est a guardare con sempre più attenzione



Il giorno della quotazione di Stevanato a Wall Street

agli States beneficiando degli incentivi fiscali messi a disposizione dagli Stati americani. E in questo scenario gli Stati Uniti si confermano un partner strategico. «Dare attuazione all'Inflation Reduction Act è possibile solo con il supporto e la fornitura delle migliori tecnologie europee», spiega Lucio Miranda, presidente di "Export Usa", società di consulenza che segue l'avvio e lo svilup-

po della presenza italiana negli States, «da soli gli Stati Uniti non hanno la forza per sviluppare un piano di investimenti così ambizioso. Le imprese italiane, soprattutto quelle del distretto del Nord Est, sono tra i principali interlocutori per gli Stati americani in particolare adesso con la revisione della supply chain che sta escludendo la Cina dalle linee di approvvigionamento

per ripartire dall'Europa».

Software, meccanica e moda: sono diverse le aziende venete e del Friuli Venezia-Giulia che negli ultimi anni hanno avuto successo spingendosi oltreoceano. La triestina Amped Software, ad esempio, è una software house leader mondiale nello sviluppo di tecnologie per le analisi di immagini e filmati ad uso forense ed investigativo. Fondata quindici anni fa da Martino Jerian, ha investito negli Usa creando una propria società con sede a Brooklyn, New York, proprio per soddisfare il mercato americano e assecondare le esigenze sia delle organizzazioni delle forze dell'ordine che le agenzie governative statunitensi.

La pordenonese Due Buoi, fondata nel 1884 a Maniago, ora ha esteso la propria produzione alla coltelleria da cucina di pregio proprio con l'obietti-

vo di vendere in America. È nata così "Due Buoi America Corp" che si rivolge a un pubblico di chef o appassionati di cucina ed esporta principalmente in California, a New York, in Massachusetts e Washington. «L'investimento negli States è stato un importante trampolino di lancio, che ci ha consentito di approdare in altri mercati interessanti», spiega Vittorio Centa, ad dell'azienda. È invece un'eccellenza della Marca trevigiana la Dallan, azienda di Castelfranco specializzata nella produzione di sistemi per la lavorazione delle lamiere. Negli ultimi trent'anni ha installato già un centinaio di impianti negli States. «Il mercato americano ha bisogno di dotarsi di macchinari con elevata automazione, questo perché negli anni della globalizzazione molta della manifattura si era spostata da-

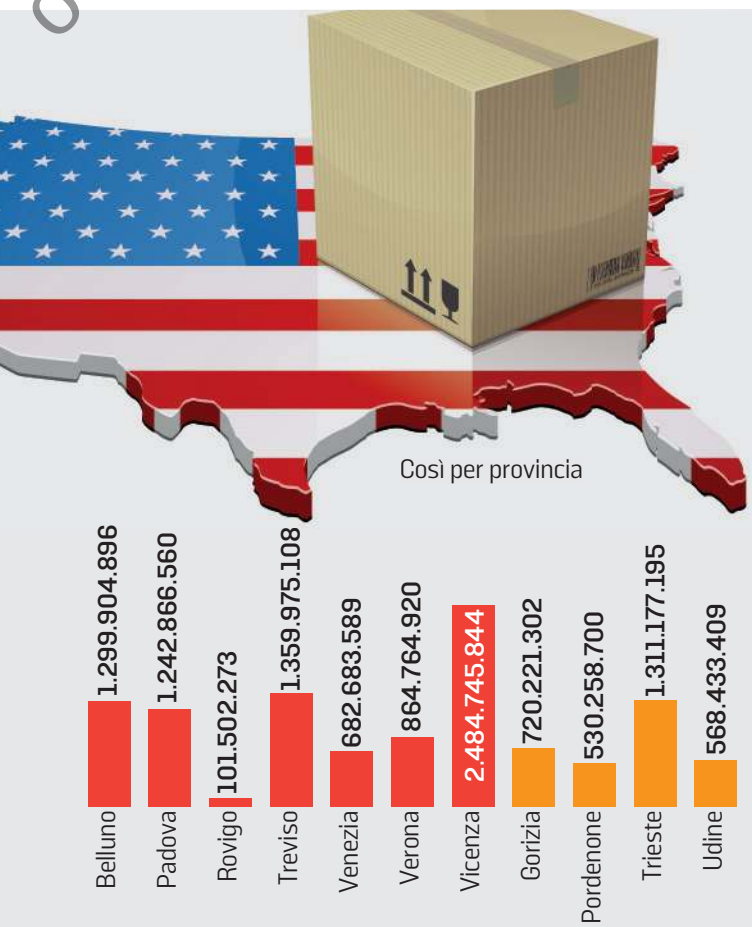


**CHIAMACI  
PER UN  
PREVENTIVO  
ALLO  
040.3480994**

**MANUTENZIONE EDILI  
CON TECNICA ALPINISTICA  
MANUTENZIONE TETTI E FACCIAE  
POSA IN OPERA PLUVIALI  
E LATTONIERE  
ANTIPICCIÓNE VERNICIATURE  
POTATURE - BONIFICA AMIANTO  
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI  
PROGETTAZIONE E POSA  
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste  
trieste@flyservice.com | **www.flyservicetrieste.it**



gli Usa verso il Messico e la Cina provocando un'enorme perdita di know-how», spiega Andrea Dallan, ad del gruppo, «da quando abbiamo costituito la nostra società negli Usa il nostro fatturato con i soli Stati Uniti è passato da 2 a 9 milioni di dollari su un fatturato globale di 44 milioni».

La Atlantis Headwear da San Donà esporta da quasi 4 anni negli Usa cappelli da baseball e berretti con il marchio Atlantis per il mondo B2B e del merchandising. L'idea di inve-

stire negli USA è scaturita dalla partecipazione ad un evento fieristico che si è svolto ad Hong Kong nel 2019. «Abbiamo ricevuto al nostro stand diverse manifestazioni di interesse da parte di realtà americane, affascinante dall'italianità che ci contraddistingue», racconta Federico Pasini, vicepresidente del gruppo «è stato quindi deciso di iniziare una nuova avventura negli Stati Uniti: patria del cappellino da baseball». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Select Usa incontra le aziende il meeting a Gazzo il 21 marzo

Dopo una prima tappa nel milanese, il 19 Marzo, gli enti degli Stati americani dedicati ad attrarre gli investimenti si incontreranno con le aziende e le organizzazioni operanti nel Nord Est il 21 marzo a Villalta di Gazzo, in provincia di Padova. Le imprese interessate hanno tempo fino al 20 marzo per iscriversi all'incontro attraverso il Consolato americano di Milano. Successivamente dal 23 al 26 giugno l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Jack Markell, guiderà una delegazione italiana all'edizione 2024 del Sum-

mit sugli Investimenti di SelectUSA che si svolgerà a Washington. Lo U.S. Commercial Service della missione diplomatica americana in Italia sta raccogliendo le adesioni alla delegazione italiana che comprenderà aziende di varie dimensioni e settori ed organizzazioni che operano a supporto delle aziende stesse. Lo U.S. Commercial Service sta anche organizzando un roadshow di promozione del Summit sugli Investimenti di SelectUSA con la presenza di 26 Stati americani, dall'Alabama al Wisconsin.

IL NUMERO UNO DELL'AZIENDA TREVIGIANA RACCONTA LO SBARCO A MANHATTAN

# «Somec e i 50 mila grattacieli da rifare»

Da San Vendemiano, nel cuore della trevigiana sinistra Piave, ai grattacieli di Manhattan. Quella di Oscar Marchetto, presidente e amministratore delegato di Somec, non è una storia di emigrazione di inizio Novecento, ma l'esempio di un successo imprenditoriale dovuto soprattutto alla capacità di leggere per tempo i fenomeni economici e politici. Il gruppo trevigiano degli involucri architettonici e navali, delle cucine professionali e degli interni su misura sta infatti proseguendo nel suo percorso di crescita, incurante delle crisi che stanno costringendo le imprese a rivedere le reti internazionali di fornitura.

Grazie soprattutto all'intuizione di sbarcare direttamente sul suolo americano nel 2018 attraverso l'acquisizione di Fabbbrica, allora una piccola startup fondata dagli italiani Alberto De Gobbi e Claudio Daniele e oggi una realtà da cento milioni di euro di fatturato. «In periodi complessi il mercato americano si è sempre dimostrato forte, ricco di opportunità e ovviamente ampio per sua natura», spiega Marchetto, «nella strategia di Somec una parola chiave è sempre stata diversificazione, proprio con l'obiettivo di andare a ridurre i rischi legati alla volatilità del mercato».

**Cosa la convince che per crescere era necessario entrare nel mercato americano?**

«Nel 2016 incontrai Alberto De Gobbi e Claudio Daniele. Erano appena usciti da Permasteelisa dove avevano portato al successo la controllata statunitense di cui erano rispettivamente amministratore delegato e direttore generale in un'esperienza di trent'anni. Inizialmente entrati nel loro progetto come privato. Due anni



OSCAR MARCHETTO  
PRESIDENTE E AD  
DI SOMEC

«In pochi anni la nostra Fabbbrica è diventata una specialista nelle facciate civili ad alto contenuto hi tech»

dopo decisi di quotare in Borsa Somec proprio con l'obiettivo di acquisire la maggioranza di Fabbbrica negli Stati Uniti diversificando così l'attività dal glazing navale a quello civile».

**Di cosa si occupa esattamente Fabbbrica?**

«Progetta sistemi di facciata unici per i migliori studi di architettura civile in New England e a New York. In pochi anni Fabbbrica è diventata specialista di realizzazione di facciate civili ad alto contenuto tecnologico e di design».

**Perché essere direttamente presenti nel mercato americano per voi è così importante?**

«Le faccio un esempio. La città di New York nel 2019 ha varato il Climate Mobiliza-

tion Act, che ha di fatto messo fuori legge gli edifici energivori per avere grattacieli green e rendere gli edifici più sostenibili ed efficienti con il fine di ridurre le loro emissioni entro il 2024, per poi arrivare al meno 40% nel 2030. La cifra necessaria è stimata in circa 4 miliardi di dollari. Gli immobili che dovranno essere sottoposti ad adeguamenti da un punto di vista termico ed energetico sono stimati in circa cinquantamila. In questo contesto Somec, attraverso la controllata Fabbbrica, si candida a un ruolo rilevante».

**Questa diversificazione vi permette anche di non essere particolarmente penalizzati in un contesto di crisi geopolitiche che stanno mettendo in crisi le catene di fornitura.**

«È vero e questo è avvenuto già a partire dalla pandemia. Essere già presenti in un mercato importante come quello americano, che condivide con l'Europa il 70% della ricchezza mondiale, ci ha anche permesso di guadagnare quote di mercato in una fase in cui altri ne perdevano. Ho sempre cercato di investire in Stati Uniti e vecchia Europa proprio per avere la stabilità necessaria per programmare. E questo ci ha permesso di superare, pur con qualche difficoltà, le altre crisi: da quella dei trasporti all'inflazione, dall'aumento del costo delle materie prime alle guerre».

**Parallelamente a Fabbbrica state portando avanti anche negli Stati Uniti il progetto "Mestieri: progettazioni e creazione di interior personalizzati". Con quali risultati?**

«Grazie alla forte attrattività che contraddistingue il Made in Italy negli Stati Uniti stiamo riscontrando un forte interesse».

G.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

## IL SORPASSO MESSICANO ALLA CINA

ROBERTO ANTONIETTI  
GIANLUCA TOSCHI

Il primo è proprio la guerra commerciale tra Usa e Cina. Una guerra in cui le parole d'ordine sono "decoupling", il disaccoppiamento tra l'economia americana e quella cinese che risponde alla necessità di ridurre le reciproche interdipendenze per motivi di sicurezza nazionale, e "derisking", che coinvolge le politiche mirate a ridurre i rischi attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Decoupling e derisking hanno ridisegnato radicalmente le mappe di approvvigionamento dell'economia Usa, con uno spostamento dalla Cina verso altri Paesi che si sono fatti trovare pronti a cogliere l'opportunità. Tra questi il Messico che sfrutta la sua vicinanza geografica agli Usa, ma che nel tempo ha saputo diversificare la propria capacità produttiva andando oltre alla dotazione di fattori naturali e sempre più verso un più ampio e diversificato spettro di settori strategici.

Strumentazione medica, macchinari elettronici ed auto elettriche sono i comparti che più hanno marcato le dinamiche alla base dell'espansione commerciale del Messico, legate all'instaurarsi di forti partnership con imprese americane o alla capacità di attrarre investimenti diretti da parte di multinazionali americane. Perseguire politiche basate sulla complessità economica significa proprio questo: capacità di adattamento alle mutevoli richieste del mercato, integrazione commerciale oltre i confini nazionali e adozione di politiche data-driven orientate alla diversificazione della catena di approvvigionamento in attività difficilmente imitabili. Una lezione che potrebbe essere colta da molti Paesi in Europa. —

Un viaggio in un tempo sospeso

# Mongolia

14 - 22 settembre

Cividin

040 - 3789382 - info@cividinviaggi.it - Via Imbriani 11 Trieste



**La storia**

MAURA DELLE CASE

Otto settimane all'anno trascorse negli Stati Uniti, volando da una città all'altra per guidare i più grandi bar tender del nord America alla scoperta della grappa. Dei suoi sapori, della sua cultura, della sua storia.

Tornata dagli Stati Uniti una manciata di giorni fa, Francesca Bardelli Nonino, la più giovane della dinastia quasi tutta femminile di Percoto, il piccolo paese della provincia di Udine dove da 127 anni si produce uno dei distillati più amati al mondo, vive con la valigia in mano, chiamata a raccontare la storia della grappa Nonino dall'altra parte dell'Oceano Atlantico, in un mercato che continua a crescere in volumi, anche grazie all'utilizzo dei distillati nei cocktail.

«Il mercato americano è uno dei nostri primi cinque mercati esteri ed è in grande crescita come del resto l'export in generale - racconta Bardelli Nonino -, basti considerare che siamo passati da una quota di esportazioni del 15% di qualche anno fa al 55% di oggi, contro una media del settore che si attesta tra il 20 e il 25%». Il differenziale si deve all'impegno che l'azienda ha messo in campo per presidiare i mercati oltre confine, per stringere relazioni con importatori e distributori, ma soprattutto con gli utenti finali, dai ristoratori ai bar tender, passando per i privati cittadini.

A LEZIONE DA ZIA ELISABETTA

Un marketing insomma quasi sartoriale quello che ha consentito a Nonino di fare un così significativo balzo in avanti all'estero, che funziona in modo particolare negli States, conquistati dai sapori dei distillati Nonino almeno quanto dalla loro storia. «A differenza delle multinazionali che possono fare attività con alto tasso d'investimento, proporre i loro prodotti a prezzi stracciati, magari accompagnandoli con qualche regalo, noi che siamo una distilleria artigianale non ce lo possiamo permettere», racconta la giovane Nonino, che per la sua attività sui social si è conquistata il titolo di Influencer della grappa, ma che in realtà fa molto più che postare sulla rete: in questi anni ha letteralmente battuto a tappeto gli Usa, mercato che segue insieme alla zia Elisabetta. «È

Francesca Bardelli Nonino racconta la strategia che ha più che triplicato l'export dell'azienda

# Le sorprese della grappa

## «Un successo tra i giovani»



**Francesca Bardelli Nonino**

Sesta generazione della famiglia della grappa

”

**I nostri consumatori hanno in media tra i 35 e i 45 anni. Con l'amaro l'età, specie negli Usa, si abbassa ancora, visto l'uso che se ne fa nei cocktail**

lei che mi ha insegnato tutto, questo tengo a dirlo» si racconta, seduta all'esterno del fabbricato rurale che è il cuore di borgo Nonino, ancora vittima del jetlag.

«Prevale un modo di bere diverso, una vera esperienza, mediata dai bartender, star riconosciute alla pari degli chef»

«Cosa possiamo fare noi? Possiamo condividere la nostra passione, incontrando direttamente chi consuma i nostri prodotti e raccontare loro la nostra storia. Lo storytelling, a patto che sia autentico,

ha un valore incredibile. Se prima ascolti la nostra storia, dalla distillazione della prima grappa monovitigno nel 1973, la fatica dei miei nonni, Benito e Giannola, nel convincere produttori e consumatori che si trattava di un prodotto unico, per arrivare al titolo di miglior distilleria del mondo nel 2019, ecco che poi quando bevi la grappa è tutta un'altra cosa. Senti il buono, ma anche l'emozione».

UNA GRAPPA NEL COCKTAIL

Negli Usa, che valgono una consistente fetta dei ricavi aziendali, chiusi nel 2022 a 19,2 milioni di euro, il distributore organizza masterclass aperte ciascuna a una trentina di bartender che Francesca conduce per mano, nell'arco

di 45 minuti, alla scoperta dell'universo Nonino. «Inizio sempre con una degustazione verticale, facendo assaggiare loro quattro grappe in sequenza - Picolit, Merlot, Moscato e Chardonnay Barrique -. Così

«L'aperitivo è una ricetta della bisnonna, naturale e vegan friendly, un insieme di 18 botaniche. È già un grande successo»

hanno l'occasione di scoprire la diversità e la ricchezza di questi prodotti, di scoprire l'anima dell'uva nel bicchiere e liberarsi dell'associazione che qualcuno ancora ha di grappa uguale bruciore alla gola. Do-

po faccio assaggiare l'Aperitivo Nonino per finire con l'Amaro. E poi? Liberi tutti: una volta che la masterclass è finita i bartender danno sfogo alla propria creatività ideando sul momento nuovi cocktail». Che sono il modo più diffuso tra gli americani di bere l'Amaro e ora sempre più anche la Grappa.

«È un modo di bere diverso, più consapevole, più da meditazione, una vera e propria esperienza, mediata dai bartender che oggi sono delle star riconosciute alla pari degli chef», racconta ancora Bardelli Nonino citando poi i tanti big della mixologia internazionale con cui l'impresa ha lavorato e continua a lavorare. «Noi? Impossibile ricordarli tutti. Mi vengono in mente Simo-

ne Caporale, il cui locale a Barcellona è stato insignito del titolo di miglior bar del mondo lo scorso anno, Monica Berg, considerata tra le persone più influenti nel mondo dei bartender, e il maestro Salvatore Calabrese. Grazie a loro sempre più persone hanno iniziato a miscelare la grappa».

ABBASSARE LA GRADAZIONE

Grazie a loro e alla famiglia Nonino, che nel 2007 - l'idea fu di Antonella - ha aperto la via insieme a Sam Ross dando vita al Paper Plane, considerato oggi un grande classico dei cocktail: «È il risultato di un mix di Amaro Nonino, limone, Aperol e Burbon, un mix tra la cultura italiana e quella americana, ed è per questo che piace così tanto. Che poi questo mix tra luoghi, culture, sapori è un po' il segreto del successo dei cocktail, che piacciono anche per la minore gradazione alcolica, specie quando parliamo di consumatori più giovani». Una fascia che nel caso della Grappa Nonino è più numerosa rispetto ai competitor.

«I nostri consumatori sono generalmente più giovani, hanno in media tra i 35 e i 45 anni, e sono più donne, direi che in percentuale le "quote rosa" pesano per il 60%. Se poi parliamo di Amaro allora l'età, specie negli States, si abbassa ancora, visto l'uso che se ne fa nei cocktail e che ha aperto il consumo dei distillati alle fasce più giovani della popolazione, un trend che in America è consolidato, ma che devo dire sta crescendo anche in mercati già maturi come Germania, Austria e Italia».

Abbracciando la passione generalizzata per i cocktail e la tendenza alla riduzione del grado alcolico, nel 2018 Nonino ha deciso di ampliare la sua gamma di prodotti andando ripescando la ricetta di un aperitivo messo a punto negli anni Quaranta dalla bisnonna della giovane Nonino, vedova di guerra. Note: donna anche lei. Come chi oggi porta avanti l'azienda. Da Giannola, che di Francesca è la nonna, a Cristina, la mamma, e le zie Antonella ed Elisabetta. «Il suo aperitivo è completamente naturale e vegan friendly, è un insieme di 18 botaniche con 21 gradi alcolici. È il nostro prodotto più light. L'abbiamo rimesso in commercio nel 2018 - conclude Francesca - ed è già un grande successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda controllata da Advent rileva la società di prodotti per pasticcerie, panifici, pizzerie

# Lo shopping continuo dei fondi

## La padovana Benetti al gruppo Irca

NICOLABRILLO

Un'altra azienda del Nord Est finisce al centro di un'aggregazione guidata da un fondo di private equity. Questa volta tocca alla Benetti di Vigonza, in provincia di Padova, società attiva nella distribuzione di prodotti alimentari, acquistata dal gruppo Irca di Gallarate, leader internazionale nella produzione di cioc-

colato, creme, frutta e ingredienti per il settore alimentare.

Irca, il cui controllo aveva fatto capo fino al 2015 alla famiglia fondatrice Nobili e che ora è di proprietà del fondo americano Advent International, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione di Benetti. Il perfezionamento è previsto in aprile.

Avviata da Giuseppe Benetti alla fine degli anni Settanta

come attività di distribuzione di materie prime per panifici e pasticcerie, sotto la guida del figlio Sandro l'attività è cresciuta e si è strutturata. Oggi conta una quarantina di dipendenti. A Vigonza sono ospitati i magazzini di stoccaggio, con una superficie coperta di 3.000 metri quadri, di cui parte è attrezzata con celle isoterme a varie temperature.

Distribuisce 2.500 referenze di attrezzature e 5.000 refe-

renze alimentari. Il fatturato di Benetti nel 2022 è stato di oltre 16 milioni, con una rete di agenti nelle province di Padova e Rovigo. Dopo l'accordo la famiglia continuerà a guidare l'attività e contribuirà, insieme ad Irca, alle prossime fasi di sviluppo. «L'ingresso nel gruppo Irca ci permetterà di realizzare il massimo potenziale, combinando le nostre competenze - dichiara Sandro Benetti, amministratore delega-



**L'AGORÀ DEL GUSTO**  
LA SCUOLA DI FORMAZIONE DI VIGONZA APERTA ALLE ATTIVITÀ DEI CLIENTI

to di Benetti -. Questa operazione rafforza i nostri piani di crescita e ci aiuterà a sostenere maggiori investimenti e ad attrarre risorse esterne».

Da oltre 10 anni è attiva a Vigonza l'Agorà del Gusto, scuola di formazione a cui prendono parte esperti e aperta a tutte le attività clienti. Qui si incontrano gli operatori della pasticceria, panificazione, gelateria, pizzeria e ristorazione. L'unione di Benetti con il gruppo lombardo rappresenta l'evoluzione di un rapporto consolidatosi negli anni, e rafforza la distribuzione dell'acquirente in un'area geografica di alta rilevanza. Irca ha 22 siti produttivi e oltre 2.000 dipendenti in Europa, Stati Uniti e Vietnam. I marchi sono Irca, Dobra, JoyGelato, Ravifruit e Cesarini.

Il personaggio

Dalla Enex di Sergio Giroto è nato un gruppo da 200 milioni di euro

# L'ingegnere trevigiano dei condizionatori green «L'anidride carbonica la riciclo per il freddo»

FABIO POLONI

L'uomo che ricicla l'anidride carbonica per rinfrescare gli ambienti con la sua tecnologia green ha rischiato di non raccontarla, questa storia. «Stavo per mollare, all'inizio i miei sforzi non davano frutti né ritorno economico». Era troppo avanti, quasi visionario, e i primi investimenti consistenti dopo essersi messo in proprio a inizio anni Duemila si stavano sciogliendo senza frutti. Oggi Sergio Giroto, classe 1956, trevigiano di Paese, ingegnere meccanico laureato a Padova nel 1981, è chief technology officer e presidente onorario di Enex Technologies, multinazionale da 200 milioni di euro di fattura-

to nata dall'aggregazione di un gruppo di aziende complementari nel settore della refrigerazione per hotel, supermercati, data center. Una di quelle da cui tutto è gemmato è proprio la sua Enex, fondata nel 2004 a Treviso. «Ho lavorato prima negli scarponi da sci, in Nordica, poi alla Costan di Belluno, che produceva impianti frigoriferi per supermercati», racconta Giroto. La data di svolta è il 1989, protocollo internazionale di Montreal che impone di eliminare gas minacciosi per lo strato di ozono, come i clorofluorocarburi utilizzati nella refrigerazione: lì l'ingegnere trevigiano inizia a pensare alle alternative. «A cominciare dall'anidride carbonica, ma anche propano, ammoniaca e acqua – spie-

ga – sono andato a studiare come lavorava una società norvegese, prima al mondo a realizzare compressori a CO2». Nel 2002, quando Enex è ancora solo un'idea, realizza in maniera quasi artigianale un primo impianto industriale con questa tecnologia, che viene installato in un supermercato a Cornuda. Fonda Enex, ma gli inizi come detto non sono rosei. «I primi investimenti miei da 30 mila euro si sono volatilizzati, altri 150 mila portati da un socio anche. Non ci credeva nessuno, neanche le banche». Lui sì, convinto, testardo in senso buono, della sua idea. Dalla Svizzera arriva l'ordine della svolta, poi anche dalla Finlandia. «Nel Nord Europa sono sempre stati più avanti, su questo fronte». La società



Sergio Giroto

Presidente onorario di Enex Technologies

”

Dal 2016 avrò avuto sette offerte per rilevare l'azienda. Poi mi ha telefonato Greg Deldicque, che è arrivato qui con i suoi investitori

cresce, assume operai e quattro ingegneri, «due dei quali oggi ancora in azienda». Sostenibilità e vocazione internazionale spinta, 100% del fatturato all'estero, Enex cresce e attira l'attenzione degli investitori. «Dal 2016 avrò ricevuto almeno sette offerte per rilevare la mia azienda, ma per un motivo o per un altro non mi convincevano». Poi, a fine 2019, la telefonata dalla Francia. «Era Greg, è venuto qui da solo, in sede a Paese, poi con altri soci investitori. Hanno rilevato il cento per cento». Quel Greg era Greg Deldicque, oggi presidente di Enex Technologies, gruppo che sotto la guida del fondo di investimento Cold Chain Capital ha aggregato diverse realtà complementari nel settore della refrigerazione e che oggi conta 12 siti produttivi in quattro Paesi, cinque dei quali in Italia – un'altra a Nord Est è a Piove di Sacco, Emicon, un'altra ancora a Ronchi dei Legionari, Roen Est – e oltre mille dipendenti. La domanda magari è banale: ma l'anidride carbonica utilizzata non è essa stessa «nemica» dell'ambiente per l'effetto serra? «Sì, ma con un coefficiente di «danno» in rapporto di uno a migliaia rispetto ai clorofluorocarburi – spiega infine Giroto –. E poi non ne produciamo: utilizziamo CO2 già emessa, come sottoprodotto industriale o emessa da pozzi naturali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PN

UD

GO

TS

360  
FVG

Banca 360 Credito Cooperativo FVG  
Totalmente FVG

banca360fvg.it

f i y t i n

**Il risparmio**

Nati per ridurre i costi, i fondi-indice ora offrono soluzioni più variegate

# Da prodotti per tutti ai nuovi Smart Beta Così gli Etf diventano più difficili da scegliere

**LUIGI DELL'OLIO**

I costi ridotti; l'ampia diversificazione dei sottostanti e la liquidità dell'investimento. Sono i fattori che spiegano il crescente interesse dei risparmiatori verso gli Etf, fondi che replicano l'andamento dell'indice scelto come sottostante, al lordo delle commissioni.

Soluzioni che si distinguono dai fondi comuni, caratterizzati invece dalla gestione attiva affidata a professionisti del settore, che puntano a fare meglio del benchmark indicato: la differenza è che i primi hanno solitamente commissioni di gestione di qualche decimale all'anno, i secondi dall'1 al 2%, e in qualche caso anche di più. Tutto chiaro? Non proprio, dato che in realtà sotto il cappello comune rientrano soluzioni anche molto differenti tra loro.

**PER TUTTE LE TASCHE**

Secondo le rilevazioni di Morningstar, il 2023 è stato il secondo miglior anno per gli Etf, con le sottoscrizioni che hanno superato i deflussi per 144 miliardi di euro nella sola Europa. Un peso lo gioca sicuramente la variabile costi, ma anche la possibilità di prendere posizione, con un solo acquisto, su decine, se non centinaia di titoli che compongono un indice, ricorda Antonio Tognoli, responsabile macro analisi di Cfo Sim. «A questo si aggiunge il fatto che i fondi passivi sono quotati e quindi più facili da liquidare rispetto ai fondi attivi».

Da qui l'indicazione che si tratta di strumenti per tutte

Nel 2023 gli acquisti netti hanno superato solo in Europa i 144 miliardi di euro, il patrimonio gestito i 1.600 miliardi

In confronto ai fondi comuni a gestione attiva, le performance hanno minore dispersione rispetto ai benchmark

le tasche (di solito il taglio minimo è di pochi euro) e varie finalità, «ad esempio per investire in settori o Paesi difficili da raggiungere con l'acquisto di singoli titoli azionari», aggiunge Tognoli. Per il quale questi strumenti sono adatti in particolare «a chi non ha precedenti esperienze di investimenti azionari e vuole avvicinarsi contenendo i rischi», spiega il manager di Cfo Sim. Il quale invita, poi, a non sottovalutare i rischi. «Scegliere l'Etf giusto richiede una buona conoscenza del mercato finanziario rispetto a quella posseduta dalla maggior parte degli investitori al dettaglio».

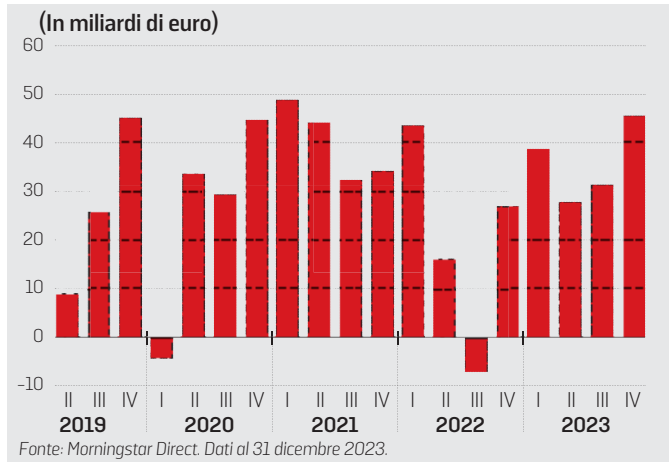
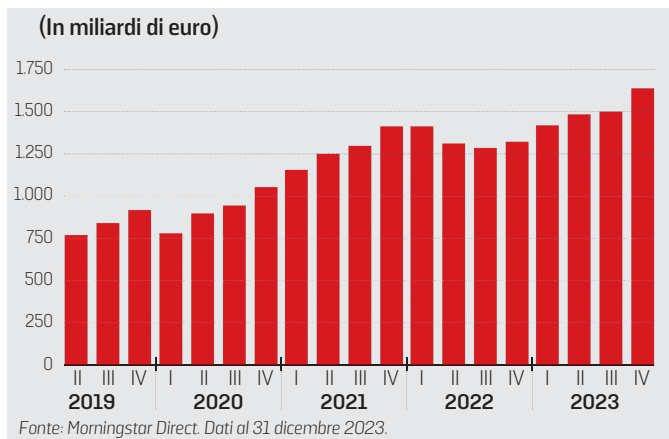
Ci sono anche altri fattori

che propendono a favore dell'investimento in cloni finanziari. Innanzitutto la trasparenza, ricorda Thomas Avolio, deputy ceo e principal di Redfish Listing Partners, dato che la maggior parte degli Etf rende pubbliche le proprie partecipazioni quotidianamente. Il che consente di comprendere se il fondo rimane in linea con i propri obiettivi di investimento e il proprio livello di sopportazione dei rischi. Questo almeno in teoria, dato che in concreto un'analisi di questo tipo è tutt'altro che agevole per i non addetti ai lavori.

**ENTRA IN GIOCO L'ALGORITMO**

Un altro pro è l'accessibilità, che si concretizza nella possibilità di investire in svariate classi di attività, settori e temi, in modo da personalizzare il proprio portafoglio in base a specifici obiettivi di investimento e preferenze di rischio. «Le gestioni attive sono guidate da manager che prendono esposizioni sulla base delle loro view: un mix di tecniche quantitative e selezioni discrezionali (a seconda del fondo), che presentano costi di sottoscrizione una tantum e costi annui ricorrenti. Questo si riflette sulla redditività effettiva, con oltre il 90% dei fondi a gestione attiva che rende meno del benchmark di riferimento», è l'analisi di Avolio. «Se si guarda a tutte le categorie dei fondi, c'è una forte dispersione dei rendimenti annuali tra migliori e peggiori, per cui il risultato finale dipende dal fondo prescelto».

Questo non vale per gli Etf, dove i rendimenti tra soluzioni che hanno il medesimo

**FLUSSI NETTI TRIMESTRALI PER I MERCATI EUROPEI DEGLI ETF E DEGLI ETC****ASSET IN GESTIONE PER I MERCATI EUROPEI DEGLI ETF E DEGLI ETC**

benchmark sono minori. Anche se parlare in termini generali è inevitabilmente approssimativo, dato che nel tempo sotto il medesimo cappello si sono sviluppate soluzioni anche diverse tra loro. Così accanto agli Etf con replica fisica (che acquistano direttamente i titoli sotto-

commodity. Negli ultimi tempi si sono fatti strada anche gli Etf Smart Beta, una via di mezzo tra fondi attivi e passivi, con la movimentazione di portafoglio che c'è, anche se limitata e gestita da un algoritmo secondo le indicazioni fissate al momento del lancio dell'Etf.

**PRIMUM DIVERSIFICARE**

Qualche esempio delle strategie Smart Beta può aiutare a comprendere meglio il loro funzionamento: gli Etf equally weighted (nei quali i pesi dei titoli sottostanti sono identici tra loro, senza considerare la capitalizzazione di mercato) e gli Etf factor based (la ponderazione è fatta in base a fattori specifici come componenti di bilancio, multipli o dimensioni aziendali). Più ci si addentra in soluzioni specifiche, tanto più occorrerebbe possedere competenze in campo finanziario per poter valutare pro e contro dell'investimento non solo in termini assoluti, ma alla luce delle proprie caratteristiche.

Tornando agli Etf in generale, il fatto di seguire pedissequamente l'indice comporta di replicare la performance del sottostante, senza possibilità di fare meglio tanto nelle fasi di ciclo positivo, quanto in quelle di contrazione del ciclo. Per altro, ricorda Tognoli, alcuni Etf non rispecchiano esattamente il benchmark sottostante, il che suggerisce di leggere con grande attenzione i documenti pre-contrattuali.

Avolio conclude ricordando che un'adeguata pianificazione richiede soluzioni d'investimento diversificate, quindi con strumento di gestione attiva e gestione che possono convivere nel medesimo portafoglio, al pari di differenti asset class e stili di gestione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALLA PRIMA**

## L'INFLAZIONE E GLI SCENARI MILITARI

**FRANCESCO MOROSINI**

Jerome Powell dinnanzi al Congresso degli Stati Uniti ha parlato di cali dei tassi col «freno a mano innestato». È vero che oltreatlantico l'inflazione è più persistente; nondimeno sarebbe stato azzardato per la Bce «prendere il largo» da sola anticipando Washington sul taglio dei tassi. La ragione è che così altererebbe il cambio col dollaro. Un problema visto che importiamo materie prime pagando in dollari e quindi svalutando imbarcheremmo inflazione. È un vincolo importante difficile da bypassare sebbene già ora nell'Euroarea il tasso d'inflazione tenda a convergere sul target del 2%.

Ciononostante la corsa dei prezzi ancora troppo si discosta dall'obiettivo auspicato. Questa è la ragione per la quale la Bce ha deciso che i tagli restino ancora in cantiere. Tuttavia se il trend dei prezzi resta questo, per Francoforte l'era degli incrementi dovrebbe essere alle spalle. Con una postilla: salvo incognite geopolitiche che per il vero promettono poco di buono. Queste la Bce le può solo registrare con preoccupazione perché dinnanzi all'inflazione geopolitica è «profeta disarmato». Poi teme che i salari nel recuperare il potere d'acquisto fin qui perso rilancino l'inflazione medesima. Di qui la prudenza, fondata anche sulla considerazione che i tassi se «mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento» dell'abbattimento dell'inflazione.

La presidente Christine Lagarde ha rimarcato che l'inflazione è ancora un problema ma riconosciuto che la spinta salariale si attenua e che i profitti delle imprese assorbono parte del costo del lavoro. Quindi, pur ribadendo la priorità antinflattiva, ha aperto a possibili riduzioni dei tassi da giugno. Il quesito è se per evitare un forte impatto recessivo della sua severità la Bce debba accettare un'inflazione superiore al target del 2%. Difficile per il prezzo da pagare in credibilità. La Bce, con alle spalle la Fed, ne ha fatto una «linea del Piave». Accettata l'obertura dal collo dai Palazzi europei che avrebbero preferito una Eurotower più politicamente sensibile.

La prossima decisione monetaria della Bce è a giugno. Sempreché la linea del Piave cada per una recessione in Europa che si somma alle esigenze relative alla transizione ambientale e agli scenari militari che si addensano. Infatti ciò potrebbe imporre il ritorno alle politiche monetarie emergenziali dell'epoca pandemica. —

**TESTACODA****Ratti cede in Borsa dopo l'ascesa di Favrin  
A marzo non era stato rinnovato il patto tra soci**

Mentre con un colpo da maestro Antonio Favrin si è impossessato della maggioranza della Marzotto di Valdagno, in Borsa questo cambio di controllo in cima alla catena di comando di uno dei due azionisti di Ratti non è stato preso benissimo. Dalla quotazione di lunedì - giorno in cui è stato svelato che la Fiber Five aveva la maggioranza - fino a giovedì il titolo è sceso del 4%, per poi ritracciare venerdì riportandosi vicino a quota 2,44. Un andamento che non si può considerare una speculazione, considerando che l'azienda

ha una capitalizzazione di mercato di poco superiore ai 66 milioni di euro. Tuttavia da quando hanno iniziato a circolare le prime indiscrezioni su un possibile riassesto in capo a Marzotto, Ratti non ha vissuto mesi semplici. Nell'ultimo anno il titolo ha perso quasi il 19 per cento. Il mercato si attendeva un qualche colpo di scena da quando il patto parasociale tra i soci con quota paritetica Faber Five (riconducibile alla famiglia Favrin) e Marzotto non era stato rinnovato, a inizio marzo.

R.P.

**Tra guerra in Ucraina e crisi del Mar Rosso  
i conti d'oro delle navi cisterna di d'Amico**

Come stanno andando i conti delle compagnie di trasporto marittimo, tra guerra ucraina e crisi del Mar Rosso? Se si guarda Piazza Affari, uno spunto può venire dal titolo della d'Amico International Shipping, che non è mai andato così bene. Il titolo della società lussemburghese di navi cisterna del gruppo romano è a quota 6,255 euro, poco sotto il record di 6,555 euro di fine gennaio ma ormai lontano anni luce da quella soglia di un euro, attorno alla quale ha languito dal 2019 fino all'invasione russa dell'U-

craina. Le nuove rotte del petrolio stanno dunque sostenendo i risultati della compagnia. Equita Sim prevede che i ricavi nel 2023 arriveranno a 544 milioni, dai 480 del 2022, con una marginalità lorda di 277 milioni (da 227). Giovedì l'azienda diffonderà i risultati e molta attenzione andrà alle previsioni sui costi dei noli, che per Equita nel corso di quest'anno potrebbero attestarsi non troppo sotto la media del 2023. Nel 2024, comunque, i ricavi sono attesi planare in area 446 milioni.

L.U.P.

## Il territorio

La storica azienda triestina, acquistata da Carbery nel 2018, ha rilanciato la produzione

# La svolta irlandese della Janoušek di Muggia con l'essenza di luppolo

GIULIA BASSO

Da marchio storico della Mitteleuropa, nato nel 1883 a Praga e specializzato nella produzione di essenze e aromi per uso alimentare, a braccio italiano di una società leader a livello globale nella produzione e fornitura di aromi per bevande e prodotti per la nutrizione, Synergy Flavour. È la storia di una delle ultime imprese familiari triestine storiche, la Janoušek, con sede a Muggia. Fondata da Josef Janoušek nella città natale di Kafka, con cui condivide l'anno di nascita, a stretto giro aprì una filiale a Trieste, porto dell'Impero, per gestire l'importazione via mare delle spezie orientali.

Stiamo parlando di un'impresa premiata all'Expo di Parigi nel 1900. Ieri come oggi, nello stabilimento di 5 mila metri quadri lavora spezie ed erbe provenienti da India, Thailandia, Ceylon, Sri Lanka e Cina: camomilla, cannella, rabarbaro, coriandolo e tante altre. Ma dopo essere sopravvissuta a diverse crisi, due guerre mondiali e la nazionalizzazione della fabbrica di Praga, l'azienda triestina, gestita dal pronipote di Josef, Vladislav, ha dovuto fare i conti con l'amara realtà: «Per fronteggiare l'attuale mercato servivano tecnologie e tecnici di altissimo livello, che solo una multinazionale avrebbe potuto procurarsi, perciò nel 2018 l'abbiamo ceduta al gruppo Carbery», spiega Janoušek. Carbery è, per l'esattezza, una cooperativa casearia irlandese, che alla produzione di formaggi ha affiancato anche gli integratori proteici, aromi ed essenze, chiudendo il 2022 con un fatturato di oltre 700 milioni di euro e più di 900 dipendenti.

Sotto la gestione irlandese, che ha puntato con forza sullo stabilimento triestino, negli ultimi cinque anni Synergy Italia è cresciuta in modo importante: il fatturato è aumentato di oltre l'80% (da 5,4 milioni a quasi 9,4 nel 2022) e il team è passato da 22 a 36 dipendenti.



Fondata a Praga nel 1883 e poi impiantata a Trieste, Janoušek era presente all'Expo di Parigi del 1900

be potuto procurarsi, perciò nel 2018 l'abbiamo ceduta al gruppo Carbery», spiega Janoušek. Carbery è, per l'esattezza, una cooperativa casearia irlandese, che alla produzione di formaggi ha affiancato anche gli integratori proteici, aromi ed essenze, chiudendo il 2022 con un fatturato di oltre 700 milioni di euro e più di 900 dipendenti.

Sotto la gestione irlandese, che ha puntato con forza sullo stabilimento triestino, negli ultimi cinque anni Synergy Italia è cresciuta in modo importante: il fatturato è aumentato di oltre l'80% (da 5,4 milioni a quasi 9,4 nel 2022) e il team è passato da 22 a 36 di-

pendenti. L'anno scorso, forte dell'eredità di Janoušek, Synergy Flavour Italia ha celebrato i primi 140 anni d'attività: per l'occasione a Muggia ha fatto tappa il management del gruppo, che ha sede anche nel Regno Unito, in Irlanda, in Thailandia, Indonesia, Singapore, Brasile ed è presente con quattro filiali negli Stati Uniti. Lo stabilimento triestino, che per il gruppo ha rappresentato un acquisto mirato anche a espandere la presenza europea post Brexit, continua a lavorare con le tradizionali tecniche di estrazione di Janoušek, ma con macchinari più performanti, mantenendo il focus sulla produ-

zione di essenze e aromi naturali per bevande alcoliche e soft drink. A questa produzione consolidata, spiega Eric Zabiolle, amministratore delegato e responsabile vendite Europa, Synergy Italia, «è stato affiancato il moderno processo di estrazione con distillazione a vapore, che abbiamo utilizzato per sviluppare le nostre essenze di luppolo». Ed è proprio basata sulle infiorescenze di questa pianta l'ultima novità in casa Synergy Italia: una nuova gamma di essenze con luppolo di provenienza italiana, slovena e statunitense, adatte sia per birre alcoliche che analcoliche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

### Cereali, prezzi e dipendenza estera mettono sotto pressione i coltivatori

Prezzi in picchiata e dipendenza sempre più forte dall'estero. Questo il quadro attuale del mercato dei cereali, mai così sotto pressione da mezzo secolo a questa parte. Mais, soia, orzo e, in quantità minori frumento, sono colture tipiche del Nord Est, tradizionali, che danno da vivere a migliaia di grandi e piccoli imprenditori. «Negli ultimi due anni il mercato è cambiato radicalmente - spiega Philip Thurn Valsassina, presidente nazionale del settore cereali da foraggio all'interno di Confagricoltura: usiamo il prodotto made in Italy solo per "coprire" la quota di importazione, che è maggioritaria. Vale per il mais, ma anche per la soia e il grano. Dipendiamo completamente da ciò che viene da fuori, questa la realtà».

Tutto trae origine dal Covid e dalla guerra in Ucraina. La paura per la possibile carenza di derrate alimentari e i problemi di logistica fecero schizzare i prezzi alle stelle. Tanto che il mais arrivò a 41 euro al quintale, e se pensiamo che ogni ettaro di terra frutta fino a 150 quintali di prodotto, i conti sono presto fatti. Ma la congiuntura favorevole è durata lo spazio di un mattino. Per ovviare al problema Ucraina, infatti, in tutto il mondo è aumentata la produzione di cereali, causando un eccesso di offerta. Tanto che in pochi mesi la discesa dei prezzi è stata repentina. Adesso alla borsa di Udine o di Treviso per gli scambi locali, a quella di Bologna per volumi importanti o a quella di Parigi per gli scambi internazionali, il mais vale circa 18 euro al quintale. Una miseria, dicono i produttori, che non compensa nemmeno i costi di produzione.

«Abbiamo più che raddoppiato le importazioni di tutti i cereali, da un milione di tonnellate siamo passati a 2,6 milioni. Ciò che chiediamo - dice ancora Thurn Valsassina - è la

reciprocità dei metodi produttivi: nei Paesi Mercosur, in Canada e in Ucraina ci sono tecniche produttive differenti dalle nostre. L'Unione Europea ci tiene molto alla sostenibilità e ha imposto processi stringenti in tutte le fasi, dal campo alla raccolta, mettendo regole su farmaci, manodopera, rotazione dei terreni. Questo vale solo per noi europei, il mercato però è unico. È chiaro che così non riusciamo a essere competitivi, perché abbiamo costi decisamente più alti. Sarebbe opportuno che almeno il cereale che importiamo venga fatto con le nostre regole».

Ne va di mezzo il consumatore finale che, in questo vortice di tensioni internazionali e importazioni cerealicole sempre più imponenti, rischia di non riconoscere più il prodotto italiano al 100% a cui era abituato. Un esempio? La polenta - piatto tipico delle famiglie del Nord Est - venduta da alcune grandi aziende, non contiene farine esclusivamente nostrane. «Solo se i mulini sono locali, il prodotto resta interamente locale», continua il referente di Confagricoltura. Il mais che invece viene dato da mangiare al maiale le cui cosce serviranno per il prosciutto crudo di San Daniele, è già adesso in buona parte estero.

Soluzioni per uscire dalla crisi, prima che la protesta degli agricoltori dilaghi, come è già accaduto con i trattori a Bruxelles? Intanto far uscire il mais dall'elenco delle *commodities* (materie prime) e inserirlo nelle *specialities* (specialità). Quindi non più mais "generico", ma legato alle esigenze del consumatore, un mais con determinate caratteristiche per ogni cliente (dall'allevamento al birrificio), per consentire di far lievitare il prezzo e quindi garantire la sopravvivenza delle aziende. Nel contempo è necessario evitare importazioni indiscriminate, senza controlli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LOBBY BAR di EVA FRANCESCHINI

### Coldiretti Troppi terreni per il fotovoltaico

Sono oltre 1.000 gli ettari di superficie destinati al fotovoltaico in Friuli Venezia Giulia e la Coldiretti regionale esprime grande preoccupazione rispetto al propagarsi di impianti a terra, su terreni che potrebbero avere una vocazione agricola. «Vorremmo che il governo prendesse una posizione in merito alla tipologia di terreni da dedicare ai pannelli fotovoltaici - dichiara il presidente, Marti Figelj -. Non è possibile che l'installazione di questi impianti, che dovrebbero migliorare l'ambiente e non certo intralciare il settore primario, mettano a rischio l'attività degli agricoltori e tolgano parti di terreno potenzialmente coltivabili. Il tema del fotovoltaico è avvertito come centrale in tutta la regione, ma

non può andare a discapito di zone dove vengono portate avanti coltivazioni di qualità». La preoccupazione di Marti Figelj va, in particolare, alle filiere legate alla produzione del prosciutto San Daniele e del formaggio Montasio: «Sono due prodotti importanti della nostra eccellenza enogastronomica e abbiamo una produzione notevole di mais destinata all'alimentazione bovina necessaria a queste produzioni. Questa filiera non può essere messa a repentaglio dal fotovoltaico».

### Confindustria Energia, perché i veti sulle comunità?

Nelle comunità energetiche non c'è posto per le grandi imprese e a Confindustria Veneto Est la cosa non piace affatto. Secondo la direttiva

europea sulle energie rinnovabili, questo modello di condivisione dell'energia, almeno per il momento, resta una prerogativa delle piccole e medie imprese. Un aspetto che l'associazione di industriali considera negativo non solo per i propri iscritti, ma anche per l'intero tessuto economico e sociale della regione. «Escludere dagli incentivi previsti dalla direttiva, le imprese che hanno più capacità di investimento, è un grave errore per lo sviluppo del territorio - dice Elena Bonafè, responsabile area Politiche industriali, Energia e Sostenibilità di Confindustria Veneto Est -. L'Europa dovrebbe modificare la direttiva, facendo entrare anche le grandi imprese. Ci siamo già mossi attivamente in tutte le sedi ma, per sperare che cambi qualcosa, dovremo aspettare la prossima legislatura europea». Secondo Unioncamere, in Veneto, le imprese

di grandi dimensioni con oltre 250 addetti e un fatturato che superi i 50 milioni di euro, sono 422 su un totale di 399.669 imprese attive: «Aderire alle comunità energetiche è un impegno per le nostre aziende, perché equivale a voler ridurre le proprie emissioni, prevedere un bilancio di sostenibilità e voler creare sinergia con i cittadini - conclude Bonafè -. L'attuale restrizione imposta dall'Unione europea è una forma di miopia che va superata: la possibilità dell'incentivo dell'energia condivisa alle grandi imprese non deve essere interpretata come aiuto di Stato».

### Confartigianato I corsi per imparare a gestire il credito

Gli artigiani sono i maestri della manualità ma, talvol-

ta, peccano nella gestione oculata del denaro: la Confartigianato del Friuli Venezia Giulia si dichiara pronta ad intervenire per colmare questa falla che, se non sanata, può trasformarsi in una vera e propria voragine. L'associazione ha in mente appositi corsi di formazione, dedicati agli artigiani, con l'obiettivo di migliorare la gestione del credito e prevenire situazioni che potrebbero portare alla chiusura di aziende: «L'artigiano è un grande tecnico ma non sa gestire le finanze - dice il presidente regionale dell'associazione, Graziano Tilatti -. Abbiamo pensato di organizzare dei corsi di formazione creditizia, per aggiornare gli strumenti finanziari a supporto delle piccole imprese. Emerge una criticità nella gestione del credito da parte degli artigiani. Devono capire che l'investimento non si fa usando lo scoperto di conto corrente, ma con li-

nee di finanziamento a medio e lungo termine».

### Confesercenti La disparità delle autorizzazioni

I poli della logistica e la grande distribuzione sono la spina nel fianco dei negozi al dettaglio, che subiscono una disparità di trattamento considerata ingiusta da Confesercenti del Veneto Centrale. «Nell'apertura di nuovi punti di distribuzione, i colossi dell'e-commerce procedono spediti, dovendo produrre un'unica autorizzazione per il settore logistico - spiega il presidente, Nicola Rossi -. I commercianti, invece, devono produrre un'autorizzazione per ogni nuova attività che vogliano aprire, anche se privi di apparati strutturati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

**PREMIUM  
PARTNER**

**OKNOPLAST**  
Le Soluzioni di Design

**NSD** s.r.l.  
**Serramenti**

# VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

CON NOI PUOI  
BENEFICIARE DELLE  
DETRAZIONI FISCALI DEL 50%  
A TUTTA LA BUROCRAZIA  
CI PENSIAMO NOI!



**COSA ASPETTI?**

**Agos**

**CI OCCUPIAMO ANCHE DEL TUO FINANZIAMENTO**

**TRIESTE**

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977  
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni richiedere sul punto vendita il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/12/2023. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. N.S.D srl opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

overpost.biz

LO DICO AL PICCOLO

Il Carso in largo Città di Santos? Un’inutile replica. È già ignorato a Molo Bersaglieri

Forse qualcuno non lo sa, forse qualcuno si è dimenticato (giunta, assessori, cittadinanza) ma alla radice del Molo Bersaglieri e di fronte all'entrata della Stazione marittima dove si imbarcano/sbarcano ormai a migliaia i vacanzieri croceristi, esiste da anni un angolo del "nostro" Carso! Qui, fra la verde profumata salvia tra rocce bianche e pini marittimi affacciati sul bacino Bersaglieri, svetta l'imponente statua (opera del concittadino Tristano Alberti) dell'eroe capodistriano Nazario Sauro. Sorge una semplice domanda: ma i

croceristi, che pure sostano e passeggiano prima di imbarcarsi, non hanno percepito i profumi dei pini e della salvia e le bellissime rocce bianche ispirandosi per un'escursione sul "nostro" vivo, sano, primitivo e bellissimo Carso. Dunque perché fare una replica in una zona come in largo Città di Santos, trafficata da veloci e impazienti residenti e turisti? Prima di procedere col progetto L'Occhio di Masimiliano una riflessione da parte dei nostri amministratori è auspicabile!

Marino Bassi



LE LETTERE

Sanità  
Una manager sensibile

Desidero ringraziare pubblicamente la signora Daniela Fieramonti dell'Ospedale Maggiore, ufficio Direzione Ssd Governance, che con la sua disponibilità, conoscenza e gentilezza mi ha indirizzato esattamente all'ufficio competente, dopo la mia dimissione dal 15° piano reparto della Chirurgia dell'Ospedale di Cattinara. Così ho potuto farmi rilasciare immediatamente l'enzima per la mia patologia 048, dopo che il Distretto di mia competenza mi fissava un appuntamento appena dopo 20 giorni. Ringrazio sentitamente anche tutto lo staff medico, eccezionale, compreso il resto del personale, per il riguardo, la disponibilità e la gentilezza verso gli ammalati.

Maida Jercog

Processionaria  
Un pericolo da far conoscere

Nuovi pericolo dalla presenza della processionaria, l'insetto invasivo e dannoso: si tratta, negli esemplari giovani, di larve molto urticanti e pericolose che fanno nidi cotonosi sulla cima dei pini. Queste larve sono ricoperte da una serie di peli urticanti che si possono staccare facil-

mente in seguito al contatto e che possono essere facilmente staccati e trasportati anche dal vento. Il contatto della pelle con i peli della processionaria provoca un'immediata reazione cutanea. Analogamente, se i peli entrano in contatto con le mucose, scatenano un'immediata reazione irritativa e infiammatoria. Credo sia quanto meno indispensabile limitare al massimo i disagi che la processionaria può arrecare principalmente, ma non solo, all'uomo e ai cani, mediante un'appropriata campagna di disinfezione dei nidi che si sono ormai diffusi sui pini del Carso e lungo la Napoleonica, passeggiata, quest'ultima molto frequentata dai triestini, ma anche da turisti che possono non conoscere la pericolosità di queste larve. Chiedo pertanto agli organi competenti, siano essi le amministrazioni comunali coinvolte o l'Asugi, che intervengano con urgenza applicando i metodi di disinfestazione ritenuti più consoni.

Larita Zaccar

Autobus  
Modifiche opportune alle linee 2/ e 64

Penso sia necessario che l'azienda Trieste Trasporti giustifichi perché le linee autobus per Opicina 2/ e 64 che seguono il medesimo percorso da marzo mantengono in pratica lo stesso orario. Così facendo le vetture delle due linee viaggiano assieme

con cadenza ogni 20 minuti in luogo del precedente orario che prevedeva una corsa di bus con frequenza non coincidente tra le due linee che garantiva all'utenza una corsa ogni 10 minuti.

Alessandro Polojac

Medici di base  
Pensionamenti non comunicati

È successo di nuovo: un altro medico va in quiescenza e l'Asugi non avvisa i pazienti! Era già successo a me nel 2020 e scrivendo ad Asugi, mi avevano detto il medico assegnato d'ufficio e, come per magia, dopo qualche giorno era arrivata la lettera a me e ai pazienti residenti nella mia via, ma mai arrivò agli altri, anche se magari erano residenti nella via parallela alla mia, e comunicai io al medico il nome del sostituto per poter avvisare i pazienti. I fatti attuali: a fine gennaio 2024 vengo a sapere che il medico di mia mamma, dottor Ubaldini, sarebbe andato in pensione con il 29 febbraio. Nessuna comunicazione pervenuta a mia madre che non sa quindi quale sia almeno medico assegnato d'ufficio a cui appoggiarsi. Mia mamma ha 84 anni, non ha la SPID e dal mio Sesamo, visto che vivo a Trieste e lei a Muggia, non mi è possibile verificare quali siano i medici disponibili per lei. Intanto chiamo in distretto: primo appuntamento fine febbraio, solo in distretto è

possibile scegliere anche un medico fuori dal proprio distretto e quindi, alla peggio, avrebbe potuto scegliere anche il mio dottore. Scrivo una mail all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) Asugi segnalando la mancata comunicazione e chiedendo quali sono i medici disponibili, in quanto io non riesco a vederli, in modo da poter mandare la Pec per il cambio medico senza portare mia mamma di persona al Distretto. Mi rispondono sbrigativamente che per darmi riscontro scritto devo compilare un modulo di segnalazione/reclamo e mandarlo via mail con documento di mia madre. Controbatto che reclamerà in separata sede e chiedo se è possibile intanto sapere il nome e gli orari del medico assegnato a mia madre d'ufficio, se non riuscissi a cambiarglielo in tempo. Risposta: "L'Ufficio medicina convenzionata si occupa di inviare le lettere... Rispetto alla disponibilità di posti di altri Mmg sul territorio di Muggia essendo la disponibilità quotidianamente aggiornata in base alle iscrizioni e cancellazioni quotidiane, posso solo dire che in questo momento hanno posti disponibili il dottore Fontanini e la dr.ssa Nolel, disponibilità, disponibilità non garantita al momento dell'espletamento della pratica..." Quindi non mi viene detto il nome del sostituto (la quiescenza del dottor Ubaldini e la sostituzione del dottor Viel comunicato il 24 febbraio scorso sul sito Asugi!) e mi viene detto anche un nome

errato (dottorssa Nolel non esiste, è Novell!). Chiedo a conoscenti residenti a Muggia di verificare i medici disponibili visto che tra l'altro vanno indicate più scelte e invio la Pec sperando che il medico scelto per prima sia disponibile all'evasione della pratica. Possibile che non vengano mai inviate le lettere né per i medici generici né per i pediatri che vanno in pensione? Come fa una persona anziana, che non ha nessuno e non sa usare Spid e Pec e non può recarsi agevolmente al Distretto, a destreggiarsi e sapere che almeno ha un medico d'ufficio? Lo trovo una vergogna perché la gente ha necessità di continuare le cure e in quattro anni, nonostante i miei reclami, non è cambiato niente. Basterebbe inviare anche un semplice Sms come quello di avviso di appuntamento, una mail, una Pec: insomma usare uno dei qualsiasi metodi disponibili, facilmente automatizzabili, per avvisare i pazienti! E non è necessaria l'Intelligenza artificiale per farlo!

Barbara Bertocchi

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Costantino (re e martire)  
Il giorno è il 71°, ne restano 295  
Il sole sorge alle 6.26, tramonta alle 18.05  
La luna sorge alle 7.02, cala alle 19.46  
Il proverbio Il denaro è come il letame, il quale a nulla serve se non lo spandi

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/a - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141.  
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;  
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.  
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa  
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)  
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³  
8 marzo 10 62  
9 marzo 8 57  
10 marzo 7 89  
11 marzo 8 71  
12 marzo 6 72  
13 marzo 11 40  
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.  
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112  
Capitaneria di Porto 040676611  
Prevenzione suicidi 800 510 510  
Guardia costiera - emergenze 1530  
Protezione animali (Enpa) 040910600  
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522  
Sala operativa Sogit 040662211  
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INCONTRO

L'Associazione marinai in visita dal prefetto

Il prefetto Pietro Signoriello ha incontrato, accompagnato dal comandante della Capitaneria di porto Luciano Del Prete, il direttivo della locale sezione dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Nel corso dell'incontro il prefetto ha manifestato apprezzamento e gratitudine per le attività dell'Associazione. L'incontro, oltre a essere un utile momento di conoscenza personale, è stato anche occasione per comprendere le numerose attività in essere da parte della Sezione di Trieste.



LA FIERA

Olio Capitale chiude con oltre 12 mila presenze

Olio Capitale è stata pure in questa 16.ma edizione il punto di riferimento per l'olivicoltura italiana e non solo. Oltre 12 mila le presenze, trend positivo riavviato dopo gli stop dovuti alla pandemia. È stata di nuovo la vetrina essenziale e l'opportunità unica per provare e acquistare la produzione 2023. La fiera (Lasorte) è organizzata dalla Camera di commercio Venezia Giulia con la società Aries, con l'Associazione nazionale Città dell'olio, il Comune, Unioncamere nazionale, il network Mirabilia, Io Sono Friuli Venezia Giulia e il Trieste Visitors Bureau.



## CULTURE

Scrittori

## Prenz, il mittel-argentino

Da oggi una mostra di documenti, lettere, testi e oggetti alla Biblioteca Crise e un Quaderno con approfondimenti critici

Mary Barbara Tolusso

Chiunque abbia conosciuto Octavio Prenz, non può non aver associato due termini: raffinatezza, ironia. E poesia. Allo scrittore e poeta, scomparso nel 2019, sarà dedicata la mostra “Juan Octavio Prenz. Uno scrittore triestino di lingua spagnola”, aperta da oggi al 26 aprile alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII, 6. Lunedì-giovedì: 9-18. Venerdì: 9-13). L'inaugurazione, oggi alle 16.30, prevede gli interventi di Gianni Cimador e Francesca Richetti, coordinatori scientifici dell'evento. A testimonianza della ricca documentazione, è stato anche realizzato un Quaderno per conto dell'Associazione “Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale”, in sinergia con il Ministero della Cultura, la Biblioteca Crise e il patrocinio dell'Università di Trieste e del Pen Trieste Aps. La mostra esporrà testi, traduzioni, guide, opere figurative, oggetti personali e testimonianze epistolari. Tutti materiali attraverso cui è possibile farsi un'idea precisa della formazione culturale e dell'attività saggistica, poetica, critica, narrativa e didattica di Octavio Prenz, prima e dopo la sua partenza dall'Argentina.

Al centro della sua formazione sta appunto la molteplice

identità dello scrittore, nato in Argentina nel 1932, da genitori istriani di lingua croata, emigrati con il crollo dell'Impero austro-ungarico. Lasceranno infine anche Buenos Aires nel 1975, durante la dittatura di Jorge Rafael Videla. Dopo aver vissuto alcuni anni tra Belgrado e Lubiana, nel 1979 Prenz si stabilirà a Trieste: «Nella dimensione mitteleuropea della città – scrive Cimador, tra i curatori dell'evento – da dove i genitori erano partiti Prenz recupera, paradossalmente, non solo le sue origini familiari, ma anche lo spazio

**Al centro del percorso le sue molte identità: l'Istria, l'Argentina, la Jugoslavia, Trieste**

argentino perduto con l'esilio determinato dalla dittatura militare e, con esso, la lingua dell'infanzia, diventando un “mitteleuropeo sudamericano”, come lo ha definito Claudio Magris».

La riflessione di Claudio Magris, evidenzia infatti i tre elementi della sua identità: «Una identità mitteleuropea (in senso molto vago, e slava); una identità sudamericana, che forse ha lasciato le tracce più intense nelle sue opere; e poi, naturalmente, un'identità ita-



Lo scrittore e docente Juan Octavio Prenz (1932-2019) Foto Andrea Lasorte

liana, perché anche questa è stata una sua identità». Magris, oltre l'intensa amicizia, ricorda anche alcune tra le opere più straordinarie. Soprattutto “Solo gli alberi hanno radici” (La nave di Teseo), tra i testi più rappresentativi della sua fusione identitaria. A ricordare l'amicizia anche il poeta Marko Kravos e l'artista Paolo Cervi Kervisher, che per la mo-

stra ha offerto diverso materiale.

Octavio Prenz era soprattutto poeta. Un poeta tra l'altro che ha saputo – con estrema generosità – accogliere le nuove generazioni degli anni '90, pronto a esaminare e consigliare. Sull'opera in versi è presente un'approfondita riflessione di Elvio Guagnini, dove la parola “stupore” ha una fun-

zione precisa. Infatti il quaderno contiene anche un inedito di Prenz sulla nascita dell'ispirazione poetica, comparsa ancora pubescente, di fronte a uno spettacolo che, appunto, si rivelò stupefacente. Ma a ricordarne la formazione artistica c'è anche un'accurata analisi dell'epistolario, a opera della figlia Cecilia, tra cui compaiono interlocutori importanti,

per citarne alcuni: Octavio Paz, Pablo Neruda, Miguel Ángel Asturias, Antonio Skármeta, Omar Lara.

Viene inoltre presa in esame la corrispondenza con un importante poeta italiano, Franco Fortini, esaminata da Sergia Adamo che ne mette in luce anche il dialogo interculturale. Ma c'è un altro tipo di formazione, quella emotiva, che parte da un luogo preciso, Ensenada, in Argentina, la casa dei nonni paterni. Luogo d'incanto che la figlia Bettina ci restituisce in molte opere di

**L'allestimento aiuta a conoscere il mondo poetico, narrativo e didattico dell'autore**

Octavio. Vie, piazze, luoghi, eventi che dal vissuto dell'autore si riformulano in diversi testi, come la foto del giorno delle nozze dei genitori di Prenz, che sarà esposta alla mostra della Biblioteca Statale. Hanno prestato contributi al quaderno anche Francesca Richetti, Antonio Della Rocca, Alberto Princis, Maximiliano Crespi. Il libro prevede anche alcune corrispondenze, tra cui tre lettere di Carlos. M. Mastronardi, Vasko Popa e Miguel Ángel Asturias. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CRAF DI SPILIMBERGO

Friuli Venezia Giulia Fotografia  
A Kalvar il Premio internazionale

Alvise Rampini

È sempre difficile selezionare dei fotografi per creare una rassegna autorevole. Sono numerosi i professionisti meritevoli che spesso hanno portato a termine lavori importanti, significativi spesso in modo autonomo, senza contributi economici esterni.

Il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia, supportato da una commissione scientifica, da 38 anni realizza Friuli Venezia Giulia Fotografia, premiando fotografi e allestendo esposizioni che vogliono valorizzare i loro progetti. Non dimentichiamoci che il Craf negli ultimi anni, grazie a una importante legge regionale, ha concentrato gran parte

delle sue risorse nella conservazione della fotografia in particolare attraverso la digitalizzazione, il restauro e catalogazione, acquisendo archivi fotografici che potevano andare dispersi e gestendo numerosi prestiti di materiale fotografico richiesto da enti ed istituzioni pubbliche e private.

Per la 38° edizione di FVG Fotografia è stato selezionato Vincenzo Labellarte, premio regionale, con i suoi paesaggi in divenire che coinvolgono anche il nostro territorio. Il progetto Genius loci, presenterà una selezione di scatti che studiano i segni dell'uomo sul territorio urbano con forti contaminazioni che interessano l'architettura e le trasformazioni urbanistiche. Una lettura de-



Richard Kalvar, "Viaggio in un mondo fantastico"

clinata sul concetto di luogo, di tempo e di spazio che si può sintetizzare nella memoria storica di un territorio. L'esposizione sarà allestita nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento dal 24 maggio.

Il premio nazionale ha trovato la partecipazione del fotografo Pierpaolo Mittica. “Chernobyl”, questo il titolo della mostra che sarà allestita nella sede di Palazzo Tadea a Spilimbergo l'11 maggio è il risultato di sei anni di lavoro che ha suscitato l'interesse di riviste prestigiose come National Geographic, Spiegel, Die Zeit, Wired USA, Newsweek.

È un progetto scientifico oltre che fotografico quello di Mittica, realizzato dopo il disastro nucleare in Ucraina nel 1986, che ha ricevuto 30 premi internazionali. L'esposizione spilimberghese sarà supportata da un recentissimo volume diviso in 9 sezioni con 180 fotografie edito dalla Gost Book (Londra).

Sempre molto atteso il nome del vincitore dell'International Award of Photography che entrerà nell'albo d'oro in-

sieme a professionisti di grande prestigio delle edizioni passate come Henri Cartier-Bresson, Uwe Ommers, Steve McCurry e tanti altri.

La scelta si è concentrata su un nome importante, Richard Kalvar, classe 1944, fotografo statunitense ma di fatto residente in Francia da molti anni, associato a Magnum Press dal 1975 che con le sue immagini iconiche ha rappresentato un punto di riferimento per molti professionisti conquistando anche sedi espositive prestigiose come la Maison Européenne de la Photographie a Parigi nel 2007.

“Viaggio in un mondo fantastico” è il titolo della mostra di Richard Kalvar che sarà allestita nella sede di Palazzo Tadea a Spilimbergo dal 9 novembre. La rassegna proporrà 60 scatti che esalteranno l'ironia del grande maestro che presto festeggerà i suoi 80 anni vissuti intensamente fotografando con ironia e persino follia il sociale, utilizzando, quasi sempre, una pellicola a bianco e nero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

# Il palcoscenico è degli stand-up comicità libera che corre sui social

Zelig, Lol, Colorado Cafè hanno lanciato comici che oggi riempiono le sale Navone: «Accelerano la corsa ai biglietti». Paolo Rossi: «Bisogna reinventare»

Gian Paolo Polesini

L'interprete della stand-up comedy — che poi è un'arte con radici multiple nel vaudeville, nel burlesque e persino nel dadaismo — ti sottopone a una specie di aggressione comica, nulla a che vedere col più vellutato cabaret, nonostante le due categorie discendano da un ceppo comune, ma il gesto di stare davanti a un pubblico senza quarta parete provocando risate, è lo stesso. Il come è differente.

Il trend dei "standappisti" è in decisa salita.

Lo dicono i numeri, lo riportano le statistiche, se ne sono accorti i teatri, i social sparano fuori fenomeni che è un piacere.

«Le proposte del genere accelerano la corsa ai biglietti — conferma il direttore del Miela di Trieste, Massimo Navone — il pubblico è giovane, si va dai venti ai quaranta, considerando che questa generazione solitamente sta ben lontana dalle sale, è quasi un miracolo».

L'evoluzione è naturale. «La comicità ha vita breve, deve sempre rigenerarsi», è Paolo Rossi a sentenziare. «Non è una frase mia, ma rende il senso». D'altronde, da quando i saltimbanchi si preoccupano del nostro benessere? «Possiamo dire con certezza — spiega Rossi — che già nel Quattro/Cinquecento, durante il rito del mercato, gli attori con maschera provocavano i passanti con le loro narrazioni comiche e satiriche, che poi sono i fieri antenati di chi della stand up comedy ne ha fatto oggi un mestiere. Però io, no-



Da sinistra, in alto: Luca Ravenna, Cinzia Spanò, Francesco De Carlo e Michela Giraud

nostante il rumore provocato dal genere, vedo una parabola discendente. C'è stata una fiammata potente, assolutamente sì, credo ci sia già bisogno di reinventare qualcosa».

Sia Rossi che Navone concordano sulle scie generazionali. Il Derby milanese forgiò personaggi indelebili della scena italiana, quindi arrivò lo Zelig (ma non quello televisivo, eh) e il sistema di conquista del pass per la gloria più meno era lo stesso: dopo il suc-

cesso nei locali si spalancavano i portoni della Rai, con un conseguente giro inverso: di nuovo live per raccogliere gli applausi e i respiri di un pubblico vero. Una consuetudine rimasta saldamente al suo posto.

«La differenza adesso — dice Navone — sta nella comunicazione social, per sua natura rapidissima, tant'è che ci pensano gli artisti a far confluire la gente a teatro. Va detto che il confine fra i monologhisti e

gli standappisti è impercettibile. Chi punta di più sulla solidità del gesto attoriale, altri si appoggiano al politicamente scorretto, ciò che mi piace però sottolineare è la libertà d'espressione di tutti e senza filtri».

Woody Allen è uno stand-up, Bob Hope lo era, il più grande del gruppo è stato Lenny Bruce, uno vissuto negli anni Quaranta americani. Che poi 'sta roba viene dagli States, come tutto, del re-

sto, rapida nel buttarsi sui palcoscenici oltre Oceano per spiegare, nel consueto modo bellicoso, la politica, il sesso, la volgarità e quant'altro sia materia manipolabile.

Lo stand up comedian agisce in piedi, ha un microfono in pugno e si rivolge direttamente agli spettatori. Lo Zelig della tv, così come Lol o Colorado Cafè, predilige il linguaggio morbido e la satira è gentile, C'è — volendo — della raffinatezza, un rispetto necessario per una platea che non s'aspetta altro che questo: ridacchiare sui tic di un'Italia buffa. Un bersaglio deve necessariamente esserci, ma nessuno vuole farsi del male.

«Tempo fa — racconta Paolo Rossi — partecipai a un contest di stand up. In realtà m'invitarono a seguirlo, poi decisi di farne parte fra lo stupore generale. Conoscendo il sistema della scaletta perfetta, vinsi 6-0, 6-0, nonostante mi avvisarono che avrei preso una legnata sul muso se non altro per i giovanissimi seduti in platea abituati a una comicità ben diversa dalla mia».

Fatto sta che abbiamo bisogno di comici capaci di avere i freni rotti mentre scendono da una strada di montagna, ovvero lo sfoggio naturale di quella sincerità mancante soprattutto in tv dove ogni gesto è misurato e pesato affinché non intacchi la lesa maestà.

E chi sono 'sti idoli della stand up? Dal pioniere Giorgio Montanini a Luca Ravenna, uno che va forte. Per Francesco De Carlo c'è stato il sold out al Miela. E le ladies? Eccome no, ci stanno pure loro. Una la conoscete di certo: Michela Giraud. Un'altra gettonata è Cinzia Spanò (sabato 2 marzo sempre al Miela).

Attenzione. C'è un nemico poco appariscente, ma diffusissimo: il meme. E tutte quelle derivazioni pseudo comiche dei Reels. «Ne parlavo proprio con mio figlio ventenne — svela Rossi — discutendo con lui sulla fine della barzelletta, uccisa, appunto, dal meme. Anche se per me è tutt'altro che defunta. Comunque, ci siamo ordinati una pizza e abbiamo guardato Stanlio e Ollio, ridendo come dei pazzi».

LUTTO

## Addio all'attore Gigio Morra da Eduardo alle fiction tv



L'attore Gigio Morra

TRIESTE

È morto a Napoli l'attore Gigio Morra, aveva 78 anni. La sua è stata una vita per il teatro, proveniva dalla scuola di Eduardo de Filippo, per il cinema e la televisione, popolare interprete nel cast di fiction Rai come Un Posto al Sole (dove era Peppino Canfora), Il Commissario Montalbano, I Bastardi di Pizzofalcone, Imma Tataranni. Venticinque film al suo attivo, dall'esordio con Marco Bellocchio nel 1976 (Marcia Trionfale), Morra aveva lavorato con i principali registi italiani, come Nanni Moretti, Mario Martone, Matteo Garrone (Gomorra), Marco Risi, Antonio Capuano, Lina Wertmüller. Il suo secondo maestro è stato nel teatro Carlo Cecchi, poi Leo de Bernardinis. È stato diretto sulle scene anche da Maurizio Scaparro, Giuseppe Patroni Griffi, Luca De Filippo e Toni Servillo (nella Trilogia della villeggiatura di Goldoni). La notizia della scomparsa dell'artista, che era nato a Napoli il 26 agosto del 1945, è stata data con un post Facebook dalla moglie Lucia Mandarinini: «Il mio amore mi ha lasciato, era un uomo dolce gentile e un grande attore. Mi ha lasciato nella più grande disperazione. Ti amerò per sempre».

MUSICA

## Il triestino Enrico Pogorelz a The Voice Senior «Una sfida con me stesso»

Ha preso parte alla quarta puntata vincendo tutti i giudici. Ora è nella squadra di Loredana Bertè e prenderà parte al Knockout

Gianfranco Terzoli

Ha proposto, accompagnandosi con l'armonica a bocca, "Unchain my heart", canzone registrata per la prima volta da Ray Charles alla fine del 1961 nella versione di Joe Cocker e ha fatto l'en plein. Si sono girati tutti fin dalle prime note infatti i giurati di "The Voice Senior", programma televisivo spin-off di "The

Voice of Italy" dedicato ai cantanti over 60 che vede come coach Loredana Bertè, Gigi D'Alessio, Clementino e Arisa. Il cantante triestino Enrico Pogorelz ha preso parte alla quarta puntata del talent show condotto da Antonella Clerici andata in onda venerdì su Rai1 superando con successo le cosiddette Blind Auditions, le "audizioni al buio" nelle quali i concorrenti sono chiamati a cantare mentre i giudici sono seduti di spalle rispetto a loro e scelgono di girarsi per vederli, premendo un pulsante che fa ruotare la loro poltroncina solo e se la performance vocale li convin-

ce. E la sua lo ha fatto.

La sua avventura, quindi, continua nel team — scelto da lui — della Bertè. Lo rivedremo dunque al Knockout, momento successivo dello show in cui i talenti di ciascuna squadra si sfideranno per guadagnarsi un posto in finale.

«Mi sono iscritto per puro divertimento e per sfida con me stesso - ha dichiarato Pogorelz - L'importante per me - ha riferito nella presentazione - è fare le cose per divertirsi e riempire l'anima». Alla conduttrice ha confessato le sue grandi passioni, oltre alla musica: lo sci e la cucina. Pro-



Il cantante Enrico Pogorelz, 62 anni, a "The Voice Senior"

mettente sciatore convocato anche in nazionale, ha visto purtroppo la sua carriera interrompersi per un incidente a 16 anni. «Dopo un anno di stop - racconta - ho proseguito comunque fino al 2017 quando ho smesso mentre ero ancora campione provin-

ciale». «Sei uno sportivo quindi le sfide ti piacciono molto» ha commentato Antonella Clerici invitandolo a salire sul palco.

Nato a Trieste 62 anni e mezzo fa, Pogorelz, per gli amici "Pogo" si dice triestino doc e dopo una vita passata a

Venezia - dove ha suonato con i Jet No Set, Toni e gli Ultrasuoni e i Fab flowers e collaborato con Giorgio Mantovan (musicista che, oltre a essersi esibito a lungo con Le Orme, ha suonato con Ron, Paola Turci, Miguel Bosè e Sabrina Salerno) - dieci anni fa è tornato nella sua città, trovando la sua dimensione artistica. Qui ha fondato il gruppo "il Carrozzone", suona con i Twenty Years After e collabora con il bluesman Ivo Tull e Lady B. Tra le collaborazioni anche quelle con il pianista jazz Marco Ponchiroli, la cantante brasiliana Heloisa Lourenco e gli Spacca il Silenzio, che lo hanno accompagnato alle audizioni assieme al figlio Luka e a un'amica. Come influenze musicali cita Peter Gabriel, Yes, Genesis, Wilson Pickett, Rolling Stones, Joe Jackson, Elton John e Supergrass. Di recente è partito un nuovo progetto, Pogotones, dove interpreta brani originali e cover di nicchia.

Nelle prossime settimane sapremo come andrà a finire.

APPUNTAMENTI

Alle 19  
Rotary International  
Big Data e IA

Oggi alle 19 il Rotary Trieste International si riunirà all'Antico Ristorante Tomaseo per un aperitivo. Ospite l'ingegner Caterina Vidulli, che recentemente ha ricevuto dalla Confindustria il premio "for innovation". Parlerà di come "Comprendere il mondo grazie ai Big Data e alla Intelligenza Artificiale". Prenotazione per i soci entro le 12 a [rotary.club.trieste-international@gmail.com](mailto:rotary.club.trieste-international@gmail.com)

Alle 17  
Salotto  
dei poeti

Oggi, alle 17, alla Lega Nazionale (via Donata 2, III piano) avrà luogo il consueto incontro di poesia-laboratorio del Salotto dei poeti di Trieste. Gli incontri sono aperti a tutti quelli che vogliano leggere i loro versi o racconti brevi. Ingresso libero.

Domani  
Poesia  
e Solidarietà

Domani, alle 18.15, incontro settimanale di poesia dell'Associazione Poesia e Solidarietà all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano.

Mercoledì  
Delitto  
al Bistrò

Ritornano le cene con delitto dell'associazione Ruoleggi dei Caraibi. Cambia però la location, per abbinare indagini e cena: il prossimo appuntamento denominato "Delitto al Bistrò", che si ter-

rà mercoledì a partire dalle 20, si svolgerà infatti al Bistrò by Riva 1924 del centro commerciale Il Giulia. Il caso è ambientato nella Chicago del 1928: qualche ora dopo una cena tra imprenditori di successo, viene ritrovato il cadavere della moglie del proprietario delle acciaierie Cowell. Per maggiori informazioni e prenotazioni (necessarie) visitare la pagina Facebook Associazione Ruoleggi dei Caraibi.

Tempo libero / 1  
La città di Torino  
e il tram storico

Ferstoria organizza per il 12-14 aprile un weekend a Torino con opportunità di percorrere la città a bordo della storicavettura tranviaria ex triestina numero 447 (ex Acegat) recentemente restaurata e rimessa in funzione a cura dell'Associazione Torinese Tram Storici. L'escursione prevede anche visite guidate al Palazzo Reale, al Museo Egizio e alla Reggia di Venaria, nonché tempo libero. Viaggio in pullman riservato da Trieste, alcuni pranzi e cene organizzati. Info e adesioni all'Agenzia Mitelnet (via San Giorgio 7a, telefono 040 9896112).

Tempo libero / 2  
Ad Asolo  
e sul Montello

Visita guidata ad Asolo, la città dai cento orizzonti, giro panoramico del Montello e Nervesa della Battaglia con Percorsi Solidali Suser domenica 7 aprile. Info: via Donizetti 5/a martedì e giovedì, 10-12, segreteria 353433590, [percorsi.solidali@libero.it](mailto:percorsi.solidali@libero.it)



Simoni dice stop alla fame emotiva

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, la food coach Francesca Simoni presenta il suo libro "Stop alla Fame emotiva", guida pratica e strategie concrete per liberarsi dai pesi che ti porti dentro e si vedono anche fuori. Simoni analizzerà il problema e spiegherà le strategie pratiche per sconfiggerlo.



Barbacan Produce ritorna con 4 date: aperto il bando

TRIESTE

Barbacan Produce  
fissate le date per il 2024  
Mercatino al via il 14 aprile

Micol Brusafferro

Barbacan Produce, il market dedicato a designer, creativi, artigiani e artisti, ha ufficializzato le date per il 2024. Come sempre gli appuntamenti saranno quattro, di domenica, dalla mattina al tramonto. Il primo evento è fissato per il 14 aprile, il secondo si terrà il 16 giugno in edizione serale, e poi il 27 ottobre e il 15 dicembre. Il bando per candidarsi a partecipare come espositori e venditori si è aperto l'8 marzo online, intanto per il primo mercatino in calendario.

«Lo scorso anno è stato molto positivo - sottolinea Lodovica Fusco, una delle organizzatrici - la data di ottobre in particolare è stata quella con il numero di visitatori più alto in assoluto di tutti i tempi, un boom di partecipazione da parte della gente. Anche se nel 2023 - ricorda - c'è stato un po' di maltempo, le cose sono andate molto bene, siamo molto contenti dei risultati ottenuti. Ricordo che abbiamo assegnato di recente anche il premio per noi più importante, quello in memoria di Marina Buttazzoni, che per il 2023 è andato a Diego Manna, con la sua casa editrice White Cocal Press, che quindi potrà partecipare gratuita-

mente a tutti i mercatini del 2024».

Parlando proprio dell'anno da poco iniziato, Fusco aggiunge: «Stiamo ultimando i vari dettagli tecnici, la formula comunque sarà invariata, speriamo di poter contare sulla collaborazione come sempre di varie associazioni, che è lo scopo di Barbacan Produce».

Sodalizi che in ogni evento propongo tante iniziative collaterali, spesso dedicate ai bambini. Quanto all'area di svolgimento del mercatino, è confermata la stessa di sempre, quindi la piazzetta Barbacan e le vie vicine, dove ogni singolo espositore può organizzare il suo spazio per accogliere gli acquirenti. E le proposte sono tante e diverse, tra gioielli, bigiotteria, artigianato, prodotti per la casa e per il giardino, abbigliamento, accessori, stampe, libri e altre idee fantasiose e originali. I protagonisti dei vari spazi arrivano da Trieste ma anche da fuori città, in una piazza che considerano molto utile per valorizzare le creazioni esposte. Per partecipare o per ricevere ulteriori informazioni, basta seguire tutte le informazioni pubblicate su [barbacanproduce.com](http://barbacanproduce.com) o sulle pagine social collegate. —

TEATRO

Emma incontra  
la felicità  
al confine  
con la morte

Domani e mercoledì Rita Pelusio in scena  
alla Sala Bartoli affronta un tema delicato

Annalisa Perini

Rita Pelusio è uno spaventapasseri, dalla voce leggera, che (si) legge nell'anima e nelle emozioni, nel suo monologo "La felicità di Emma", liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Claudia Schreiber, in scena alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti domani alle 19.30 e mercoledì alle 21.

Lo spettacolo, ospite del Teatro Stabile regionale, nasce dal desiderio profondo dell'attrice, del drammaturgo Domenico Ferrari e del regista Enrico Messina di affrontare un tema delicato, l'incontro di amore e

morte, trattandolo però senza retorica, e con coraggio, poesia e ironia. Il progetto si realizza grazie alla collaborazione fra Pem Habitat Teatrati, Armamaxa-Residenza Teatrale di Ceglie Messapica, Qui e Ora Residenza teatrale e Piazzato Bianco.

Emma è una donna forte, rude. È cresciuta tra mille angherie del nonno, nella fattoria in un bosco che ricorda le atmosfere delle fiabe dei fratelli Grimm, e, una volta rimasta finalmente da sola, tolta la presenza assente di affetti che non ha mai avuto, vive la libertà del silenzio. Alleva e macel-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Dune Due 17.30, 20.30  
(20.30 in originale con s.t.)

FELLINI D'ESSAI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Perfect days 16.15, 21.30  
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.

Drive away dolls 18.30, 20.00  
(in originale con s.t.)  
Di Ethan Coen con Matt Damo, Margaret Qualley.

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30  
(21.30 in tedesco con s.t.)  
Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.

La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30  
Candidato all'Oscar per miglior film.

Past live 16.00, 19.40  
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

Dear Werner 18.00, 21.30  
Nel 74 Werner Herzog percorse a piedi 800 km...

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Dune Due 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

Un altro Ferragosto 16.15, 18.15, 19.30  
Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.

Sull'Adamant 18.30, 20.30  
Nel centenario della nascita di F. Basaglia.

Povere creature! 16.30, 19.00, 21.30  
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.

Emma e il giaguaro nero 16.40

Bob Marley: One Love 21.30

Estranei 20.00, 21.45  
Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.

Kina & Yuk alla scoperta del mondo 16.30, 18.00

Disney: Red 16.40

Uomini e dei. Le meraviglie del museo egizio 16.30, 18.00, 20.00 da domani.

THE SPACE CINEMA

[www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Dune - Parte 2 16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 21.00

Sound of freedom - Il canto della libertà 21.45

Disney: Red 17.30

Un altro Ferragosto 16.00, 18.45, 21.30

Kina & Yuk alla scoperta del mondo 16.00

Bob Marley: One Love 20.15

Emma e il giaguaro nero 17.00

La zona d'interesse 20.45

Povere creature 17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

info: 0481-712020

Dune - Parte 2 17.30, 21.00

Un altro ferragosto 17.00, 21.10

Bob Marley: One Love 19.10, 21.15

Red 17.00

La zona d'interesse 18.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

info: 0481-712020

CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

[www.contrada.it](http://www.contrada.it)

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Da giovedì 14 a domenica 17 marzo "Il Giuocatore" con Alessandro Averone, Alvia Reale Nicola Rignanese e Roberto Valerio e con Mimosa Campironi, Massimo Grigo e Luigi Tabita.

TEATRO DEI FABBRI

Venerdì e sabato "Eine Posto, Keine Platz" di Diego Marani e Elke Burul con Valentino Pagliel, Elke Burul, Giovanni Boni e la voce fuori campo di Pietro Spirito".

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE  
"MARLENA BONEZZI"

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Sabato 16 e domenica 17 marzo ore 20.45 CHI È IO con FRANCESCO PANNOFINO.

Domenica 17 marzo alle 16.00 Chiesa della B.V. Marcelliana, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MARCO FAVOTTO.

Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, INGRID MACUS, testi di IVAN CRICO.

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Previdente e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).



"Perfect days" di Wim Wenders



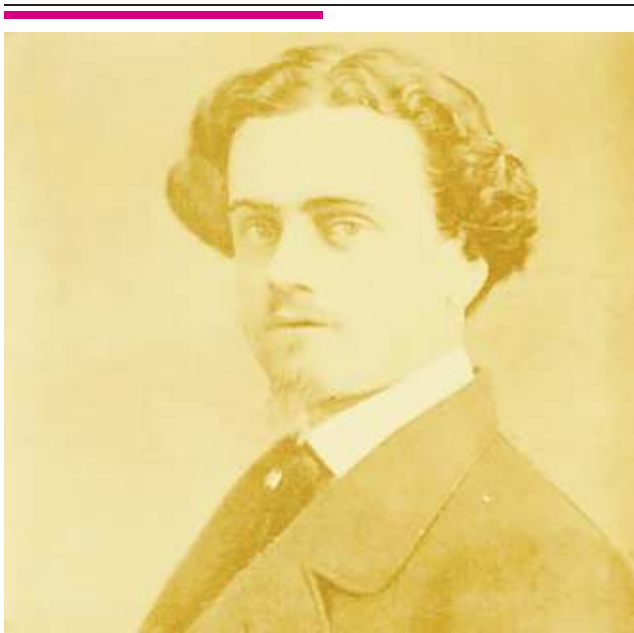
ATTRICE E AUTRICE

RITA PELUSIO IN SCENA NELLA FOTO  
DI SILVIA VARRANI

la i maiali che lei stessa cresce e ama e con cui si rotola nella paglia. Nel suo mondo un giorno irrompe Max che, prigioniero di se stesso e timoroso, non ha mai trovato il coraggio di amare e capirà di non avere più vita davanti a sé. Il terzo carattere è Henner, il poliziotto del paese, goffo e comico.

In un'atmosfera rarefatta, lenta, luminosa e densa, che si dilata nei silenzi del tempo e dei campi, è lo spaventapasseri, figura creata per questo monologo, a raccontare la loro storia, entrando nel mondo emotivo dei personaggi. «Lo spaventapasseri altri non è che lo sguardo di Rita stessa sulla vita – sottolinea il regista – e questo piccolo e delizioso fool custodisce i segreti e le domande di Emma, le paure e le incertezze di Max, il loro amore, capace di chiedersi e concedersi aiuto. E accompagna per mano lo spettatore a una condivisione intensa e a un'elaborazione profonda sul confine sottile che separa amore e desiderio, felicità e morte». «Questo spettacolo mi tocca moltissimo – sottolinea Rita Pelusio –

Il compimento della vita è un tema che tutti prima o poi ci troviamo a dover affrontare e per me era importante portare in scena il “saper lasciare andare”. Avere cura è anche saper salutare con riconoscenza, come può accadere alla fine di un amore o di un'esperienza. E questa è una favola per adulti, con tratti un po' più oscuri e altri più leggeri e ironici, potente e affilata e al contempo delicata e calda come una carezza». «Ho scelto di non interpretare Emma, l'eroina, entrando invece nell'emotivo dei personaggi, – spiega – ma mi sono innamorata all'istante di lei, che “riposa nell'ovatta quando è felice”, e del suo rude disincanto, della sua ingenuità, del suo risultare buffa nel senso migliore del termine. Il suo calendario è una pila di giornali accumulati negli anni, il suo orologio è la muffa sulle tazze ed è tutta sporca perché i maiali sono la sua famiglia. Max invece è preciso, metodico e terrorizzato dalla sporcizia. Il loro incontro è detonante. Convivono agli opposti e si innamorano. Emma all'inizio non capisce che è amore, perché prima ha abbracciato solo i suoi maiali, ma sente un'urgenza, come la fame e la sete, di stare con lui». Info: [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) —



Il compositore Giuseppe Sinico (1836-1907)

TRIESTE - ALLE 17.30 A PALAZZO GOPCEVICH

## “Le liriche da camera” di Giuseppe Sinico ai Lunedì dello Schmidl

Nadia Pastorcich

Oggi, alle 17.30, a Palazzo Gopcevich, nell'ambito dei Lunedì dello Schmidl a cura di Stefano Bianchi, Massimo Favento, responsabile Lumen Harmonicum e Rino Alessi, musicologo, presenteranno i due cd con le liriche da camera di Giuseppe Sinico (1836-1907).

«Anni fa – spiega Favento – mi è capitato di fare un lavoro di sistemazione del lascito di Giuseppe Sinico. Ho pensato che fosse arrivato il momento di far conoscere questo compositore andando oltre l'“Inno a San Giusto” e la “Marinella”. La sua “vera” produzione teatrale va dal 1854 al 1865 e più tardi l'opera “Spartaco”».

Una riscoperta di musiche edite, ma anche sconosciute. «La ricorrenza dantesca (1321-2021) ha permesso di mettere sotto i riflettori un evento delle vicende risorgimentali della Trieste dell'800: la “Festa del Centenario di Dante” tenutasi nel 1865 con la prima esecuzione del “Padre Nostro” di Giuseppe Sinico. Abbiamo così deciso di valorizzare liriche e romanze da salotto e farle conoscere».

Facendo ricerche su Giuseppe non si può non approfondire anche suo padre: «Francesco (1810-1865) è contemporaneo a Donizetti.

È stato il primo ad eseguire “Il barbiere di Siviglia” a Trieste e il conte d'Almaviva era stato interpretato dal fratello, Giuseppe Carlo Sinico, un tenore diventato impresario, gestendo il Teatro Comunale (oggi Verdi). Francesco musicalmente è frizzante, ritmico, post-rossiniano. Giuseppe risente del padre, evolvendosi: nelle sue liriche, infatti, si avvicina al Verdi della maturità. La loro attività era spesso su commissione».

«I Sinico avevano creato delle “scuole musicali” municipali di canto – continua Favento – valorizzando la lingua italiana. Cominciarono con gli intrattenimenti musicali, diventati poi Riunioni musicali Sinico e infine Serate Musicali Sinico».

Il Lumen Harmonicum ha svolto un lavoro di ricerca arrivando a 5 cd, tre di Francesco e due di Giuseppe Sinico. Il pianista Corrado Gulin ha accompagnato i cantanti che hanno affrontato un repertorio di cui non esiste una tradizione esecutiva. «Certe liriche non si sentono da anni, ultima a cantarle Lidia Hermet Sinico, la figlia», conclude Favento.

Protagonisti vocali dei due cd: Federica Vinci, Marina Serpagli, Federico Lepre, Armando Badia; violoncello Massimo Favento; Adriano Giraldi rievoca Giuseppe Sinico. —

TRIESTE - ALLE 20.30 AD HANGAR TEATRI

## “Lost in Replication” Al terzo Ai-Talks con Egidi e Caravagna



Un recente incontro di Ai-Talks ad Hangar Teatri

TRIESTE

Dopo le due serate tenute nel 2023, oggi, alle 20.30, Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) ospita il terzo evento di Ai-Talks. Si tratta di una serie di appuntamenti organizzati da AI2S, in collaborazione con l'Università di Trieste che ha l'obiettivo di portare sul suolo triestino le tematiche legate all'Intelligenza Artificiale. Durante ogni serata saranno ospiti due brillanti ricercatori e professori che guideranno il pubblico in questo settore in continua evoluzione. Ogni ospite porterà con sé una presentazione della durata di circa 50 minuti, con la possibilità di rispondere a dubbi e considerazioni del pubblico.

Le due presentazioni che si terranno stasera, pur focalizzandosi su argomenti distinti, condividono una visione comune: la ricerca scientifica e l'applicazione dell'IA hanno il potere di trasformare radicalmente la nostra comprensione del mondo e di migliorare la qualità della vita umana.

In “Lost in Replication: Un Viaggio nella Crisi di Replica Scientifica”, presentazione tenuta da Leonardo Egidi, si evidenzia l'urgenza di affrontare le problematiche metodologiche che minacciano la credibilità della scienza, mentre durante la presentazione tenuta da Giulio Caravagna

“Intelligenza Artificiale per le Scienze della Vita”, si celebra il potenziale dell'IA di portare a scoperte rivoluzionarie nel campo della salute e della longevità. Insieme, queste presentazioni offrono una riflessione profonda su come la tecnologia e la scienza, se correttamente guidate da principi etici e rigorosi standard di validazione, possano contribuire a un futuro più sano, longevo e informato per l'umanità.

Leonardo Egidi è un ricercatore di statistica metodologica al Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (Deams) “Bruno de Finetti” dell'Università di Trieste. Membro del collegio di dottorato Applied Data Science and Artificial Intelligence (Adsai), insegna nelle lauree magistrali di Data Science and Scientific Computing e Scienze Statistiche e Attuariali. Giulio Caravagna è un ricercatore nel campo della data science applicata al cancro. Dal 2020, dirige il Laboratorio di Cancer Data Science all'Università di Trieste, dove è professore di Informatica. Il suo lavoro si focalizza sull'uso dell'intelligenza artificiale e del machine learning per rispondere a domande biologiche concrete, specialmente nell'ambito dell'evoluzione del cancro.

Ingresso a offerta libera. Info sul sito [hangarteatri.com](http://hangarteatri.com). —

TRIESTE - FINO AL 24 MARZO

## Scultura contemporanea di Maurizio Dagnelut

TRIESTE

Alla Società Triestina Sport del Mare (Molo Fratelli Bandiera 1/1) è aperta la mostra “Scultura contemporanea” di Maurizio Dagnelut. «Ho iniziato a “produrre” alla fine degli anni '90 – racconta –. Dopo aver frequentato corsi di disegno con il maestro Paolo Cervi Kervischer ho scoperto di essere affascinato dal tridimensionale. Così ho iniziato a esprimermi con la scultura, con il legno, la ceramica, sperimentan-

do anche materiali innovativi come alluminio, feltro, gesso». Sono esposte diverse opere legate all'astrattismo e caratterizzate da una forte tridimensionalità. «Sono sculture e assemblaggi che risentono del mio background di geologo – spiega Dagnelut –, opere che ricordano l'erosione o la stratificazione delle rocce e che sono influenzate dalla paleontologia. Lavori sviluppati con materiali come legno, ceramica, terracotta, alluminio smaltato, policarbonato, feltro, gomma



Una scultura di Maurizio Dagnelut alla Società Triestina Sport del Mare

evo». La mostra sarà visitabile fino a domenica 24 marzo, lunedì e martedì 17-21. Da mercoledì a sabato dalle 11 alle 14.30 e dalle 17 alle 22. Domenica 11-16. «Dopo gli appunta-

menti culturali, cominceranno le attività tipiche della nostra Asd e saremo più concentrati su Vela e Pesca Sportiva», conclude Travaglio. —

N.P.

TRIESTE - ALLE 18

## I racconti di Lily Balin dell'ignoto Nuti Snorer

TRIESTE

Oggi, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo), alle 18, il critico Enzo Santese presenterà il libro “Kronland ovvero i racconti di Lily Balin” (Battello Stampatore). Il nome dell'autore, Nuti Snorer, può destare qualche sospetto sulla sua identità, ma l'incontro servirà anche a sciogliere le ombre sul narratore e scoprire se si cela dietro uno pseudonimo e perché. L'o-

pera - un tomo di 466 pagine - può essere inserita nella categoria dei romanzi di formazione e, attraverso la storia della protagonista, segue lo sviluppo di vicende in questa zona del Kronland (terre sotto la dominazione asburgica) dai primi del '900 fino alla fine del secolo, dove corrono in parallelo il “particolare” del personaggio principale e l'“universale” dei destini di Trieste, dell'Italia e dell'Europa. —

## SPORT LUNEDÌ

## Basket Serie A2

# Ruzzier fa il marziano Trieste senza problemi in casa schianta Treviglio

Netto successo a Valmaura nonostante l'assenza di Vildera, oltre a Reyes  
Tre pedine in meno per i lombardi. Il monologo si chiude 86-76

|           |    |
|-----------|----|
| TRIESTE   | 86 |
| TREVIGLIO | 76 |

28-18 51-38 73-51

**Pallacanestro Trieste:** Obljubec, Bosi 8 (0/3 2/6), Filloy 3 (0/1 1/5), Rolli 2 (1/1), Deangeli 4 (2/3 0/2), Ruzzier 21 (5/7 3/5), Camporeale, Campogrande 6 (0/1 2/3), Candussi 15 (5/11 1/5), Ferrero 2 (1/1), Brooks 25 (5/6 3/7). All.: Christian

**Gruppo Mascio Treviglio:** Pacher ne, Carpi 2, Vitali 9, Harris 21, Cerella 5, Fallappi, Sacchetti 10, Barbante 17, Pollone 9, Giuri 3, Miaschi ne. All.: Valli.

**Arbitri:** Barbiero, Attard e Praticò

**Note:** tiri liberi Trieste 12/13, Treviglio 8/14, tiri da tre Trieste 12/33, Treviglio 8/25, rimbalzi Trieste 40, Treviglio 36. Spettatori 3295.

**Roberto Degrassi** / TRIESTE

Nel confronto tra le deluse del campionato non c'è storia. La Pallacanestro Trieste schianta Treviglio centrando il secondo successo nella fase a orologio e andando alla pausa potendo pensare soprattutto a reinserire in squadra Reyes dopo due mesi e mezzo di assenza. Oltre al portoricano contro i lombardi manca anche il più produttivo tra i biancorossi nelle ultime settimane, Giovanni Vildera, per un'elongazione al

polpaccio sinistro. Assenza annunciata a neanche due ore dalla palla a due, ormai le comunicazioni sulla disponibilità dei biancorossi vengono custodite dalla società alla stregua del terzo segreto di Fatima. Ah già, è tutta preattica...Arruolati, invece, Campogrande e Brooks.

Di assenze pesanti Treviglio ne ha addirittura tre e Trieste ha il merito di trarne subito il massimo vantaggio. C'è un marziano che si aggira per il parquet: Michele Ruzzier. La Gruppo Mascio sta ancora chiedendosi come fermarlo che la risposta ieri non l'ha trovata. Il play triestino colpisce in prima persona e distilla assist. Solo il quinto fallo gli nega la doppia doppia. Brooks lo accompagna e con il ritorno di Candussi a un buono standard il compito diventa facile facile. Quinto posto solido, Verona rimane teoricamente nel mirino ma il saldo negativo negli scontri diretti pesa. E poi, diciamo sottovoce, chi ha voglia di vedersela con Trapani nel tabellone play-off?

Trieste cambia di necessità lo starting five con Deangeli ala forte e Candussi centro. Dall'altra parte Treviglio deve rinunciare a Pacher (partecipa al riscaldamento ma non è ancora in condizione

di giocare), Miaschi e Guarglia, cioè i tre colpi dello scorso mercato estivo. I biancorossi iniziano con quattro triple (Candussi, due volte Brooks e poi Ruzzier), difesa lombarda che sembra una spedizione in balera alla serata del liscio, dopo sei minuti Trieste guida 23-10 con facilità irrisoria. I primi dieci minuti si chiudono in media cento, 28-18, con il 60% nelle triple e solamente 16 tiri dal campo.

Nuovo quarto ma stesso andazzo. Qualche eccesso di confidenza che si traduce in palle perse ma gara abbondantemente in controllo con Brook e Candussi già in doppia cifra (36-24 13'). Si aggiunge Miki Ruzzier a metà del parziale con i biancorossi già a +16 (43-27) e completamente padroni del campo. Intanto dall'inizio del quarto sono entrati al PalaTrieste i tifosi della Curva Nord srotolando lo striscione "Basta alibi tutti colpevoli". Ruzzier praticamente incontenibile per la sedicente difesa biancoblu, anche il secondo quarto si consuma a tempo di record con le squadre all'intervallo sul 51-38. La percentuale al tiro della banda di Christian è scesa rispetto al primo break ma, nel contesto del primo tempo, si tratta quasi di un particolare secon-

dario.

Trieste a +20 con la tripla di Brooks e due canestri su assist di Ruzzier (già a quota 8 a inizio secondo tempo), in sostanza si può già cominciare alla trasferta di Torino alla ripresa del campionato, venerdì 22 marzo. Treviglio, già deludente di suo in questa stagione, con tre big assenti oppone poca resistenza, un paio di fiammate di Harris non fanno la differenza. Intanto dalla curva si leva il coro "Salta la panchina". Ruzzier viene richiamato guadagnandosi l'applauso del palas, lo rileva Bossi che piazza subito la firma dai 6,75. Nella vendemmia biancorossa passa inosservato lo zero nello score di Filloy. Il terzo quarto si chiude con Trieste avanti 73-51.

Niente di nuovo nell'ultimo parziale, un "Salta la panchina" viene fischiato da un'altra parte del pubblico, il parquet non ha più niente da raccontare. Nelle file di Treviglio si crea gloria e spazio Barbante che del resto è rimasto l'unico vero lungo. L'ultimo applauso è per Rolli che si iscrive a referto. Alla fine i giocatori vanno sotto lo specchio di tribuna ieri riservato ai ragazzini, riducendo il giro del campo all'omaggio ai baby tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le pagelle biancorosse

# Brooks, scaltrezza offensiva Quindici rimbalzi di Candussi

**Raffaele Baldini** / TRIESTE

**BOSSI voto: 6** Rianimato da uno spirito triestino ritrovato, gioca un primo tempo con un pitbull attaccato alle mutande. Per sbarazzarsi del morso poi esagera, comunque segni di vita da uno che conosciamo come... un pitbull.

**RUZZIER, voto: 8** Straripante nel primo tempo,

crea pallacanestro finalmente in transizioni rapide offensive, segna in tutti i modi: 13 punti con un solo errore dal campo e 6 assist in 20 minuti di primo tempo. Comanda il match con grande leadership, chiude con 21 punti, 9 assist e 7 falli subiti.

**BROOKS, voto: 7/8** Grande serata balistica, soprattutto grazie a conclusio-

ni corali con tempi giusti. Ha una mano educatissima, scaltrezza offensiva anche nelle situazioni più complesse. Colpo di "amarcord" sulla tripla modello Udine per la primavera, 25 punti di grande sostanza.

**DEANGELI, voto: 5/6** Lotta di sciabola, anche perché il fioretto non è nelle sue corde. Purtroppo è e resterà un limite per la carrie-

ra da professionista.

**FILLOY, voto: 5** Serata sotto tono, nonostante la tripla segnata.

**FERRERO, voto: 5/6** Non si può dire che abbia avuto troppe occasioni per mettersi in mostra, monetizza quello che passa il convento (di clausura visto il momento), nulla più.

**CAMPOGRANDE, voto: 6/7** Dai meandri tattici societari, con la bassa marea, spunta come un'Araba Fenice il tiratore sempre cercato (e poco trovato): due triple e poi in panchina a seguire i compagni.

**CANDUSSI, voto: 7** Lotto, quindi... sono. Non sono i punti a far la differenza, ma quella volontà di andare a rimbalzo (15 ndr.),

di prendere posizione, di giocarsela in area pitturata. Quando tira da tre punti piace molto meno, con o senza liscia di baffi. 15 punti e 15 rimbalzi sono comunque un'ottima produzione per un lungo ritrovato.

**CHRISTIAN, voto: 5/6** Capisce che con Treviglio bisogna alzare i ritmi, e il primo tempo è il manifesto di una logica scelta tattica. Anche il suo percorso è ormai un solco che non può prevedere grandi mutamenti, per cui la sua squadra vivrà della buona o cattiva serata dall'arco. Per fortuna non capisce l'italiano...perché i "suggerimenti" della curva potevano risultare indigesti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Basket Serie A Maschile

|                                      |        |
|--------------------------------------|--------|
| Dethona Tortona - GeVi Napoli        | 97-72  |
| Dolomiti Trento - Carpegna PU        | 109-82 |
| Germani Brescia - Giovana Scafati    | 89-78  |
| Nutribullet TV - Unahotels RE        | 71-63  |
| Openjob Varese - Happy Casa Brindisi | 81-73  |
| Umana Rayer Venezia - Sassari        | 71-78  |
| Vanoli CR - Estra PT                 | 67-74  |
| Virtus Bologna - EA7 Armani MI       | 84-75  |

| SQUADRE             | P  | V  | P  | F    | S    |
|---------------------|----|----|----|------|------|
| Germani Brescia     | 34 | 17 | 5  | 1939 | 1877 |
| Virtus Bologna      | 32 | 16 | 6  | 1945 | 1879 |
| Umana Rayer Venezia | 30 | 15 | 7  | 1807 | 1882 |
| EA7 Armani MI       | 30 | 15 | 7  | 1745 | 1804 |
| GeVi Napoli         | 24 | 12 | 10 | 1884 | 1860 |
| Unahotels RE        | 24 | 12 | 10 | 1752 | 1784 |
| Dolomiti Trento     | 22 | 11 | 11 | 1832 | 1835 |
| Dethona Tortona     | 22 | 11 | 11 | 1752 | 1720 |
| Estra PT            | 22 | 11 | 11 | 1716 | 1801 |
| Giovana Scafati     | 20 | 10 | 12 | 1824 | 1909 |
| Sassari             | 20 | 10 | 12 | 1887 | 1790 |
| Openjob Varese      | 18 | 9  | 13 | 1857 | 1957 |
| Vanoli CR           | 18 | 9  | 13 | 1771 | 1740 |
| Nutribullet TV      | 14 | 7  | 15 | 1750 | 1858 |
| Carpegna PU         | 12 | 6  | 16 | 1741 | 1916 |
| Happy Casa Brindisi | 10 | 5  | 17 | 1618 | 1808 |

## PROSSIMO TURNO: 17/03/2024

Carpegna PU - Virtus Bologna  
GeVi Napoli - Estra PT  
Giovana Scafati - Dethona Tortona  
Happy Casa Brindisi - Dolomiti Trento  
Nutribullet TV - Vanoli CR  
Sassari - Germani Brescia  
Umana Rayer Venezia - EA7 Armani MI  
Unahotels RE - Openjob Varese

overpost.biz

### Triestina, match rinviato

La pioggia flagella il Tognon di Fontana-fredda e l'arbitro Diop decide di rinviare il match con l'Alessandria.

ROBERTI / APAG. 28



### Calcio, il Sistiana ci crede

In Eccellenza il Sistiana Sesljan batte la Spal Cordovado e riaccende la lotta salvezza. In Promozione bene l'Ufm.

/ APAG. 29-30-31



### Vela, Germani terza mondiale

A Lanzarote la velista del Sirena sale sul podio dei 49erFX conquistando il bronzo assieme a Giorgia Bertuzzi.

TOSQUES / APAG. 35



Nel fotoservizio Bruni nella foto grande il gruppo festeggia, in alto Bossi contrastato da Harris, la Curva Nord vuota all'inizio, Deangeli a fine gara con i bambini

#### IL CASO

## Quarto senza Curva Poi lo striscione e cori contro il coach e il gm



Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un boato di disapprovazione andato oltre le note della musica sparata a tutto volume al momento della presentazione delle squadre. Rottura conclamata tra una parte del pubblico triestino e coach Jamion Christian, sonoramente fischiato dai supporter biancorossi nei minuti immediatamente precedenti l'inizio del match. Quelli che c'erano, perchè la parte calda del tifo ha mantenuto le "promesse" manifestate in settimana rimanendo all'esterno del palazzo. La Curva Nord fa il suo ingresso all'inizio del secondo quarto srotolando lo striscione "Basta alibi, tutti colpevoli", un estremo sunto del pensiero di una tifoseria che dopo la sconfitta di Latina ha ritenuto fosse arrivato il momento di prendere posizione.

Volta la squadra sul parquet e pure in presenza di un parziale di 0-8 negli ultimi due minuti del primo tempo rientra negli spogliatoi con un rassicurante 51-38. Nonostante il largo divario accumulato, al momento di im-

boccare il tunnel, ancora fischi per il coach accompagnato da un «salta la panchina, Jamion Christian salta la panchina» che la dice lunga sul clima di fiducia che c'è in questo momento attorno alla squadra. E, in tema di goliardia, non male neppure quel «Fino alla fine femo ricorso» scandito a ripetizione tanto per ricordare la pessima figura fatta dalla società dopo la sconfitta della scorsa settimana.

Secondo tempo da separati in casa, perchè se da un lato i quasi 3300 spettatori presenti sugli spalti (anche grazie al consistente rinforzo garantito dalla presenza degli studenti delle scuole) hanno apprezzato la prova della squadra, la Curva ha continuato con la sua protesta mettendo nel suo mirino anche il gm Arcieri e raccogliendo i fischi degli altri settori. Rottura che si è sentita e ha fatto impressione, di certo i tempi del red wall e di un palazzo che compatto aveva accompagnato Trieste al suo ritorno in serie A sono lontani. Ricucire questo strappo non sarà semplice. —

### Basket A2 Maschile Girone Rosso - Orologio

|                                           |        |
|-------------------------------------------|--------|
| Agribertocchi Orzinuovi - Trapani Shark   | 83-93  |
| APU Udine - JuVi Cremona                  | 86-68  |
| Assigeco Piacenza - Luiss Roma            | 95-81  |
| Chiusi - Pall. Cantù                      | 75-65  |
| Civdale - Latina                          | 75-58  |
| Forlì - Torino                            | 69-78  |
| Fortitudo Bologna - Real Sebastiani Rieti | 70-76  |
| Nardò - Monferrato                        | 100-80 |
| Pall. Cento - Fortitudo AG                | 82-70  |
| Pall. Trieste - Treviglio                 | 86-76  |
| Rimini - NPV Vigevano                     | 82-72  |
| Scaligera Verona - Urania Milano          | 89-93  |

#### PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

Fortitudo AG - Chiusi, JuVi Cremona - Rimini, Latina - Fortitudo Bologna, Luiss Roma - Civdale, Monferrato - Forlì, NPV Vigevano - Agribertocchi Orzinuovi, Pall. Cantù - Scaligera Verona, Real Sebastiani Rieti - Assigeco Piacenza, Torino - Pall. Trieste, Trapani Shark - APU Udine, Treviglio - Nardò, Urania Milano - Pall. Cento.

### Basket A2 Maschile Girone Verde - Orologio

|                  |                  |               |          |
|------------------|------------------|---------------|----------|
| Trapani Shark 48 | Pall. Cantù 38   | Torino 38     | Rieti 34 |
| Urania Milano 28 | JuVi Cremona 24  | Treviglio 22  |          |
| NPV Vigevano 20  | Luiss Roma 18    | Monferrato 14 |          |
| Fortitudo AG 12  | Latina Basket 10 |               |          |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE           | P  | V  | P  | F    | S    |
|-------------------|----|----|----|------|------|
| Forlì             | 44 | 22 | 5  | 2142 | 1968 |
| APU Udine         | 38 | 19 | 7  | 2071 | 1819 |
| Fortitudo Bologna | 38 | 19 | 7  | 1992 | 1871 |
| Scaligera Verona  | 34 | 17 | 10 | 2063 | 1992 |
| Pall. Trieste     | 32 | 16 | 11 | 2095 | 2112 |
| Assigeco Piacenza | 24 | 12 | 15 | 2083 | 2050 |
| Rimini            | 24 | 12 | 14 | 2019 | 1996 |
| Pall. Cento       | 24 | 12 | 14 | 1925 | 2025 |
| Nardò             | 22 | 11 | 16 | 2033 | 2181 |
| Civdale           | 22 | 11 | 15 | 1941 | 1981 |
| Orzinuovi         | 16 | 8  | 19 | 2009 | 2092 |
| Chiusi            | 14 | 7  | 19 | 1707 | 1913 |

#### LE ALTRE PARTITE

## Udine sorpassa la Fortitudo Torino espugna Forlì

TRIESTE

Vola al secondo posto del girone rosso la Old Wild West Udine che dà seguito al successo infrasettimanale strappato sul campo di Latina piegando al Carnera la Juvi Cremona. C'è partita nei minuti iniziali: la formazione lombarda chiude avanti 18-16 i primi dieci minuti e allunga in apertura di secondo quarto. Sono i lunghi di Vertemati a dare la scossa, De Lauren-

tiis (14 punti) e Gaspardo (13) trascinano la formazione friulana al 42-32 di fine primo tempo, vantaggio agevolmente controllato dai bianconeri nella seconda parte di gara.

Andamento opposto al PalaDozza dove la Fortitudo Bologna controlla il match per oltre 30' salvo poi arrendersi nei minuti finali. Ogden (17 punti) e Aradori (14) guidano Bologna fino al 60-51 di fine terzo quar-

to, nell'ultimo parziale un'ottima Rieti rimonta e mette la freccia imponendosi con un meritato 76-70.

Nel girone Verde leadership sempre più nelle mani di Trapani che passa a Orzinuovi al termine di un match che ha evidenziato ancora una volta la solidità della formazione siciliana. Nonostante un brutto avvio (28-21 nel primo quarto e 40-26 a metà secondo parziale), la capolista rimonta e nella seconda parte di gara trova la chiave per scardinare le difese di un Agribertocchi costretta ad arrendersi di fronte alla solidità di un Horton da 29 punti (13/19 dal campo) e 14 rimbalzi.

Al secondo posto la Reale Mutua Torino che compie

l'impresa di giornata espugnando il campo di Forlì e raggiungendo in classifica Cantù. La formazione di Franco Ciani, dopo un primo tempo in salita, rimonta alla fine del terzo quarto e mette le mani sul match grazie al parziale di 13-0 piazzato nei primi 5' dell'ultimo.

Torino raggiunge Cantù (con una partita giocata in meno) e approfitta della crisi dei brianzoli, fermati a Chiusi (dopo la sconfitta casalinga della scorsa settimana contro Rimini) da un'Umana che si riavvicina a Orzinuovi e torna prepotentemente in corsa per evitare ultimo posto e retrocessione al termine dell'orologio. —

L.G.

## Calcio serie C

IL PRATO DEL TOGNON IMPRATICABILE

## Bordin: «Peccato non giocare, eravamo carichi»

Il tecnico della Triestina rispetta lo stop del match con l'Alessandria. Oggi la Lega deciderà sulla data del recupero

Guido Roberti / TRIESTE

Ormai alla tifoseria alabardata, almeno sul concetto di partita in "casa", serve l'esorcista. Alcune centinaia di tifosi pure ieri si sono sobbarcati il viaggio a Fontanafredda, incontro ad un timido sole sulla via del tramonto ad Ovest, sbucato troppo tardi. Troppi i millimetri d'acqua piovana scesi nel pomeriggio e fino alle 18, tanti darenere impossibile, a detta del direttore di gara Diop, la disputa di Triestina-Alessandria. Si è così provato tra un sopralluogo e l'altro a valutare la possibilità di giocare, dapprima col posticipo del fischio d'inizio, 45 minuti più tardi e dunque alle 19:15, ma già alle 18:45, con le società ormai alla prima fase di diplomazia per il recupero, è arrivata l'ufficialità del rinvio. Escluso all'indomani, se ne riparla più avanti. Un peccato perché sarebbe stata una occasione per determinare auspicabilmente la guarigione dell'Unione. I segnali erano tutti positivi. Ci hanno pensato i nuvoloni portati dallo Scirocco a guastare i piani. La settimana era iniziata con la certezza che con quella rimonta al Legnago era scattata una scintilla nei giocatori, confermata poi dal colpo irrefutabile a Fiorenzuola. Triestina-Alessandria sarebbe stata una prova del nove, si dovrà attendere ora la trasferta a Sesto San Giovanni per dar seguito alle sensazioni. Roberto Bordin, approfittando del terreno almeno per un allenamento con i suoi ragazzi, ha detto la sua sul rinvio: «Le sensazioni erano molto buone e volevamo dare continuità al risultato e alla prestazione fatta contro il Fiorenzuola, i ragazzi erano vogliosi di fare bene. Spiace non aver giocato ma questa è stata la decisione dell'arbitro, di non dare l'agibilità perché il campo aveva delle parti in cui la pal-

la effettivamente non rimbalzava. Abbiamo rispettato le indicazioni». L'allenatore conferma che i volti post Fiorenzuola erano decisamente più distesi. «La terapia migliore è sempre la vittoria, ti dà autostima, ti carica, ti alleni con il sorriso. Cercheremo ora la concentrazione giusta per le prossime gare e la fine del campionato». Il gruppo stava sostanzialmente bene,

**L'arbitro di gara Diop ha deciso lo stop dopo l'ultimo test con un campo al limite**

non ci sarebbero state grandi sorprese. «A parte Ballarini che ha il problema al ginocchio e Struna che deve recuperare bene, e speriamo di averlo in settimana con noi, tutti gli altri erano a disposizione, il gruppo era al completo». Sarebbe stata una Triestina disegnata ancora con il 3-5-2? «Il 3-5-2 in questo momento è quello che ci dà effettivamente più sicurezza in entrambe le fasi di gioco, quindi continueremo così perché i ragazzi lo hanno assimilato molto bene, si continua su questa strada». Inevitabile un pensiero per quei tifosi che hanno dovuto invertire la rotta su Trieste anzitempo. «Venire praticamente sempre a Fontanafredda e non poter stare al Rocco che è il nostro stadio è già un problema, venire qua e vedere la partita rinviata.. non è il massimo. I tifosi speravano si giocasse, loro come noi, mi spiace davvero, hanno fatto tanti chilometri per la squadra, ma abbiamo dovuto rispettare la decisione dell'arbitro». L'agenda alabardata inevitabilmente cambia, la squadra riposerà oggi, da domani avrà la cosiddetta settimana tipo per preparare la sfida di domenica in Lombardia.



I giocatori della Triestina lasciano il Tognon e a destra l'arbitro Diop (Foto Lasorte)



## LE ALTRE PARTITE

Al Vicenza il derby con l'Arzignano  
Il Padova crolla con la Giana Erminio

Antonello Rodio / TRIESTE

Il Vicenza supera a fatica al Menti l'Arzignano per 1-0 e riesce a staccare di 3 punti Triestina e Atalanta U23 a parità di partite disputate: ora infatti anche gli alabardati, proprio come i biancorossi veneti, devono recuperare una partita, mentre l'Atalanta U23 giocherà stasera a Fiorenzuola. Ma come detto il successo del Vicenza è stato molto sofferto: il gol è arrivato allo scadere del primo tempo con Golemic, che con uno stacco di testa su calcio d'angolo ha battuto il portiere ospite Pigozzo. Ma appena tre minuti prima era stato l'Arzignano a sfiorare il vantaggio con un colpo di

testa di Parigi, sul quale però Confente era stato bravo a parare. A venti minuti dalla fine poi la squadra di Vecchi è rimasta in dieci per l'espulsione di Della Morte ma il Vicenza ha resistito fino alla fine. La grande sorpresa della giornata è la sconfitta del Padova a Gorgonzola: con un Franzoni mattatore il Giana Erminio ha infatti battuto per 2-0 la squadra di Torrente e con questo risultato mette quasi una pietra tombale al discorso promozione diretta, visto che il Mantova ora vanta ben 9 punti di vantaggio sul Padova. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 21' appunto con Franzoni, abile a insaccare di testa un bel cross di Marotta.

Il Padova le ha provate tutte per raddrizzare la gara, ma il Giana ha controllato bene e nel finale di partita ha chiuso la contesa ancora con Franzoni, che all'87' con un diagonale ha battuto Donnarumma. Per il Padova si tratta della prima sconfitta in trasferta del campionato (e seconda in totale), mentre il Giana con questi tre punti si porta al settimo posto agganciando Lumezzane e Pro Patria. Si è chiusa invece sullo 0-0 l'altra sfida della giornata, quella fra AlbinoLeffe e Novara, con un punto d'oro per i piemontesi in ottica salvezza. Stasera, oltre a Fiorenzuola-Atalanta U23, si gioca anche Renate-Pro Sesto. —

## Serie C Girone A

|                            |                |
|----------------------------|----------------|
| AlbinoLeffe - Novara       | 0-0            |
| Giana Erminio - Padova     | 2-0            |
| L.R. Vicenza - Arzignano   | 1-0            |
| Lumezzane - Pro Patria     | 0-2            |
| Pergolettese - Mantova     | 0-4            |
| Pro Vercelli - Legnago     | 1-3            |
| Trento - Virtus VR         | 2-1            |
| Triestina - Alessandria    | RINV.          |
| Fiorenzuola - Atalanta U23 | OGGI ORE 20.45 |
| Renate - Pro Sesto         | OGGI ORE 20.45 |

## CLASSIFICA

| SQUADRE       | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|---------------|----|----|----|----|----|----|
| Mantova       | 74 | 23 | 5  | 3  | 63 | 20 |
| Padova        | 65 | 18 | 11 | 2  | 46 | 21 |
| L.R. Vicenza  | 53 | 15 | 8  | 7  | 40 | 24 |
| Triestina     | 50 | 15 | 5  | 10 | 49 | 35 |
| Atalanta U23  | 50 | 14 | 8  | 8  | 32 | 26 |
| Legnago       | 48 | 12 | 12 | 7  | 39 | 31 |
| Giana Erminio | 42 | 12 | 6  | 13 | 39 | 42 |
| Pro Patria    | 42 | 11 | 9  | 11 | 31 | 37 |
| Lumezzane     | 42 | 12 | 6  | 13 | 35 | 36 |
| Trento        | 41 | 11 | 8  | 12 | 29 | 32 |
| AlbinoLeffe   | 40 | 10 | 10 | 11 | 27 | 27 |
| Pro Vercelli  | 39 | 10 | 9  | 12 | 39 | 42 |
| Virtus VR     | 39 | 10 | 9  | 12 | 29 | 36 |
| Renate        | 37 | 9  | 10 | 11 | 32 | 39 |
| Arzignano     | 35 | 8  | 11 | 12 | 23 | 31 |
| Pergolettese  | 33 | 10 | 3  | 18 | 35 | 44 |
| Novara        | 33 | 6  | 15 | 10 | 28 | 41 |
| Fiorenzuola   | 27 | 7  | 6  | 16 | 29 | 49 |
| Pro Sesto     | 23 | 4  | 11 | 15 | 17 | 31 |
| Alessandria   | 18 | 5  | 6  | 19 | 16 | 34 |

## PROSSIMO TURNO: 17/03/2024

Alessandria - Renate, Arzignano - Trento, Atalanta U23 - Pergolettese, Legnago - Lumezzane, Mantova - Fiorenzuola, Novara - Pro Vercelli, Padova - AlbinoLeffe, Pro Patria - L.R. Vicenza, Pro Sesto - Triestina, Virtus VR - Giana Erminio.

## PALLA QUADRATA

## Questione di testa. L'Inter se la tiene, D'Aversa la perde



GIANCARLO PADOVAN

**S**e ci sono sedici punti di differenza tra la prima e la seconda in classifica, quando mancano dieci giornate alla fine, si può seriamente ritenere che la serie A sia un campionato competitivo e, quindi, appeti-

bile per altri mercati? E se ben sette squadre, oltre alla Salernitana, ormai retrocessa, cercano di sfuggire alla serie B, sarebbe davvero scandaloso pensare ad un torneo a diciotto?

I due temi, se non simmetrici, sono speculari. Il punto è che, almeno quello che riguarda la capolista, è anche ciclico. A questo punto della stagione, anche il Napoli, l'anno scorso, aveva virtualmente conquistato lo scudetto. Tuttavia non se ne giovò per

fare strada in Champions (eliminato nei quarti dal Milan), mentre l'Inter, mercoledì, a Madrid, può fare un altro passo per ripetere il percorso dell'anno passato, chiuso in finale con il City.

Ci sono almeno tre squadre più forti del gruppo-Inzaghi, ma il gioco delle eliminazioni dirette è, a volte, più importante delle singole prestazioni. A proposito, credere che l'Atletico di Madrid sia così malmesso come sembra, sarebbe fuorviante. L'Inter è fa-

vorita e, assai probabilmente, si qualificherà ai quarti, ma la partita non sarà né semplice, né facile. È per questo che Inzaghi, prima di immergersi negli abissi della Champions, ha voluto chiudere a tripla mandata la questione-scudetto. Senza la Coppa Italia, la sua squadra avrà tempo, spazio, energie per dedicarsi alla competizione che chiede di più e per più lungo tempo. Lunedì scorso avevamo scritto di un calcio italiano sempre più cattivo e ar-

rogante, riferendoci ai comportamenti dei presidenti. Questa volta ci si è messo un allenatore che, a causa del suo comportamento, è praticamente certo dell'esonero. Si tratta di Roberto D'Aversa, tecnico del Lecce, battuto in casa dal Verona in uno scontro diretto particolarmente spigoloso. A fine partita, forse in risposta ad una provocazione di Henry, ha colpito il calciatore avversario con una testata, scatenando una rissa oscena. Solo chi è stato sul

campo, da calciatore e allenatore, sa l'adrenalina che ti sale in gola e la frustrazione per una presunta ingiustizia subita. D'Aversa, che viene dal marciapiede del calcio - nel senso che si è fatto da solo e da solo è arrivato in serie A - è un temperamentale e ha gravemente sbagliato nella reazione. Gli costerà il posto. Come, per una scarica di pugnali al suo calciatore, Adem Ljajic, Delio Rossi venne licenziato dalla Fiorentina e, in pratica, non allenò più. D'Aversa è più giovane e non merita linciaggi. Ma il suo ruolo esige responsabilità e non sguaiatezza. Meno che mai impropri colpi di testa. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

# Nella battaglia di Visogliano il Sistiana supera la Spal

Nel fango del campo di casa i delfini la spuntano contro l'ultima della classe  
Decisiva la rete ad inizio del primo tempo firmata da capitano Marco Disnan

|               |   |
|---------------|---|
| SISTIANA SES. | 1 |
| SPAL CORDOV.  | 0 |

Marcatore: pt 7' Disnan.

**Sistiana Sesljan:** Cantamessa, Pelen-  
gic, Alamberger, Vasques, Crosato, Visen-  
tin, Francioli (st 37' Colja), Disnan, Got-  
ter (st 43' Loggia), Dussi (st 22' Dall'Oz-  
zo), Schiavon (st 45' Vekic) All. Godeas

**Spal Cordovado:** Peresson, De Luca, Po-  
les, Puppo (st 42' Tedino), De Cecco (pt  
45' Bortolussi), Casagrande, Tumiotto,  
Tomasì, Turchetto, Gilbert (st 20' Cas-  
sin), Danielli (st 1' Novelli) All. Sonogo

Arbitro: Bragagnolo (Castelfranco).

**Note:** ammoniti: De Luca, Danielli, Tu-  
miotto, Poles, Bortolussi.

Filippo Zivoli / TRIESTE

Nella ventiseiesima giornata del Campionato di Eccellenza, lo scontro salvezza tra il Sistiana Sesljan e la Spal Cordovado termina per 1-0 a fa-  
vore dei padroni di casa. La prima frazione di gioco incomincia a rilento con le due formazioni che iniziano a stu-  
diarsi a vicenda. Al 3', dopo un dribbling in mezzo a tre uomini, Gilbert inaugura la gara con un destro indirizza-  
to verso la porta di Cantames-  
sa; il tiro però è debole e il portiere di casa blocca senza problemi. Il Sistiana inizia a essere propositivo e costrui-  
sce in avanti con il tridente Gotter-Diussi-Danielli, i quali si scambiano spesso di posi-  
zione per disorientare gli av-  
versari. La strategia messa in



Capitan Marco Disnan (Sistiana Sesljan) addomestica il pallone Foto Lasorte

atto funziona e viene incoro-  
nata dal gol del vantaggio: al  
7', dopo aver ricevuto palla  
da una rimessa di un compa-  
gno dalla destra, Schiavon,  
girato di spalle e marcato da  
un difensore, spedisce all'in-  
dietro la sfera verso Disnan.  
Il capitano di casa impatta  
con il sinistro e con una con-  
clusione rasoterra gonfia la  
rete alla sinistra di Peresson.  
Al 17' è ancora il numero 8  
che arriva al tiro con un tenta-  
tivo che però finisce al lato de-  
stro della porta avversaria. Il  
meteo non è dei migliori: la  
pioggia riempie il campo di  
fango, costringendo entram-  
be le squadre a contendersi il  
pallone con numerosi duelli  
fisici. Il Sistiana si destreggia  
per difendere il risultato e in-  
tercetta in diverse occasioni  
la rete di passaggi degli ospi-

ti. Ciò nonostante, la Spal re-  
cupera palla e spreca una  
grande opportunità al 29':  
Tumiotto crossa dalla destra  
per Poles, il terzino ci prova  
dal destro, ma la traiettoa-  
ria termina a lato del secon-  
do palo. Agli sgoccioli del pri-  
mo tempo, dopo una serie di  
scambi in area, Dussi cerca il  
raddoppio in area piccola, Pe-  
resson s'impone.

Nella ripresa la pioggia di-  
venta sempre più incessante,  
ma l'aggressività dei gioca-  
tori non diminuisce. Al 2' il Si-  
stiana conquista un calcio di  
rigore, dal dischetto ci va Di-  
sdan e il numero 8 si fa para-  
re il tiro dagli undici metri.  
Con il raddoppio avversario  
riacquista fiducia e orchestra  
alcune azioni offensive. All'8  
la squadra di Sonogo spreca

una ghiotta ripartenza che  
termina con un cross alto di  
Tumiotto, mentre al 9' ci pro-  
va Tomasì in corsa e la con-  
clusione termina a lato del se-  
condo palo. Il momentum  
della Spal continua con un'al-  
tra ripartenza; questa volta a  
mettere in difficoltà Canta-  
messa è il subentrato Novel-  
li, che da posizione defilata  
obbliga il numero 1 del Sistia-  
na a spedire la sfera in ango-  
lo. Al 30' i padroni di casa sfi-  
rano il 2-0 con Schiavon, che  
in spaccata non riesce a spedi-  
re in rete un cross basso di  
Gotter. Il Sistiana protegge  
l'1-0 con i denti, finché il fi-  
schio finale del direttore di  
gara assegna la vittoria agli  
uomini di Godeas che sorri-  
dono per tre punti importan-  
ti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIROTECNICO 3-2 PER GLI ISONTINI

# Lucleo al fotofinish esalta la Pro Gorizia Sanviteese affondata

|             |   |
|-------------|---|
| SANVITESE   | 2 |
| PRO GORIZIA | 3 |

**Marcatori:** pt 20' Piscopo, 37' Lucleo,  
39' Brusin, st 26' Nourdine, 48' Lu-  
cheo.

**Sanviteese:** Costalonga, Trevisan  
(39' st Dalla Nora), Vittore, Bertoia,  
Nourdine, Bortolussi, Mccanick (24' st  
Gattullo), Brusin, Mior, Cotticometti  
(29' st Vecchietti), Pasut. All. Moroso

**Pro Gorizia:** Umari, Loi, Duca (37' pt  
Tuccia), Grudina, Samotti, Piscopo  
(44' st Catania), Lucleo, Boschetti, Ma-  
diotto (13' st Lombardo), Grion, Lavan-  
ga (21' st Contento). All. Sandrin

Arbitro: Tomei di Saprì.

Marco Bisiach / SAN VITO

È ancora il 93' il numero vin-  
cente della Pro Gorizia, che  
grazie ad un guizzo di Ciro  
Lucleo in pieno recupero riec-  
ce a vincere lo scontro diret-  
to in casa della Sanviteese, ac-  
corciare nuovamente il di-  
stacco dalla capolista Brian  
Lignano (pur lontana 8 pun-  
ti) ma soprattutto fare un de-  
ciso passo in avanti verso la  
conferma del secondo posto  
e la qualificazione ai play-off  
nazionali.

La gara, come era facilmen-  
te intuibile, è stata una batta-  
glia su un campo reso pesan-  
tissimo dalla pioggia, ma la  
Pro Gorizia ha saputo subito  
interpretarla nel modo giu-  
sto. Jacopo Grion, in partico-  
lare, parte con il piede pigia-  
to sull'acceleratore, sfioran-  
do la traversa dopo pochi se-  
condi, con un tiro su sponda  
di Lucleo, e poi al 10' con

una punizione delle sue che  
Costalonga toglie dall'incro-  
cio con un balzo felino. Al  
20', invece arriva il meritato  
vantaggio: ancora una puni-  
zione pennellata da Grion e  
colpo di testa di Piscopo ap-  
postato a dovere sul secondo  
palo per la deviazione vinci-  
te. La Pro non si accontenta e  
sfiora il raddoppio con Lu-  
cheo al 31', quando Costalon-  
ga deve fare gli straordinari  
uscendo di piede sull'attac-  
cante biancoazzurro, che pe-  
rò non perdona al 37', insac-  
cando il 2-0 con un'azione  
personale da applausi: ser-  
pentina al limite e rasoterra  
chirurgico in gol. Anziché  
rappresentare il colpo del ko  
per i pordenonesi, il raddop-  
pio goriziani li sveglia, e così  
al 39' Brusin di testa batte  
Umari riaprendo il match.

L'1-2 è un tonico ricosti-  
tuente per la Sanviteese, che  
comincia meglio il secondo  
tempo mettendo in difficoltà  
la retroguardia biancoazzur-  
ra. Al 15' occasione per McCa-  
nick, che stacca da solo a cen-  
tro area ma non trova il gol,  
mentre al 22' è Umari a re-  
spingere sventando la minac-  
cia portata con un bel diago-  
nale da Cotticometti.

La pressione di casa viene  
coronata però poco dopo dal  
pareggio, quando al 26' sugli  
sviluppi di un calcio d'angolo  
Nourdine trova il tempo per  
anticipare la difesa ospite e  
di testa batte Umari. Il pareg-  
gio sembra a quel punto scrit-  
to, su un terreno ai limiti  
dell'impraticabilità, e invece  
al 48' ecco spuntare il solito  
Lucleo, che insacca in gol su  
assist di Contento dopo che  
Costalonga aveva travolto  
pure il suo compagno Nour-  
dine in uscita per anticipare  
lo stesso attaccante gorizia-  
no lanciato in profondità. È il  
gol da tre punti. —

TRIESTINI VICINI ALLA QUINTA VITTORIA DI FILA

# Chiarbola raggiunto all'89' da una ottima Pro Fagagna

|              |   |
|--------------|---|
| CHIARBOLA P. | 1 |
| P.FAGAGNA    | 1 |

Marcatori: st 26' Casseler, 44' Cassin.

**Chiarbola Ponziana:** Zetto, Zappalà, Ma-  
landrino, Stipancich, Trevisan, Frontali,  
Dekovic, Delmoro (st 16' Zaro), Sistiani  
(st 16' Costa), Sain (st 48' Zacchigna),  
Casseler (st 27' Male). All. Musolino

**Pro Fagagna:** Nardoni, F. Zulliani, Peres-  
sini (st 27' Bozzo), Rigo (st 32' T. Domi-  
ni), A. Zulliani, Iuri, Craviari, Pinzano (st  
19' Del Piccolo), Cassin, Durat (st 38'  
Frimpong), Clarini D'Angelo. All. Lizzi

Arbitro: Meskovic (Gradisca).

**Note:** ammoniti Stipancich, Zappalà, Zet-  
to, Dekovic, Clarini D'Angelo, Rigo, A. Zu-  
liani, Iuri e Bozzo.

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nella gara casalinga contro la  
Pro Fagagna il Chiarbola Pon-  
ziana culla per venti minuti il  
sogno di centrare il 5° succes-  
so di fila, ma viene fermato  
sull'1-1 dai rossoneri friulani  
nel finale.

Il Chiarbola Ponziana, dopo  
aver sfiorato il vantaggio con  
Sain anticipato dal portiere  
ospite Nardoni appena prima  
di colpire a rete, rischia per tre  
volte prima della mezz'ora, e  
sempre con Pinzano protago-  
nista per gli ospiti: Il centro-  
campista friulano prima cen-  
tra l'incrocio sugli sviluppi di  
un corner, poi viene fermato  
da un miracolo di Zetto ed infi-  
ne trova la strada sbarrata da  
Zappalà che si immola sulla li-  
nea e salva i veltri.

Fortuna dà, fortuna toglie e

lo sa bene Malandrino, che nel  
finale di frazione viene mura-  
to da Zulliani a portiere battu-  
to. In un secondo tempo forte-  
mente condizionato dalla Bo-  
ra e dalla differente fame di  
punti è la Pro Fagagna – invi-  
schia nella corsa salvezza –  
che mantiene il pallino, con le  
occasioni che tuttavia latitano  
ad eccezione di una bella azio-  
ne personale di Craviari che fa  
bene tutto tranne la conclusio-  
ne, troppo debole per mettere  
paura a Zetto. Il Chiarbola  
Ponziana, fino a quel momen-  
to spento, a metà ripresa sbloc-  
ca il risultato con Casseler che  
anticipa il diretto marcatore e  
castiga Nardoni al culmine di  
un'azione di ripartenza con-  
dotta alla perfezione da Sain e  
Dekovic. Al 44' Cassin pareg-  
gia per gli ospiti, raccogliendo  
un filtrante successivo ad un  
disimpegno errato di Dekovic  
per poi battere Zetto e mettere  
fine agli oltre 450 minuti di im-  
battibilità del portiere bianco-  
blù. Ma non è l'ultima emozio-  
ne del match: a pochi secondi  
dal gong Costa calcia fuori la  
palla della vittoria biancoblù  
a Nardoni battuto. —

UN PUNTO PER IL SAN LUIGI

# Gol lampo di Carlevaris L'Azzurra riacciuffa il pari

|             |   |
|-------------|---|
| AZZURRA PR. | 1 |
| SAN LUIGI   | 1 |

Marcatori: pt 1' Carlevaris, 45' Gashi.

**Azzurra Premariacco:** Alessio, Martin-  
cigh, Maria (st 37' Ranocchi), Bearzot,  
Gregorich, Cestari, L. Puddu (st 27' E.  
Puddu), Meroi, Gashi (st 32' Fusco), De  
Blasi, Osso (st 27' Corvaglia). All. Cam-  
po

**San Luigi:** De Mattia, Polacco, Millo (st  
41' German), Di Lenardo, Male, Cottiga,  
Marzi (st 34' Vagelli), Grujic, Spadera,  
Carlevaris, Falleti. All. Andreolla

Arbitro: Garraoui (Pordenone).

**Note:** ammoniti Martincigh, L. Puddu,  
De Blasi, Male e Falleti, espulso Bear-  
zot.

TRIESTE

La pioggia ferma il San Luigi,  
che nello scontro diretto in ca-  
sa dell'Azzurra Premariacco  
muove la classifica con un pa-  
ri (1-1) ma rimanda ancora  
l'appuntamento con la prima  
vittoria del 2024 e torna a  
Trieste con più di un rimpian-  
to.

Nel pantano di Premariac-  
co, occorre meno di un minu-  
to alla squadra biancoverde  
per sbloccare un match che fi-  
no agli ultimi istanti prima  
del fischio d'inizio sembrava  
a forte rischio di rinvio per im-  
praticabilità di campo dopo  
le abbondanti piogge degli ul-  
timi giorni. A timbrare il car-  
tellino è Carlevaris, che dopo  
20 secondi di gioco si accen-  
tra da destra, lascia sul posto  
un paio di avversari ed insac-

ca con tanto di tunnel al por-  
tiere di casa Alessio. Poco do-  
po ancora Carlevaris arriva  
ad un centimetro dalla dop-  
pietta, quando il suo piattone  
su cross di Spadera si ferma  
su una pozzanghera appena  
prima di varcare la linea e ge-  
nera una mischia che non tro-  
va la zampata vincente di nes-  
sun uomo in divisa biancover-  
de. Nel finale di frazione i ra-  
gazzi di Andreolla subiscono  
il pari biancazzurro, con Ga-  
shi che risolve una mischia da  
centravanti di mestiere, e su-  
bito dopo baciano i guanti di  
De Mattia che salva il risul-  
tato sullo stesso Gashi.

Nella ripresa i biancoverdi  
sfiorano in più frangenti il gol  
della vittoria – in particolare  
con Marzi che centra il mon-  
tante con una conclusione  
dalla distanza e con Cottiga  
che trova la prodigiosa rispo-  
sta di Alessio – ma non vanno  
oltre l'1-1 sul campo di una  
squadra, quella del triestino  
adottivo Michele Campo, che  
fa valere la sua fisicità. Prossi-  
mo impegno dei biancoverdi  
in casa contro il Rive. —

F.D.S.

PROMOZIONE

# Kras, pari con il Corno

# Ufm show a Cervignano

# Academy e S.Andrea ko

I carsolini impattano in trasferta e vanno a -2 dai bisiacchi

La Cormonese batte il Ronchi. Pro Romans sconfitta



Tanto fango sul campo della Virtus Corno ieri durante il match con il Kras Repen Foto Petrussi

Stefano Heller / TRIESTE

Nel girone B di Promozione, il Kras Repen impatta sulla Virtus Corno nell'incontro terminato per 1-1. Partono meglio gli ospiti, con due occasioni per Paliaga e Tuiach, ma sono i padroni di casa che passano in vantaggio grazie alla rete di Kanapari.

La ripresa di gioco è ancora a tinte biancorosse e, difatti, arriva il pareggio tanto cercato: Paliaga mette in mezzo per il colpo di testa di Pitacco che non sbaglia. L'inerzia del match, a questo punto, è a favore dei ragazzi di Knezevic che, nonostante continuino ad essere maggiormente pericolosi, non riescono a concretizza-

re le occasioni create. Pareggio che sta stretto al Kras Repen, che dunque perde il primo posto della graduatoria.

La Virtus Corno, invece, termina queste ultime tre giornate (che rappresentavano un vero e proprio tour de force, avendo affrontato tutte e tre le diretti concorrenti al titolo) senza aver perso, rimanendo ancora in lizza per ambire alla vetta.

Festa del gol tra Pro Cervignano e Unione Fincantieri Monfalcone, con gli ospiti che trionfano addirittura per 5-3. Aprono le danze i padroni di casa con Autiero, poi è assolo dell'Ufm che si porta sul 5-1 grazie alla doppietta di Selva e alle reti di Lo Cascio, Gabrielli e Al-

drigo.

Nel finale c'è spazio per le marcature di Delle Case e Raugna, che accorciano troppo tardi il risultato dell'incontro (terminato con i padroni di casa in 10 per l'espulsione di Romanelli). Gli ospiti tornano, grazie a questo risultato, ad occupare il gradino più alto del podio.

La Cormonese sbanca Ronchi. A portare in vantaggio i suoi è Braidà con un tiro da fuori area che si insacca nell'angolo lontano, poi Castenetto sigla il definitivo 2-0 concludendo un contropiede da manuale.

Termina il periodo d'imbattibilità per i padroni di casa che durava da ben dieci giornate, mentre gli ospi-

ti ottengono la terza vittoria consecutiva.

Il Trivignano torna alla vittoria ai danni della Pro Romans Medea nell'incontro terminato 2-0. Prima Francovich va a bersaglio anticipando tutti su un cross dalla sinistra, poi Issakoli (dopo poco meno di un giro d'orologio) approfitta dell'errore della retroguardia difensiva, siglando il definitivo doppio vantaggio a porta vuota.

La Trieste Victory Academy perde lo scontro salvezza con il Fiumicello sempre per 2-0. Nella prima frazione sono i padroni di casa che tengono il pallino del gioco, arrivando a colpire addirittura due volte il palo con Loperfido (prima su punizione e poi con un tiro dal limite dell'area), anche se sono gli ospiti a spezzare l'equilibrio del match con la gran rete di Cocollet che va a finire sotto l'incrocio dei pali.

A peggiorare la situazione ci pensa Ciliberti, che viene espulso per un fallo di gioco poco prima della fine del primo tempo.

L'inizio della ripresa vede poi la seconda espulsione casalinga (questa volta con Bibaj per doppia ammonizione) e il raddoppio di Sarr, che con un colpo di testa mette una seria ipoteca sul match (terminato con un'altra espulsione per i lupetti diretta a Murano per proteste).

Perde il Sant'Andrea San Vito nel match con il Sevegliano Fauglis. Nel primo tempo di gioco da segnalare solamente l'espulsione dalla panchina dei padroni di casa di Barbuio per proteste.

Nella ripresa, invece, arriva la rete di Leban su punizione che porta in vantaggio gli ospiti, che poco dopo restano in 10 per il rosso rifilato a Tasselli.

I padroni di casa pareggiano con Pischianz, ma rimangono in 9 per l'espulsione di Palisca. Il Sevegliano Fauglis trova poi la rete decisiva all'ultimo minuto grazie a Ferrari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|              |   |
|--------------|---|
| VIRTUS CORNO | 1 |
| KRAS REPEN   | 1 |

**Marcatori:** pt 27' Kanapari, st 13' Pitacco.

**Virtus Corno:** Fabris, Menazzi, Dorigo, Mocchiutti, Libri, Kavcic, Scarbolo, Ime, Volas, Kodernac, Kanapari (st 34' Pezzarini). All. Vinicio

**Kras Repen:** Buzan, Ferluga, Badzim, Rajcevic, Dukic, CATERA, Perhavec, Tuiach (pt 18' Pertot), Paliaga, Kuraj, Pitacco (st 37' Solaja). All. Knezevic

**Arbitro:** Perazzolo (Pordenone).

|           |   |
|-----------|---|
| RONCHI    | 0 |
| CORMONESE | 2 |

**Marcatori:** pt 33' Braidà, st 36' Castenetto.

**Ronchi:** Passaro, Piccolo, Peric, Calisto-  
re, Ronfani (st 38' Interlandi), Stradi, Fe-  
resin, Felluga (st 16' Sammartini), Adam  
(st 48' Rebecchi), Veneziano, Visintin.  
All. Caiffa

**Cormonese:** Bigaj, De Savorgnani, Me-  
deot (st 38' Tel), Paravan, Grassi, Golob,  
Braidà (st 11' Mosetti), D'Urso (st 16'  
Guerbas), Cecchin (st 26' Vittorelli), Bre-  
gant, Castenetto (st 45' Visintin). All. Pe-  
roni

**Arbitro:** Ivanaj (Basso Friuli).

|                |   |
|----------------|---|
| TS VICTORY AC. | 0 |
| FIUMICELLO     | 2 |

**Marcatori:** pt 26' Cocollet, st 14' Sarr.

**Trieste Victory Academy:** Catania, Cur-  
zolo, Lubrano, Gaspardis (st 10' Schia-  
von), Bibaj, Ferro, Romeo (st 10' Mura-  
no), Ciliberti, Hoti (st 32' Maio), Gridel (st  
10' Carlevaris), Loperfido. All. Tropea

**Fiumicello:** Mirante, Tomasin, Sarr O,  
Paderi, Strussiat, Medvescek, Colussi,  
Sarr S. (st 40' Bergamasco), Cocollet,  
Corbatto, Fabris (st 15' Trevisan). All.  
Riondato

**Arbitro:** Masutti (Udine).  
**Note:** espulsi Ciliberti, Bibaj, Murano.

|              |   |
|--------------|---|
| P.CERVIGNANO | 3 |
| UFM          | 5 |

**Marcatori:** pt 15' Autiero, 20' Selva, 25'  
Lo Cascio, st 10' Gabrielli, 20' Aldrigo,  
35' Selva, 47' Delle Case, 49' Raugna.

**Pro Cervignano:** Brussi, Malaroda (st  
18' Bearzot), Tegen (st 1' Delle Case), Ro-  
manelli, Cossovel, Peressini, Casasola  
(st 1' Dimroci), Movio (st 23' Furlan), Se-  
ra (st 33' Coloricchio), Raugna, Autiero.  
All. Bertino

**Ufm:** Grubizza, Lo Cascio (st 29' Rebec-  
chi), Sarcinelli, Kogoi, Cesselon, Tranchi-  
na, Pavan (st 41' Djallo), Dijust, Selva (st  
41' Grasso), Aldrigo (st 23' Di Matteo),  
Gabrielli (st 33' Molinari). All. Zanuttig

**Arbitro:** Da Pieve (Pordenone).  
**Note:** espulso Romanelli.

|             |   |
|-------------|---|
| TRIVIGNANO  | 2 |
| P.ROMANS M. | 0 |

**Marcatori:** st 35' Francovich, 36' Issako-  
li.

**Trivignano:** Tulliso, Donda, Bravo, Spi-  
nello (st 22' Bonetti), D'Andrea, Marte-  
lossi, Pascolo, Turchetti, Grassi (st 15' Is-  
sakoli), Paludetto, Burino (st 28' Franco-  
vigh). All. Sinigaglia

**Pro Romans Medea:** Menon, Curri, Ba-  
stiani, Zanon M., Decrescenzo (st 38' Ga-  
shi), Fross, Emanuele (st 35' Rodaro),  
Cuca, Jogan, Merlo (st 33' Pizzamiglio),  
Zanon N. (st 38' Di Stefano) All. Martel-  
los

**Arbitro:** Anaclerio (Trieste).

|               |   |
|---------------|---|
| S.ANDREA S.V. | 1 |
| SEVEGLIANO F. | 2 |

**Marcatori:** st 5' Leban, 33' Pischianz,  
50' Ferrari.

**Sant'Andrea San Vito:** Baldassi, Pali-  
sca, Fino (st 22' Stella), Toffoli (st 20' Lo-  
renzet), Carocci, De Lindegg, Pischianz,  
Signore, Bresich (st 1' Giugovaz), Iadan-  
za (st 38' De Chirico), Sigur (st 28' Perto-  
si). All. Nonis

**Sevegliano Fauglis:** Tasselli, Bucovaz,  
Muffato, Paludetto, Kasa, Canevarolo,  
Turchetti, Ferrari, Zizmond (st 36' Al-  
tran), Leban (st 32' Osso), Strukelj (st  
25' Saranovic). All. Ioan

**Arbitro:** Lunazzi (Udine).  
**Note:** espulsi Palisca, Tasselli e Barbuio.

## Serie D Girone C

|                                  |       |
|----------------------------------|-------|
| Atl. Castegnato - Mestre         | 3-2   |
| Breno - Campodarsego             | 1-3   |
| Chions - Bassano Virtus          | 0-2   |
| Cjarlins Muzane - Virtus Bolzano | 1-1   |
| Este - Portogruaro               | 1-0   |
| Monte Prodeco - Luparense        | 2-2   |
| Treviso - Mori S. Stefano        | 4-0   |
| Union Clodiense - Adriese        | 0-1   |
| Montecchio - Dolomiti Bellunesi  | SOSP. |

### CLASSIFICA

| SQUADRE            | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|
| Union Clodiense    | 60 | 19 | 3  | 4  | 38 | 15 |
| Bassano Virtus     | 49 | 14 | 7  | 5  | 27 | 14 |
| Dolomiti Bellunesi | 47 | 13 | 8  | 4  | 38 | 19 |
| Treviso            | 47 | 15 | 2  | 9  | 43 | 29 |
| Campodarsego       | 40 | 10 | 10 | 6  | 34 | 21 |
| Este               | 40 | 10 | 10 | 6  | 31 | 23 |
| Portogruaro        | 39 | 11 | 6  | 9  | 36 | 32 |
| Monte Prodeco      | 36 | 9  | 9  | 8  | 28 | 31 |
| Chions             | 35 | 9  | 8  | 9  | 33 | 34 |
| Mestre             | 35 | 10 | 5  | 11 | 23 | 27 |
| Adriese            | 33 | 8  | 9  | 9  | 34 | 30 |
| Luparense          | 32 | 8  | 8  | 10 | 30 | 32 |
| Montecchio         | 31 | 8  | 7  | 10 | 28 | 33 |
| Atl. Castegnato    | 30 | 7  | 9  | 10 | 31 | 39 |
| Breno              | 24 | 4  | 12 | 10 | 25 | 36 |
| Cjarlins Muzane    | 23 | 4  | 11 | 11 | 21 | 30 |
| Mori S. Stefano    | 15 | 3  | 6  | 17 | 20 | 47 |
| Virtus Bolzano     | 14 | 2  | 8  | 16 | 15 | 43 |

### PROSSIMO TURNO: 17/03/2024

Adriese - Breno, Bassano Virtus - Monte Prodeco,  
Campodarsego - Treviso, Dolomiti Bellunesi - Chions,  
Luparense - Atl. Castegnato, Mestre - Este, Mori S.  
Stefano - Montecchio, Portogruaro - Cjarlins Muzane,  
Virtus Bolzano - Union Clodiense.

## Eccellenza

|                                    |       |
|------------------------------------|-------|
| Azz. Premariacco - San Luigi       | 1-1   |
| Chiarbola Poniziana - Pro Fagagna  | 1-1   |
| Juventina - Maniago Vajont         | 1-1   |
| Rive d'Arcano Flaibano - Tricesimo | 2-0   |
| Sanvitese - Pro Gorizia            | 2-3   |
| Sistiana Sestjan - Spal Cordovado  | 1-0   |
| Tamai - Brian Lignano              | 0-0   |
| Fiume V. Bannia - Pol. Codroipo    | RINV. |
| Tolmezzo C. - Zaulle Rabuiese      | RINV. |

### CLASSIFICA

| SQUADRE                | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|------------------------|----|----|----|----|----|----|
| Brian Lignano          | 58 | 17 | 7  | 2  | 67 | 24 |
| Pro Gorizia            | 50 | 15 | 5  | 6  | 52 | 34 |
| Tamai                  | 44 | 12 | 8  | 6  | 44 | 30 |
| Sanvitese              | 43 | 11 | 10 | 5  | 32 | 23 |
| Rive d'Arcano Flaibano | 42 | 12 | 6  | 8  | 42 | 30 |
| Tolmezzo C.            | 41 | 11 | 8  | 6  | 44 | 29 |
| Chiarbola Poniziana    | 40 | 12 | 4  | 10 | 42 | 41 |
| Pol. Codroipo          | 39 | 11 | 6  | 8  | 34 | 31 |
| Fiume V. Bannia        | 32 | 9  | 5  | 11 | 36 | 38 |
| Pro Fagagna            | 31 | 7  | 10 | 9  | 37 | 40 |
| San Luigi              | 30 | 7  | 9  | 10 | 33 | 43 |
| Juventina              | 30 | 8  | 6  | 12 | 27 | 34 |
| Azz. Premariacco       | 30 | 6  | 12 | 8  | 21 | 31 |
| Zaulle Rabuiese        | 29 | 7  | 8  | 10 | 26 | 23 |
| Maniago Vajont         | 28 | 5  | 13 | 8  | 26 | 39 |
| Tricesimo              | 27 | 6  | 9  | 11 | 27 | 36 |
| Sistiana Sestjan       | 22 | 6  | 4  | 16 | 16 | 33 |
| Spal Cordovado         | 13 | 3  | 4  | 19 | 19 | 66 |

### PROSSIMO TURNO: 17/03/2024

Brian Lignano - Tolmezzo C., Maniago Vajont -  
Sistiana Sestjan, Pol. Codroipo - Tamai, Pro Fagagna  
- Azz. Premariacco, Pro Gorizia - Chiarbola Poniziana,  
San Luigi - Rive d'Arcano Flaibano, Spal Cordovado -  
Fiume V. Bannia, Tricesimo - Juventina, Zaulle  
Rabuiese - Sanvitese.

## Promozione Girone B

|                                      |     |
|--------------------------------------|-----|
| Pro Cervignano - UFM                 | 3-5 |
| Risanese - Ancona Lumignacco         | 0-2 |
| Ronchi - Cormonese                   | 0-2 |
| S.Andrea S.Vito - Sevegliano Fauglis | 1-2 |
| Sangiorgina - Lavarian Morteau       | 1-1 |
| Trieste Victory Ac. - Fiumicello     | 0-2 |
| Trivignano - Pro Romans Medea        | 2-0 |
| Virtus Corno - Kras Repen            | 1-1 |

### CLASSIFICA

| SQUADRE             | P  | V  | N | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|---|----|----|----|
| UFM                 | 50 | 16 | 2 | 5  | 48 | 23 |
| Kras Repen          | 48 | 14 | 6 | 3  | 40 | 14 |
| Lavarian Morteau    | 47 | 15 | 2 | 6  | 40 | 20 |
| Virtus Corno        | 45 | 13 | 6 | 4  | 36 | 24 |
| Sangiorgina         | 39 | 11 | 6 | 6  | 38 | 31 |
| Ronchi              | 37 | 10 | 7 | 6  | 28 | 21 |
| Cormonese           | 35 | 11 | 2 | 10 | 28 | 25 |
| Sevegliano Fauglis  | 35 | 10 | 5 | 8  | 34 | 28 |
| Ancona Lumignacco   | 33 | 9  | 6 | 8  | 22 | 21 |
| Pro Cervignano      | 32 | 10 | 2 | 11 | 34 | 30 |
| Fiumicello          | 28 | 9  | 1 | 13 | 27 | 30 |
| Trieste Victory Ac. | 26 | 6  | 8 | 9  | 30 | 28 |
| Pro Romans Medea    | 25 | 7  | 4 | 12 | 19 | 28 |
| Trivignano          | 24 | 6  | 6 | 11 | 26 | 33 |
| S.Andrea S.Vito     | 8  | 2  | 2 | 19 | 13 | 61 |
| Risanese            | 6  | 1  | 3 | 19 | 12 | 58 |

### PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

Pro Cervignano - Trivignano, Risanese - UFM,  
Ronchi - Ancona Lumignacco, S.Andrea S.Vito  
- Fiumicello, Sangiorgina - Kras Repen,  
Sevegliano Fauglis - Cormonese, Trieste  
Victory Ac. - Lavarian Morteau, Virtus Corno -  
Pro Romans Medea.

## Prima Categoria Girone C

|                                |       |
|--------------------------------|-------|
| Aquileia - Mladost             | 9-1   |
| Azzurra - Polisportiva Opicina | 2-1   |
| Breg - Calcio Ruda             | 3-2   |
| Costalunga - San Giovanni      | 3-0   |
| Muggia - SantaMaria            | 2-2   |
| Romana - Roianese              | SOSP. |
| Sovodnje - Mariano             | 1-0   |
| Un. Friuli Isontina - Isonzo   | 2-2   |

### CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V  | N  | P  | F   | S  |
|----------------------|----|----|----|----|-----|----|
| Muggia               | 55 | 17 | 4  | 2  | 64  | 28 |
| Azzurra              | 50 | 15 | 5  | 3  | 55  | 27 |
| Isonzo               | 40 | 11 | 7  | 5  | 57  | 31 |
| Breg                 | 38 | 10 | 8  | 5  | 44  | 32 |
| Sovodnje             | 38 | 11 | 5  | 7  | 36  | 34 |
| Roianese             | 36 | 10 | 6  | 6  | 45  | 29 |
| Costalunga           | 34 | 10 | 4  | 9  | 36  | 31 |
| Romana               | 33 | 10 | 3  | 9  | 36  | 28 |
| Polisportiva Opicina | 33 | 9  | 6  | 8  | 38  | 35 |
| Aquileia             | 30 | 8  | 6  | 9  | 40  | 33 |
| Mariano              | 30 | 8  | 6  | 9  | 30  | 24 |
| Un. Friuli Isontina  | 29 | 8  | 5  | 10 | 46  | 37 |
| SantaMaria           | 25 | 5  | 10 | 8  | 26  | 28 |
| San Giovanni         | 23 | 7  | 2  | 14 | 41  | 58 |
| Calcio Ruda          | 14 | 4  | 2  | 17 | 21  | 40 |
| Mladost              | 1  | 0  | 1  | 22 | 101 | 30 |

### PROSSIMO TURNO: 24/03/2024

Aquileia - Azzurra, Breg - San Giovanni,  
Costalunga - Mladost, Muggia - Mariano,  
Romana - Isonzo, SantaMaria - Calcio Ruda,  
Sovodnje - Roianese, Un. Friuli Isontina -  
Polisportiva Opicina.

## Seconda Categoria Girone E

|                               |       |
|-------------------------------|-------|
| Buttrio - Terzo               | 1-1   |
| Moraro - Gradese              | 3-0   |
| Strassoldo - La Fortezza      | 2-2   |
| Poggio - Castions             | RINV. |
| Turriaco - San Vito al Torre  | RINV. |
| Villanova - Audax Sanrocchese | RINV. |
| Villesse - Mossa              | RINV. |

### CLASSIFICA

| SQUADRE           | P  | V  | N | P  | F  | S  |
|-------------------|----|----|---|----|----|----|
| La Fortezza       | 43 | 12 | 7 | 0  | 39 | 14 |
| Mossa             | 39 | 12 | 3 | 3  | 34 | 20 |
| Terzo             | 35 | 10 | 5 | 4  | 28 | 19 |
| Castions          | 29 | 8  | 5 | 5  | 25 | 22 |
| Buttrio           | 28 | 8  | 4 | 7  | 33 | 22 |
| Strassoldo        | 27 | 6  | 9 | 4  | 22 | 23 |
| Audax Sanrocchese | 26 | 6  | 8 | 4  | 26 | 18 |
| Turriaco          | 24 | 5  | 9 | 4  | 23 | 18 |
| Moraro            | 23 | 6  | 5 | 8  | 20 | 28 |
| Villesse          | 20 | 5  | 8 | 8  | 40 | 26 |
| Villanova         | 19 | 5  | 4 | 9  | 30 | 38 |
| Poggio            | 18 | 5  | 3 | 10 | 35 | 35 |
| Gradese           | 15 | 3  | 6 | 10 | 24 | 30 |
| San Vito al Torre | 3  | 1  | 1 | 16 | 13 | 79 |

### PROSSIMO TURNO: 17/03/2024

Audax Sanrocchese - Strassoldo, Buttrio -  
Poggio, Castions - Turriaco, Gradese -  
Villanova, Mossa - Moraro, San Vito al Torre  
- Villesse, Terzo - La Fortezza.

## Seconda Categoria Girone F

|                                 |       |
|---------------------------------|-------|
| Bisiaca - Domio                 | RINV. |
| Campanelle - Vesna              | 2-1   |
| CGS - Pieris                    | 1-0   |
| ISM Gradisca - Aris San Polo    | 1-1   |
| Muglia Fortitudo - Zarja        | 1-4   |
| Primorec - Montebello Don Bosco | 0-2   |
| Torre T.C. - Primorje           | RINV. |

### CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V  | N | P  | F   | S  |
|----------------------|----|----|---|----|-----|----|
| Domio                | 46 | 15 | 1 | 2  | 66  | 10 |
| Torre T.C.           | 43 | 14 | 1 | 3  | 54  | 12 |
| Campanelle           | 40 | 13 | 1 | 5  | 48  | 20 |
| Vesna                | 38 | 12 | 2 | 5  | 49  | 20 |
| Zarja                | 38 | 12 | 2 | 5  | 45  | 21 |
| CGS                  | 31 | 10 | 1 | 8  | 44  | 27 |
| Pieris               | 29 | 9  | 2 | 8  | 30  | 21 |
| Muglia Fortitudo     | 26 | 8  | 2 | 9  | 35  | 41 |
| Montebello Don Bosco | 22 | 6  | 4 | 9  | 33  | 42 |
| Bisiaca              | 20 | 6  | 2 | 10 | 27  | 33 |
| ISM Gradisca         | 20 | 6  | 2 | 11 | 24  | 32 |
| Aris San Polo        | 19 | 5  | 4 | 10 | 19  | 36 |
| Primorec             | 6  | 2  | 0 | 17 | 101 |    |

PRIMA CATEGORIA

# Muggia fermato dal SantaMaria. L'Azzurra sorride

I goriziani battono l'Opicina. Torna alla vittoria il Breg. Il Costalunga cala il tris al San Giovanni. Aquileia, 9 gol al Mladost

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nell'8ª giornata del girone C di Prima Categoria, l'Azzurra Gorizia batte 2-1 l'Opicina e si porta a 5 punti dalla capolista Muggia 2020. In un primo tempo povero di emozioni, i goriziani sbloccano il risultato con Grion che trasforma un rigore per mani di De Caneva che costa anche il rosso diretto alla mezzala gialloblù. Nonostante l'uomo in meno, i carsolini trovano comunque il pari appena prima della mezz'ora con una conclusione di Bovino che complice la deviazione di un difensore si insacca alle spalle di Branovacki. Nella ripresa è ancora Grion a mettere la propria firma nel tabellino, con un tiro dalla distanza che sorprende Candido e regala tre punti d'oro a mister Terpin. Si ferma infatti il Muggia, che riacciuffa solo nel finale (2-2) il SantaMaria. I rivieraschi sprecano nel primo tempo alcune chance con Pippan e Davanzo, ma al 36' trovano il vantaggio: Pippan scippa il pallone alla retroguardia ospite e serve Venturini, che deve solamente controllare la sfera e insaccare. Appena prima del riposo il pari friulano, con Spadoni che indovina la direzione del penalty calciato da Ferigutti ma non ci arriva. Nella ripresa, al termine di un'azione manovrata Ferigutti regala il clamoroso vantaggio ospite. Il Muggia si riversa all'assalto, scheggia l'incrocio con Vendola ed infine giunge al pari in zona Cesarini con Pippan che risolve una mischia nata da una rimessa laterale di Sardo.

Stesso risultato per l'Isonzo San Pier terzo, fermato sul pari a Capriva dall'Unione Friuli Isontina. Gli ospiti passano

dopo 9 minuti di gioco con Stabile che entra in area, lascia sul posto il difensore e fulmina Martin con un rasoterra sul secondo palo, ma subiscono il quasi immediato pari amaranto di Gasparin su punizione al 15'. Al quarto d'ora della ripresa Stabile realizza la doppietta e riporta avanti i biancoblù con un diagonale su assist di Zvab, ma al 18' l'Ufi pareggia ancora con Maurencig che batte Poian da pochi passi.

Nell'unico derby triestino di giornata il Costalunga travolge per 3-0 il San Giovanni. La doppietta di Petracci nell'ultimo quarto d'ora di frazione – prima rete in anticipo sul portiere in uscita, seconda con un pallonetto dopo aver attaccato la profondità su un lancio di Andreasi – permette ai gialloneri di andare al riposo sul doppio vantaggio, e nella ripresa arriva il gol di Simic che nel finale realizza il gol del 3-0 finale.

Torna alla vittoria anche il Breg, che regola il Ruda per 3-2 nel finale. I biancoblù vanno in svantaggio ad inizio gara con Lampani, ma reagiscono e a cavallo dell'intervallo ribaltano il risultato grazie a D'Alesio e Carbone che ad inizio ripresa porta avanti il team di Dolina. Pin porta i gialloblù ancora al pari su rigore, ma Nigris trova in pieno recupero il gol della vittoria sugli sviluppi di un calcio di punizione.

In coda, l'Aquileia travolge il già retrocesso Mladost per 9-1, gol rossoblù di Bensa, ed esce dalla zona retrocessione per la prima volta in stagione.

Rinviata infine per impraticabilità di campo Romana-Roianese, probabile data per il recupero mercoledì 20 marzo. —

|            |   |
|------------|---|
| MUGGIA     | 2 |
| SANTAMARIA | 2 |

**Marcatori:** pt 36' Venturini, 45' Ferigutti (rig.), st 23' Ferigutti, 45' Pippan.

**Muggia 2020:** Spadoni, Vendola, Sardo, Venturini, Vascotto, Costa, Ruzzier, De Luca (st 1' Puzzer), Pippan, Davanzo, D'Alesio. All. Potasso

**SantaMaria:** Bosco, Scлаuzero, Del Piccolo, Franceschetto, D'Orlandi, Cossettin, Barry Thierno, Durmisi, Florio (st 49' Pontisso), Ferigutti (st 39' Boga), Spaccaterra (st 7' Rigo). All. Andreotti

**Arbitro:** De Rosa (Tolmezzo).

**Note:** ammoniti De Luca, D'Alesio, Costa, Venturini, Ruzzier, Crevatini, Ferigutti, Spaccaterra e Florio.

|                |   |
|----------------|---|
| UFI            | 2 |
| ISONZO S. PIER | 2 |

**Marcatori:** pt 9' Stabile, 15' Gasparin, st 15' Stabile, 18' Maurencig.

**Unione Friuli Isontina:** Martin, Canola, Blasizza, Manna (st 38' Ziani), Gasparin, N. Mattioli, Graziano (st 41' Turus), G. Mattioli, Santoro (st 27' Carbone), Maurencig (st 27' Garic), Merenda (pt 32' Candido). All. Longo

**Isonzo San Pier:** Poian, Contini, Fedel, Aliperti, Businelli, Di Giorgio (st 40' Spanghero), Pez, Ronchese (st 21' Rudan), Puntaferro (pt 40' Zvab), Perrone, Stabile. All. Nunez

**Arbitro:** Biasutti (Pordenone).

**Note:** ammoniti Canola, Manna, G. Mattioli, Merenda, Candido, Aliperti, Businelli e Di Giorgio.

|            |   |
|------------|---|
| AZZURRA GO | 2 |
| OPICINA    | 1 |

**Marcatori:** pt 12' Grion (rig.), 27' Bovino, st 20' Grion.

**Azzurra Gorizia:** Branovacki, Ferjancic, Pussi, Vecchione (st 18' Burlon), Ferri, Marini, Semolic (st 15' Costelli), Famea, Ligia, Grion (st 26' Serplini), Della Ventura (st 38' Lutman). All. Terpin

**Opicina:** Candido, Rizzotti (st 41' De Leo), Millach, Spreafico, Podgorsek, Tauer, De Caneva, Fuligno (st 15' Marinelli), Martin (st 32' Bosic), Bovino, Hovhanesian. All. Gon

**Arbitro:** Ambrosio (Pordenone).

**Note:** ammonito Serplini, espulso De Caneva.

|          |   |
|----------|---|
| AQUILEIA | 9 |
| MLADOST  | 1 |

**Marcatori:** pt 7', 28' e 37' Rigonat, 11' e 32' Skabar, 35' Facciola, 44' Milanese, st 35' e 45' Simonelli, 39' Bensa.

**Aquileia:** Corradini, Skabar, Cristarella, Cecon, Ba, Olivo, Mian, Facciola, Rigonat (st 1' Simonelli), Cicogna, Milanese. All. Lugnan

**Mladost:** Gergolet, Bensa, Gerin, Trevisan, Lavrencic (st 1' Cernic), Gerion (st 16' Lakovic), Marusic, R. Faidiga, Vizin, Vera (st 30' Devetak), Terpin (st 20' D. Dreassi). All. Arriscato

**Arbitro:** Truisi (Udine).

**Note:** ammoniti Bensa e R. Faidiga.

|      |   |
|------|---|
| BREG | 3 |
| RUDA | 2 |

**Marcatori:** pt 14' Lampani, 44' D'Alesio, st 5' Carbone, 41' Pin (rig.), 48' Nigris.

**Breg:** Blasevich, Andreasi, Renar, Cermelj (pt 1' Spinelli), Frangini, Nigris, Farci (st 22' Sancin), Udovicich, Sabadin (st 49' Maselli), D'Alesio, Carbone (st 42' Capraro). All. Biloslavo

**Ruda:** Pohlen, Turchetti, Branca, Braid, (st 23' Sandrin), Ferrigno, Nobile, Matteo (st 23' Milanese), Allegrini, Lampani, Pin, Furlan. All. Zuppichini

**Arbitro:** Sonson (Gradisca d'Isonzo).

**Note:** ammoniti Frangini, Sabadin e Turchetti.

|          |   |
|----------|---|
| SOVODNJE | 1 |
| MARIANO  | 0 |

**Marcatore:** st 5' Petejan.

**Sovodnje:** Zanier, Baldassi, Maugeri, Rijavec, Umek, Petejan, Markovic (st 21' Predan), Cerne, Klancic (st 37' Peressini), Kozuh, M. Juren. All. Trangoni

**Mariano:** Clede, Russo, Azzano, Iodice, Capovilla, Occhetti, Di Lenardo (st 17' Petriccione), Scocchi (st 37' Dissabo), Fallanga (st 14' Organ), Molli, Clemente. All. Fabbro

**Arbitro:** Gaiotto (Basso Friuli).

**Note:** ammoniti Baldassi, Rijavec, Umek, Iodice, Occhetti e Scocchi, espulso Petriccione.

**Marcatori:** pt 30' e 36' Petracci, st 44' Simic.

**Costalunga:** Andreasi, Palmegiano, Cociani, Zivanovic, Marchesich, Semani, Saule, Bonetti (st 24' Sargo), Simic, Vasiljevic, Petracci (st 44' Porfiri). All. Gratton

**San Giovanni:** Fr. Aiello, Berisha, Gionchetti (st 25' S. Vascotto), Sineri (st 1' Varglien), Lombisani, Zucca, Arteritano, Fe. Aiello (st 36' L. Vascotto), Lionetti, M. Muesan, Dzelajlila. All. V. Muesan

**Arbitro:** Pedace (Udine).

**Note:** ammoniti Palmegiano, Marchesich, Lombisani, Lionetti, Dzelajlila e L. Vascotto, espulso Vasiljevic.



Breg-Costalunga

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

## Il Moraro piega la Gradese Fortezza, pari a Strassoldo Rinviate quattro partite

Licia Dodero / GORIZIA

La 6ª giornata di ritorno del girone E del campionato di Seconda Categoria è stata contraddistinta da ben quattro rinvii. Non si sono giocate per impraticabilità del terreno di gioco a causa della pioggia Villanova-Audax, Poggio-Castions, Turriaco-San Vito Al Torre e Villesse-Mossa.

Tre gli incontri disputati. Strassoldo-La Fortezza Gradisca: 2-2. Il match si è giocato su un campo pesante dovuto alle abbondanti piogge. I gradiscani partono forte con un buon giro palla e, da una rimessa laterale, in seguito a una serie di scambi, il terzino destro Andrea Franz scarica indietro su Luca Suerz che, al 4', calcia col sinistro un gran bel tiro a giro sul secondo palo trovando l'incrocio dei pali. Col passare

dei minuti, il campo si appesantisce, ma la partita rimane viva e, al 15', lo Strassoldo costringe il portiere Davide Ballerino della Fortezza a una parata impegnativa. Al 20', da un passaggio fuori area, la palla si ferma su una pozza d'acqua e l'attaccante dello Strassoldo Tilen Leban, anticipa tutti e con un tap-in con il destro firma il pari. Nel secondo tempo, al 65', da un'azione in contropiede della squadra di casa, Leban scappa sulla fascia e mette in mezzo un invitante pallone per Michael Pinatti che, in scivolata, sigla il vantaggio. La Fortezza reagisce con veemenza e sullo sviluppo di una manovra avanzata verso il fondo, Gabriele Battistutta serve in mezzo Francesco Feruglio che la mette dentro con un classico tap-in e firma il 2-2.

Buttrio-Terzo: 1-1. Il But-

trio crea diverse occasioni da gol che non riesce a concretizzare e il primo tempo termina 0-0.

Nella seconda frazione di gioco, al 68', per il Buttrio, Steve Lehonou fornisce l'assist a Boris Simoncic che con un'incornata gonfia la rete. Il Terzo pareggia all'88' sugli sviluppi di una punizione con Thomas Plusigh che, con un rasoterra, scaglia la sfera alla destra del portiere e sigla il gol. Al 70' lo Strassoldo rimane in dieci.

Moraro-Gradese: 3-1. Il Moraro è particolarmente ispirato e va in vantaggio al 18', grazie all'abilità di Federico Mauri che serve il cross al suo compagno di squadra Lorenzo Onofrio che, di piatto destro, con un preciso rasoterra segna il primo gol.

Nella ripresa, al 68', Kristofer Liddi crossa per Riccardo Ledda che, dal centro, dopo due rimballi in area, calcia col destro un diagonale rasoterra sulla sinistra del portiere. All'89', la squadra di casa mette al riparo i tre punti con un cross di Ledda per Gerardo Albanese che anticipa tutti e apre il piatto destro per indirizzare il pallone in rete. La Gradese accorcia al 94'. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

## Vesna ko col Campanelle Zarja, poker al Muglia Il Cgs supera il Pieris

Massimo Umek / TRIESTE

Il maltempo blocca in parte il girone F. Due infatti sono state le sfide rinviate per impraticabilità del campo e cioè Torre-Primorje e Bisia-Domio, quest'ultimo rettangolo largamente allagato.

Le prime due della classe sono state dunque costrette ad una domenica di riposo, in questi casi la data di recupero è di solito prevista dopo una decina di giorni al mercoledì. Domio e Torre sono pertanto sempre divise da tre punti.

Nel frattempo le altre hanno giocato e si ravviva la lotta subito dietro le due sopracitate. La partitissima della giornata si disputava a Campanelle dove i padroni se la dovevano vedere con il Ve-

sna terzo della classe. Ospiti avanti con Legisa ma Masserdotti nel corso del primo tempo impattava per il "Campà" e ancora lui nella ripresa dava il 2-1 definitivo per i padroni di casa che nelle ultime sette sfide di campionato hanno fatto percorso netto se si eccettua il ko contro il Torre, secondo della lista. Con questa vittoria il Campanelle scavalca lo stesso Vesna prendendosi da solo il terzo posto. Un Vesna che è stato anche affiancato dallo Zarja che ha vinto sul campo del Muglia per 4-1 con i gol di Skabar (7'), Del Rio (st 19'), Laknori (st 30') e Rizzotto (st 48' su rigore), per gli sconfitti il punto della bandiera è di Di Chiara nelle ultime battute di gioco.

Al sesto posto il Cgs supe-

ra il Pieris per 1-0 con la marcatura di Sari dopo soli 4' di gioco, un risultato che vale il sorpasso in graduatoria proprio sui rivali appena battuti.

Nella lotta per non retrocedere Ism e Aris San Polo chiudono sull'1-1 con le reti di Miotto per i locali e di Pogacini per i viaggianti. Il Montebello Don Bosco espugna il rettangolo del Primorje per 2-0 con un centro per tempo, dapprima Balbi e poi Comuzzi. Pian pianino si inizia ad entrare nella fase decisiva del torneo, quella in cui si decideranno promozioni e retrocessioni. Come al solito per entrambe le corse qualcosa dipenderà dalla serie D dove il Cjarlins Muzane è in grossa difficoltà, il Chions invece è a metà classifica. Saliranno in Prima categoria la prima di ogni girone più due/tre formazioni attraverso i play-off. In fondo invece va ricordato che nella prossima stagione ritornerà la Terza categoria per cui ci saranno parecchie retrocessioni dalla stessa Seconda, ben sei (sette se le regionali della D dovessero scendere entrambe). —

PALLAVOLO - SERIE C FEMMINILE

# Lo Zalet FerroJulia alla settima sconfitta sull'ostico campo del Domovip Porcia

L'Olympia Trieste di Visintin finisce insabbiata a Lignano nella sfida diretta con il Sistem Volley per non retrocedere

|           |   |
|-----------|---|
| PORCIA    | 3 |
| ZALET ZKB | 0 |

(25-20, 25-19, 25-16)

**Domovip Porcia Pordenone:** Cancian, Diamante, Poles, Menegon, Battain, Vit, Fabris, Moretti, Raminelli, Cerruto, Garraoui, Verardo, Prato. All. Felice Zuccarelli.

**Zalet Zkb FerroJulia:** Furlan 7, Gulich 0, Francesca Misciali 19, Ilaria Misciali 3, Surian 1, Vattovaz 3, de Walderstein (L), Mocnik (L2), Stergonšek 0, Tromba 2, Vidoni 0, Winkler. All. Nicholas Privileggi.

**Arbitri:** De Rosa e Barbulescu Ioana.

**Note:** durata set: 22, 26, 23.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Contro una Psg Domovip Porcia in odor di promozione ed in scia come seconda forza del torneo alla capolista Pordenone, lo Zalet FerroJulia alza bandiera bianca per 3-0 in tre soli set, pagando lo scotto di una formazione rimaneggiata e indebolita dalle assenze importanti di Viginì e Giurda, e la Winkler in panchina solo per onor di firma.

Dopo tanto tempo in deficit con la sfortuna e le assenze, Psg Porcia di nuovo al top e al massimo delle forze, con l'opposta titolare e al completo, e senza cambi nel corso di una gara solida da

parte delle titolari purilisesi. Assenze invece davvero importanti per uno Zalet che non è riuscito a ripetere la bella prova di Pordenone, e statistiche e percentuali che denotano una gara davvero in ambasce e una panchina troppo corta e poco solida per sperare in qualcosa di più da questa impervia e rognosa trasferta a Porcia, contro una Domovip che solo pochi anni fa dominava in B1 e ambiva a salire in palcoscenici di serie A nazionale.

Settima sconfitta stagionale per la FerroJulia, dunque, messa a dura prova da una compagine di casa invece in forma strepitosa, una delle migliori del panorama del



Un'azione dello Zalet Zkb FerroJulia che ieri ha trovato la settima sconfitta a Porcia

Triveneto e forte di ben diciotto vittorie fino a qui in stagione.

Serata decisamente no per la prima squadra neraorancio battuta nettamente a Lignano nello scontro-salvezza contro il SystemVolley con un rotondo 3-0 (19, 13, 16), in una sfida con uno score mai in discussione, e un risultato amaro giunto al termine di una prova opaca da parte del sestetto triestino, che vede oramai sempre più lontane e distanti le dirette concorrenti per restare in

Crosa. Squadra abulica e demotivata, assente nel gioco, e il recap della gara che si riassume nella parola "sfiducia", dato che rende in salita e di difficile realizzazione un cammino verso la salvezza per capitano Visintin e socie. Prestazione dunque come detto anche dallo staff, scialba, e da gita balneare, in una Lignano che ha dimostrato la tristezza del mare d'inverno.

**Olympia Trieste:** G. Pauli 12, Brino 2, Nastri 4, Visintin (K) 4, Tommasini 1,

Sfreddo 0, Legovich, Dazzi, Casagrande 4, Bon 3, Polese (L). All. F. Vivona.

**Classifica C Femminile dopo 21 turni:** Insieme per Pordenone Volley 58 punti; Domovip Porcia 52; AutoTorinoSpilimbergo 46; Servizi GIS Sacile e Zalet Zkb FerroJulia 44; Fagagna 41; Csi Tarcento 36; Rizzi V Ud 31; Itas Group 24; Latisana 21; Maschio Buja 16; SystemVolley Fvg 14; Olympia Trieste 9; Eurovolleyschool Evs 5.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE

## Il Dovevivo Cus espugna il campo del Brugnera con 4 atlete in doppia cifra

BRUGNERA

Successo esterno importante nel pordenonese per il Dovevivo Cus Trieste, che batte on road la Pallavolo Brugnera 96 1-3 (23 - 25, 13 - 25, 25 - 19, 23 - 25). Gara in salita per le cussine che si presentano in campo senza Bertini e Maffi, con formazione da sistemare.

Il coach Seppi sposta Comar in banda e parte con Viviana Boria in opposto. Sotto 7-5, Seppi chiede tempo, le



Il Dovevivo Cus in azione

cussine reagiscono e raggiungono la parità sul 10. La partita va avanti punto su punto fino a 22-22. Break gialloblù che dà il 22-24, e l'opposto di Brugnera sbaglia l'attacco regalando il primo set alle universitarie.

Nella ripresa dominio delle cussine, avanti 3-10. Brugnera cerca di recuperare ma continua il vantaggio cussino che si portano fino 11-20, per poi vincere il set tranquillamente a 13. In avvio di terzo, Dovevivo in testa 2-6, ma le avversarie non mollano niente e si portano avanti fino a 13 - 11. Le ospiti tentano di recuperare ma non c'è nulla da fare e grazie ad una serie di difese accorte Brugnera vince il set 25 - 19. Lotta aspra nel quarto fino a 13 - 13. Ancora una volta B.A. produce il break e grazie ad un ottimo turno di battute si porta

17-13, e poi aumenta il vantaggio fino a 19 - 14. Sembra che la partita possa andare verso il tie break, ma le cussine trovano il 21 pari. Due ace consecutive di Vescovi ed è 21-23, poi la bordata di Cestaro per il 24. Il primo match ball viene annullato con un ottimo attacco di Brugnera, ma un errore sul 23-24 regala il set e la partita alle accademiche. Nelle file del Cus Dovevivo un'ottima prova collettiva con ben 4 atlete in doppia cifra, frutto di quattro bei set e una valida distribuzione. Settimo posto del ranking nel mirino gialloblù.

**Cus Trieste Dovevivo:** Vescovi 5, Comar 14, Cestaro 16, Boria 12, Steccazzini 13, Mullig 6, Lapic 2, Marocchini 2, Armelli, Maffi, Brezigar cap L1, Croglia (L2). Allen. Luciano Seppi. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE

## Un Eurovolley discontinuo finisce per perdere 3-0 contro il Rizzi di Udine

UDINE

Gara in casa del Rizzi, simile ad altre viste nel corso della stagione, con l'Eurovolley School capace di lottare alla pari con le avversarie per due terzi della frazione e poi alzare bandiera bianca nelle fasi conclusive: quindi k.o per 3-0 (20, 17, 21) alla Tiepolo di Udine. In terza frazione, quando la compagine di coach Sparello non è riuscita a gestire un vantaggio di quattro punti sul 15-11, facendosi rimontare dalle rizzine e poi permettendo loro di produrre l'allungo decisivo. Nello schieramento iniziale va registrata la presenza di Coretti, schierata in posto-4 (assieme alla capitana De Vidovich) a sostituire l'assente Zotti mentre per il resto ci si è affidati alle solite diagonali Bosich-Milosevic e De Sero -Sefusatti con Marculi (L). Match apertosi all'insegna dell'equilibrio con le due formazioni incapaci di prendere punti di vantaggio sull'avversaria. Nella metà campo Evs va sicuramente sottolineata una ricezione complessivamente di molto inferiore quanto a precisione rispetto a quella vista la settimana precedente, nel match con il System Volley. Ciò ha ovviamente impedito alla Bosich di costruire delle azioni d'attacco effica-

ci ed anzi l'ha obbligata ad affidarsi a delle scontate alzate per le ali, favorendo così muro e posizionamento difensivo della squadra di casa. Solamente nella terza frazione la situazione è leggermente migliorata tanto che nella circostanza è salita in cattedra la centrale Vicinanza con alcuni primi tempi rivelatisi efficaci.

In generale un rendimento discontinuo da parte di quasi tutte le giocatrici, con Coretti e De Vidovich uscite alla distanza dopo una prima parte di gara di sofferenza, mentre per contro Milosevic e Sefusatti dopo un positivo inizio sono calate con il procedere dell'incontro e la stessa Marculi ha sulla coscienza qualche pallone di troppo caduto in ricezione. Bosich condizionata come si è detto da ricezioni (e appoggi) non propriamente da valutazione positiva e comunque, nel suo, sufficiente. Qualche scampolo di gara, infine, per le più giovani Latin, Milazzi e Porro, tutte da rivedere in altre occasioni.

**Evs:** Bosich 4, Coretti 5, De Sero 2, Milosevic 6, De Vidovich 6, Sefusatti 5, Marculi (L1), Latin, Milazzi, Porro, Vicinanza 7. Ne: Sparello E., Urban, Rigo (L2). All.: Sparello L., vice all.: Bosich E. —

A. TRIS.

SERIE D MASCHILE

## Lo Sloga Tabor e i Tre Merli vincono al quinto set con Muzzana e Aurora Udine

TRIESTE

Giornata particolare per le compagini triestine di D maschile, che, dopo i k.o della scorsa giornata, vincono entrambe in casa, per 3-2, gare-maratona chiuse alla lotta del quinto set. Sloga Tabor Studio Vegliach - Muzzana 3-2 (25-16, 20-25, 25-13, 22-25, 15-9): Importante e faticosa affermazione per lo

Sloga Tabor Vegliach, che bisca e ripete quella dell'andata e che permette di consolidare il 5o posto in classifica a +4 sul Favria.

Gara strana e dai vari livelli di lettura, conclusa solo al quinto set, con lo Sloga forte in attacco e sicuro al servizio nel primo e terzo parziale, per poi concedere al Muzzana il pari nei set pari appunto. Fondamentale dopo il

2a2 il risveglio nel quinto periodo, buona risposta di testa e ricezione che ha funzionato, con almeno tre atleti capaci di griffare almeno una ventina di punti.

**Sloga Tabor:** Kalc 6, Daniel Mania 20, L. Mania 4, Mesar 5, Segre 22, Vremec 20, Vattovaz (L1), Opacic (L2), Mattana, Petric, Tomisic 1. All.: Loris Mania.

Tre Merli young che sbalordiscono e vincono 3-2 (25-27, 25-23, 13-25, 27-25, 15-13) a spese degli ospiti dell'Aurora Udine, che subiscono quella che è per gli azzurri la seconda affermazione di stagione. Formazione della Triestina Tre Merli schierata con Aizza, Rosset, De Luca, Vallon -Murador M., Naimi, Zacchigna, Grego-

retti Giavedoni (L), che Fermo ha plasmato in mezz'ora nel poco tempo tra la fine della gara della Virtus di B2 e il fischio d'inizio.

Spazio a tutti, tutta la rosa in campo, con minuti anche per Marino, e Istrati, e nel quinto valido il supporto del L2 Gregoretti. Gara fallosa da ambo i lati, con la Triestina Tre Merli che lotta e fallisce però nel rush finale il primo periodo, poi pareggia, scivola 1-2 e rischia il tracollo, poi i giovani azzurri trovano un risicato e meritato 27-25 che si trasforma poi nella quinta frazione in un 3-2 meritato. Bene Vallon e Naimi, soddisfazione in casa triestina per due punti che danno morale. —

A. TRIS.

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

# La Pallavolo Altura perde di misura con i fuoriclasse del Soča Devetak

I triestini di Pilot vincono due set nell'esordio fuori casa della poule promozione. Buona la prestazione di Toffoli

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Soča                               | 3 |
| ALTURA                             | 2 |
| (25-27, 27-25, 25-21, 21-25, 15-9) |   |

**Soča Lokanda Devetak:** Devetak 7, Cer-  
nic 4, Persoglia 1, Miklus 4, T. Cotic 26 e  
A, Cadek, Hlede 9, Makuc 1, Boškin, S.  
Cotic, Antoni, Venuti (L), Vizintin 13. All.  
Paola Uršic.

**Pallavolo l'Altura:** Cottur 13, Gnani 18,  
Zoffoli 26, Tosato 1, Dervishi 2, Iannuzzi  
2, Bellocchio 9, Corazza 5, Pilot, Rigoni,  
Shinaj, Moretti. All. Gregor Jeroncic.

**Arbitri:** Battiston e Furlan di Udine

**Note:** durata set: 26, 29, 23, 25, 14.

Andrea Triscoli / SAVOGNA

Soča Zkb Lokanda Devetak - Pallavolo Altura Trieste 3-2 (25/27, 27/25, 25/21, 20/25, 15/8). Sconfitta di misura per l'Altura nell'esordio della poule promozione.

In un palazzetto ribollente e gremito di pubblico a Savogna d'Isonzo, Pilot e compagni, dopo un avvio promettente, calano d'intensità cedendo il passo ai padroni di casa. Prime due frazioni molto combattute e incerte. Partono meglio gli ospiti che mettono pressione ai padroni di casa spingendo con il servizio e contenendo con il muro/di-

fesa. Bene anche la ricezione che consente di variare il gioco sia sugli attaccanti esterni che sui centrali. Sul finire del set qualche sbavatura di troppo in attacco e al servizio consente ai padroni di casa di rifarsi sotto, ma un ace di Bellocchio e due attacchi di Zoffoli portano i triestini 0-1.

Nel secondo atto sono i gialloblù di casa a menare le danze, complice anche un vistoso calo dei ragazzi di Jeroncic. Molto fallosi al servizio e imprecisi in ricezione, mentre i ragazzi di casa sbagliano poco. Ciononostante la frazione è combattuta punto a punto, con scambi prolungati e di otti-



La Pallavolo Altura in azione

ma fattura per la gioia del folto pubblico presente. A decidere le sorti della frazione due errori non forzati in casa alturina. Gli ospiti accusano il colpo, mentre i padroni di casa appaiono rinvigiliti.

Il servizio esterno non è più efficace e il sistema muro/difesa non blocca le folate offensive dei ragazzi di coach Ursic, che ha rimpiazzato Battisti assente. Ancora una volta è il gap di errori a determinare le sorti del

set. Coach Jeroncic riorganizza i suoi e nel quarto set arriva la reazione dei biancoblu, tornati a standard a loro più consoni. Il servizio mette pressione agli avversari e la fase difensiva consente di contrattaccare con efficacia.

Il Soča Zkb Lokanda Devetak appare in difficoltà e non riesce a contenere la ritrovata veemenza degli alturini che conquistano il set agevolmente. L'inerzia del match lascia immagina-

re un dominio di Pilot e soci nel tie-break e invece un serie impressionante di errori in attacco al servizio, dovuta forse a un eccesso di nervosismo, portano il parziale sul 9-2 isontino. Gli ospiti provano una timida reazione, ma i padroni di casa spingono forte sulle ali dell'entusiasmo e con il sostegno del fragoroso pubblico amico, aggiudicandosi con merito un match da batticuore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE

## Lo SloVolley sale in cattedra Il Volley Club cede a Prata

TRIESTE

Nell'altra gara della poule promozione di C regionale maschile, la favorita SloVolley, capolista e reginetta della prima parte del campionato, si impone nel primo turno di questa fase decisiva in casa al palasport di Repen, battendo in 4 set la rivale di sempre e già vista in finale di Coppa Regione qualche settimana fa. SloVolley Zkb - Libertas Fiume Veneto vede un bel 3-1 (25-17, 25-17, 22-25, 25-19) per i bianco-rossi.

SloVolley Zkb: Giusto 15, Jereb 1, Jeric 10, Komjanc 12, Riccobon 5, Terpin 7, Margarito (L1), Dessanti (L2), Antoni 0, Buri 6, Castellani, Kosmina 8, Skilitsis 0. All: A. Peterlin.

Nel girone destinato alle squadre in lotta-salvezza, invece, il Rosso Costruzioni Volley Club affrontava il Prata Di Pn, che ha vinto alla Cobolli per 0-3 (24-26, 23-25, 21-25). Buona prestazione tuttavia, anche sfortunata, del Rosso Volleyclub, che però non basta per battere il Prata che vince 0-3 dopo una dura ed aspra battaglia. Nel primo set sembra andare tutto in favore dei padroni di casa, che conducono il set portandosi in vantaggio di otto punti, ma alcuni errori a fine set ribaltano comple-



Il Rosso Costruzioni Volley Club in azione

tamente la situazione e il Prata Viteria 2000 riesce a recuperare e a portare a casa il set 24-26 al fotofinish. Nel secondo set le due squadre si equivalgono e punto a punto si arriva al 25-23 sempre a favore degli ospiti. Il terzo e ultimo set vede invece un Prata crescere in determinazione e il Rosso non riesce a contrastare gli avversari, che prendono subito un buon vantaggio che gli permette di gestire il set e vincerlo 21-25. Commento di Rota: «Abbiamo disputato una gara valida. Ci è mancata però la determinazione neces-

saria a concludere i set, e di portarli fino in fondo. Abbiamo commesso qualche errore di troppo, nei momenti cruciali, senza i quali le cose sarebbero andate forse diversamente. Onore comunque ai nostri avversari, che hanno disputato un'ottima gara, e sono compagne di altro livello».

**Rosso Volley Club:** Sartori Matteo 14, Dose 12, Sutter 10, Sartori L. 8, Micali 1, Righi 1, Barazzuol 2, Calligaris 0, Knez, Di Natale 0, Sinico (L), Kragel (L). All. A. Stefini e Rota. —

A.T.

SERIE B2 FEMMINILE

## Pacorig: «Virtus quasi perfetta Meritava un secco tre a zero»

TRIESTE

Una Virtus CG Impianti che si è risvegliata, che si è fatta bella, che ha concluso al meglio il tritico dei derby regionali, con un sostanzioso 3-1 (25-22, 25-21, 29-31, 25-22) casalingo in via Giulia, rifilato a spese della Pall. Sangiorgina, vendicando così anche la sconfitta col medesimo score del girone di andata.

Commento della gara vista da un raggiante Michele Pacorig, tecnico della CG: «Devo ammettere che siamo partiti bene, con fiducia e aggressive fin dal servizio e dal fondamentale della linea dei nove metri. E grazie alla battuta che ha funzionato egregiamente abbiamo messo in difficoltà la Sangiorgina. Muro e difesa su buoni livelli, con una difesa che mi è parsa superiore per efficacia ed intensità ad altre prestazioni. Un plauso dunque alle mie ragazze per come hanno interpretato e disputato la gara, anche perché purtroppo, in questa occasione eravamo davvero ridotte all'osso e con la panchina corta, causa l'assenza per lo stato febbrile della Sancin. Direi sia stata una bella partita, e una prova gagliarda delle ragazze: una serata in cui ha girato tutto bene, fatta eccezione per quei due errori di troppo del finale di terzo set».



La giocatrice Russo con il coach Michele Pacorig Foto Sergio Lautizer

Nella terza frazione, lo ricordiamo, la Virtus, trovatisi sotto e in ginocchio 21-24, era risalita sino al 24 pari, per riaprire il corso del set con un epilogo scoppiettante fatto di molti sorpassi, e almeno un paio di match-ball a disposizione di Riccio e compagne. «Qualche svista e qualche azione affrettata ci sono costate care, - spiega ancora il coach di Medea - e hanno costretto la mia squadra al prolungamento nel quarto periodo. Dove le ragazze hanno ritrovato passo e verve. Fosse anche finita 3-0 per noi non avremmo rubato nulla. Bene

le ragazze impiegate: alla fine del terzo tempo ho inserito in regia Martina Zampis, per dare uno scossone e per provare a mescolare le carte in tavola dopo un gioco forse scontato che le friulane stavano riuscendo a decifrare per tempo. Credo che la scelta ci abbia premiato. Ora avanti su questa strada».

**Virtus CG Impianti:** Russo 19, Martina 18, Murer 4, Tientcheu 12, Peres 9, Presello (L), E. Riccio (K) 16; Zampis 1; n.e: Pellizer, Valente, Pettenà (L2). All. Michele Pacorig.

A.T.

CANOA

# Campionati Fvg di fondo 8 titoli per il Cmm Sauro a San Giorgio di Nogaro Hengl e Zucca in luce

Buona prestazione anche per gli atleti della Timavo  
Nell'interregionale U14 al club di viale Miramare 7 titoli

**Maurizio Ustolin** / TRIESTE

Fa la voce grossa il CMM N. Sauro nella prima uscita ufficiale della stagione sulle acque dell'Ausa Corno, per la disputa del Campionato Regionale di Fondo (8 i titoli conquistati) e la gara interregionale U14 (7 i primi posti), che erano in calendario la scorsa settimana a San Donà, ma che per le condizioni proibitive del fiume sono stati sospesi e spostati nel week end a San Giorgio.

Dominio triestino al sabato in barca corta con gli Azzurrini del Circolo Marina protagonisti, affiancati dalle giovani leve cresciute in maniera esponenziale nel club

di viale Miramare. Sui 5000 metri del percorso, il passaggio di categoria per Hengl non era un problema: l'atleta già convocato ai primi raduni nazionali U23 manteneva da subito un ritmo altissimo, controllando da vicino i più diretti avversari fino allo sprint degli ultimi 200 metri che lo vedevano nettamente in testa. Una Sofia Zucca medagliata europea e mondiale 2023, gareggiava tra le senior per trovare un maggior stimolo, dominando dall'inizio la sua gara.

Molto bene Zugna tra gli junior, e doppietta CMM con Stantic immediatamente a ridosso, che controllava la prima parte della gara rimanen-

do nascosto, per poi uscire allo scoperto andando a vincere il titolo regionale. Superlativi anche i K1 ragazzi del Circolo, con Pieri che vinceva il II anno e Savella il I anno di categoria.

«È stato un peccato non aver potuto gareggiare a San Donà perché ci saremmo potuti confrontare con le società del Veneto», le parole del coach triestino Cutazzo. «Ma siamo riusciti ad allenarci bene e sono soddisfatto dei risultati dei miei».

A tener testa al gruppo triestino, i monfalconesi della Timavo di coach Piemonte, in particolare, in barca corta grazie al gruppo femminile con due doppiette nel K1 ju-



La grinta di Sofia Zucca

nior femminile con Vittor e Benati giunte nell'ordine e quella nel K1 ragazze con Crivici e Cattarin. Tra gli U14, ancora confronto tra i due club con 7 primi posti per il Circolo contro i 6 della Timavo.

Sono Campioni Regionali di Fondo in K1: senior Hengl (CMM); senior femminile Zucca (CMM); master F Dreossi (Timavo); junior Zugna (CMM); junior femminile Vittor (Timavo); ragazzi II anno Pieri (CMM); ragazzi I

anno Savella (CMM); ragazze Crivici (Timavo); Campioni regionali Fondo K2/K4: K2 senior Vittor, Scolz (Timavo); K2 junior femminile Zucca, Antognolli (CMM); K2 junior Stantic, Zugna (CMM); K4 junior femminile Benati, Vittor, Malusa, Iacumin (Timavo); K2 ragazzi Pieri, Marrone (CMM); K2 ragazze Cattarin, Crivici (Timavo) Gara interregionale 200 metri: K2 cadetti B Borelli, Tirelli (CMM); K2 cadette B D'Aponte, Miglino (Tima-

vo); K1 cadette A I serie Savella (CMM); II serie Salvador (Timavo); K1 4,20 allieve B Braidich (Timavo); K1 cadetti B Tirelli (CMM); K1 cadette B I serie Miglino (Timavo); II serie D'Aponte (Timavo); K2 cadette A Faganello, Savella (CMM); Gara interregionale 2000 metri: K2 cadetti B Lipizer, Serafino (CMM); K1 cadetti B Tirelli (CMM); K1 cadette B D'Aponte (Timavo); K1 cadette A Savella (CMM); KL2 senior Vallon (SKCM). —

NUOVA CORSA /  
GLI INCENTIVI OPEL  
CONTINUANO  
DA 109€\* AL MESE  
FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL

IN PRONTA  
CONSEGNA

## INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE  
ANTICIPO 2.938€  
35 RATE MENSILI/15.000 KM  
RATA FINALE 11.627€  
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 12,29%  
FINO AL 31 Marzo 2024

FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL  
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 14.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.938€ - Importo Totale del Credito 11.462€ - Importo Totale Dovuto 15.472 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identificar 265€, Interessi 3.794 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,3 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 04/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 12,29%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 123-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

VELA

# Jana Germani di bronzo ai Mondiali 49erFX

A Lanzarote la triestina va sul podio con la gardese Bertuzzi  
«Molto bene, ma il percorso verso i Giochi è ancora lunga»

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'obiettivo era centrare una medaglia e alla fine la medaglia è arrivata.

Jana Germani, classe 1999, velista della Marina Militare tesserata con il Club nautico triestino Sirena, è salita sul gradino più basso del podio ai campionato mondiali 2024 riservati alle specialità 49er e 49er-Fx.

Nelle acque di Lanzarote, isola delle Canarie, la 24enne velista ha confermato ieri pomeriggio il terzo posto con cui era arrivata dopo una serie di prove positive.

«È stata una settimana molto impegnativa che abbiamo concluso con una medaglia di bronzo che non può che renderci molto felici. Abbiamo commesso qualche errorino, anche a causa del campo piuttosto difficile, ma ci può stare. La strada verso l'obiettivo più importante della stagione, le Olimpiadi di Parigi, è an-



La coppia azzurra composta da Jana Germani e Giorgia Bertuzzi

cora lungo quindi ci sarà ancora da lavorare per farci trovare al meglio», le parole di Germani subito dopo la premiazione in terra canarina.

I Mondiali sono stati vinti dalle atlete olandesi Odile van Aanholt-Annette Duez, prime con 63 punti netti contro gli 80 delle svedesi Vilma Bobeck-Rebecca Netzer, seconde. Germani e Bertuzzi hanno totalizzato 104 punti piazzandosi davanti alla quotata coppia brasiliana composta da Martine Grael e Kahena Kunze (116 punti), pluricampionesse olimpiche.

Tra 51 coppie in gare presenti anche altre atlete azzurre.

Sofia Giunchiglia e Giulia Schio sono giunte 22esime, Maelle Frascari e Sveva Carraro invece 49esime.

Alle Canarie si è gareggiato naturalmente anche a livello maschile. Ed in gara c'era anche un altro atleta triestino, Jan Pernarcic tesserato con il Diporto Nautico Sistiana. Assieme al gardese Giovanni Sandrin (Vela Club Campione del Garda), Pernarcic ha concluso l'avventura mondiale nella categoria 49er al 64° posto (complessivamente i concorrenti erano 71).

Tra gli azzurri meglio hanno fatto Simone Ferrarese e Leonardo Chistè, giunti 24esimi, e Uberto Crivelli Visconti e Giulio Calabro, piazzatisi al 26° posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTA DEL CROSS

## Corsa campestre a Cassino la Trieste Atletica sul podio dei campionati italiani

TRIESTE

Non è stata una giornata storica per l'atletica triestina, come ieri, tuttavia anche nella domenica della Festa del Cross / Campionati Italiani di corsa campestre non sono mancate le soddisfazioni per i portacolori, in primis, della Trieste Atletica. La società gialloblù, da sempre tra i sodalizi più competitivi dello Stivale quando si gareggia sui prati e nel fango, a Cassino (Frosinone) ha raccolto due bronzi dopo il titolo nella staffetta maschile.

Nella classifica della Combinata Uomini, che tiene conto dei punteggi raccolti in tutte e tre le categorie in gara (Allievi, Juniores, Promesse-Senior), il team di via Piattacco si è messo al collo la medaglia di bronzo, con 202 punti, chiudendo alle spalle del Cus Pro Patria Milano, vincitori con 217, e della Toscana Atletica Jolly, d'argento con il punteggio di 208. Chi è riuscito a tornare a casa con un altro piazzamento sul podio, individuale, è stato il gialloblù Niccolò Galimi che, nel cross corto di 3 km Promesse/Senior, ha agguantato la 3ª piazza tra gli U23 con

il crono di 9:15, prendendosi anche l'11° posto complessivo. Da rimarcare, sempre nel corto, come una vecchia conoscenza della Trieste Atletica, quel Jacopo De Marchi diventato un professionista tra le file dell'Esercito, è giunta quinta.

Sicuramente la domenica, targata Ts Atletica, è stata preziosa anche dalle prestazioni dei suoi Juniores. Un convincente Francesco Micolaucich, impegnato sugli 8 km, ha colto un'ottima 10ª (27:56) piazza e trascinato i suoi compagni al 5° posto nella classifica a squadre. Il quartetto U20 è stato completato da Raffaele Sdrigotti (31° in 29:39), Giulio Frantik (42° in 30:10) e Thomas Cafagna (68° in 31:29). Se nella gara regina, i 10 km Promesse/Senior, il migliore è stato Martino De Nardi (43°), passando al settore femminile, tra le Allieve (U18) hanno battagliato le atlete del Cus Ts, Sabrina Colombin Elisa Micolaucich, Marta Nicosia e Giorgia Pase. Infine, nella categoria Cadette (2 km) si è distinta Clarissa Sbrizzai dell'Atletica Julia, che ha chiuso la sua fatica al 26° posto. —

EMANUELE DESTI

# NUOVO RENAULT TRAFIC

FG L1H1 T27 dCi 110 ICE

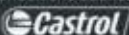


A partire da **250€\***/ canone mese iva esclusa

Offerta Leasing Renault  
Anticipo 7.963,92 € - Tan 4,99% - Taeg 6,45%  
59 canoni, valore di riscatto 9.582,41 €  
info e condizioni presso la rete aderente. offerta valida fino al 02/04/2024

Renault TRAFIC. Consumi ciclo misto: 6,9 - 7,1 l/100 km. Emissioni 182-245 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

\*esempio leasing calcolato su nuovo traffic fg l1h1 t27 dci 110 ice a € 23.700 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi). Importo totale del credito: € 27.936,79 comprensivo di prezzo del veicolo € 27.214,00 (MSS € 644,00, IPT € 370, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 3 anni di assicurazione GAP a 303,34 €. Anticipo € 7.963,92 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 70,25), n. 59 canoni da € 250,00; riscatto € 9.582,41; interessi € 3.774,97. Importi IVA esclusi; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,45%. Importo totale dovuto € 27.595,52 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto); Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusi. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fi.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/04/2024.

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

scopri  
tutte le offerte su  
www.autonordfioretto.it



## IL BIG MATCH

# Koopmeiners show all'Allianz Stadium L'Atalanta strappa il pari alla Juventus

Doppietta dell'olandese che apre e chiude il match  
In mezzo le reti di Cambiaso e Milik. Bianconeri terzi

Emanuele Pastorella / TORINO

Rimonte e contro rimonte allo Stadium, ma finisce 2-2: Juve e Atalanta si riprendono a vicenda e si chiude con un punto che serve a poco. Koopmeiners, obiettivo di mercato della Juventus, è il mattatore con una doppietta, tra i suoi due gol ci sono le firme di Cambiaso e Milik che illudono Massimo Allegri. I bianconeri scivolano al terzo posto, i nerazzurri di Gian Piero Gasperini rimangono sesti, così festeggiano Inter e Milan. Senza lo squalificato Vlahovic e Rabiot infortunato ma con McKennie recuperato: così la Juve cerca di rialzarsi contro la Dea dopo aver ottenuto una sola vittoria



Teun Koopmeiners ANSA

nelle ultime sei giornate. Sulle tribune dello Stadium è presente anche John Elkann, mentre in curva Sud viene srotolato uno striscione con la scritta «Solo tu, 1000 e più... immen-

so Allegri!» dedicato al tecnico bianconero per aver superato la quadrupla cifra di punti in Serie A.

## LA PARTITA

Chiesa apre la partita con uno spunto sulla sinistra e un cross per l'inserimento di Miretti, è attento Carnesecchi nella respinta. Poi le due squadre commettono tanti errori, in campo c'è una discreta confusione e le prime punte, Milik e Scamacca, non riescono a far valere il fisico, sempre contenuti dai difetti avversari. La Juve ha anche due punizioni da ottima posizione ma il polacco e Chiesa colpiscono la barriera, l'Atalanta invece sfrutta al meglio il calcio piazzato: l'attaccante az-

zurro finta il tiro e Pasalic offre a Koopmeiners, il quale si stacca dal mischione e, del tutto dimenticato dai bianconeri, va a bersaglio. La Dea chiude in vantaggio il primo tempo con un tiro in porta e un gol, i ragazzi di Allegri rientrano negli spogliatoi tra i fischi dello Stadium. È ancora Chiesa a provare a scuotere la Juve a inizio ripresa, il suo sinistro da buona posizione è fuori di poco. Dalla parte opposta, invece, Scamacca impegna Szczesny con un destro dalla distanza prima di lasciare il posto a Lookman. La Juve fatica a rendersi pericolosa e Allegri avrebbe pronta la carta Yildiz, ma in quattro minuti cambia tutto, col turco che torna a scaldarsi. McKennie si trasforma in uomo-assist, prima premia l'inserimento di Cambiaso e poi fa la sponda per Milik, così i bianconeri ribaltano tra il 21' e il 25' e sembrano avere la gara in pugno. Poco dopo, però, una disattenzione è fatale: Djimsiti vede il corridoio per Koopmeiners, il belga si infila e fa doppietta per il 2-2. Allegri cerca forze fresche in Nicolussi e Kean, al rientro dopo tre mesi, mentre per lo scampolo finale c'è spazio per Yildiz da una parte e Miranchuk dall'altra. L'unica occasione nitida nei quattro minuti di recupero è per la Juve, ma Kean e Gatti si ostacolano e l'Atalanta si salva. Il pareggio allunga la serie senza vittorie delle due squadre: i bianconeri restano con un successo nelle ultime sette, la Dea invece non ottiene i tre punti dal 17 febbraio. —



## 2-2 AL FRANCHI

# La Roma gela la Viola al 95'

Un gol al 5' di recupero di Llorente regala alla Roma un punto ormai insperato in casa della Fiorentina. Al Franchi finisce 2-2. Apre Ranieri, Roma in crescita nella ripresa con il gol di Aouar, poi segna Mandragora e Biraghi sbaglia il rigore del 3-1, prestando il fianco al pareggio finale.

## 1-0 A SAN SIRO

# Il gol di Pulisic piega l'Empoli Pioli fa turnover e adesso può pensare allo Slavia

MILANO

Non una di quelle partite di cui si farà memoria per lo spettacolo offerto, ma una partita che porta comunque altri tre punti che rendono ancora più solida la zona Champions. Al Milan basta un tiro di Pulisic deviato da Luperto per battere l'Empoli nella gara in cui Stefano Pioli scollina la vetta dei 350 punti da allenatore del Milan, sospinto anche dalle parole del presidente, Paolo Scaroni. «Lavori tranquillo e tutto



## La gioia di Pulisic ANSA

andrà bene», aveva infatti chiarito il presidente rossonero prima del fischio d'inizio.

Ovvio che il riferimento fosse non solo e non tanto all'ora e mezza di gioco contro l'Em-poli, quanto alla prospettiva di un Milan ormai pressoché certo della prossima Champions League. Ma a quella ci si penserà nella prossima stagione, per ora in cima ai pensieri in un'umida domenica pomeriggio c'è l'Europa League e la partita di Praga, a dispetto di quanto diplomazia e prudenza consenta di ammettere. La scelta degli undici lo conferma, sottolineando come il ritorno degli ottavi contro lo Slavia Praga determini i sei cambi rispetto a giovedì scorso: complici anche le squalifiche di Florenzi e Leao, dentro Okafor e Jovic dal primo minuto. Ma difesa e centrocampismo sono pressoché

quelli tipo e a sinistra sgasa Okafor, bravo in avvio a mettere in mezzo per Jovic, anticipato da due passi in corner da Luperto. Arriva a stretto giro un destro di Pulisic respinto da Caprile, ma è tutto fuorché un diluvio di occasioni. Un equilibrio che però quando si rompe consente al Milan di passare: a cinque minuti dall'intervallo Bennacer trova lo spazio per Okafor sulla sinistra, palla dietro per Pulisic che batte con il sinistro trovando la deviazione di Luperto per l'1-0. Sacchi annulla per fuorigioco, ma il Var corregge la decisione e convalida il vantaggio. Nella ripresa è Destro, (dopo un bel sinistro di Loftus-Cheek) ad avere due chance di testa: palo sulla prima, ma in fuorigioco, e colpo telefonato su corner, spaventando il Milan per non averla chiusa prima. —

## ZONA SALVEZZA

# Colpo dell'Hellas a Lecce A D'Aversa saltano i nervi

È il Verona a fare festa nella sfida salvezza dell'ora di pranzo. Grazie a un gol di Folorunso nel primo tempo, complice una deviazione di Baschirotto, il Verona sbanca il Via del Mare, scavalcando il Lecce e inguaia i salentini. Tre punti d'oro quelli conquistati dagli uomini di Baroni che si portano a quota 26 e danno uno strappo decisivo nella lotta per non retrocedere, mischiando ancora di più le carte al tavolo della salvezza. Lecce in caduta libera, con un punto conquistato nelle ultime

cinque gare, che termina la gara tra i fischi assordanti dello stadio.

Finale molto caldo, a farne le spese Henry e l'allenatore giallorosso, che si beccano un rosso diretto. Un epilogo infiammato dai nervi tesi tra Pongracic ed Henry, che si erano beccati negli ultimi minuti. Rosso per l'attaccante del Verona e anche per l'allenatore del Lecce D'Aversa, nel parapiglia generale creatosi dopo il fischio finale, con tanto di testata del tecnico all'attaccante. —

SERIE A - 28ª GIORNATA

RISULTATI

Napoli-Torino

1-1

Sassuolo-Frosinone

1-0

Cagliari-Salernitana

4-2

Bologna-Inter

0-1

Genoa-Monza

2-3

Lecce-Verona

0-1

Milan-Empoli

1-0

Juventus-Atalanta

2-2

Fiorentina-Roma

2-2

Lazio-Udinese

oggi ore 20.45

PROSSIMO TURNO

Empoli-Bologna

ven 15/3 ore 20.45

Udinese-Torino

sab 16/3 ore 15.00

Monza-Cagliari

ore 15.00

Salernitana-Lecce

ore 18.00

Frosinone-Lazio

ore 20.45

Juventus-Genoa

dom 17/3 ore 12.30

Verona-Milan

ore 15.00

Roma-Sassuolo

ore 18.00

Atalanta-Fiorentina

ore 18.00

Inter-Napoli

ore 20.45

MARCATORI

23 RETI:

Martinez (Inter, 2 rig.).

15 RETI:

Vlahovic (Juventus, 2 rig.).

12 RETI:

Giroud (Milan, 4 rig.); Dybala (Roma, 6 rig.).

11 RETI:

Osimhen (Napoli, 2 rig.).

10 RETI:

Kvaratskhelia (Napoli); Lukaku (Roma); Thuram (Inter); Zirkzee (Bologna, 2 rig.).

CLASSIFICA

SQUADRE

PT

INTER

75

MILAN

59

JUVENTUS

58

BOLOGNA

51

ROMA

48

ATALANTA

47

NAPOLI

44

FIORENTINA

43

LAZIO

40

MONZA

39

TORINO

38

GENOA

33

VERONA

26

CAGLIARI

26

LECCE

25

EMPOLI

25

UDINESE

24

FROSINONE

24

SASSUOLO

23

SALERNITANA

14

PARTITE

LECCE

0

VERONA

1

MARCATORE:

pt 17' Folorunsho

LECCE (4-3-3):

Falcone 6; Gendrey 6, Baschiroto 5.5, Pongracic 6, Gallo 6.5 (25' st Dorgu 6); J. Gonzalez 6, Ramadani 5.5 (35' st Blin ng), Oudin 6 (35' st Pierotti ng); Almqvist 5.5 (15' st Piccoli 5.5), Krstovic 5.5, Banda 6 (25' st Sansone 6). A disp. Samooja, Borbei, Venuti, Touba, Rafia, Berisha. All. D'Aversa 4.

VERONA (4-2-3-1):

Montipò 6; Tchatchoua 5.5 (13' st Centonice 6), Magnani 6, Coppola 6, Cabal 6; Duda 6, Serdar 6.5 (30' st Dani Silva 6); Folorunsho 7, Suslov 6.5 (41' st Henry ng), Lazovic 6 (30' st Mitrovic 6), Noslin 6 (13' st Swiderski 6). A disp. Chiesa, Perilli, Belahyane, Tavsan, Vinagre, Bonazzoli, Charlyss. All. Baroni 6.

NOTE:

Espulsi dopo il fischio finale Henry (Verona) e D'Aversa (all. Lecce) per reciproche scorrettezze. Ammoniti: Banda, Sansone, Pongracic, Tchatchoua, Dani Silva. Angoli: 11-6. Recupero: 2' pt; 5' st.

MILAN

1

EMPOLI

0

MARCATORE:

pt 40' Pulisic

MILAN (4-2-3-1):

Maignan 6; Calabria 6, Thiaw 6, Tomori 6.5 (18' st Kalulu 6), Hernandez 6; Bennacer 7, Reijnders 6 (17' st Musah 6); Pulisic 7.5 (18' st Chukuweze 6), Loftus-Cheek 6.5, Okafor 7 (45' st Adli ng); Jovic 5.5 (28' st Giroud ng). A disp. Mirante, Sportiello, Gabbia, Kjaer, Terracciano. All. Pioli 6.5.

EMPOLI (3-4-2-1):

Caprile 6.5; Ismajlic 5 (42' pt Bereszynski 5.5), Walukiewicz 5.5, Luperto 5.5; Gyasi 5, Fazzini 5.5 (10' st Kovalenko 6), Maleh 5.5, Pezzella 5 (10' st Cacace 6); Zurkowski 5 (31' st Cancellieri ng), Cambiaghi 5.5; Niang 5.5 (31' st Destro 5.5). A disp. Berisha, Perisan, Bastoni, Eubehi, Caputo, Cerri, Shpendi. All. Nicola 5.5.

ARBITRO:

Sacchi di Macerata 6.

NOTE:

Ammoniti: Fazzini, Reijnders, Zurkowski, Pezzella, Cancellieri. Angoli: 11-4 per il Milan. Recupero: 2'; 4'.

JUVENTUS

2

ATALANTA

2

MARCATORE:

pt 35' Koopmeiners; st 21' Cambiaso, 25' Milik, 30' Koopmeiners.

JUVENTUS (3-5-2):

Szczesny 5.5; Gatti 5.5, Bremer 6, Danilo 6; Cambiaso 7 (37' st Weah ng), McKennie 6.5 (43' st Yildiz ng), Locatelli 5.5, Miretti 6 (31' st Nicolussi Cavaglia ng), Iling-Junior 5.5 (37' st Alex Sandro ng); Milik 7 (31' st Kean ng), Chiesa 7. A disp. Pinsoglio, Scaglia, Rugani, Kostic, Djalo, Nongé. All. Allegri 6.

ATALANTA (3-4-2-1):

Carnesecchi 6; Djimsiti 6.5, Hien 5.5, Scalvini 6 (21' st Toloi 6); Zappacosta 5.5 (21' st Hateboer 6), Ederson 6, Pasalic 6.5, Ruggeri 6 (43' st Bakker ng); Koopmeiners 7.5, De Ketelaere 5.5 (43' st Miranchuk ng); Scamacca 6 (12' st Lookman 5.5). A disp. Musso, Vismara, Palomino, Tourné, De Roon, Kolasinac, Adopo. All. Gasperini 6.

ARBITRO:

Guida di Torre Annunziata 6.

NOTE:

Ammonito: Hateboer. Angoli: 4-3 per la Juventus. Recupero: 0' pt; 4' st.

FIORENTINA

2

ROMA

2

MARCATORE:

pt 18' Ranieri; st 13' Aouar, 24' Mandragora, 50' Llorente

FIORENTINA (4-1-3-2):

Terracciano 6.5, Kayode 6, Ranieri 7, Milenkovic 6, Biraghi 5; Lopez 6 (47' st Arthur ng), Bonaventura 6, Mandragora 7 (47' st Barak ng), Sottli 6.5 (33' st Duncan ng), Belotti 6.5 (47' st Nzola ng), N. Gonzalez 6.5 (1' st Ikone 6). A disp. Vannucchi, Martinelli, Quarta, Parisi, Faraoni, Comuzzo, Dodo, Infantino, Castrovelli. All. Italiano 6.

ROMA (4-3-3):

Svilar 7; N'Dicka 6, Mancini 5.5 (33' pt Huijsen 5.5), Llorente 7, Angelino 6.5 (35' st Spinazzola ng), Cristante 5.5, Paredes 5 (35' st Pellegrini ng), Aouar 7, Dybala 6 (28' st Baldanzi 5.5), Lukaku 5.5, El Shaarawy 5.5 (28' st Zalewski 6). A disp. Rr. Patricio, Boer, Celik, Bove, Azmoun, Karsdorp. All. De Rossi 6.

ARBITRO:

Massa di Imperia 6.

NOTE:

Al 35' st Svilar per un rigore a Biraghi. Ammoniti: Mancini, Paredes, Huijsen, Bonaventura, Milenkovic, N'Dicka, Baldanzi. Angoli: 8-2 per la Fiorentina. Recupero: 1' pt; 4' st.

Ciclismo

# Milan imperiale

Vince allo sprint a San Benedetto del Tronto, terzo Cimaloi  
Dopo due tappe della Tirreno-Adriatico, ecco la Sanremo

Antonio Simeoli

L'ultima volta che la Milano Sanremo si è conclusa in volata risale all'edizione 2016, in via Roma vinse il francese Arnaud Demare. Nelle tre edizioni precedenti era toccato a Degenkolb, Kristoff e Ciolek. Nel 2018 Nibali, ultimo italiano a vincere la Classicissima, anticipò gli sprinter. Poi nulla.

Ecco, se sabato la prima classica monumento dell'anno si concluderà in volata, l'Italia avrà una carta buona da giocare, quella di Jonathan Milan. Il friulano 23enne della Lidl Trek ieri ha vinto anche l'ultima tappa della Tirreno Adriatico a San Benedetto del Tronto dopo la vittoria di Giulianova, ma con uno



Milan con i genitori dopo la vittoria FOTO PETRUSSI/BETTINI

sprint ben diverso da quello in terra d'Abruzzo. Là, giovedì, aveva battuto Jasper Philipsen (Alpecin) in un arrivo in leggera salita e in rimonta, ieri sul lungomare marchigiano ha aperto il gas, ben pilotato da Simone Consonni, ri-

spondendo alla volata lunga lanciata da Alexander Kristoff (UnoX), uno che quando sente profumo di Sanremo va che è un piacere. Terzo in volata dietro al norvegese un altro friulano, Davide Cimaloi, 33 anni, della Movistar, solo quarto Philipsen (Alpecin), con le gambe forse stanche dopo la due giorni di montagne. Particolare questo non da poco in chiave Sanremo: insomma, Milan sta bene. Certo, i 300 km della Classicissima e la Cipressa e il Poggio da superare nel finale saranno altra roba, ma la carta l'Italbici ce l'ha, come ha ricordato a fine gara un felice ct Daniele Bennati. «Sono davvero contento di come siamo riusciti a concludere questa Tirreno-Adriatico. Devo elo-



Lo spunto imperiale del bujese Jonathan Milan che sul traguardo ha battuto tutti gli avversari

giare tutta la Lidl Trek per il supporto che mi ha dato: Consonni sul rettilineo finale ha fatto un giro fantastico per colmare il divario finale con Waerenskjold che aveva tentato il colpo», ha detto Milan, che infatti dopo l'arrivo ha abbracciato il compagno e pure i genitori arrivati dal Friuli.

Jonny poi si è detto felice della sua prima Tirreno (due

vittorie, un secondo e un terzo nel prologo e la classifica a punti) e fiducioso in vista delle Classiche, prima fra tutte la Sanremo. Non è cosa da poco che nella LidlTrek avrà due altri assi in squadra, l'ex campione del Mondo, Mads Pedersen e il vincitore a Sanremo nel 2021 Jasper Stuyven.

Intanto ieri giornata di relax per Jonas Vingegaard il

dominatore della classifica generale. Il capitano della Visma ha preceduto Juan Ayuso (Uae) e Jai Hindley (Bora). A proposito di grandi firme. Remco Evenepoel (Quick Step) ha vinto l'ultima tappa della Parigi-Nizza, corsa a Matteo Jorgenson, compagno di squadra di Vingegaard. E che squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP

## Bagnaia impone la sua legge Sul podio Binder e Martin

LUSAIL

Nel cielo limpido del Qatar l'unica nuvola che si staglia sul circuito di Lusail è quella "Rossa" di Francesco Pecco Bagnaia. Il campione del mondo in carica si aggiudica la prima gara stagionale di MotoGp in sella alla sua Ducati Factory, rispondendo subito all'amico e rivale Jorge Martin (Ducati Pramac), vincitore della Sprint Race e sul gradino più basso del podio in gara. Bissai il secondo posto di 24 ore prima, invece, un grande Brad Binder con la KTM. Quarto Marc Marquez con la Ducati Gresini, seguito dall'altra Rossa di Enea Bastianini. L'unico altro italiano a chiudere tra i primi dieci è Fabio Di Giannantonio, settimo con la Ducati VR46.

Come era successo nella Sprint, Martin parte molto bene e tiene la prima posizione, ma dopo poche curve viene sverniciato da uno straordinario Pecco Bagnaia, che balza subito in testa dopo esser scattato dalla quinta casella. Lo spagnolo viene passato poi anche da Binder, con i due che danno vita a un bel duello seguiti dalla coppia di Ducati Gresini dei fratelli Marquez. Nella lotta per il podio ci si infila anche il rookie Acosta, davvero sorprendente in sella alla sua KTM GasGas. Bastianini e Di Giannantonio sono gli altri due unici italiani in top 10 dopo metà gara, rispettivamente



Il campione del mondo Bagnaia

a inseguire i rivali dal settimo e dall'ottavo posto. Nel frattempo davanti il campione del mondo in carica prova a creare un po' di vuoto portando il suo vantaggio oltre il secondo, tenendo un ritmo forsennato con la sua Rossa di Borgo Panigale, mentre Acosta dopo una prima parte di gara da favola perde ritmo e diverse posizioni, retrocedendo fino al nono posto. Il finale di gara è pura gestione per Bagnaia, mai messo seriamente in pericolo dai rivali.

Per Bagnaia è la 19esima vittoria in top class. Ai piedi del podio si è fermata la rincorsa di Marc Marquez, seguito da Enea Bastianini e Alex Marquez. Settimo Fabio Di Giannantonio. Tutti piloti Ducati. Ottavo Aleix Espargaro con la prima delle Aprilia. —

IL FOCUS

FABRIZIO ZUPO

La bellezza del Sei Nazioni sta nel fatto che in 24 ore è tutto cambiato e resta in corsa pure la Scozia maltrattata sabato dagli Azzurri di Quesada davanti ai 69mila dello Stadio Olimpico di Roma. E pure la deludente Francia che ieri a Cardiff ha demolito il Galles (24-45) trovando il bonus della speranza. Questa la testa della classifica: Irlanda 16 punti, Inghilterra 12, Scozia e Francia 11. E sabato si giocano due finali parallele: Irlanda-Scozia e "the Crunch" il derby Francia-Inghilterra. All'Irlanda serve la vittoria, ma potrebbero bastare due punti di bonus, per essere fuori portata. In caso di sconfitta può essere raggiunta con vittorie con bonus da 5 punti sia dalla Scozia e sia dalla Francia (ma come primo criterio in caso di parità vale la differenza punti generale e l'Irlanda ha un +80 siderale) o scavalcata dall'Inghilterra a quota 17. Costa per ora caro il drop di Marcus Smith del 23-22 a Londra a tempo scaduto che ha negato all'Irlanda non solo la corsa al Grande Slam, ma pure

L'Irlanda resta favorita per il successo finale, ma dovrà sudare  
La favola Lynagh: il padre australiano fu ingaggiato da Treviso

## Italia al bivio si gioca tutto a Cardiff: se vince sarà il Sei Nazioni migliore



Cameron Redpath della Scozia contrasta l'azzurro Louis Lynagh

di vincere il torneo una settimana in anticipo e con il solo impegno di apparecchiare la gran festa a Dublino sabato 16, oltretutto weekend di San Patrizio che infiamma la capitale. All'80% resta lei la regina del torneo, ma la sconfitta di Londra ha riaperto tutto e di certo Francia e Scozia non pensavano di avere una chance.

LA SORPRESA ITALIA AL BIVIO

E gli Azzurri? Il clamore per la vittoria spezza digiuno (11 anni dall'ultima a Roma, 9 da quella a Edimburgo, due da quella in Galles)

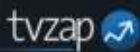
non si ferma. «Quello di Roma è un risultato che ci ha veramente deluso, dopo quanto fatto nel primo tempo. Abbiamo perso contro una buona Italia, uno dei migliori team Azzurri che io abbia mai visto» ha commentato Gregor Townsend ct scozzese. Eppure sabato prossimo (alle 15.15) il torneo dell'Italia (7 punti) è a un bivio contro il Galles (3 punti di bonus, nessuna vittoria). Se l'Italia si conferma (non si ricordano tre risultati di fila positivi, già 2 è un record) diventa il miglior risultato azzurro nella storia del Sei Na-

zioni. Ma se si perde si precipita all'ultimo posto pur senza cucchiaio di legno. Per Federico Ruzza, padovano del Benetton «Al fischio non ho pensato nulla, ho solo preso fiato. Ma per come ha partecipato il pubblico, oltre a quanta gente c'era, è una vittoria che ricorderò sempre. Una cosa che sognavo da bambino».

DINASTIA LYNAGH

Sabato in campo Louis Lynagh che segna davanti a mamma Isabella e papà Michael ex iridato nel 1991 con l'Australia, ci riporta a Treviso che ingaggiò il padre trent'anni fa e ora il figlio. Lo ricorda emozionato Amerigo Zatta, presidente Benetton, sabato sugli spalti dell'Olimpico: «Era il 1991 ed ero ad Hong Kong dove la Benetton aveva una sede. Approfittai per vedere il famoso Seven (il torneo a 7 più importante allora e una vetrina di campioni). Lynagh era nello stesso albergo nostro con l'Australia. Lo avvicinai e gli proposi di venire a Treviso». Va detto che c'era il dilettantismo, ma l'Italia era fuori dall'International Board e fungeva da foglia di fico per non far fuggire i campioni al Rugby a 13 Pro. «Michael accettò, fece scalpore specie fra gli inglesi che un campione del mondo venisse in Italia. Ma venne, e nel 1992 vincemmo subito lo scudetto in finale contro Rovigo. Rimase 5 anni in città, incontrò Isabella e poi ci fu la nascita dei suoi figli. Louis era un bimbetto e vederlo segnare è stato emozionante, oltre a confermare che abbiamo fatto bene a prenderlo». —

Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco

**RAI 1**, 21.30  
Lolita (**Luisa Ranieri**) viene costretta da Marietta a prendere parte a una festa da ballo in maschera organizzata da Alfredo Mari e suo marito Salvatore, che durante il ricevimento, viene misteriosamente ucciso. Lolita vaglia tutte le piste.



Boss in incognito

**RAI 2**, 21.20  
Protagonista della puntata è "Urbani Tartuffi", azienda leader nella raccolta e trasformazione dei tartufi. **Max Giusti** andrà in incognito con il boss dell'azienda, per lavorare insieme ai dipendenti.



Presa diretta

**RAI 3**, 21.20  
Nonostante il governo Meloni abbia investito 2,4 miliardi di euro per aumentare i loro stipendi, la grande fuga del personale sanitario non si ferma. **Riccardo Iacona** conduce l'inchiesta sul sistema sanitario nazionale.



Quarta Repubblica

**RETE 4**, 21.20  
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello

**CANALE 5**, 21.20  
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spinti 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.



| RAI 1                                                         | Rai 1 |
|---------------------------------------------------------------|-------|
| 6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità                    |       |
| 6.30 Tg1 Attualità                                            |       |
| 6.35 Tgunomattina Attualità                                   |       |
| 8.00 Tg1 Attualità                                            |       |
| 8.35 UnoMattina Attualità                                     |       |
| 9.50 Storie italiane Attualità                                |       |
| 11.55 E Sempre Mezzogiorno                                    |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                  |       |
| 14.05 La volta buona Attualità                                |       |
| 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap                    |       |
| 16.55 Tg1 Attualità                                           |       |
| 17.05 La vita in diretta Attualità                            |       |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo                                    |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                                  |       |
| 20.30 Cinque minuti Attualità                                 |       |
| 20.35 Affari Tui Spettacolo                                   |       |
| 21.30 Le indagini di Lolita Lobosco (1ª Tv) Fiction           |       |
| 23.40 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità |       |
| 1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo            |       |
| 2.10 Sottovoce Attualità                                      |       |

| RAI 2                                       | Rai 2 |
|---------------------------------------------|-------|
| 8.00 ...E viva il Video Box                 |       |
| 8.30 Tg 2 Attualità                         |       |
| 8.45 Radio2 Social Club                     |       |
| 10.00 Tg2 Italia Europa                     |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità                 |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                    |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo             |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità                |       |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società               |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33                     |       |
| 14.00 Ore14 Attualità                       |       |
| 15.25 BellaMà Spettacolo                    |       |
| 17.00 Radio2 Happy Family                   |       |
| 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità                |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                        |       |
| 18.35 Tg Sport Sera Attualità               |       |
| 19.00 N.C.I.S. Serie Tv                     |       |
| 19.40 S.W.A.T. Serie Tv                     |       |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità                 |       |
| 21.30 Tg2 Post Attualità                    |       |
| 21.20 Boss in incognito Documentari         |       |
| 23.50 Tango Attualità                       |       |
| 1.20 I Lunatici Attualità                   |       |
| 2.30 Calcio Totale Calcio                   |       |

| RAI 3                                                                                  | Rai 3 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 12.45 Quante storie Attualità                                                          |       |
| 13.15 Passato e Presente                                                               |       |
| 14.00 Tg Regione Attualità                                                             |       |
| 14.20 Tg3 Attualità                                                                    |       |
| 14.50 Leonardo Attualità                                                               |       |
| 15.05 Piazza Affari Attualità                                                          |       |
| 15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità                                                           |       |
| 15.20 Rai Parlamento                                                                   |       |
| 15.30 Cerimonia del 207° Anniversario di fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria |       |
| 16.15 Aspettando Geo                                                                   |       |
| 17.00 Geo Documentari                                                                  |       |
| 19.00 Tg3 Attualità                                                                    |       |
| 19.30 Tg Regione Attualità                                                             |       |
| 20.00 Blob Attualità                                                                   |       |
| 20.20 Caro Marziano Attualità                                                          |       |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre                                                            |       |
| 20.50 Un posto al sole (1ª Tv)                                                         |       |
| 21.20 Presa diretta Attualità                                                          |       |
| 23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità                   |       |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità                                                      |       |

| RETE 4                                             |  |
|----------------------------------------------------|--|
| 6.55 Stasera Italia Attualità                      |  |
| 7.55 Brave and Beautiful                           |  |
| 8.55 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela |  |
| 9.55 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap                 |  |
| 10.55 Mattino 4 News                               |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale                             |  |
| 12.18 Meteo.it Attualità                           |  |
| 12.20 La signora in giallo                         |  |
| 13.55 Grande Fratello                              |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum                        |  |
| 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno    |  |
| 15.30 Diario Del Giorno                            |  |
| 16.50 L'amico del cuore Film Commedia ('98)        |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                             |  |
| 19.35 Meteo.it Attualità                           |  |
| 19.40 Terra Amara Serie Tv                         |  |
| 20.30 Prima di Domani                              |  |
| 21.20 Quarta Repubblica Attualità                  |  |
| 0.50 Harrow Serie Tv                               |  |
| 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità              |  |

| CANALE 5                                           |  |
|----------------------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5                              |  |
| 7.55 Traffico Attualità                            |  |
| 7.58 Meteo.it Attualità                            |  |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                       |  |
| 8.45 Mattino Cinque News                           |  |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità                      |  |
| 10.57 Grande Fratello                              |  |
| 11.00 Forum Attualità                              |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                                |  |
| 13.38 Meteo.it Attualità                           |  |
| 13.40 Grande Fratello                              |  |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap                       |  |
| 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela              |  |
| 14.45 Uomini e donne                               |  |
| 16.10 Amici di Maria                               |  |
| 16.40 La promessa (1ª Tv)                          |  |
| 16.55 Pomeriggio Cinque                            |  |
| 18.45 Avanti un altro!                             |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina                             |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                                |  |
| 20.38 Meteo.it Attualità                           |  |
| 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza |  |
| 21.20 Grande Fratello Spettacolo                   |  |
| 1.35 Tg5 Notte Attualità                           |  |

| ITALIA 1                                              |  |
|-------------------------------------------------------|--|
| 6.40 C'era una volta...Pollon                         |  |
| 7.05 L'incantevole Creamy                             |  |
| 7.30 Pollyanna                                        |  |
| 8.00 Georgei Cartoni Animati                          |  |
| 8.30 Chicago Fire Serie Tv                            |  |
| 10.15 Chicago P.D. Serie Tv                           |  |
| 11.15 Chicago Justice Serie Tv                        |  |
| 12.15 Grande Fratello                                 |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                         |  |
| 12.55 Meteo.it Attualità                              |  |
| 13.00 Grande Fratello                                 |  |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità                        |  |
| 14.05 The Simpson                                     |  |
| 15.30 N.C.I.S. Los Angeles                            |  |
| 17.20 The mentalist Serie Tv                          |  |
| 18.15 Grande Fratello                                 |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità                         |  |
| 19.00 Studio Aperto Mag                               |  |
| 19.30 CSI Serie Tv                                    |  |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv                               |  |
| 21.20 Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film Azione ('19) |  |
| 0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità            |  |
| 0.45 Drive Up Attualità                               |  |

| LA 7                                              |  |
|---------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità        |  |
| 6.40 Anticamera con vista                         |  |
| 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità        |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                       |  |
| 7.40 Tg La7 Attualità                             |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                      |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito                          |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                       |  |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità                   |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                            |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità |  |
| 16.40 Taga Focus Attualità                        |  |
| 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari |  |
| 18.00 Piano Marshall                              |  |
| 18.55 Bull Serie Tv                               |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                            |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                      |  |
| 21.15 La Torre di Babele Attualità                |  |
| 22.55 The Dissident Film Documentario ('20)       |  |
| 0.50 Tg La7 Attualità                             |  |
| 1.00 Otto e mezzo Attualità                       |  |

| TV8                                                         |  |
|-------------------------------------------------------------|--|
| 17.15 Amore a Willowvle Film Commedia ('22)                 |  |
| 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle          |  |
| 20.15 100% Italia (1ª Tv)                                   |  |
| 21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo                   |  |
| 22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel                              |  |
| 24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle          |  |
| 2.30 UEFA Europa e Conference League Preview (1ª Tv) Calcio |  |

NOVE

|                                                               |
|---------------------------------------------------------------|
| 14.05 Ho vissuto con un killer Documentari                    |
| 15.05 L'assassino è in città Lifestyle                        |
| 16.00 Storie criminali - Le ali della libertà (1ª Tv) Rubrica |
| 17.40 Little Big Italy Lifestyle                              |
| 19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo    |

| 20                                                  | 20 |
|-----------------------------------------------------|----|
| 14.05 New Amsterdam                                 |    |
| 15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv         |    |
| 17.35 Arrow Serie Tv                                |    |
| 19.15 Chicago Fire Serie Tv                         |    |
| 20.05 The Big Bang Theory                           |    |
| 21.05 Van Helsing Film Azione ('04)                 |    |
| 23.50 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03) |    |
| 2.00 Magazine Champions League 2024 Attualità       |    |
| 2.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv              |    |

| RAI 4                                                | Rai 4 |
|------------------------------------------------------|-------|
| 14.20 Coroner Fiction                                |       |
| 15.50 Delitti in Paradiso                            |       |
| 16.55 Private Eyes Serie Tv                          |       |
| 17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv                         |       |
| 19.10 Senza traccia Serie Tv                         |       |
| 20.35 Criminal Minds Serie Tv                        |       |
| 21.20 Fukushima Film Drammatico ('20)                |       |
| 23.20 Kung Fu Jungle Film Azione ('14)               |       |
| 1.10 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction |       |
| 2.40 La Unidad Serie Tv                              |       |

| IRIS                                                        | IRIS |
|-------------------------------------------------------------|------|
| 15.30 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16) |      |
| 17.30 Il californiano Film Western ('63)                    |      |
| 19.10 Note di cinema Attualità                              |      |
| 19.15 CHiPs Serie Tv                                        |      |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv                          |      |
| 21.00 Potere assoluto Film Giallo ('97)                     |      |
| 23.00 Gli spietati Film Western ('92)                       |      |
| 1.30 Note di cinema Attualità                               |      |

| RAI 5                                                | Rai 5 |
|------------------------------------------------------|-------|
| 14.00 Evolution Documentari                          |       |
| 15.50 Gallina vecchia                                |       |
| 17.55 Vivaldi - Piazzolla                            |       |
| 19.05 Rai 5 Classic Spettacolo                       |       |
| 19.20 Rai News - Giorno                              |       |
| 19.25 Art Rider Documentari                          |       |
| 20.20 Divini devoti Documentari                      |       |
| 21.15 Il cattivo poeta Film Biografico ('20)         |       |
| 23.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari |       |
| 0.05 Rock Legends Documentari                        |       |

| RAI MOVIE                                         | Rai |
|---------------------------------------------------|-----|
| 12.40 Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61) |     |
| 14.15 Arriva Sabata! Film Western ('70)           |     |
| 15.55 I pirati di Tortuga Film Avventura ('61)    |     |
| 17.45 I tre implacabili Film Western ('63)        |     |
| 19.15 Il mercenario Film Avventura ('68)          |     |
| 21.10 Rio Conchos Film Western ('64)              |     |
| 23.00 Da uomo a uomo Film Western ('67)           |     |

| RAI PREMIUM                                                           | Rai |
|-----------------------------------------------------------------------|-----|
| 14.00 Linda e il Brigadiere                                           |     |
| 15.45 Un ciclone in convento Serie Tv                                 |     |
| 17.25 Provaci ancora Prof! Fiction                                    |     |
| 19.20 Don Matteo Fiction                                              |     |
| 21.20 Le indagini di Hailey Dean: eredità mortale Film Commedia ('16) |     |
| 22.50 Ciao Maschio Attualità                                          |     |
| 0.05 Il commissario Rex Serie Tv                                      |     |
| 1.05 Storie italiane Attualità                                        |     |
| 3.10 Piloti Serie Tv                                                  |     |

| CIELO                                                               | cielo |
|---------------------------------------------------------------------|-------|
| 18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo                  |       |
| 18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare                      |       |
| 19.45 Affari al buio                                                |       |
| 20.15 Affari di famiglia                                            |       |
| 21.15 Disorder - La guardia del corpo Film Documentario ('15)       |       |
| 23.15 L'orgasmo perfetto Documentari                                |       |
| 0.15 JoyRide - Proteggila. Il profilattico al femminile Documentari |       |

| TWENTYSEVEN                                                               |  |
|---------------------------------------------------------------------------|--|
| 15.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84) |  |
| 17.00 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)       |  |
| 19.00 La Signora Del West Serie Tv                                        |  |
| 21.10 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18)                  |  |
| 23.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)                     |  |

| TV2000                                        | TV2000 |
|-----------------------------------------------|--------|
| 15.15 Siamo Noi Attualità                     |        |
| 16.00 Esmeralda Telenovela                    |        |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità   |        |
| 18.00 Rosario da Lourdes                      |        |
| 18.30 Tg 2000 Attualità                       |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                   |        |
| 19.30 In Cammino Attualità                    |        |
| 20.00 Santo Rosario Attualità                 |        |
| 20.30 Tg 2000 Attualità                       |        |
| 20.55 The Chosen Serie Tv                     |        |
| 21.45 The Chosen Serie Tv                     |        |
| 22.25 Indagine ai confini del sacro Attualità |        |

| LA7 D                                          | 7d |
|------------------------------------------------|----|
| 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv                  |    |
| 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia |    |
| 18.10 Tg La7 Attualità                         |    |
| 18.15 Grey's Anatomy Serie Tv                  |    |
| 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle             |    |
| 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo        |    |
| 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv         |    |
| 23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv         |    |

| LA 5                                       | 5 |
|--------------------------------------------|---|
| 14.20 Una mamma per amica                  |   |
| 16.30 I Cesaroni Fiction                   |   |
| 18.35 Grande Fratello                      |   |
| 19.15 Amici di Maria                       |   |
| 19.45 Uomini e donne Spettacolo            |   |
| 21.10 Paradiso amaro Film Drammatico ('11) |   |
| 23.20 Uomini e donne Spettacolo            |   |
| 0.45 Grande Fratello Spettacolo            |   |
| 3.00 I Cesaroni Fiction                    |   |
| 4.25 Una Vita Telenovela                   |   |

| REAL TIME                                                        | Real Time |
|------------------------------------------------------------------|-----------|
| 6.30 Vite al limite                                              |           |
| 10.20 Il Dottor Ali Serie Tv                                     |           |
| 12.50 Casa a prima vista                                         |           |
| 15.00 Abito da sposa cercasi                                     |           |
| 16.45 Quattro matrimoni USA                                      |           |
| 17.45 Primo appuntamento                                         |           |
| 19.25 Casa a prima vista                                         |           |
| 21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle |           |
| 22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle |           |

| GIALLO                                    | Giallo |
|-------------------------------------------|--------|
| 11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv        |        |
| 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv |        |
| 17.10 Perception Serie Tv                 |        |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv        |        |
| 21.10 Tatort Vienna Serie Tv              |        |
| 23.10 Vera Serie Tv                       |        |
| 1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv  |        |
| 3.10 Nightmare Next Door Spettacolo       |        |

| TOP CRIME                                          | TOP CRIME |
|----------------------------------------------------|-----------|
| 14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv                     |           |
| 15.50 Hamburg distretto 21                         |           |
| 17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv       |           |
| 19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv                     |           |
| 21.10 C.S.I. Miami Serie Tv                        |           |
| 22.05 C.S.I. Miami Serie Tv                        |           |
| 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv         |           |
| 0.45 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03) |           |
| 2.35 C.S.I. New York Serie Tv                      |           |
| 4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità               |           |

| DMAX                                             | DMAX |
|--------------------------------------------------|------|
| 14.00 A caccia di tesori Lifestyle               |      |
| 15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari   |      |
| 17.40 La febbre dell'oro Documentari             |      |
| 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo         |      |
| 21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo |      |
| 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling                  |      |
| 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari |      |

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan: il webinar "Atteniti... c'è musica... l'esperienza musicale e l'attenzione". La donazione di placenta. La sicurezza stradale; 11.55 Finch'è food: Sapore di mare 2.0; 12.30 Gr FVG; 13.29 Donne come noi: Linuccia Saba; 14.00 Mi chiamano Mimi: Scoprire il "Prete Rosso"; Antonio Vivaldi. Da "Dentro il Verdi" il primo atto di Ariadne auf Naxos di R. Strauss; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il lavoro di Rinaldo Racovaz "Carlotta - La miniera di Arsia". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 9 Il lunedì sportivo; 10 Notiziario; 10.10 Magazine; 11 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parliamo di musica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Matejka Peterlin Maver: DAL DIARIO DI UNA GIOVANE FAMIGLIA - 6. pt; 18 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

| RADIO 1                                         |  |
|-------------------------------------------------|--|
| 18.05 Italia sotto inchiesta                    |  |
| 19.30 Zapping                                   |  |
| 20.40 Zona Cesarini                             |  |
| 20.45 Serie A: Lazio - Udinese                  |  |
| 23.05 Il mix delle 23                           |  |
| 23.30 Radio1 plot machine                       |  |
| RADIO 2                                         |  |
| 17.00 Radio2 Happy Family                       |  |
| 18.00 Caterpillar                               |  |
| 20.00 Ti Sento                                  |  |
| 21.00 Back2Back                                 |  |
| 22.00 Soggetti Smarriti                         |  |
| 23.00 Sogni di gloria                           |  |
| RADIO 3                                         |  |
| 19.00 Hollywood Party                           |  |
| 19.50 Radio3 Suite - Panorama                   |  |
| 20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino |  |
| 23.00 Il Teatro di Radio3                       |  |
| DEEJAY                                          |  |
| 15.00 Summer Camp                               |  |
| 17.00 Pinocchio                                 |  |
| 19.00 Andy e Mike                               |  |
| 21.00 Gazzology                                 |  |
| 22.00 Say Waaad?                                |  |
| 22.30 Il Terzo Incomodo                         |  |
| CAPITAL                                         |  |
| 12.00 Il mezzogiornale                          |  |
| 14.00 Capital Records                           |  |
| 18.00 Tg Zero                                   |  |
| 20.00 Vibe                                      |  |
| 22.00 B-Side                                    |  |
| 24.00 Extra                                     |  |
| M20                                             |  |
| 12.00 Davide Rizzi                              |  |
| 14.00 Ilario                                    |  |
| 18.00 Albertino Everyday                        |  |
| 19.00 Andrea Mattei                             |  |
| 21.00 Marlen                                    |  |
| 23.00 One Two One Two                           |  |

| SKY-PREMIUM                                                             |  |
|-------------------------------------------------------------------------|--|
| SKY CINEMA                                                              |  |
| 17.50 Io confesso Film Sky Cinema Suspense                              |  |
| 17.55 Benvenuto Presidente! Film Sky Cinema Collection                  |  |
| 17.55 Cose dell'altro mondo Film Sky Cinema Comedy                      |  |
| 18.50 Papillon Film Sky Cinema Drama                                    |  |
| 19.00 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Sky Cinema Action |  |
| 19.00 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Family                          |  |
| 19.05 Allied - Un'ombra nascosta Film Sky Cinema Uno                    |  |
| 19.15 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Sky Cinema Romance         |  |
| 19.30 Leoni Film Sky Cinema Comedy                                      |  |
| 19.40 Educazione fisica Film Sky Cinema Due                             |  |
| 21.00 13 Hours: The Secret Soldiers Of Benghazi Film Sky Cinema Action  |  |
| 21.00 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy                          |  |
| 21.00 Ben Hur Film Sky Cinema Drama                                     |  |
| 21.00 Una spia al liceo Film Sky Cinema Family                          |  |
| 21.00 Mothers and Daughters Film Sky Cinema Romance                     |  |
| 21.00 Il delitto perfetto Film Sky Cinema Suspense                      |  |
| 21.15 Benvenuti al sud Film Sky Cinema Collection                       |  |
| 21.15 Argo Film Sky Cinema Due                                          |  |
| 21.15 Dogman Film Sky Cinema Uno                                        |  |

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00

INFOCANALE

14.00

TV TRANSFRONTALIERA  
TGR F.V.G.

14.20

YOUNG VILLAGE FOLK

14.30

TUTTOGGI SCUOLA

15.15

TG EVENTS.IT

15.45

ALPE ADRIA

16.15

IL SETTIMANALE

16.45

ECOFUTURO

17.15

ISTRIA E ...DINTORNI

18.00

PROGRAMMA IN LINGUA  
SLOVENA SPORTEL

18.35

VREME

18.40

PRIMORSKA KRONIKA

19.00

TUTTOGGI I edizione

19.25

ZONA SPORT

19.45

LA MACROREGIONE  
DANUBIANA

19.55

MEDITERRANEO

20.30

IL CORAGGIO DI OSARE.  
COMANDANTE SASSO

21.00

TUTTOGGI II edizione

21.15

MERIDIANI

22.15

ORAMUSICA

22.30

PROGRAMMA IN LINGUA  
SLOVENA - ROJAKI  
SLOVENSKE

22.55

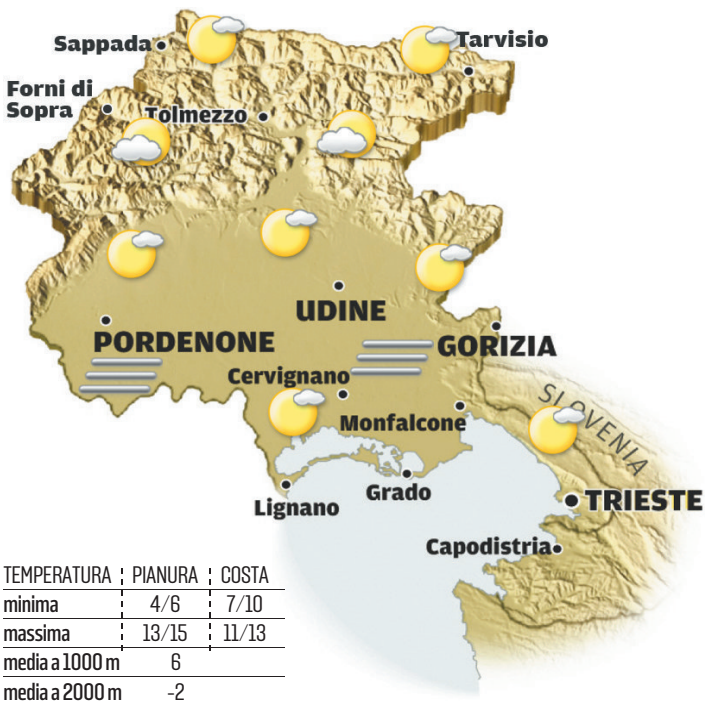
LIUDJE IN ZEMLJA S  
SLOVENSKE  
ZNAKOVNIN JEZIKOM

Il Meteo



OGGI IN FVG

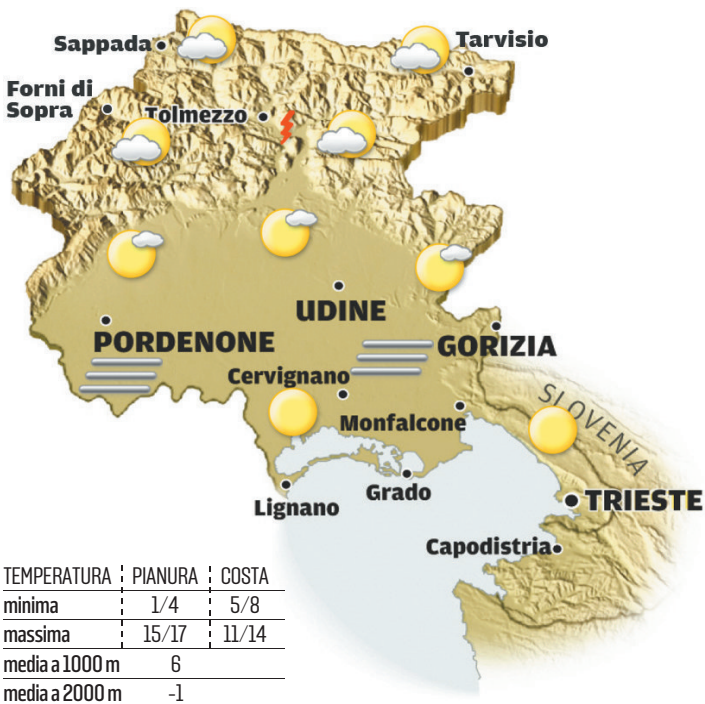
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in genere poco nuvoloso con maggiore nuvolosità di primo mattino per velature in quota e poi di nuovo nel pomeriggio sulle Prealpi dove non è esclusa qualche locale debole pioggia sparsa. Di notte possibili nebbie in pianura e nelle valli.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con possibile nebbia in pianura e temperature minime in calo. In giornata variabilità su monti dove sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.

Tendenza: mercoledì cielo in genere sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità pomeridiana sui monti. Di notte possibile nebbia in pianura. Zero termico a 1900 metri circa.

| TEMPERATURE IN REGIONE   |      |      |         |         |
|--------------------------|------|------|---------|---------|
| a cura di Arpa Fvg-Osmer |      |      |         |         |
| CITTÀ                    | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
| Trieste                  | 10,0 | 15,1 | 72 %    | 21 km/h |
| Monfalcone               | 7,0  | 14,0 | 91 %    | 13 km/h |
| Gorizia                  | 7,5  | 12,1 | 92 %    | 6 km/h  |
| Udine                    | 7,5  | 11,3 | 91 %    | 14 km/h |
| Grado                    | 8,0  | 14,0 | 85 %    | 31 km/h |
| Cervignano               | 7,0  | 13,0 | 95 %    | 13 km/h |
| Pordenone                | 8,4  | 11,4 | 90 %    | 9 km/h  |
| Tarvisio                 | 1,7  | 5,1  | 94 %    | 1 km/h  |
| Lignano                  | 9,1  | 12,6 | 96 %    | 18 km/h |
| Gemona                   | 5,0  | 9,0  | 95 %    | 6 km/h  |
| Tolmezzo                 | 4,6  | 6,8  | 100 %   | 1 km/h  |
| Forni di Sopra           | 1,0  | 3,0  | 99 %    | 0 km/h  |

| IL MARE    |       |       |              |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | calmo | 11,0  | 1,12 m       |
| Monfalcone | calmo | 10,9  | 1,68 m       |
| Grado      | calmo | 11,9  | 1,86 m       |
| Lignano    | calmo | 12,0  | 1,72 m       |

| EUROPA    |     |     |            |     |     |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|
| CITTÀ     | MIN | MAX | CITTÀ      | MIN | MAX |
| Amsterdam | 5   | 13  | Copenaghen | 2   | 5   |
| Atene     | 10  | 16  | Ginevra    | 4   | 7   |
| Belgrado  | 9   | 20  | Lisbona    | 11  | 17  |
| Berlino   | 4   | 12  | Londra     | 8   | 9   |
| Bruxelles | 7   | 12  | Lubiana    | 4   | 12  |
| Budapest  | 8   | 16  | Madrid     | 4   | 11  |

| ITALIA      |     |     |  |
|-------------|-----|-----|--|
| CITTÀ       | MIN | MAX |  |
| Aosta       | -4  | 5   |  |
| Bari        | 14  | 17  |  |
| Bologna     | 5   | 14  |  |
| Bolzano     | 5   | 15  |  |
| Cagliari    | 9   | 17  |  |
| Firenze     | 6   | 17  |  |
| Genova      | 11  | 14  |  |
| L'Aquila    | 3   | 14  |  |
| Milano      | 7   | 9   |  |
| Napoli      | 12  | 15  |  |
| Palermo     | 9   | 21  |  |
| R. Calabria | 13  | 17  |  |
| Roma        | 11  | 16  |  |
| Torino      | 5   | 14  |  |
| Venezia     | 8   | 13  |  |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** variabilità a nord del Po con fenomeni poco probabili o solo isolati. Più instabile sull'Emilia Romagna con rovesci.  
**Centro:** tempo inaffidabile con rovesci e temporali intermittenti, anche intensi nelle ore centrali e sulle zone interne.  
**Sud:** spesso instabile, con piogge e temporali intermittenti, più frequenti su Sardegna e regioni tirreniche.  
**DOMANI**  
**Nord:** ampie aperture al Nordovest e sulla Lombardia, variabilità su Alpi, Tri-veneto ed Emilia Romagna.  
**Centro:** spiccata variabilità con fenomeni isolati al mattino e più diffusi nel pomeriggio.  
**Sud:** piogge e temporali sull'area tirrenica tra Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

|    |    |   |    |    |  |    |    |    |    |    |
|----|----|---|----|----|--|----|----|----|----|----|
| 1  | 2  | 3 | 4  | 5  |  | 6  | 7  | 8  |    | 9  |
| 10 |    |   |    |    |  | 11 |    |    |    |    |
| 12 |    |   |    |    |  | 13 |    |    |    | 14 |
| 15 |    |   |    |    |  | 16 |    |    | 17 |    |
| 18 |    |   |    | 19 |  |    |    | 20 |    |    |
|    |    |   | 21 |    |  |    | 22 |    | 23 |    |
| 24 | 25 |   |    | 26 |  |    | 27 |    |    |    |
| 28 |    |   | 29 |    |  | 30 |    |    | 31 |    |
| 32 |    |   |    | 33 |  |    |    | 34 |    |    |
| 35 |    |   |    | 36 |  |    |    | 37 |    |    |
|    |    |   |    | 38 |  |    |    | 39 |    |    |
| 40 |    |   |    |    |  |    |    |    |    |    |

**ORIZZONTALI:** 1 Un celebre film con Walter Matthau - 10 Un famoso padre dannunziano - 11 Il Brooks del film *L'ultima follia* - 12 La pelle umana - 13 Mette in allarme chi lo riceve - 14 L'ultima parola della signorina - 15 Come dire amministratore delegato - 16 Trascorsa - 18 Opposto a off - 19 L'articolo di Angeles - 20 Lo Stato arabo con Mascate - 21 Gli artisti lirici la cui voce è... cavernosa - 23 Vita nei prefissi - 24 Fa tornare la voce - 26 Levati - 28 L'attore Bogarde - 30 Un difetto perdonabile - 31 Le separa la "Q" - 32 Uno dei Grandi Laghi americani - 34 Un nipote di Topolino - 35 Simbolo del sodio - 36 Enrico, l'autore di *Moscardino* - 37 Non tutti vengono per nuocere - 38 Nipote di Abramo - 39 Il Perry avvocato dello schermo - 40 Famoso condottiero vichingo.

**VERTICALI:** 1 Noto romanzo di Louisa May Alcott - 2 Città della Francia Settentrionale - 3 Cosparo di punte - 4 Né tue né sue - 5 Iniziali della Oxa - 6 Il terzo dei profeti minori - 7 Se ne fanno statuette - 8 Poco illuminato - 9 Una cittadina nell'Avellinese - 13 Storica regione della Germania - 14 Misure per grano - 16 Un intervento in un social network - 17 Fanno vincere qualcosina al lotto - 19 In coda alla fila - 21 Un diamante per lavorare pietre dure - 22 Osso del bacino - 25 La nazione più popolata - 27 La testa del topo - 29 Cotone per imbottiture - 31 Il porto da cui salpò Colombo - 33 Il pescatore le getta in mare - 34 Agenzia giornalistica russa - 37 L'autore del *Libretto rosso* - 38 Non qui - 39 Mister in breve.

Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

TORO  
21/4 - 20/5



E' la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Non dovette dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

LEONE  
23/7 - 23/8



Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI  
20/2 - 20/3



L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.



Difronte alla farmacia  
di Villa Vicentina  
**IL MIO MERCATINO**

**Il mercatino senza tempo**  
**Articoli usati che sembrano nuovi.**

**MERCATINO DELLE OCCASIONI**  
**VENDIAMO QUELLO**  
**CHE TU NON USI PIU'**

**Si all'usato, no allo spreco**

**Aperto tutti i giorni**  
**10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00**  
**Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina**  
**T. 377 9500779**

**Convenienza e qualità, la puoi trovare solo qua. Tutto quello a cui non pensi è qui.**

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:  
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,  
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,  
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,  
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;  
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 marzo è  
stata di 13.897 copie.  
Certificato ADS n. 9167  
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS  
2499-1619  
Codice ISSN online GO  
2499-1627



Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo €350, sei mesi €189, tre mesi €100; (sei numeri settimanali) annuo €305, sei mesi €165, tre mesi €88; (cinque numeri settimanali) annuo €255, sei mesi €137, tre mesi €74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia €1,50, Slovenia €1,50, Croazia KN11,30/€1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
Via Alfieri, 1  
31015 Conegliano (TV)  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767

# ONORANZE FUNEBRI

 **800 833 233**  
NUMERO VERDE



 **800 860 020**  
NUMERO VERDE

## RECUPERO SALME 24H SU 24H

**CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013**

 **TRIESTE CENTRO**

Via di Torre Bianca, 37/A  
34122 Trieste  
+39 040.660755  
sangiusto.trieste@gmail.com

 **TRIESTE - FRONTE CIMITERO**

Via dell'Istria, 139  
34146 Trieste  
+39 040 3409846  
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

 **OPICINA**

Via di Prosecco 18  
34151 Opicina (TS)  
+39 040 217 1311  
sangiusto.opicina@gmail.com

 **TRIESTE - SAN GIACOMO**

Via dell'Istria, 16/C  
34137 Trieste  
+39 040 636995  
sangiusto.sg@gmail.com

 **TRIESTE - CATTINARA**

Strada di Fiume, 332  
34149 Trieste  
+39 040 2031456  
sangiusto.cattinara@gmail.com

 **MONFALCONE**

Via S. Polo, 83  
34074 Monfalcone (GO)  
+39 0481 411723  
sangiusto.monfalcone@gmail.com